

Ti racconto una storiella. Insegnare italiano LS tramite le novelle

Janice Bugeja

A dissertation presented in the Faculty of Education at the
University of Malta for degree of Master in Teaching and
Learning in italian

June 2022



L-Università
ta' Malta

University of Malta Library – Electronic Thesis & Dissertations (ETD) Repository

The copyright of this thesis/dissertation belongs to the author. The author's rights in respect of this work are as defined by the Copyright Act (Chapter 415) of the Laws of Malta or as modified by any successive legislation.

Users may access this full-text thesis/dissertation and can make use of the information contained in accordance with the Copyright Act provided that the author must be properly acknowledged. Further distribution or reproduction in any format is prohibited without the prior permission of the copyright holder.

Abstract

Learning a foreign language is of fundamental importance in today's world. It is key to communicate with other people. "The European Commission fosters multilingualism and language learning and its goal is to have a Europe where everyone is taught at least two languages in addition to their own mother tongue from a very early age"(Pace, 2015a, p.99). Notwithstanding this, Tuffanelli and lanes (2011) argue that whoever works in schools today, not least the teachers of foreign languages, feels a certain amount of annoyance and discomfort as a result of the great challenges they face in class when it comes to motivate the students, maintain discipline and create/stimulate adequate learning programmes. To overcome such challenges, Pace (2015, p. 101) firmly believes that the foreign language teacher's priority in class should be "to communicate with his students, [...] to pass on to his students the love and passion for learning the language" and that one way of doing this is by adapting literature to the language classroom (Pace, 2017b).

There are different types of literary texts and ways of how such texts can be used in the foreign language class. Short stories can definitely be a "very influential and effective tool [...] in the language classroom for a number of reasons. Motivation, literary appreciation, culture and higher-order thinking are some of the greatest benefits of using short stories to teach a language" (Erkaya, 2005, in Pace, 2017b, p.9).

The main aim of this research is to find out if and to what extent the use of short stories or novelle helps in the acquisition of Italian as a foreign language in local schools. The study will also focus on the advantages and disadvantages of using novelle in class and the difficulties that teachers have to overcome when using such a resource in class. This will be done through an online semi-structured interview with 6 teachers of Italian coming from the three sectors of education, namely State, Independent as well as Church Schools. The research will identify to what extent are novelle used in class for the teaching of Italian, how teachers perceive their use in class as well as the advantages and disadvantages of using such literary form in class.

Furthermore, 8 lesson plans together with all relevant teaching resources based on the use of novelle, spread over a period of 2 weeks, will be planned and prepared for a Year 8 class.

Keywords: Literature, Italian LS, Secondary School, Motivation, Novelle.

Per mia madre che mi ha sostenuta in tutto questo percorso. E per mio zio John e mia nonna Giovanna, che sono venuti a mancare durante i due anni di questo corso.

Ringraziamenti

Questa tesi non sarebbe stata possibile senza l'aiuto del mio relatore Dr. Mario Pace, a cui voglio porgere i miei più sinceri ringraziamenti, per i suggerimenti e l'aiuto dato durante lo svolgimento della tesi e le correzioni del mio lavoro.

Desidero anche ringraziare tutti i docenti che durante questi due anni sono stati fonte di ispirazione nonché aiuto per completare i miei studi. Tuttavia, voglio ringraziare anche i miei compagni che sono diventati per me come una seconda famiglia.

Vorrei ringraziare anche le mie amiche Amy e Leanne che mi sono state vicine e mi hanno fatto forza per completare questo viaggio. Inoltre, vorrei ringraziare mia madre e le mie sorelle Nicole e Naomi, che mi hanno sempre sostenuta e dato coraggio per continuare a seguire i miei sogni. Infine, desidero ringraziare anche il mio ragazzo Eric, che mi è stato sempre a fianco e mi ha sostenuto specialmente nei periodi più difficili di questo percorso.

“In using short stories in language teaching we are using something much bigger and more important than language teaching itself”. (Wright, 2003, p. 7 in Mourão, 2009, p.17).

Indice

| | |
|---|-----|
| Abstract | ii |
| Dedica | iv |
| Ringraziamenti | v |
| Indice | vii |
| 1. Introduzione | 10 |
| 2. Rassegna dei lavori | 12 |
| 2.1 Introduzione | 12 |
| 2.2 L'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere nel mondo odierno | 13 |
| 2.3 L'apprendimento delle lingue straniere a Malta | 14 |
| 2.4 La motivazione nell'insegnamento/apprendimento della lingua italiana come lingua straniera | 17 |
| 2.4.1 La motivazione | 17 |
| 2.4.2 La motivazione per l'apprendimento di una lingua | 19 |
| 2.4.3 Motivare gli studenti in classe di lingua straniera | 19 |
| 2.5 Le novelle | 23 |
| 2.5.1 L'uso delle novelle in una classe di lingua straniera | 23 |
| 2.5.2 I vantaggi delle novelle | 24 |
| 2.5.3: Svantaggi, difficoltà e possibili soluzioni dell'uso delle novelle in classe | 28 |
| 3 Metodologia | 31 |
| 3.1. Introduzione | 31 |
| 3.2. Gli obiettivi della ricerca | 31 |
| 3.3. Piano della ricerca | 32 |
| 3.4. Codice di etica, i partecipanti e la raccolta dei dati | 32 |
| 3.5. I piani di lezione | 35 |
| 3.6. Conclusione | 35 |
| 4 Analisi e discussione dei dati delle interviste | 36 |
| 4.1. Introduzione | 36 |

| | |
|--|-----|
| 4.2. Letteratura e motivazione | 36 |
| 4.2.1 La letteratura in classe | 36 |
| 4.2.2 Risorse didattiche per motivare gli studenti | 38 |
| 4.3. L'uso delle novelle e le attività in classe | 39 |
| 4.3.1 L'uso delle novelle in classe d'italiano come LS | 40 |
| 4.3.2 Attività didattiche abbinate alle novelle | 42 |
| 4.4. Le novelle | 43 |
| 4.4.1. La motivazione tramite le novelle | 43 |
| 4.4.2 I vantaggi delle novelle dal punto di vista della pianificazione e della tenuta delle lezioni | 46 |
| 4.4.3 Gli svantaggi e le difficoltà nell'utilizzo delle novelle dal punto di vista della pianificazione e della tenuta della lezione | 48 |
| 4.4.4 Modi per superare le difficoltà e gli svantaggi incontrati con l'uso delle novelle | 50 |
| 4.4.5 Le abilità linguistiche | 54 |
| 4.4.6 Consigli da tenere in mente | 56 |
| 4.5 Conclusione | 60 |
| 5 Piani di lezione | 61 |
| 5.1a Piani di lezione – Lezione 1 – Le congiunzioni | 62 |
| 5.1b Piani di lezione – Lezione 2 – Le congiunzioni | 76 |
| 5.2a Piani di lezione – Lezione 3 – Frutta e verdura | 89 |
| 5.2b Piani di lezione – Lezione 4 – Frutta e verdura | 105 |
| 5.3a Piani di lezione – Lezione 5 – Introduzione al passato prossimo | 127 |
| 5.3b Piani di lezione – Lezione 6 – Introduzione al passato prossimo - participio passato regolare | 139 |
| 5.4a Piani di lezione – Lezione 7 – Descrizione dell'abbigliamento | 153 |
| 5.4b Piani di lezione – Lezione 8 – Descrizione dell'abbigliamento | 170 |
| 6 Conclusione | 193 |
| 6.1. Conclusione | 193 |
| 6.2. Suggestimenti | 195 |
| Bibliografia generale | 196 |

| | |
|--|-----|
| Bibliografia risorse didattiche | 241 |
| Appendici | 243 |
| Appendici 1: Le novelle originali e adatte | 244 |
| Appendici 2: Le domande dell'intervista | 252 |
| Appendici 3: Le interviste | 254 |

Capitolo 1

Introduzione

Lo scopo principale di questa mia ricerca è di analizzare l'uso didattico delle novelle per l'apprendimento della lingua italiana come lingua straniera a Malta. Questo mi dovrebbe aiutare a capire meglio se l'uso di questo genere di letteratura può promuovere e aiutare l'apprendimento della lingua italiana. Ho deciso di focalizzare la mia attenzione su questo genere letterario per due motivi: innanzitutto mi sembra che non è molto utilizzato nelle classi d'italiano nelle scuole maltesi e perché l'uso della letteratura in classe è un aspetto che mi suscita interesse e che mi piacerebbe includere nelle mie lezioni, in quanto “[u]sare la letteratura in classe è una maniera fruttuosa per coinvolgere l'apprendente come persona intera e fornisce eccellenti opportunità agli studenti per esprimere opinioni, reazioni, sentimenti personali” (Celentin & Beraldo, n.d., p.4).

Per poter approfondire questa ricerca, ho intervistato sei insegnanti provenienti dai tre settori diversi delle scuole medie a Malta. Le loro risposte sono state analizzate e discusse in modo che mi potessero aiutare a comprendere quelle che sono le prospettive di ciascun insegnante sull'uso delle novelle in classe per l'apprendimento della lingua italiana. Per di più, ho analizzato anche i motivi alla base delle loro decisioni di utilizzare o meno le novelle in classe. Questo è stato di fondamentale importanza, in quanto mi ha permesso di poter rispondere alla seguente domanda di ricerca; *“To what extent are teachers of Italian as a Foreign Language in Malta making use of such a resource in class?”*. Inoltre, tramite le risposte fornite dagli insegnanti intervistati e anche tramite la rassegna dei lavori, potevo comprendere meglio se l'uso delle novelle in classe aiuta a migliorare l'apprendimento dell'italiano come lingua straniera.

La finalità di questa tesi è quella di preparare otto piani di lezione per una classe del Year 8 utilizzando due novelle adattate per questo gruppo di studenti. Di

conseguenza, questi piani di lezione, incentrati sull'uso di una novella, possono eventualmente essere usati dagli insegnanti per aiutarli a motivare gli studenti nel loro apprendimento della lingua italiana come LS.

Fare le ricerche per questa tesi non è stato facile in quanto tutto il progetto è stato compiuto durante un periodo molto particolare, marcato dalla pandemia del Covid-19, che mi ha negato la possibilità di intervistare gli insegnanti dal vivo e di osservare gli insegnanti fare uso delle novelle in classe.

Capitolo 2

Rassegna dei lavori

2.1 Introduzione

In questo capitolo si dà una descrizione dettagliata dell'importanza dell'uso delle novelle nell'insegnamento LS, del ruolo e dell'importanza della novella nell'insegnamento di una lingua, si fornisce una panoramica delle ricerche fatte sull'uso didattico delle novelle assieme ad un quadro teorico sull'uso delle novelle per insegnare la lingua italiana. Il mio intento è di incentrare tutto il discorso nel quadro della situazione attuale per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere a Malta. In aggiunta, si darà importanza anche all'aspetto della motivazione degli studenti e come questo aiuta a far apprendere meglio l'italiano come una lingua straniera agli allievi maltesi.

2.2 L'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere nel mondo odierno

Molti studiosi e ricercatori sono ormai concordi sul fatto che, al mondo d'oggi, saper parlare soltanto la lingua madre o quella inglese non è sufficiente, ma è molto importante essere multilingui e cioè avere la capacità di padroneggiare varie lingue (Annury, 2017; Commissione Europea [CE], 2020; Domilescu & Lungoci, 2019; Ministry for Education and Employment maltese [MEDE] 2012). Il Consiglio dell'Unione Europea (2008) sottolinea l'importanza che tutti i cittadini europei possono comunicare in almeno due lingue oltre alla lingua madre, mentre nel *Barcellona Summit* del 2002 è stato suggerito a tutti gli stati membri dell'U.E. di insegnare almeno due lingue agli allievi da un'età precoce (Consiglio Europeo [U.E.], 2002). Edwards (2004 in Cenoz, 2013), è concorde e sostiene che “the ability to speak other languages [e non soltanto quella inglese] none the less ensures a competitive edge” (Edwards, 2004, p.164, in Cenoz, 2013, p.4). Sono in tanti gli studiosi che pensano che questo sia di fondamentale importanza per svariati motivi, tra i quali quelli professionali, personali e lavorativi (Annury, 2017; CE, 2008, 2020; Cenoz, 2013; Domilescu & Lungoci, 2019; Okal, 2014; Pace, 2016a; Tinsley, 2011; Vassallo Gauci, 2019; Wimmer, 2011). Secondo Chiswick (2008) e Peck (in Tinsley, 2011) incoraggia anche la crescita economica. In effetti, la CE (2010) e Okal (2014) affermano fermamente che la competenza in lingue straniere è una delle tante abilità necessarie e richieste per poter trovare un lavoro. Oltre a ciò, essere multilingui dà anche un vantaggio a coloro che vogliono proseguire con i propri studi all'estero (Bakhyt & Mandel, 2018; Domilescu & Lungoci, 2019) e dà la possibilità all'essere umano di diventare competente interculturalmente (CE, 2008, 2020). Secondo MEDE (2014), avere l'abilità di parlare varie lingue straniere “[...] caters for the acquisition of further communication tools that are useful to appreciate cultural diversity and to facilitate interaction within the European and international contexts” (MEDE, 2014, p.29). Questo è in linea con ciò che afferma Pace (2015b), mentre Bakhyt e Mandel (2018), da parte loro, sono favorevoli soltanto con il fatto che imparare delle lingue straniere, aiuta moltissimo la competenza comunicativa. Tuttavia, Barasa (2005 in Okal, 2014), Davignon (2008) e Vassallo Gauci (2019) asseriscono che il multilinguismo aiuta anche a dare valore a culture diverse. Pace (2015b), dal canto suo,

così come Annury (2017), Domilescu e Lungoci (2019), Nooriafshar (2008) e Stoicheva (2011) spiegano anche che saper parlare in varie lingue è di fondamentale importanza per poter stringere amicizie con persone che provengono da vari paesi diversi. Mentre secondo la CE (2012), Domilescu e Lungoci, (2019) e Negrescu-Babuș (2015 in Domilescu & Lungoci, 2019) sapere varie lingue, oltre alla propria, aiuta ad uno sviluppo personale molto importante. La CE (2012) afferma che avere la conoscenza di altre lingue porta anche ad una crescita mentale. Mentre il Consiglio dell'Unione Europea (2008) asserisce anche che la capacità di essere multilingui è “a factor of integration in a knowledge-based society” (p. 3). Ed è questo il motivo principale per cui Domilescu e Lungoci (2019) e Iskra (2022), spiegano che la *EU language policy*, che considera la competenza in una lingua straniera una cosa basilare, deve essere posseduta da ogni cittadino europeo.

2.3 L'apprendimento delle lingue straniere a Malta

Malta ha due lingue ufficiali, ovvero la lingua maltese e quella inglese (Bezzina & Gauci, 2018; Camilleri Grima, 2001; Caruana, 2006; Caruana & Pace, 2013; Costituzione di Malta, 1964; Grech & Dodd, 2008; Sciriha, 2001a, 2001b) il che significa che la gran parte della popolazione maltese è bilingue (Camilleri Grima, 2003, 2015; Camilleri Grima et al., 2013; Caruana, 2011, 2013; Caruana & Pace, 2015; MEDE, 2014; Mifsud & Farrugia, 2017; Vella, 2013). Mentre nella scuola primaria si studiano ambedue le lingue (Bonello, 2020; Farrugia, 2013) con l'inizio della scuola media tutti gli studenti sono richiesti di studiare almeno una lingua straniera tra l'italiano, il francese, il tedesco, lo spagnolo e l'arabo (MEDE, 2012; 2014; Pace, 2015b, 2017a). Il motivo principale per questo è “ [...] to develop an awareness of the nature of language and language learning, of literature and literature learning, as well as widening their personal, social and cultural understanding” (MEDE, 2012, p.34). Per aiutare gli studenti a scegliere la lingua straniera (Pace, 2015b) durante il quinto e il sesto anno della scuola primaria è stato introdotto il 'Foreign Language Teaching Programme' (Zammit, 2019) in cui si fanno delle lezioni, basate sul lessico di base attraverso l'uso di attività

ludiche (CE, 2018; MEDE, 2014) e di canzoni, in tutte e cinque le lingue straniere offerte. Questo programma mira a:

introduce foreign language learning; gain knowledge about the language and its cultural context; promote speaking and listening in a communicative environment; enhance learners' personal development through collaborative learning; strengthen skills and competences related to language learning; make connections between the different languages learnt and those that the learner is familiar with; help learners in the process of becoming global citizens (Directorate for Quality and Standards in Education Curriculum Management Department, [DQSE] n.d. b., p.2).

Con il passar degli anni, si è sentito il bisogno di modificare questo programma offerto alle scuole primarie in modo da rispecchiare la Strategia di Lisbona del 2000 (U.E., 2000). Di conseguenza è stato introdotto al terzo e al quarto anno della scuola primaria (Pace, 2017a; Zammit, 2019) il programma FLAP, ovvero 'Foreign Language Awareness Programme' (DQSE, n.d. a; Pace, 2017a). Lo scopo principale di questo programma è di rendere consapevoli gli studenti, già da un'età molto tenera, delle tantissime lingue e culture diverse esistenti non solo al mondo ma anche all'interno della loro classe e che questa varietà è una ricchezza da apprezzare e da celebrare. L'idea è di esporre gli studenti alle varie lingue e culture presenti in classe (Pace, 2017a) il che li aiuta a diventare molto più flessibili intellettualmente (Okal, 2014). Questo programma mira anche a raggiungere la proposta del *Barcelona Summit* del 2002 (U.E., 2002) di far apprendere agli studenti almeno due lingue straniere da un'età precoce. Oltre a ciò, il FLAP serve anche a fare sviluppare negli studenti una competenza interculturale (DQSE, n.d. a; Pace, 2017a) che Boylan (2010) definisce come il "sapersi dislocare nella forma mentis di un interlocutore di altra cultura" (p. 4). Quest'ultimo spiega anche che una tale competenza è utile siccome aiuta gli studenti a vedere il mondo da un'ottica diversa. Abbastanza simile è l'interpretazione di Deardorff

(2006) la quale afferma che possedere una competenza interculturale significa diventare più che altro etnorelativo, un termine coniato da Bennett (2004). Deardorff (2006) spiega che per sviluppare una tale competenza bisogna avere gli atteggiamenti giusti, la conoscenza e infine anche le competenze necessarie. Questo è confermato anche dal Common European Framework of Reference for Languages (Consiglio d'Europa, 2001) in cui è dichiarato che essere consapevoli di varie lingue e culture, aiuta le persone a diventare etnorelative. In effetti, questi tre elementi sono ambiti dallo stesso programma FLAP (Bartolo, 2019; DQSE, n.d. a; Pace, 2017a) che è inteso non solo a far motivare gli studenti ad imparare delle lingue straniere ma anche ad offrire la possibilità di poter creare una scuola pronta e in grado di accogliere ogni studente, a prescindere dalla sua cultura o madrelingua (Pace, 2017a). Questo difatti crea quello che Demanet e Van Houtee (2012) hanno identificato come una "caring community" (p. 500), che viene riconosciuta da un senso piacevole, provato dagli studenti, di appartenere ad una scuola e ad una classe di culture miste, il che è ritenuta da Maslow (2013) come una delle necessità fondamentali per l'essere umano.

Nonostante tutto ciò, la strada è ancora lunga e il traguardo desiderato non è stato ancora raggiunto. Effettivamente, questo è confermato dal quasi 50% degli studenti che finiscono l'ultimo anno della scuola dell'obbligo senza riuscire ad ottenere una certificazione in lingua straniera agli esami Secondary Education Certificate (SEC) (MEDE, 2014; Pace, 2016b). Uno dei motivi principali di questa situazione è la convinzione errata che hanno molti studenti nel considerare futile una certificazione in lingua straniera (Pace, 2016b). Nel tentativo di far invertire questa tendenza negativa, è stato introdotto nelle scuole medie a partire dal 2014, il programma "Subject Proficiency Assessment" (SPA) con lo scopo specifico di aumentare il numero di studenti che alla fine della scuola dell'obbligo riescono ad ottenere un attestato in lingue straniere (Caruana & Pace, 2019; Pace, 2015b, 2016b). Il programma è mirato a migliorare le competenze comunicative in lingua straniera, dando uguale importanza a tutte e quattro le abilità linguistiche di base, e ad aumentare la motivazione all'apprendimento da parte degli studenti.

2.4 La motivazione nell'insegnamento/apprendimento della lingua italiana come lingua straniera

2.4.1: La motivazione

Il termine italiano *motivazione* deriva dal latino, da *motivus*, cioè 'capace di far muovere', ed indica un movimento, il dirigersi di un soggetto verso un oggetto desiderato. [...] [Tuttavia] [n]el Webster Dictionary, la motivazione viene definita come *uno stimolo, conscio o inconscio, per l'azione* (Hassen, 2011, p.3).

Se Dörnyei e Ushioda (2011), condividono appieno questa citazione, non si può dire lo stesso di Woolfolk (2016), la quale identifica la motivazione come "an internal state that arouses, directs, and maintains behaviour" (p. 470). Effettivamente, con quest'ultima affermazione concordano anche McInerney (2019), Moos e Marroquin (2010) in Kiliç et al., (2021), Schunk et al., (2014), Seven (2020) e Wright e Wiediger (2007). Per di più, altri critici insistono che la motivazione è anche un aspetto personale (Özdemir, 2021; Seven, 2020) il che spiega perché cambia da persona a persona (Özdemir, 2021).

Nonostante la divergenza nell'interpretazione del significato del termine, sono in tanti ad essere d'accordo sulla sua importanza nel campo dell'apprendimento. Benucci (2001), Guilloteaux e Dörnyei (2008), Kiliç et al., (2021), Marroquin (2014), Mejia, (n.d), Pace (2015), Pinter (2011), Semplici (2001), Spagnesi (2001), Tokan e Imakulata (2019), Ushioda e Dörnyei (2017) e Wong et al., (2020) asseriscono che la motivazione è imprescindibile per l'apprendimento delle lingue straniere. Inoltre, Turi (n.d.) è propenso a credere che la motivazione insieme all'interesse e al coinvolgimento aiuti lo studente ad acquisire una lingua straniera. Questo accade in quanto, come spiegano Dörnyei (2005) e Hassen (2011) nonostante gli intenti della propria vita, la motivazione è cardine, giacché le abilità da sole sono inadeguate. Questa affermazione è rilevante sia dal punto di vista dell'insegnante sia da quello dello studente dato che una buona

pedagogia o un corso congruente possono essere insufficienti se gli studenti non sono motivati ad apprendere. In effetti, come spiega Tenuta (n.d.), gli studenti

Debbono essere motivati, perché quello che imparano deve rispondere ad un loro bisogno, possibilmente duraturo. Nel momento in cui si affaccia la prospettiva di un apprendere che deve durare per tutta la vita, non basta riuscire ad imparare, ma è necessario creare atteggiamenti favorevoli all'apprendere [...] se non è maturata la gioia e la voglia di imparare, la capacità di imparare non serve (Tenuta, n.d., senza paginazione).

Secondo Hariri et al., (2021), Hassen (2011), Ryan e Deci (2000, 2017), Snowman et al., (2012) e Woolfolk (2016) una delle teorie principali della motivazione si basa sulla motivazione intrinseca ed estrinseca, le quali vengono considerate parte della teoria dell'autodeterminazione. La prima parte di questa teoria parla della amotivazione, ovvero quando ad una persona manca la motivazione (Ryan & Deci, 2017; Woolfolk, 2016). La motivazione estrinseca (Deci & Ryan, 1985 in Hassen, 2011; Dörnyei & Ushioda, 2011; Ryan & Deci, 2000, 2020) fa riferimento a quando si vuole conquistare qualcosa in quanto non si vuole sperimentare nessun contraccolpo (Deci & Ryan, 1985 in Hassen, 2011). Al contrario, la motivazione intrinseca viene spinta da un senso di piacere per apprendere la materia (Ryan & Deci, 2020; Woolfolk, 2016). Ryan e Deci (2000, 2017, 2020), dal canto loro si soffermano sull'importanza dell'autodeterminazione per poter soddisfare tre bisogni psicologici, ossia il bisogno della competenza, dell'autonomia e della relazionalità. Dall'altro canto però, questo aspetto dell'autonomia non è ritenuto di grande valore per la motivazione da Cheng e Dörnyei (2007).

Un'altra teoria della motivazione è quella di Keller (1984 in Keller, 2010) ovvero il modello *ARCS*, in cui si evidenzia l'attenzione e la rilevanza che l'informazione appresa

ha per lo studente, il senso di fiducia in se stesso che gli permette di assimilare la materia e infine anche il senso di successo durante l'apprendimento (Daugherty, 2019).

2.4.2: La motivazione per l'apprendimento di una lingua

Sono numerose le teorie della motivazione per l'apprendimento delle lingue. Balboni (2006) afferma che la motivazione per l'apprendimento si focalizza su due modelli, ovvero lo *stimulus appraisal* e il modello tripolare che consiste nel dovere, nel piacere e nel bisogno. Il primo modello "si basa sul presupposto che l'emozione giochi un ruolo fondamentale nel processo cognitivo" (Balboni, 2006, p.9). Questo modello identifica cinque fattori che suscitano la motivazione, ovvero la curiosità, il senso di gradimento, un senso di sicurezza psicologica nonché sociale e il senso di rassicurazione che il traguardo è raggiungibile. Secondo la seconda teoria invece, la motivazione è legata al dovere, al piacere e al bisogno (Balboni, 2006, 2014).

Dal canto suo, Gardner dice che per essere motivati ad imparare una lingua, lo studente deve avere innanzitutto la brama di apprendere la lingua che vuole assimilare, deve avere un atteggiamento positivo, ritenendo piacevole l'esperienza di apprendere la lingua straniera scelta, e infine, si deve anche impegnare (Gardner, 1985 in Dörnyei & Ushioda, 2011; Gardner 2001 in Lai, 2013). Il modello socioeducativo di Gardner sottolinea l'importanza di motivare lo studente ad imparare una lingua tramite tre fattori: l'"integrativeness [...] an individual's openness to taking on characteristics of another cultural/linguistic group" (Gardner, 2005, p.7 in Lai, 2013, p.91), l'atteggiamento intrapreso dallo studente e l'orientamento strumentale, vale a dire, l'aspetto più pratico, come la voglia di voler apprendere una lingua per poter migliorare il proprio lavoro (Gardner 2005 in Lai, 2013).

2.4.3: Motivare gli studenti in classe di lingua straniera

Se gli studenti non sono motivati, l'insegnante difficilmente riuscirà a portarli a raggiungere gli esiti di apprendimento posti per la lezione (Tenuta, n.d.). Di

conseguenza, un buon insegnante deve suscitare un senso di curiosità in tal modo da poter motivare lo studente in classe (Colonna, 2010; Di Benedetto, 2012).

Effettivamente, anche se gli insegnanti sono consapevoli del fatto che motivare gli studenti è abbastanza difficile (Tuffanelli & Ianes, 2011 in Pace, 2015a) sono comunque chiamati a farlo (Dörnyei, 2001; Mollica, 2010, 2014; Pace, 2017b, 2019; Woolfolk, 2016) preparando delle lezioni in modo tale che gli stessi studenti sono posti al centro dei processi di apprendimento e dove fanno la parte dei protagonisti e non dei semplici spettatori (Bugeja, 2012; Colonna, 2010).

Ci sono vari metodi che un insegnante può utilizzare per motivare i suoi studenti. Per prima cosa, siccome gli studenti odierni sono dei nativi digitali in quanto nati in un'era tecnologica (Di Benedetto, 2012; Wong et al., 2020) una cosa che li motiva ad interessarsi e a partecipare alla lezione è proprio l'uso della tecnologia. E se la tecnologia va usata nei modi giusti, aiuta anche a rendere la lezione molto più interattiva (Di Benedetto, 2012). Infatti, sono molti gli studiosi che concordano con questo e che credono che l'uso della tecnologia in classe sia fondamentale per creare quella motivazione tanto necessaria per apprendere una lingua straniera (Brophy, 2004 in Cheng & Dörnyei, 2007; Stipek, 2002 in Cheng & Dörnyei, 2007). In effetti, quando gli insegnanti tengono presente quelli che sono gli interessi degli studenti, riescono anche a creare un clima positivo per l'insegnamento e/o apprendimento. E secondo Hay McBern (DfEE, 2000) e Pontalti (2003), la promozione degli interessi degli studenti costituisce uno dei principi fondamentali per creare un clima positivo che porta all'apprendimento. Anche Cheng e Dörnyei (2007) e Ruesch et al., (2012) dicono che il clima della classe è di fondamentale importanza per motivare lo studente in quanto più il clima è teso più aumenta il livello di ansietà nello studente con il conseguente abbassamento del livello di apprendimento (Balboni, 2019; Young, 1999 in Cheng & Dörnyei, 2007) in quanto si alza la barriera del filtro affettivo (Balboni, 2019). Malgrado ciò, Cheng e Dörnyei (2007) dichiarano che purtroppo non tutti gli insegnanti sono disposti a valorizzare gli interessi dello studente per motivarlo.

Un altro aspetto molto importante per motivare gli studenti di una classe è di allontanarsi, quanto possibile, da un approccio “one size fits all” (Pace, 2015b, p. 0612). Le abilità e le competenze variano tra gli studenti, non solo da una classe all'altra ma anche all'interno della stessa classe, e quindi ogni insegnante deve adattare i propri metodi d'insegnamento il materiale didattico per poter motivare ogni studente a seconda dei bisogni degli individui in classe (Begotti, 2011; Diadori, 2001 in Falzon, 2014; Dörnyei, 2001; Hassen, 2011; Seven, 2020). Ed è proprio per questo che l'insegnante deve essere consapevole di quelli che sono le necessità degli studenti (Diadori, 2001 in Falzon, 2014; Spagnesi, 2001). Questo viene chiamato da Marin (2015) 'personalised learning' mentre da Spratt e Florian (2015), apprendimento differenziato.

Un altro modo con cui si possono motivare gli studenti di una lingua straniera è tramite la ludolinguistica (Marroquin, 2014; Mollica, 2012) facendo uso di giochi di parole e anagrammi (Bernardini, 2018; Piemontese, 2014). Infatti, Begotti e Pavan (2010), sostengono che

[I]e motivazioni addotte per il gradimento dei giochi linguistici sono connesse al fatto che la metodologia ludica consente di imparare con meno fatica e in un ambiente rilassato, privo di ansia, facendo leva sul piacere di imparare, ed è probabilmente per questo [...] che [...] l'utilizzo di tali attività è stato associato frequentemente a momenti di distensione della lezione. (Begotti e Pavan, 2010, p. 85)

Tuttavia, un buon insegnante deve essere in grado di adattare e fare uso di approcci e stili diversi. In caso contrario, rischia di presentare lezioni noiose, con la conseguenza di non raggiungere gli obiettivi prestabiliti (Balboni, 2014; Bugeja, 2012; Danesi, 2008; Dörnyei, 2001). Infatti, più l'insegnante riesce a variare la natura della lezione, più riesce ad aumentare il piacere e il coinvolgimento degli studenti. Schumann

(1997 in Balboni, 2006) dice che l'uso di "novità" in classe "stimola i meccanismi di curiosità che stanno alla base dell'apprendimento" (Balboni, 2006, p.9).

Una risorsa didattica che può essere usufruita in classe per variare di più le lezioni è costituita dalla letteratura. Infatti, secondo molti studiosi, la letteratura è un sussidio didattico molto efficace per motivare gli studenti ad apprendere una lingua straniera (Babae & Yahya, 2014; Ceylan, 2016; Nation e Waring, 2019 in Calafato & Gudim, 2020; Pace, 2017b; Vural, 2013; Yeasmin et al., 2011). In effetti, ci sono vari tipi di letteratura che possono essere molto utili, se usati bene, per motivare gli studenti nella classe di lingua (Bugeja, 2012; Noor, 2019; Sell, 2005 in Pace, 2017b) tra cui poesie, canzoni, racconti, articoli di giornali o riviste, pubblicità (Falzon, 2014) e film (Bugeja, 2012; Falzon, 2014; Ramanathan & Das, 2018).

Pulverness (2007) sostiene che la letteratura motiva lo studente giacché

reaches the parts of a person's feelings, dreams, fantasies, and experience that other texts can't reach [Pulverness, 2007] [...] literature is motivating because it deals with situations and themes that the writer considered important to address and the motivational effect of the genuineness of literary texts is increased when the topics relate to the learner's personal experience. [Duff & Maley, 2007] in Vural, (2013, p.16-17)

Dal canto suo, Di Benedetto, (2012), spiega come si possono motivare gli studenti tramite la letteratura focalizzando l'attenzione su cose che attirano la loro curiosità e "puntando sull'efficacia d'impatto e sulla brevità" (Di Benedetto, 2012, p.10). Per di più, la letteratura permette anche di fare uso di diverse attività di pre-lettura che sono così importanti per motivare gli studenti (Dawson, 2005). Purtroppo, alcuni insegnanti preferiscono non fare uso della letteratura in classe di lingua straniera per vari motivi. Tra questi, per esempio c'è il fatto che il tempo a loro disposizione è troppo limitato

(Eren, 2004; Pardede, 2011; Vural, 2013) oppure perché il programma scolastico è sovraccarico e non permette distrazioni (Eren, 2004; Pardede, 2011) oppure perché “some teachers think they are not equipped methodologically to use literary texts (Paran, 1998), mostly due to the difficulty in choosing the texts for classroom (Dawson, 2005)” in Vural (2013, p. 17). Detto ciò però, sono molti gli studiosi che asseriscono che una delle forme più propense di letteratura che l'insegnante può usare in classe sono le novelle, (Ceylan, 2016; Erkaya, 2005; Pardede, 2011; Vural, 2013) in quanto offrono diverse opportunità che, se usufruite bene, possono motivare lo studente di lingua straniera.

2.5. Le novelle

2.5.1: L'uso delle novelle in una classe di lingua straniera

Tra i diversi testi letterari, le novelle vengono denominate da Ahmad (2012), Ceylan (2016), Pardede (2011) e Vural (2013) come quelli più pratici per un contesto educativo in una classe. Effettivamente, anche Saka (2008 in Bartan, 2017), Thiyagarajan, (2014) e Yunita e Machdarifah (2018), dichiarano che rispetto ai vari generi della letteratura, le novelle si prestano meglio per l'insegnamento e/o apprendimento delle lingue straniere. Anche Abuzahra e Farrah (2016) ed Erkaya (2005), concordano sull'importanza dell'uso delle novelle per l'apprendimento di una lingua straniera, mentre Khatib e Seyyedrezaei (2017) spiegano che le novelle in una classe di lingua sono di grande utilizzo.

Quando si parla di novelle, Poe (n.d., senza paginazione) dice che quella ideale “[...] should adhere to the following rules: (Length) the story can be read in one sitting, (Ending) the story should end in its climax, and (Unity of effect) the story should only have one mood”. Molti concordano con questo e affermano che il vantaggio principale di una novella è che sia breve (Arioğul, 2001 in Ceylan, 2016; Aroul, 2001 in Noor, 2019; Dell'Abate Çelebi, 2016; Konopka, 2012; Noor 2019; Pardede, 2021; Saripah & Syukri, 2017). Da parte loro, Ceylan (2016), Nazara (2019), Pardede (2011) e Yunita e Machdarifah (2018) spiegano che un altro vantaggio è costituito dal fatto che di solito

una novella non è composta da tanti personaggi e ha una trama semplice. Dal canto loro, Saripah e Syukri (2017) dicono che le novelle che si prestano di più e che sono più rilevanti per l'insegnamento e/o apprendimento nella classe di lingua sono quelle che raccontano e trattano di cose e aspetti reali. Per di più, alcuni temi trattati nelle novelle sono universali, come lo è la morte e l'amore, e presentano esperienze con le quali i lettori si possono identificare nonostante le divergenze causate dal tempo e dal luogo in cui si scrivono e si leggono. Ahmad (2012) sottolinea anche il fatto che agli studenti piacciono di più quelle novelle di natura avventurosa, enigmatica o investigativa con un finale piuttosto inatteso.

2.5.2: I vantaggi delle novelle

Sono moltissimi gli studiosi che dichiarano che uno dei grandi vantaggi di fare uso delle novelle in classe è proprio quello di poter motivare gli studenti che stanno studiando la lingua straniera (Arioğul, 2001 in Ceylan, 2016; Aroul, 2001 in Noor, 2019; King, 2001 in Saripah & Syukri, 2017; Pratiwi et al., 2020). Questo in quanto, le novelle sono "intrinsically more interesting" (Peacock, 1997, p.144 in Al Siyabi, 2017, p.165). Abdel Haliem (2018) non solo concorda ma aggiunge che l'uso delle novelle ha motivato i suoi studenti a leggere di più, "encouraged" them to "do extra work" and "persuaded" them that "reading is fun" and "made" them inspired" (p.42). Altri studiosi, come Çetin Köroğlu (2020), Nguyen (2017), e Reinders (2011) affermano che si può stimolare lo studente anche tramite le "digital shortstories", ovvero un modo diverso in cui si può presentare la novella, facendo uso della tecnologia come le audio registrazioni e i video che leggono la novella (Çetin Köroğlu 2020). Infatti, Wong et al., (2020) sono convinti che quando in classe si adopera questo modo di presentare le novelle, motiva e rende più partecipi e attivi gli studenti durante la lezione. Per di più, le novelle possono anche essere accompagnate da immagini, le quali possono essere una fonte in più di motivazione per lo studente (Arioğul, 2001 in Ceylan, 2016; Fang, 1996 in Carney & Levin, 2002; Gobbis & Legler, 2011; Peeck, 1993 in Carney & Levin, 2002; Pratiwi et al., 2020; Trang, n.d.; Wright 1989 in Trang, n.d.). Infatti, quando si utilizza nell'insegnamento un elemento visivo, si riesce ad aiutare lo studente ad apprendere di più (Bugeja, 2012; Mourão, 2009) e con più facilità (Gobbis & Legler,

2011). Questo in quanto, a detta di Mourão (2009) “illustrations support [...] cognitive processes.” (p. 18).

Come ho già menzionato precedentemente, le novelle sono uno dei generi letterari che un docente può usare in classe per cercare di insegnare la lingua straniera (Mourão, 2009; Saka, 2008 in Bartan, 2017; Yunita & Machdarifah, 2018). Ci sono varie ragioni per cui l'uso delle novelle viene considerato di maggior beneficio per gli studenti rispetto ad altri generi letterari come i romanzi. Effettivamente, come viene spiegato nella Treccani, (n.d. senza paginazione) “[r]ispetto al romanzo, la n[ovella] si distingue non solo per le dimensioni, ma anche per l'intreccio meno complesso e più lineare, diretto spesso a un rapido scioglimento finale”. Inoltre, secondo Kaya (2014) e Pardede (2011, 2021), Pathan (2012) e Sariçoban e Küçükoğlu (2011) il tempo richiesto per leggere le novelle in classe è molto meno in confronto a quello richiesto per finire un romanzo. Di conseguenza, l'insegnante può rileggere la novella più di una volta (Kirkgoz, 2012; Thiyagarajan, 2014) e può man mano spiegare delle cose che durante la prima lettura risultano ancora poco chiare (Santoro, 2012) giacché una novella è breve. Questo fatto della brevità, secondo Arioğul, (2001 in Ceylan, 2016), Aroul, (2001, in Noor, 2019), Collie e Slater, (1991 in Pardede, 2011) e Collie e Slater, (1991 in Pathan, 2012) è un vantaggio molto importante per i fini dell'apprendimento. Difatti, Pardede (2011) suggerisce che gli insegnanti scelgono delle novelle che si possono completare nell'ora prestabilita della lezione e che pertanto la scelta si deve anche basare a seconda della durata della lezione (Nazara, 2019; Pardede, 2011; Pearson, 2014; Turan & Colak, 2018). Così, “[students] will see that they can read, understand and finish something [...] [nella lingua target], and it will give the students a feeling of achievement and self-confidence” (Pardede, 2011, p. 18). Con questa affermazione concordano anche Di Benedetto (2012) e Pearson (2014) i quali si trovano d'accordo sul fatto che la brevità della novella è necessaria anche per motivare gli studenti. Se dall'altro canto il testo della novella è troppo lungo, gli studenti lo potrebbero trovare noioso (Lasaiba, 2015).

Erkaya (2005) dichiara anche che le novelle sono di fondamentale importanza per lo studente per poter apprendere “literary, cultural and higher-order thinking benefits” (Erkaya, 2005, p. 2). Ed è per questo, che fare uso delle novelle è anche un modo per poter diventare consapevoli (Ceylan, 2016; Kaya, 2014; Konopka, 2012; Pardede, 2021) e più informati (Abuzahra & Farrah, 2016; Barzani, 2020; Doumir, 2018; Khatib & Seyyedrezaei, 2017) di culture diverse, a seconda del paese di cui si studia la lingua. Questo, secondo Ceylan (2016) aiuta gli studenti a diventare competenti nel creare un livello di confronto tra le varie culture. Per di più, Abdel Haliem (2018) sostiene che presentare delle novelle in classe “enhances students’ cultural awareness and critical thinking” (p. 44). Ciononostante, se Abdel Haliem (2020), Kaya (2014) e Yunita e Machdarifah (2018) concordano con il primo aspetto, Abuzahra e Farrah (2016), Ahmad (2012), Arigol (n.d.) in Khatib e Seyyedrezaei (2017) e Rahman e Arju (2013) condividono appieno il secondo fatto. Sono in tanti gli studiosi che credono che l’uso della letteratura possa aiutare lo studente a diventare consapevole della cultura del paese target (Goldberg, 2006 in Al Siyabi, 2017; Lazar, 1993 in Noor, 2019; Maher, 2014; Ramanathan & Das, 2018) anche perché, come dicono Galli (2019), Santoro (2012) e Trifone (2013) la letteratura e la cultura sono due cose indivisibili.

I vari Kirkgoz (2012), Lowe (2015), Pearson (2014), Rodríguez (2017) e Şentürk e Kahraman (2020), argomentano anche su un altro vantaggio dell’uso delle novelle in classe di lingua, e cioè che tramite il loro uso si può anche lavorare sull’aspetto grammaticale della lingua. Per di più, l’uso delle novelle aiuta anche ad ampliare il vocabolario dello studente (Abdel Haliem, 2018; Al Siyabi, 2017; Pardede, 2010; Sajeevlal, 2017; Siahaan, 2012) il quale è uno degli obiettivi principali di ogni insegnante di lingua straniera. Effettivamente, come dice Nazara (2019) arricchendo il vocabolario degli studenti, l’insegnante non solo cerca di aumentare il senso di piacere provato dagli studenti durante l’apprendimento ma aiuta anche le quattro abilità linguistiche (Al-Dersi, 2013). Nazara (2019) dal canto suo, dice che le abilità che si possono migliorare tramite un arricchimento del vocabolario sono tre, il parlato, l’abilità di leggere e infine quella dello scrivere.

Un altro vantaggio dell'uso delle novelle in classe di una lingua straniera è proprio quello di aiutare gli studenti a diventare più competenti nelle quattro abilità linguistiche (Mourão, 2009; Pardede, 2011; Pathan, 2012). Difatti, Ceylan (2016), Kirkgoz (2012), Konopka (2012), Pace (2017b), Sajeevlal (2017) e Yunita e Machdarifah (2018) affermano che tramite le novelle, si può migliorare l'abilità della scrittura, in quanto, come sostiene Sajeevlal (2017) gli studenti "feel it more appealing when they are allowed to think outside the text and develop their ideas in an interesting way" (p. 464). Secondo Erkaya, (2005), Konopka (2012), Pathan (2012) e Rodríguez (2017) una novella aiuta anche a migliorare l'abilità della lettura. Anche Bartan (2017) dice che tra la lettura delle novelle e l'abilità della scrittura c'è un filo conduttore; "in terms of *language, content, organization, and communicative achievement*" (Bartan, 2017, p. 72). Ciò nonostante, Barzani (2020), Khatib e Seyyedrezaei (2017), Rahman e Arju (2013) e Yunita e Machdarifah (2018), credono che tramite le novelle si migliori anche l'abilità del parlato e dell'ascolto. Anche Abuzahra e Farrah (2016) concordano con il fatto che le novelle aiutano a migliorare l'abilità dell'ascolto, mentre Al Siyabi (2017), Lasaiba (2015) e Lowe (2015) pensano che una novella possa aiutare a migliorare l'abilità del parlato, giacché gli studenti hanno appreso del nuovo vocabolario da poter utilizzare. Tutto questo in quanto l'uso delle novelle dà la possibilità all'insegnante di poter abbinare varie attività che aiutano a rendere questo testo letterario di grande valenza, siccome le novelle sono di natura molto flessibili (Mourão, 2009). In effetti, si possono usare attività associate sia alle quattro abilità (Abdel Haliem, 2018; Thiyagarajan, 2014) sia al lessico (Abdel Haliem, 2018). Pathan (2012) dichiara anche che, leggendo le novelle in una classe di lingua straniera aiuta "[to develop] [...] socio-cultural, moral and other personal traits" (p. 39).

Un altro vantaggio della novella è il fatto che viene ritenuta come un testo autentico (Mourão, 2009; NET Section, 2012; Pardede, 2021; Pathan, 2012; Shrestha, 2008 in Abuzahra & Farrah, 2016) e di conseguenza aiuta anche a migliorare le abilità creative e dell'immaginazione degli studenti.

2.5.3: Svantaggi, difficoltà e possibili soluzioni dell'uso delle novelle in classe

Purtroppo non esiste molta letteratura sugli svantaggi e sulle difficoltà che si possono incontrare quando un insegnante decide di usare delle novelle in classe di lingua. Come con tutte le altre attività usate in classe, anche con le novelle, oltre ai vantaggi ci sono le difficoltà e gli svantaggi. Questo è dimostrato dal fatto che molti ricercatori asseriscono che non tutti gli insegnanti sono d'accordo sull'utilizzo delle novelle in classe di una lingua straniera (Butler, 2002 in Saripah & Syukri, 2017; Ganakumaran et al., 2003 in Pardede, 2021; Goldberg, 2006 in Saripah & Syukri, 2017; Khatib & Nourzadeh, 2011 in Pardede, 2021; Lima, 2010 in Pardede, 2021; Reed, 2010; Waters, 2009 in Saripah & Syukri, 2017). Effettivamente, una ragione per questo potrebbe essere, come spiegano Abuzahra e Farrah (2016, p.12) che gli insegnanti sono propensi a credere che le novelle “may include linguistic difficulty or cultural complexity or both”. Ahmad (2012), Doumir (2018), NET Section (2012) Matamit et al., (2020) e Yang (2009) dicono che presentare del linguaggio ignoto o difficile agli studenti tramite le novelle può essere considerato come una difficoltà in più da affacciare in classe. Altri studiosi, tra cui Rodríguez (2017) e Upreti (2012) sono concordi sul fatto che la presenza di vocabolario complesso aumenta le difficoltà per gli studenti, i quali di conseguenza, si assumono un ruolo passivo in classe. Per di più, quando si presentano in classe troppi vocaboli difficili, si finisce con il perdere troppo tempo dalla lezione a spiegare il loro significato e la lezione non rimane più incentrata sui bisogni degli studenti (Al-Dersi, 2013; Pace, 2017b) con la conseguenza che lo studente si assumerà un atteggiamento passivo. NET Section (2012), asserisce che inseguito a tutto ciò “[s]tudents will spend too much time focusing on word recognition and will struggle to understand the meaning” (p. 11). Infatti, nel cercare la novella giusta da proporre in classe, si deve dare molta attenzione al vocabolario usato, che è adatto per gli studenti in classe a seconda delle loro abilità (Nazara, 2019; Pardede, 2021; Pathan, 2012; Yang, 2009). Un altro aspetto da tenere in considerazione nella scelta delle novelle da usare in classe, secondo Lasaiba (2015) e Pathan (2012) è che il livello della difficoltà linguistica deve essere adatto ai livelli degli studenti in classe. Su questo concordano anche, Hill (1994 in Pardede, 2011) e Kuze (2015), mentre secondo Upreti (2012) “teachers face [...] difficulty in teaching short stories because of the long structures” (p.

10). Nazara (2019) e Pardede (2011) concordano con quest'ultimo aspetto e credono che la presenza di lunghe frasi renda difficile la comprensione per lo studente, e questo rende meno motivati gli studenti. Tra gli altri svantaggi dell'uso delle novelle nella classe di lingua, Nazara (2019), spiega come

Bland (2015) said that one of the weaknesses of the short story lies in its plotline. He said that the plotline of a short story often gets confusing when more than one stories are becoming related since it rarely ever happens. Furthermore, when it is a large series of short stories are written by the same author, the stories tend to get repetitive. Also, Coconi (2017) also pointed out that most short stories lack exposition and begin the narrative from the middle of the story, cutting straight to the chase or get to the main point of the story directly. Very often a short story will have a sudden beginning and an abrupt ending instead of a meaningful resolution, focusing more on describing one event and creating a certain emotion, rather than answering questions and solving problems. (Nazara, 2019, p.159-160).

Un altro svantaggio è costituito dal fatto che cercare la novella giusta da utilizzare in classe richiede molto tempo e può essere un lavoro molto faticante in quanto a volte potrebbe essere molto difficile da trovare la novella adatta (Pearson, 2014). Effettivamente, anche Lasaiba (2015) ritiene che presentare una novella in classe è molto faticoso e richiede molto tempo da parte dell'insegnante, anche se, contrariamente a tutto questo, Falzon (2014) afferma che oggi giorno le novelle si possono trovare più facilmente in rete. Pardede (2021), dal canto suo argomenta che una delle difficoltà maggiori per l'insegnante è di trovare novelle che sono interessanti e attraenti per i gusti e le abilità dei propri studenti, in quanto, come dichiara Pace (2017b) "not all short stories are suitable for all ages and adaptable for all levels of ability of the

learners in class” (p. 10). Infatti, Thiyagarajan (2014) crede che durante la scelta delle novelle, si debba fare attenzione sia all’età e sia al sesso degli studenti, altrimenti si rischia di non motivarli. Kirkgoz (2012) da parte sua, crede inoltre che un insegnante debba tenere in considerazione anche gli esiti di apprendimento prestabiliti, “the learners’ profile, and the story content in order to make the best of it owing to the unique nature of every teaching situation” (Kirkgoz, 2012, p.121).

Un’altra difficoltà sottolineata da Pardede (2021) è costituita da quello che lui chiama la mancata capacità degli insegnanti di sapere usufruire al massimo una novella in classe. Infatti, secondo Upreti (2012), per superare questa difficoltà e per aiutare gli insegnanti a scoprire come meglio usare la novella in classe, “trainings, workshops, refreshers courses are to be given regarding teaching short stories” (Upreti, 2012, p.10). Anche DinkuGebeyehu et al., (2019) concordano con l’importanza di questi tipi di corsi di aggiornamento.

Un altro svantaggio potrebbe essere legato alla brevità del testo. Infatti, anche se, come già menzionato in 2.5.2 molti studiosi affermano che uno dei vantaggi principali delle novelle è proprio il fatto di essere brevi e che di conseguenza, si possono utilizzare in una o due lezioni, lo stesso Dell’Abate Çelebi, (2016), spiega che

per la loro brevità però i racconti hanno il rischio di non essere completamente

capiti dagli studenti e c’è la tentazione di fermarsi ad una prima lettura

superficiale senza lasciarsi coinvolgere dalla storia come avviene invece con un

romanzo più lungo (Dell’Abate Çelebi, 2016, p. 13).

Capitolo 3

Metodologia

3.1. Introduzione

In questo capitolo spiegherò quali sono gli obiettivi del mio studio, per poi analizzare e discutere la metodologia che ho usato e il metodo di ricerca che ho scelto. Per di più, spiegherò anche il modo in cui ho selezionato i partecipanti e come andrò ad analizzare i dati raccolti. Infine, mi addenterò brevemente sui piani di lezioni.

3.2. Gli obiettivi della ricerca

In ogni classe la motivazione è un aspetto di fondamentale importanza. Esistono diverse risorse didattiche che si possono usare in classe di lingua straniera per motivare lo studente, tra queste la novella. Di conseguenza, tramite questa ricerca ho voluto studiare l'uso didattico delle novelle nelle classi di lingua italiana come LS a Malta. Questo in quanto, l'uso delle novelle in classe comporta vari vantaggi, tra i quali la promozione culturale (Ceylan, 2016; Kaya, 2014; Pardede, 2021; Rahman & Arju, 2013).

Uno degli scopi principali della mia ricerca è di vedere qual è il punto di vista degli insegnanti dell'italiano a Malta sull'uso delle novelle in classe. Si tratta di un campo di ricerca piuttosto nuovo, in quanto non è stata mai fatta una ricerca su questo genere di letteratura nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento della lingua italiana a Malta. Di conseguenza, ho provato a comprendere come gli insegnanti d'italiano valutano l'uso della letteratura in classe di lingua straniera. Volevo anche analizzare l'importanza data all'uso delle novelle in classe per l'apprendimento di una lingua straniera, e se gli insegnanti di lingua italiana a Malta fanno uso o meno di questa risorsa in classe.

3.3. Piano della ricerca

Una volta scelto l'argomento della ricerca, ho dovuto anche decidere quale sarebbe stato il miglior metodo di ricerca da usare. Di conseguenza ho deciso che per i fini della mia tesi, il metodo più idoneo sarebbe quello della metodologia qualitativa. Questa metodologia mi darà l'opportunità di poter avere più informazioni dettagliate sull'uso delle novelle in classe (Bryman & Bell, 2011; Howitt & Cramer, 2011; Mishra & Alok, 2017; Wellington, 2006) rispetto a quella quantitativa che dà più importanza all'aspetto numerale (Ahmad et al., 2019; Mishra & Alok, 2017; Walliman, 2011). Difatti, come affermano Ahmad et al., 2019,

[q]ualitative research is used to gain an in-depth understanding of human behaviour, experience, attitudes, intentions, and motivations, on the basis of observation and interpretation, to find out the way people think and feel [...] the researcher gives more weight to the views of the participants. (Ahmad et al., 2019, p.2829)

Dall'altro canto però, questa metodologia non mi darà la possibilità di poter generalizzare i risultati ottenuti (Brantlinger et al., 2005; Lowhorn, 2007; McLeod, 2019), il che non è necessario per lo scopo della mia tesi.

3.4. Codice di etica, i partecipanti e la raccolta dei dati

Questa ricerca ha dato molta importanza all'aspetto etico. Di conseguenza, prima di iniziare a raccogliere i dati, ho chiesto e ottenuto l'autorizzazione del *Faculty Research Ethics Committee (FREC)* e ho seguito alla lettera tutti i loro consigli e tutte le norme richieste in modo da poter ottenere le approvazioni necessarie per poter condurre le mie ricerche. Una volta ottenute le approvazioni, il mio relatore ha contattato e invitato sei insegnanti, due provenienti dalle scuole cattoliche, due da quelli

statali e infine altri due da scuole indipendenti, a partecipare a questo mio studio. Tutti gli insegnanti identificati insegnano l'italiano come lingua straniera a Malta al Year 8. Questi insegnanti sono stati scelti tramite il metodo di campionamento chiamato 'di convenienza' (Alvi, 2016; Bhardwaj, 2019; Mujere, 2016; Taherdoost, 2016). Infatti, tutti gli insegnanti partecipanti sono stati identificati dal mio relatore in collaborazione con l'ufficiale responsabile per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole statali a Malta, i rispettivi presidi delle scuole indipendenti ed il Segretariato delle scuole cattoliche. Dato che gli insegnanti partecipanti sono stati scelti con questo metodo, i risultati ottenuti dalle loro interviste non possono essere generalizzati (Bryman, 2012; Datta, 2018; Sajjad Kabir, 2016; Showkat & Parveen, 2017). È importante sottolineare anche il fatto che la partecipazione a questo mio studio di questi insegnanti tramite un'intervista a distanza è stata su base volontaria. Difatti, tutti erano liberi o di rifiutare di partecipare o di non proseguire, a qualsiasi punto e per qualsiasi motivo, con l'intervista, senza subire conseguenze negative. Ho anche chiesto agli insegnanti partecipanti il permesso di poter audio registrare le interviste in quanto, come dicono Bryman e Bell (2011), il linguaggio paraverbale è molto significativo per i fini di qualsiasi tipo di ricerche. Dei sei insegnanti partecipanti, solo uno non ha accettato di essere audio registrato e in questo caso ho preso degli appunti per iscritto.

Per rispettare la loro privacy e mantenere la loro anonimità, nel corso della mia tesi, verrà usato un codice che servirà da pseudonimo. Dato che non ho mai incontrato faccia a faccia gli intervistati, causa della pandemia, per poter facilitare l'inoltamento dei moduli di consenso firmati, si è fatto uso della mail elettronica. Tuttavia, gli indirizzi mail e le mail ricevute sono state copiate e messe in criptato. Di conseguenza, sono la sola persona ad avere accesso all'indirizzo mail per proteggere gli intervistati, dato che la copia originale è stata rimossa.

In questo mio studio ho deciso di fare uso di interviste semi-strutturate di tipo sincro (Deaking & Wakefield, 2013), ovvero, "a set of questions on an interview schedule, but the interview will be guided by the schedule rather than be dictated by it" (Smith e Osborn, 2007, p.58). Questo mi permetterà di poter chiedere agli insegnanti di

elaborare o dare ulteriori spiegazioni per alcune domande. Per di più, le interviste semi-strutturate sono, secondo Cohen et al., (2007) flessibili e sono state scelte per poter apprendere l'opinione (Cohen et al., 2017; Creswell, 2014; Guest et al., 2013; Hammarberg, et al., 2016; Pathak et al., 2013; Tuckman, 1972 in Cohen et al., 2007) di ogni insegnante sull'uso delle novelle in classe e le ragioni del perché fanno o non fanno uso di questo genere di letteratura in classe. Proprio per queste ragioni la mia ricerca segue un'epistemologia interpretativa giacché voglio comprendere l'opinione personale degli insegnanti sull'uso delle novelle (Goldkuhl, 2012). L'uso delle interviste mi dà anche il vantaggio di poter focalizzare l'attenzione sui segni non verbali (Cohen et al., 2007; Green, 2017) al contrario dei sondaggi che non lo permettono (Green, 2017). Sono stata inoltre molto attenta durante le interviste per evitare di fare domande ambigue per non rischiare di avere risposte incomplete o sconnesse.

Dal momento in cui queste interviste sono state tenute in piena pandemia Covid-19, si è fatto uso dell'applicazione Zoom, in modo da rispettare tutti i protocolli emessi dalle autorità sanitarie e per salvaguardare la salute di ciascun partecipante. L'applicazione Zoom offre inoltre diversi vantaggi, tra i quali, rende facile l'accesso senza il bisogno di scaricare o registrare per poter partecipare all'intervista (Gray et al., 2020; Wahl-Jorgensen, 2021) facilita la comunicazione in maniera agevole (Archibald, et al., 2019) fra persone che non sono fisicamente vicine (Gruber et al., 2021; Joshi et al., 2020; Nehls et al., 2015; Trate et al., 2020) e fa risparmiare molto tempo (Deaking & Wakefield, 2013; Gray et al., 2020; Nehls et al., 2015) ed è molto economico da usare (Joshi et al., 2020; Majumder et al., 2020; Reñosa et al., 2021; Wahl-Jorgensen, 2021).

Una volta finite le interviste, ciascuna delle quali è durata per circa quarantacinque minuti, tutte le risposte sono state trascritte e analizzate tramite l'analisi tematica, “[which] is a method for identifying, analysing and reporting patterns (themes) within data” (Braun & Clarke, 2006, p.79).

3.5. I piani di lezione

Dopo aver compiuto tutte e sei le interviste con gli insegnanti, come parte di questo studio, verranno presentate otto piani di lezione d'italiano come lingua straniera per gli studenti del Year 8 basate sull'uso delle novelle. Per queste lezioni, che saranno incentrate su due novelle diverse, saranno prese in considerazione tutti gli spunti e tutta l'informazione ottenuta dagli insegnanti intervistati oltre a ciò che è stato discusso nel corso del secondo capitolo di questa tesi. Il mio scopo è di mettere questi piani di lezione a disposizione degli insegnanti partecipanti in modo da invitarli e invogliarli di più ad usare le novelle in classe di lingua straniera.

3.6. Conclusione

In questo capitolo, ho spiegato le giustificazioni che mi hanno spinto ad usare il metodo qualitativo per questa mia ricerca e perché ho scelto di fare uso di interviste online. Ho spiegato anche in che modo sono stati scelti i sei insegnanti partecipanti e da quale settore provenivano. Nel capitolo seguente, andrò ad analizzare e a discutere i dati delle interviste seguendo un'analisi tematica.

Capitolo 4

Analisi e discussione dei dati delle interviste

4.1. Introduzione

Come parte delle mie ricerche sull'uso delle novelle in classe di lingua, ho intervistato sei insegnanti maltesi di lingua italiana tramite delle interviste semi-strutturate. A causa della pandemia COVID-19, sono stata costretta a condurre le interviste online sulla piattaforma Zoom. Gli insegnanti che sono stati scelti tramite il metodo di campionamento di convenienza, provengono dai tre settori diversi delle scuole medie, ovvero due dal settore delle scuole statali, due dal settore indipendente e due da quello cattolico. Tra questi sei insegnanti partecipanti al mio studio, i quali hanno tutti insegnato il Year 8, tre lavorano in questo campo da meno di dieci anni e che pertanto si possono considerare ancora alle loro prime armi nella loro professione. Altri due insegnano da meno di vent'anni ma da più di dieci anni mentre un'altra insegnante fa questo lavoro da circa trent'anni. In questo capitolo della mia tesi, in cui farò uso di codici per salvaguardare l'identità degli insegnanti partecipanti, analizzerò quelli che sono i dati ottenuti durante le interviste tramite un'analisi tematica.

4.2. Letteratura e motivazione

In questa prima parte del capitolo, verrà analizzato il tema dell'uso delle risorse didattiche, comprese quelle di natura letteraria, che usano gli insegnanti in classe per motivare gli studenti.

4.2.1 *La letteratura in classe*

Quando agli insegnanti è stata posta la domanda "Ha mai utilizzato qualche forma di letteratura in classe per l'insegnamento dell'italiano?", insegnanti E, A e D,

hanno esplicitamente affermato che durante le loro lezioni hanno fatto uso di libri. Più specificamente, insegnante A ha spiegato che si tratta più che altro di una serie di piccole storie di tipo avventurose e misteriose, che messe insieme creano poi un libro. Anche insegnante D ha detto che ha usato dei libri contenenti delle storie del genere giallo e/o narrativo. Inoltre, anche insegnante E ha spiegato di avere, a volte, usufruito di “storie brevi”, nonché di fiabe. Dall’altro canto, insegnante B ha dichiarato di aver usato, in classe, soltanto dei testi brevi come lettere, messaggi, o mail mentre insegnante C ha fatto uso di video di pubblicità, articoli, immagini, canzoni, video e, a volte, della narrativa. Credo che da queste risposte si possa dedurre che gli insegnanti intervistati sono convinti dell’utilità della letteratura per l’apprendimento/insegnamento della lingua straniera. Questo concorda con quello che è stato dichiarato da vari studiosi come Collie e Slater (2005 in Rodríguez, 2017), Daskalovska e Dimova (2012) e Koutsompou (n.d), i quali dicono che la letteratura motiva lo studente ad apprendere la LS. Questo inoltre concorda anche con quello che hanno detto vari altri studiosi messi in rilievo nel secondo capitolo (Babae & Yahya, 2014; Ceylan, 2016; Vural, 2013) i quali sono a favore dell’uso della letteratura in classe per motivare gli studenti.

Dall’altro canto, solamente insegnante F ha dichiarato di non aver mai fatto uso di qualche forma di letteratura in classe anche se ha spiegato di aver creato, a volte, delle storie con le quali gli studenti possono immedesimarsi. Infatti, questo insegnante ha sostenuto che

molte volte penso che trovino delle difficoltà specialmente se do un testo letterario, non so o un libro. Il problema sono molte volte i tempi verbali. C’è molto passato remoto, c’è anche l’imperfetto e trovano difficoltà, gli studenti ti chiedono subito ma cosa significa questo, cosa significa quello. Allora quello che cerco di fare è, se voglio creare o voglio fare una lezione dove c’è una storia o qualcosa da un libro, devo ancora una volta adattare il tutto a seconda delle esigenze dei miei ragazzi [...] Allora se non fai così, se non adatti, se non fai tu la

storia o crei la storia, secondo me diventa troppo difficile per motivare i ragazzi, si scoraggiano tanto.

Sono perfettamente d'accordo con questo in quanto è molto difficile trovare una risorsa didattica autentica senza la necessità di dover modificarla a seconda dei bisogni degli studenti in classe. Questo inoltre viene confermato dai vari Diadori (2001 in Falzon, 2014), Dörnyei (2001) e Hassen (2011), citati nel secondo capitolo, i quali tutti sostengono la necessità di adattare la risorsa didattica per poter motivare lo studente in classe.

Le risposte dei partecipanti a questa prima domanda dimostrano che purtroppo molti insegnanti non considerano la musica, le fiabe e le filastrocche come letteratura. Io sono propensa a credere che il significato del termine letteratura sia vasto, perché in base a quello che sostiene Macrae (1994) in Pace (2017b), queste sono risorse didattiche letterarie con la "l" minuscola. Infatti, le risorse letterarie che si possono utilizzare in classe per motivare lo studente sono numerose. Quest'affermazione, come segnalato nel secondo capitolo, è confermata da vari studiosi (Bugeja, 2012; Falzon, 2014; Ramanathan & Das, 2018) i quali spiegano che questo tipo di letteratura con la "l" minuscola motiva lo studente.

4.2.2 Risorse didattiche per motivare gli studenti

Quando è stato domandato ai partecipanti "Quali tipi di risorse didattiche usi per motivare i tuoi studenti ad apprendere l'italiano?" tutti gli insegnanti partecipanti hanno esplicitamente sostenuto di fare uso di risorse tecnologiche come video, musica, giochi interattivi, presentazioni PowerPoint, microsoft forms e anche libri interattivi. Personalmente credo che questo sia molto positivo in quanto indica che gli insegnanti sono a favore dell'uso della tecnologia in classe, e sono convinta che l'uso di queste risorse motiva gli studenti (Brophy, 2004 in Cheng & Dörnyei, 2007). Infatti, dato che gli studenti sono nati in un'era tecnologica (Di Benedetto 2012; Wong et al., 2020) l'uso di

risorse tecnologiche in classe creano il clima adatto (DfEE, 2000) per l'apprendimento e, di conseguenza, li motiva (Hercz, 2013; McCombs, 2008). Anche Cheng e Dörnyei, (2007) e Ruesch et al., (2012) concordano che il clima di una classe può motivare gli studenti.

Un altro tipo di risorsa didattica usata da insegnante A per motivare gli studenti è l'immagine. Dall'altro canto, insegnante D ha dichiarato che se fino a qualche anno fa utilizzava soltanto le immagini per insegnare la LS, adesso, tenendo in mente il cambiamento del programma scolastico, ha deciso di fare uso di altre risorse didattiche, come clip dal telegiornale. L'intento è proprio quello di creare una situazione più coinvolgente per lo studente, rispetto a quella che si creava prima con l'uso delle immagini fisse. Questo dimostra l'importanza di adattare e di usare diverse risorse didattiche in classe che motivano e coinvolgono lo studente in modo diverso, anche se questo spesso dipende dalle attività che l'insegnante di ruolo abbina all'uso della risorsa didattica in questione. Dall'altro canto, concordo pienamente con insegnante A in quanto credo che l'utilizzo dell'aspetto visivo aiuti a rendere lo studente più motivato (KafilUddin & HumayunKabir, 2015). Questo è confermato da Pateşan et al., (2015) e Shabiralyani et al., (2015), i quali dicono che le immagini motivano lo studente. Questo concorda anche con quello che hanno asserito vari altri studiosi citati nel secondo capitolo, tra i quali Arioğul (2001 in Ceylan 2016), Gobbis e Legler (2011) e Pratiwi et al., (2020), in quanto anche loro confermano che l'immagine è uno stimolo in più per lo studente.

4.3. L'uso delle novelle e le attività in classe

In questa parte dell'intervista è stato chiesto agli insegnanti partecipanti se hanno mai utilizzato una novella in classe di lingua, quali tipi di novelle hanno usato e che tipo di attività hanno abbinato alle novelle scelte.

4.3.1 L'uso delle novelle in classe d'italiano come LS

Insegnante A e B hanno esplicitamente dichiarato di aver fatto uso di novelle in classe d'italiano come LS. Insegnante A ha affermato che le storie piacciono agli studenti e servono per aumentare la loro creatività e il loro lessico. Anche insegnante B crede fermamente che si possa migliorare il lessico degli studenti tramite l'uso delle novelle in quanto dichiara che si prestano benissimo per "introdurre la lingua ai ragazzi, e introdurre anche del lessico [...] 'not in isolation' [presentare il lessico e la grammatica] tramite un contesto". La contestualizzazione, secondo quest'ultima, può aiutare lo studente ad interessarsi e a coinvolgersi di più alla lezione. Entrambe queste insegnanti hanno inoltre sostenuto che l'utilizzo delle novelle dà anche la possibilità agli studenti di migliorare vari aspetti linguistici. Difatti, insegnante A ha detto che si può integrare più di una sola abilità con l'uso della novella, e questo concorda pienamente con quanto espresso da Abdel Haliem, (2020), Mahrooqi e Sultana (2008) e Sultan et al., (2018), i quali spiegano che l'uso della novella dà la possibilità all'insegnante e allo studente di focalizzarsi su varie abilità. Anche Abdel Haliem (2018) e Thiyagarajan (2014) citati nel secondo capitolo asseriscono che si possono abbinare varie attività di diverse abilità con l'uso delle novelle.

Interessante notare il fatto che anche se ambedue le insegnanti A e B hanno fatto uso di novelle in classe, la prima ha affermato di aver fatto uso di novelle brevi prese o da libri o dalla rete, mentre insegnante B ha spiegato che le novelle usate in classe erano originali scritte da lei insieme ad altri colleghi. Infatti, mentre la prima insegnante mi ha detto i titoli di due delle novelle usate, ovvero "*Lo scienziato contadino*" e "*Un pittore burlone*", insegnante B non mi ha saputo dare il nome delle novelle usate in quanto non se lo ricordava. Questo, secondo me, è un fatto molto importante in quanto dimostra che non esiste un prototipo di novella da poter presentare in classe ma ci sono vari tipi che si possono utilizzare (Pardede, 2021). Questo spesso dipende dagli interessi degli studenti in classe, in quanto, come sostengono Abdel Haliem (2020), Ahmad (2012), Nazara (2019), Sariçoban e Küçükoğlu (2011) e Thiyagarajan (2014) nella scelta della novella da utilizzare in classe, il punto di partenza deve sempre essere gli interessi dello studente.

Dal canto loro, gli altri quattro insegnanti hanno affermato di non aver mai fatto uso di una novella in classe di lingua. Insegnanti F e D hanno detto che il programma scolastico da completare nell'arco dell'anno scolastico è così sovraccarico che non gli permette la possibilità di poter sperimentare e usare risorse didattiche come la novella, perché rischiano di non farcela a portare a termine tutto il programma prestabilito. Anche insegnante D ha detto che uno dei fattori principali che influisce sul mancato uso delle novelle in classe è l'esame SEC. Difatti lei ha commentato che "tutto quello che si fa è mirato per l'esame". Anche insegnante C è concorde in quanto spiega che la scelta dell'uso delle risorse didattiche si basa su quello che lo studente potrebbe trovare nell'esame. Infatti quest'insegnante ha dichiarato che siccome nell'esame si usa più spesso il lessico argomentativo, sarebbe meglio usufruire in classe di generi letterari come degli articoli di giornali, in cui si fa uso di un tale vocabolario anziché della novella. Tutto questo dimostra anche quanto il lavoro di un insegnante di lingua è faticoso e complesso e concorda con quello che asseriscono Jomud et al., (2021) e Pardede (2011) che fare l'insegnante è molto impegnativo. Dall'altro canto però, c'è chi crede che il programma scolastico non elimini la possibilità di poter usare materiale autentico come la novella in quanto si può fare uso di questa risorsa letteraria nell'ambito del programma scolastico. Alameen (2015) infatti dichiara che questa risorsa aiuta lo studente ad apprendere la LS in quanto è autentica e pertanto comporta vari vantaggi. Anche NET Section (2012), Pardede (2021) e Shrestha (2008 in Abuzahra & Farrah, 2016), citati nel secondo capitolo, concordano che uno dei maggiori vantaggi della novella è proprio costituito dalla sua autenticità.

Insegnante D, dal canto suo, preferisce usare altri generi di letteratura che sono "più brevi e più immediat[i]" rispetto alle novelle, in quanto crede che per poter fare uso di una tale risorsa letteraria in classe si richieda molto tempo per poterla adattare e usare in classe. Dall'altro canto però, i vari Alagözlü (n.d.), Alameen (2015), Costello (2008), Eren (2004) e Pathan (2013), argomentano che la brevità di un tale testo letterario come la novella costituisce uno dei vantaggi principali per il suo uso in classe. Questo è stato confermato anche da diversi altri studiosi citati nel secondo capitolo come Arioğul (2001 in Ceylan, 2016), Aroul (2001, in Noor, 2019) e Collie e Slater

(1991 in Pardede, 2011) i quali credono che la novella sia la risorsa didattica che si presta meglio all'uso in classe di lingua straniera proprio per questa sua brevità.

4.3.2 Attività didattiche abbinata alle novelle

Quando agli insegnanti è stata posta la domanda “[...] quali attività ha abbinato a questo modo di insegnamento?”, insegnante A ha dichiarato che con l'uso delle novelle abbina diverse attività di lessico. Infatti dice che fa uso di diverse immagini che sono collegate alla novella presentata in classe per aiutare gli studenti ad abbinare il lessico alle stesse immagini. Dall'altro canto, insegnante B ha detto che presenta agli studenti un video senza audio e loro devono provare ad indovinare l'argomento che tratteranno in classe. Dopo una simile attività di parlato, vengono poi abbinata altre attività focalizzate su altre abilità linguistiche, in quanto, come ha spiegato egli stessa,

abbiamo visto il video e poi [...] i ragazzi hanno trovato il testo, c'erano degli spazi vuoti nel testo e hanno completato il testo secondo quello che è stato raccontato nel video. Così facendo ho iniziato dal parlato, perché i ragazzi dovevano indovinare di che cosa stiamo parlando, poi sono arrivati all'ascolto poi sono arrivati anche alla lettura. E così ho fatto insomma tre cose con un solo testo. Da lì poi faccio per esempio delle domande di comprensione e da lì, ho poi introdotto anche il lessico che ha a che fare [...] [con la] famiglia, e alcuni esercizi lessicali. E poi alla fine, ho anche introdotto i possessivi con i nomi di parentela.

Anche gli insegnanti che non hanno mai fatto uso delle novelle in classe sono consapevoli dell'utilità di questa risorsa letteraria. Infatti, anche loro hanno identificato diverse attività che possono essere abbinata ad essa. Secondo insegnante E, per esempio, se si fa uso di una novella che tratta il tema degli animali, l'insegnante potrebbe chiedere agli studenti di scrivere un paragrafo sui loro animali preferiti. Infatti,

questo fatto che le novelle si possono prestare per insegnare tutte e quattro le abilità linguistiche viene soffermato da Abdel Haliem (2020) e Rodríguez (2017), i quali dichiarano che le attività che si possono usare quando si usufruisce di una novella in classe di lingua sono tantissime. Questo inoltre concorda con quanto sostenuto anche da Mourão (2009), citato nel secondo capitolo, il quale afferma che le novelle sono flessibili e di conseguenza sono numerose le attività che un insegnante può abbinare a questo genere di letteratura.

4.4. Le novelle

In questa sezione verrà analizzato e discusso il tema delle novelle. Verranno messi in rilievo vari aspetti di questa risorsa letteraria, tra cui i suoi vantaggi e gli svantaggi, come può motivare e promuovere l'apprendimento delle varie abilità linguistiche e anche le difficoltà che si incontrano per un suo efficace utilizzo in classe.

4.4.1. La motivazione tramite le novelle

Quando è stato domandato agli insegnanti se la novella motiva gli studenti, tutti i partecipanti, con l'eccezione di insegnante D, hanno risposto in modo positivo. Anche io concordo pienamente con i cinque insegnanti, ma penso che si debba fare attenzione, specialmente durante la scelta della novella da usare in classe, ad alcuni aspetti fondamentali come l'età degli studenti (Thiyagarajan 2014) e i loro interessi (Abdel Haliem, 2020; Ahmad, 2012; Nazara, 2019). Sono diversi gli studiosi che concordano che la novella motiva gli studenti in classe. Tra questi Çetin Köroğlu (2020), Musleh et al., (2020) e Sultan et al., (2018). Questo è stato inoltre confermato anche da Arioğul (2001 in Ceylan, 2016), King (2001 in Saripah & Syukri, 2017) e Pratiwi et al., (2020), citati nel secondo capitolo, i quali hanno tutti detto che l'uso della novella stimola lo studente.

Dal canto loro, insegnante B e F hanno spiegato che per motivare gli studenti si deve fare molta attenzione a come presentare le novelle tramite l'uso di attività di pre-

lettura. Difatti, la prima ha affermato che “il modo in cui vengono presentate le novelle [...] [può] motivare o meno i ragazzi. Perché quando loro vedono un testo, non sono automaticamente motivati”. Anche insegnante F dice che se l’insegnante riesce a presentare la novella in modo adeguato, diventa più facile cogliere l’interesse dello studente e di conseguenza motivarlo. Per di più, l’importanza delle attività di pre-lettura per suscitare negli studenti un senso di curiosità, viene segnalata anche da Dawson (2005), il quale sottolinea l’importanza di questo tipo di attività per motivare gli studenti.

Dal canto suo, insegnante F è convinto che “se trovi una storia che va specialmente con gli interessi degli studenti, se si presta a ciò che agli studenti piace, o magari tratta di un argomento che agli studenti piace, secondo me li motiva”. Questo sottolinea l’importanza di tenere sempre presente gli interessi dello studente per cercare di motivarlo e coinvolgerlo, in quanto aiuta a renderlo più attivo e più propenso all’apprendimento. Questo è confermato da Ferreira et al., (2011 in Odanga, 2018) e Woolfolk (2016), quando dichiarano che se il materiale usato in classe interessa lo studente, riesce ad aiutarlo ad apprendere di più, dato che lo aiuta a focalizzare la sua attenzione e ad aumentare la sua motivazione intrinseca.

Gli insegnanti partecipanti si sono soffermati anche sull’aspetto della varietà. Insegnante F ha spiegato che la novella può motivare gli studenti in base alla sua diversità rispetto ad altre risorse didattiche che l’insegnante può decidere di usare in classe, in quanto si presta facilmente ad attività e approcci diversi. Dal canto suo, insegnante C ha asserito che è la diversità nei temi, presenti nelle novelle, che motiva di più lo studente, mentre insegnante B ha sottolineato il fatto che le attività di natura varia che si possono abbinare alla novella stimolano gli studenti e che pertanto è molto importante “utilizzare il testo non solo per la lettura”. Pardede (2021) conferma tutto questo e ritiene che le novelle, grazie alla loro varietà di temi, stili e aspetti vari costituiscano una risorsa fondamentale in classe di lingua. Personalmente anche io credo che la varietà sia necessaria in una lezione in quanto aiuta lo studente ad essere più motivato e ad apprendere di più (Schiefele & Streblow, 2006 in Wegner et al., 2013). Brewer (2005), dal canto suo, asserisce che la varietà aumenta la curiosità nello

studente, e questo concorda con quanto espresso da Schumann (1997 in Balboni, 2006), citato nel secondo capitolo, dato che anche lui mette in rilievo l'importanza della varietà per poter suscitare un senso di curiosità negli studenti.

Insegnante A considera la novella come motivante in quanto l'uso di questa risorsa letteraria stimola la creatività dello studente. Questo concorda con ciò che ha affermato Alameen (2015) che "the goal of learning short stories is to [...] develop creativity" (p. 27). Dal canto suo insegnante C ha detto che le attività che si possono abbinare all'uso delle novelle sono più creative rispetto a quelle che si abbinano ad altre risorse didattiche, che sono magari più tradizionali. Inoltre, insegnanti A ed E hanno attestato che la novella è una risorsa letteraria che piace agli studenti. Questo viene confermato anche dai vari Al Siyabi (2017), Barzani (2020), Kirkgoz (2012), Konopka (2012), Pardede (2010) e Saripah e Syukri (2017), i quali tutti dichiarano che la novella suscita un senso di piacere e gradimento nello studente e che pertanto stimola la sua motivazione intrinseca. Krashen (1982 in Balboni, 2019) dal canto suo dice che siccome lo studente percepisce l'uso delle novelle come qualcosa di piacevole, influisce sul filtro affettivo in quanto la sua barriera non verrà alzata e di conseguenza facilita il suo processo di apprendimento.

Insegnante D, dal canto suo ha detto che "sicuramente ci sarà qualcuno che sarebbe motivato, ma se devo parlare in generale, purtroppo lo dico con dispiacere, secondo me no". Difatti lei ha spiegato come, siccome sia gli studenti che gli insegnanti sono concentrati a portare a termine il programma scolastico in modo da poter affrontare nel migliore dei modi l'esame finale, non trovano l'uso delle novelle in classe motivante e stimolante in quanto non fa parte del syllabo d'esame. Personalmente considero questo come un vero peccato, anche perché, come già soffermato nella sezione 4.3.1, la novella può essere usata in vari modi nell'ambito del programma scolastico. Diadori (2001 in Falzon 2014), Dörnyei (2001) e Hassen (2011) credono che ogni insegnante possa motivare i propri studenti se trova il modo idoneo di usare la novella in classe, a seconda dei bisogni di ciascuno studente. Infatti, Pardede (2011)

crede che l'insegnante debba saper adattare e adottare vari metodi d'insegnamento per aiutare ciascuno studente ad apprendere la lingua straniera. Anche Barberos et al., (n.d.) e Gilakjani (2012) sottolineano l'importanza dell'uso di vari approcci in classe mentre Griful-Freixenet et al., (2020 in Lindner & Schwab, 2020) e Spratt e Florian (2015) dichiarano che l'uso di diversi approcci in classe promuove l'inclusione in quanto offre la possibilità a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti nel corso della lezione.

4.4.2 I vantaggi delle novelle dal punto di vista della pianificazione e della tenuta delle lezioni

Secondo insegnante A e B la novella offre la possibilità di abbinare ad essa diverse attività in classe. La prima dice che si possono abbinare attività lessicali, scritte nonché orali. Per di più, insegnante B ha commentato che “se trovi il testo giusto può avere tanti usi diversi [...] fai lessico e usi quel testo e poi fai la grammatica e non devi andare a cercare altre cose”. Insegnante E, a sua volta, ha spiegato che l'uso delle novelle in classe offre la possibilità di abbinare diverse attività che non si adoperano con altre risorse didattiche. Questo è confermato anche da Abdel Haliem (2018, 2020), il quale asserisce che con la novella si possono abbinare attività focalizzate sulla lettura, sul vocabolario, sul parlato, sull'ascolto e anche sullo scritto. Anche Sultan et al., (2018), concordano in quanto dichiarano che tramite le novelle si possono usare attività abbinate alle quattro abilità di base e al lessico.

Insegnante D, dal canto suo ha asserito come l'uso delle novelle può aiutare lo studente ad ampliare il suo vocabolario e a riflettere sulle regole grammaticali dell'italiano. Questo aspetto del vocabolario viene sottolineato anche da studiosi come Abdel Haliem (2020), Doumir (2018), Engwers (2020) e Lasaiba (2015), e assieme a Abdel Haliem (2018), Al Siyabi (2017), Sajeevlal (2017) e Siahaan (2012), questi ultimi citati nel secondo capitolo. Altri studiosi come King (2001 in Saripah e Syukri, 2017), Pardede (2021) e Strong (1996 in Abdel Haliem, 2020) sottolineano l'importanza dell'uso delle novelle anche per aiutare gli studenti a migliorare la correttezza grammaticale.

Insegnante C si è soffermata sul fatto che le novelle danno più spazio alla creatività anche per quanto riguarda i temi da svolgere e afferma che

puoi discutere dei temi differenti ma che sono più creativi, sono diversi dai temi che sono comuni nella società. Per esempio, se c'è una novella che tratta il tema della magia o dell'amicizia, per la prima cosa possono imparare dei valori che sono importanti da avere nella nostra vita, come ti ho detto per esempio l'amicizia, l'amore, la famiglia ma discussi in maniera più interessante e più adatta al loro livello.

Questo è confermato anche da Pardede (2021), il quale non ha dubbi sul fatto che le novelle offrono agli studenti diversi spunti per la discussione e sostiene che “[t]hat’s why short stories can meet the needs and interests of students of all ages and all levels of language proficiency” (Pardede, 2021, p.35).

Secondo insegnante A, l'uso delle novelle aiuta anche la creatività dell'insegnante in quanto spiega che è opportuno, da parte loro, saper adattare le novelle a seconda delle necessità degli studenti della classe. Anche insegnante C parla dell'importanza della creatività dell'insegnante nel presentare la novella in classe. E mentre gli insegnanti A e C considerano questo come un vantaggio, Collie e Slater (1987) e Dell'Abate Çelebi (2016) lo considerano uno svantaggio in quanto, secondo loro, la buona riuscita di una lezione basata sull'uso della novella in classe dipende quasi esclusivamente dalla creatività dell'insegnante.

4.4.3 Gli svantaggi e le difficoltà nell'utilizzo delle novelle dal punto di vista della pianificazione e della tenuta della lezione

A parte tutti i vantaggi legati all'uso della novella in classe, i partecipanti si sono soffermati anche sui suoi svantaggi. Gli insegnanti E e F hanno detto che per trovare la novella adatta ci vuole molto tempo e preparamenti. Infatti, gli insegnanti A, F e B hanno segnalato quanto è faticoso trovare la novella adatta a seconda dei livelli e delle abilità degli studenti in classe, mentre, a loro volta, insegnanti E e A hanno ribadito che per arrivare a trovare la novella giusta richiede molto tempo. Anche Pearson (2014) afferma questo e dice che per trovare la novella giusta da proporre in classe è veramente faticoso. Per di più, secondo insegnante E, “[l]’insegnante deve essere, diciamo così, preparata ad avere tempo e trovare i temi che interessano agli studenti, deve trovare il linguaggio anche, i vocaboli, i verbi che ovviamente usano digià gli studenti, per poi rafforzare quello che hanno già imparato”. Secondo insegnante C questa difficoltà si aggrava quando, si ha una classe multilingue in cui gli studenti non capiscono la LS e risulta difficile poter comunicare con loro anche tramite le lingue di scolarizzazione ufficiali maltesi. Questo non solo impegna molto di più l’insegnante nel suo intento di raggiungere gli esiti di apprendimento, ma come segnalato da insegnante F,

con tutto il lavoro che c'è da fare a scuola, alcuni degli insegnanti ti diranno ma questa non fa per me, questo tipo di lavoro non fa per me. E da quel punto di vista lo vedo come uno svantaggio che è un peccato perché c'è un potenziale enorme [nelle novelle].

Questo fatto è confermato anche da Eren (2004), Pardede (2011) e da Vural (2013) i quali argomentano che per l'insegnante non c'è mai abbastanza tempo a disposizione e che i programmi scolastici sono sempre troppo sovraccarichi.

Insegnante B dal canto suo ritiene che

la difficoltà st[a] nel far avvicinare i ragazzi al testo, nel senso che a volte i ragazzi si spaventano quando vedono una pagina piena di parole, perciò bisogna anche, tornando alla preparazione, presentare il testo anche su una carta, su un foglio però ben presentato e non solo mettere il testo lì davanti agli studenti, perché poi se il testo va messo con le immagini con tutte queste cose qua è già molto più facile presentarlo in classe.

Lei ha ribadito che la sfida maggiore è come si presenta la novella in classe e che pertanto si deve cercare di presentare la novella nel modo più attraente possibile per motivare lo studente. Infatti, secondo Alsup (2013 in Gabrielsen et al., 2019) e Johansson et al., (2015 in Gabrielsen et al., 2019), il modo in cui viene presentata la risorsa letteraria in classe è di fondamentale importanza per lo studente. Anche insegnante A è concorde e afferma che siccome i ragazzi non sono così abituati ad usare le novelle in classe, si deve fare molta attenzione a come presentarle.

Secondo insegnante F, una delle maggiori difficoltà nell'uso delle novelle è costituito dal fatto che molti studenti trovano difficile la comprensione del testo. Difatti, come è stato indicato da insegnanti C e A, il linguaggio delle novelle spesso potrebbe risultare difficile da comprendere e questo è confermato anche da Handayani (2013) e Pardede (2021), i quali sottolineano il fatto che una delle difficoltà principali nell'uso delle novelle in classe è costituita dal lessico che molto spesso potrebbe risultare difficile per gli studenti. Con questo concordano anche Ahmad (2012), NET Section (2012), Rodríguez (2017), Upreti (2012) e Yang (2009), citati nel secondo capitolo, i quali dichiarano che il linguaggio e il lessico delle novelle potrebbero far aumentare il grado di difficoltà della comprensione. Da parte sua, insegnante F ha detto che a causa di questo ostacolo la lezione potrebbe diventare monotona per gli studenti che continuano a porgere delle domande nel loro tentativo di comprendere il significato di ogni singola parola presente nel testo. Questo viene confermato anche da NET Section

(2012) il quale ha sottolineato la voglia di questi studenti di afferrare il significato dei termini complessi presenti nei brani.

Insegnante D, da parte sua, ha dichiarato che fare uso delle novelle in classe limita la possibilità dello studente di essere attivo in quanto gli lascia solamente l'opportunità di leggere, a meno che non le si abbinano attività di natura varia come suggerito da altri insegnanti. La stessa insegnante ha spiegato come questa difficoltà aumenta se si ha una classe numerosa.

Un'altra difficoltà identificata da insegnante B è costituita dal fatto che alcune novelle sono complesse e difficili da usare in classe e che pertanto "anche l'insegnante si scoraggia un po' ad usarl[e]. Perché anche come insegnante non si sa esattamente il metodo come insegnare alcune cose che sono un po' difficili per i ragazzi". Queste difficoltà incontrate nell'usare le novelle in classe sono confermate anche da Pardede (2021) il quale asserisce che gli insegnanti non sono abbastanza competenti ed istruiti per usare al massimo una tale risorsa letteraria.

4.4.4 Modi per superare le difficoltà e gli svantaggi incontrati con l'uso delle novelle

Quando agli insegnanti è stato chiesto come si possono superare queste difficoltà menzionate in 4.4.3, insegnanti F, C e B hanno detto che uno dei modi migliori è sicuramente quello di discuterne con i colleghi, infatti secondo il primo insegnante "[a]llora se poi si condividono le esperienze, uno impara anche dai suoi colleghi". Da parte sua insegnante C ha aggiunto che uno può anche chiedere dei pareri e cercare l'aiuto del proprio capo dipartimento, del direttore responsabile per l'insegnamento dell'italiano (Education Officer) nonché degli insegnanti di ruolo di altre lingue. Secondo insegnante F, uno può anche imparare a superare questi tipi di difficoltà osservando le lezioni di altri insegnanti che fanno uso di novelle per insegnare lingua. L'importanza di questa pratica viene segnalata anche da Bandura, che dice che si può imparare anche

tramite l'osservazione e l'imitazione di altre persone (Bandura, 1977; Woolfolk, 2016) dato che il termine esplicito "observational learning" denota "[l]earning by observation and imitation of others" (Woolfolk, 2016, p.661). Un altro aspetto menzionato dai partecipanti è l'importanza di saper lavorare in gruppo, in quanto, come osservano Vangrieken et al., (2015 in Havu-Nuutinen et al., 2019, p.585) la collaborazione tra insegnanti rappresenta "[the] capacity to initiate and improve professional development". Anche Jankiewicz (1999 in Nevin et al., 2009) ha dichiarato che fare uso di un tale approccio offre la possibilità agli insegnanti di imparare dagli altri. Tuttavia, insegnante F si sofferma a spiegare che, purtroppo, questo concetto di "collaborative teaching" non è un fenomeno che avviene di frequente;

questo purtroppo non è che succede spesso, e non succede non solamente in questo ambito delle novelle, ma non succede in genere per quasi tutto. A volte non è che gli insegnanti condividono tanto le loro esperienze, che sembra ovvio ma purtroppo a volte o anche spesso non succede.

Dall'altro canto, insegnante F ha asserito che i corsi di aggiornamento mirati a questo scopo potrebbero aiutare l'insegnante di ruolo a comprendere come meglio avvalersi di una novella. Infatti, lo stesso insegnante ha sostenuto che

uno dei nostri corsi di aggiornamento potrebbe essere anche come [...] si potrebbero usare le novelle in classe nelle nostre lezioni durante l'anno. Secondo me, questa sarebbe un'ottima idea, perché fare una novella in classe all'apparenza sembra una cosa semplice ma non lo è.

Anche insegnante C concorda e ha dichiarato che anche dei "workshops" potrebbero essere di grande sostegno, dato che "ci presentano delle situazioni diverse in classe e per esempio troviamo qualche attività per motivare gli studenti, ovviamente che è adatta

per qualsiasi abilità ed età e anche interesse”. Questo non solo sottolinea l’importanza della formazione professionale continua (Invalsi, 2020; MEDE, 2020; Mokkaapati & Mada, 2020), da parte degli insegnanti ma l’idea di fare uso di questi corsi di aggiornamento e di workshop corrisponde con quanto hanno affermato DinkuGebeyehu et al., (2019) e Upreti (2012) che questi tipi di attività possono essere di grande aiuto per l’insegnante di ruolo, specialmente se mirate all’uso delle novelle in classe. Insegnante C dichiara anche che comunicare e collaborare di più con l’Istituto Italiano di Cultura alla Valletta può essere molto utile, mettendo a disposizione degli insegnanti delle risorse didattiche che possono essere di grande aiuto. Difatti la stessa insegnante ha affermato che “se l’Istituto ci può procurare delle risorse da provare in classe anche come prova per vedere se funzionano o meno in classe, penso che sarebbe un vantaggio per noi”.

Insegnante E, da parte sua, spiega che per superare queste difficoltà è necessario saper adattare e modificare le risorse a seconda delle abilità degli studenti in classe. Questo significa che l’insegnante deve basare la scelta delle novelle sulle abilità degli studenti per far sì che loro diventano veramente partecipi in classe e la lezione sarà incentrata sui loro bisogni. Questo aiuta anche a creare un clima positivo in classe (DfEE, 2000; Pontalti; 2003), fattore essenziale per l’apprendimento. Per di più, anche insegnanti F e C concordano con insegnante E in quanto credono che la modifica della novella sia fondamentale non solo dal punto di vista linguistico ma anche lessicale. Questo aspetto viene confermato anche da Alameen (2015) quando dice che “the vocabulary [...] of the short-story to be studied must be suitable to the level of the students” (p. 25). Infatti, se il vocabolario non viene modificato e adattato a seconda dei livelli dello studente prima di presentare una novella in classe, lo studente può sentirsi demotivato in quanto non sarà in grado di poter seguire la lezione e capire il contenuto presentato. Questo concorda con quanto espresso da Ahmad (2012), NET Section (2012), Rodríguez (2017), Upreti (2012) e Yang (2009), citati nel secondo capitolo, i quali dicono che se una novella contiene del vocabolario difficile, diventa faticoso per lo studente comprenderne il testo e di conseguenza lo conduce a prendere un atteggiamento passivo.

Secondo insegnante D, si deve anche trovare un giusto equilibrio tra il livello di conoscenza degli studenti e il livello di difficoltà presentato nella novella da proporre in classe, e spiega che per raggiungere un tale obiettivo è necessario conoscere bene gli studenti. Anche insegnante A si è soffermata su questo aspetto e sull'importanza di preparare delle risorse che possono aiutare gli studenti, possibilmente in modo individuale, a comprendere bene la novella scelta. Di questo parlano anche Jorgensen (n.d) e Knowles (2011 in Ocay et al., 2021) i quali affermano che quando si presentano novelle in classe si deve evitare di usare l'approccio, "one-size fits all".

Un altro modo per superare le difficoltà nell'uso delle novelle in classe è stato suggerito da insegnante B, la quale ha menzionato l'importanza di focalizzare l'attenzione sugli interessi degli studenti tramite l'uso della tecnologia. E come è stato già sottolineato nel secondo capitolo, si può usare la tecnologia anche con le novelle, come ad esempio con le cosiddette "digital shortstories" che possono essere di grande aiuto per motivare lo studente in classe (Çetin Köroğlu, 2020; Nguyen, 2017; Reinders, 2011). Questo suggerimento di tenere in mente gli interessi tecnologici degli studenti è molto importante non solo per motivare intrinsecamente lo studente (Froiland & Worrell, 2016; Legault, 2016; Shillingfors & Karlin, 2013) ma anche per aiutare a creare una relazione positiva tra l'insegnante e lo studente (Hamre & Pianta, 2006) in quanto facilita la comunicazione in classe e rende lo studente più attivo dato che è intrinsecamente motivato (Skinner & Belmont, 1993 in Roorda et al., 2011; Spilt, et al., 2011).

Un altro modo per superare le difficoltà menzionate, secondo insegnante D è di [c]ercare di coinvolgere il più possibile lo studente. Ma la vedo più come un discorso emotivo non come discorso della lezione in sé. Quindi cercare di incoraggiare, cercare di motivare gli studenti, cercare di spiegare che fare errori è normalissimo, cercare di spiegarli che è dagli errori che si impara, perché se si fa un errore, lo stesso errore la prima, la seconda volta, la terza volta

probabilmente poi non si fa più. Quindi motivare gli studenti. Ma secondo me più da un punto di vista emotivo piuttosto che didattico.

Woolfolk (2016), da parte sua, conferma tutto questo e crede che quando lo studente riesca a comprendere l'errore, questo lo aiuta a superarlo o ad evitarlo.

4.4.5 Le abilità linguistiche

Quando agli insegnanti partecipanti è stata posta la domanda “Quali abilità linguistiche si possono insegnare/apprendere tramite le novelle?”, tutti hanno asserito che l'uso della novella migliora l'abilità della lettura. Difatti, questo concorda con quanto espresso da Barzani (2020), Doumir (2018), Rahman e Arju (2013) e Thiyagarajan (2014). Dal canto suo, insegnante B ha segnalato che “non dobbiamo limitarci alla lettura, perché secondo me diventa un po' noioso per i ragazzi c'è un testo e c'è la comprensione scritta e quindi è solo lettura”. Per di più, tutti i partecipanti hanno ribadito che tramite le novelle si può migliorare anche l'abilità della scrittura. Infatti, secondo insegnante D la novella può “aiutare anche con la scrittura, perché come sappiamo la lettura aiuta molto poi la scrittura, perché leggere ti aiuta sia con il vocabolario che con altri aspetti; quindi, si diventa un po' più confidenti nello scrivere”. Di questo parlano anche Erkaya (2005), Lasaiba (2015) e Pardede (2011) i quali spiegano come le novelle possono aiutare gli studenti a migliorare la loro abilità della scrittura. Dello stesso parere sono anche altri studiosi menzionati nel secondo capitolo (Kirkgoz, 2012; Pace, 2017b; Sajeevlal, 2017) i quali hanno asserito l'importanza delle novelle per migliorare l'abilità della scrittura.

Tutti gli insegnanti partecipanti, con l'eccezione di insegnante D, concordano che con le novelle possono portare a un miglioramento della competenza del parlato. Insegnante D, da parte sua, ha espresso il proprio disaccordo in modo categorico in quanto ha commentato che

[s]ul parlato vedo delle difficoltà perché innanzitutto la lettura di una novella non ha proprio uno scopo direttamente comunicativo, non stiamo leggendo un dialogo al supermercato e quindi impariamo a comunicare leggendo. E trovo anche difficile chiedere una esposizione orale a uno studente su quanto abbia letto, perché significa rielaborare a parole proprie quello che si legge, non è semplicemente rispondere alle domande. L'unica cosa che si potrebbe fare secondo me se si vuole usare l'abilità del parlare, legata alla lettura di una novella, è chiedere, fare delle domande come quelle che si possono fare in una comprensione. Tipo chi è il protagonista? ecc.

Insegnante F, diversamente da insegnante D, ha espresso dei dubbi sulla possibilità di migliorare l'abilità dell'ascolto tramite l'uso della novella:

non è che puoi lavorare tanto sull'ascolto secondo me, se non [...] trov[i] una storia magari e la fai ascoltare ai ragazzi invece che leggerla perché anche lì sarebbe un altro modo per imparare e usare le novelle, però lì diventa molto più difficile secondo me. Se agli studenti invece di dargli il testo li fai ascoltare la storia solamente, lì poi diventa tanto tanto più difficile [...]. Se fai ascoltare una storia, non so per dieci-quindici minuti, c'è il rischio che dopo tre minuti, se il testo è difficile o non è motivante, perdi i tuoi studenti e diventa tutto controproducente.

Nonostante ciò, tuttavia, insegnanti A, B, C ed E credono che l'uso delle novelle possa portare ad un miglioramento a qualsiasi competenza linguistica. Difatti insegnante E ha segnalato che la novella "è un punto di partenza, poi da lì prendi molti spunti per ogni

abilità linguistica [...]. Sì, si può usare in molte attività”. Questo aspetto viene inoltre segnalato anche da altri studiosi come Abdel Haliem (2020), Mahrooqi e Sultana (2008) e Sultan et al., (2018), in quanto sostengono che l’uso di questa risorsa letteraria aiuta l’apprendimento delle quattro abilità linguistiche. L’importanza di questo aspetto viene segnalata anche da altri studiosi come Al-Dersi (2013), Mourão (2009), Pardede (2011) e Pathan (2012), citati nel secondo capitolo.

4.4.6 Consigli da tenere in mente

Quando ad ogni partecipante è stata posta la domanda “C’è qualche consiglio che mi può dare nel mio intento di usare novelle in una serie di lezioni d’italiano come lingua straniera?”, insegnanti F e B si sono soffermati sull’importanza di tenere in mente il livello degli studenti di ciascuna classe, in quanto ogni classe è diversa dall’altra. Difatti insegnante F ha detto che

anche da una classe all’altra varia. Magari questo testo con questa classe funziona, ma con l’altra classe devo farlo un pochino più semplice, o magari lo devo fare un pochino più difficile o magari più 'challenging' perché è una classe che può capire meglio una novella. Dunque, non è che hai una novella e funziona sempre con tutte le classi che hai, devi tenere a mente tantissime cose.

Difatti, data la diversità nelle abilità degli studenti diventa fondamentale il saper adattare le risorse didattiche a seconda delle necessità in modo che lo studente può apprendere di più. Questo in quanto come riportato da Avgousti (2017), Barth e Wagner (2017) e Gregory e Chapman (2012), l’approccio “one-size fits all” deve essere evitato. Infatti, Jorgensen (n.d.) da parte sua conferma che “[the] phrase [one size fits all] is an indication that we do not fully acknowledge the individuality of each and every learner. One size does not fit all” (pp. 1-2).

Insegnante D ha inoltre evidenziato l'importanza di tenere in considerazione il contenuto che si sceglie durante la ricerca per la novella adatta. Pertanto, quest'ultima ha asserito che è fondamentale avvalersi di un contenuto che è interessante per gli studenti. Anche insegnanti B, A ed E sono concordi. Personalmente io vedo un nesso apparente tra quello che hanno affermato questi insegnanti e quello che ha ribadito insegnante F, che si deve cercare sempre di trovare materiale che motiva lo studente in quanto se si tengono in mente gli interessi dello studente lo si motiva intrinsecamente (Froiland & Worrell, 2016; Legault, 2016; Shillingfors & Karlin, 2013).

Per quanto riguarda la ricerca della novella da usare in classe, insegnanti B ed E concordano sull'importanza di assicurarsi che il linguaggio usato non sia solamente semplice ma attuale. Infatti, insegnante E ha segnalato che

[d]eve essere scritto in italiano facile ma allo stesso tempo, non italiano scolastico, ma italiano, quello che si usa in Italia, quello che si usa quando si incontra qualcuno, perché altrimenti tende ad essere troppo l'italiano che noi usiamo a scuola che magari poi fuori non si usa.

La scelta del linguaggio di una novella è fondamentale, in quanto se la novella risulta troppo difficile da capire gli studenti si annoiano (Eren, 2004; Lasaiba, 2015) facilmente e perdono la loro concentrazione. Lo stesso aspetto viene sottolineato anche da Pardede (2011), il quale sottolinea l'importanza di presentare un linguaggio che è a portata degli studenti in modo che la novella può essere letta interamente nella durata della lezione. Di questo parla anche Alameen (2015), quando asserisce che "the sentence structure of the short-story to be studied must be suitable to the level of the students" (p. 25). L'importanza di questo viene segnalata anche da altri studiosi menzionati nel secondo capitolo (Hill, 1994 in Pardede, 2011; Kuze, 2015; Lasaiba, 2015; Pathan, 2012) i quali hanno spiegato che si deve prestare attenzione al livello della difficoltà linguistica. Da parte sua, insegnante C ha ribadito che il vocabolario deve

essere noto agli studenti in modo che facilita la comprensione della novella. Alcuni studiosi come Ahmad (2012), Doumir (2018) e Lasaiba (2015), sono contrari a questo punto di vista e asseriscono che avere del vocabolario ignoto che comporta delle difficoltà per gli studenti in classe può essere salutare in quanto li stimola ad imparare del lessico nuovo (Erkaya, 2005; Kuze, 2015; Nazara, 2019). Però, per poter aiutare gli studenti ad imparare del lessico nuovo bisogna fare uso di attività di pre-lettura/ascolto, come spiegato da Dawson (2005) dato che questi tipi di attività aumentano la motivazione in classe.

Gli insegnanti E, F, A e C credono che la novella debba essere di una lunghezza adeguata alla durata di una lezione. Difatti, insegnante E ha asserito che “[s]i deve trovare un equilibrio nella lunghezza del testo, perché se è troppo lungo sarebbe monotono e gli studenti si stufano facilmente”. Questo è importante giacché la capacità di concentrazione di uno studente è abbastanza breve (Bradbury, 2016; Hlas et al., 2019). Questo significa che una novella da usare in classe deve essere di una durata da poterla completare nel corso di una lezione in quanto questo aiuta ad aumentare il livello di autostima degli studenti dandogli la convinzione che sono in grado di portare a termine un lavoro o un task di lettura (Alameen, 2015; Eren, 2004; Pace, 2017b). Con questa affermazione è d’accordo anche Pardede (2011) il quale afferma che riuscire a finire un’attività abbinata alla novella nel tempo prestabilito della lezione aumenta la loro autostima.

Insegnante B ha anche affermato l’importanza di trovare novelle adatte all’età dello studente, un aspetto sottolineato anche da Yuldashbayevna (2020) il quale sostiene che “[b]efore choosing short stories as efficient activities in the class, every teacher should draw attention to [...] [the] criteria such as: age” (p. 26). Dello stesso parere sono anche Ahmad (2012), Kaya (2014), Lasaiba (2015) e Violetta-Irene (2015 in Bayram & Töngür, 2020), i quali hanno tutti ritenuto l’essenzialità di tenere in mente l’età degli studenti nella scelta di una novella da presentare in classe. Infatti io sono propensa a credere che questo sia un aspetto cardine, in quanto considero l’età un

fattore fondamentale da tenere in mente nella preparazione di materiale didattici per la classe (Pace, 2017b).

Quando ho chiesto agli insegnanti partecipanti per eventuali pareri nel mio intento di usare le novelle in classe, insegnante A si è soffermata sull'importanza di conoscere bene le caratteristiche e gli interessi degli studenti per poter adattare al meglio le novelle a loro piacimento. Questo aspetto viene sottolineato da vari studiosi citati nel secondo capitolo (Diadori, 2011 in Falzon, 2014; Spagnesi, 2001) i quali hanno sottolineato l'esigenza di tenere in mente i bisogni degli studenti per rendere la lezione molto più interattiva, interessante e motivante. Per di più, Hamre e Pianta (2006) dichiarano che questo aiuta anche a creare un buon rapporto tra l'insegnante e lo studente il quale facilita l'apprendimento. Anche insegnanti F e B come insegnante A hanno evidenziato l'importanza dell'adattamento delle novelle. E mentre insegnante B ha commentato sull'importanza di modificare la novella a seconda il livello dello studente, insegnante F ha suggerito l'adattamento delle novelle in base agli interessi dello studente. Di questo stesso parere sono diversi studiosi (Doumir, 2018; Hişmanoğlu, 2005 in Khatib & Farahian, 2013; Nazara, 2019; Turan & Colak, 2018; Yuldashbayevna, 2020), i quali tutti sottolineano l'importanza e il bisogno di modificare qualsiasi novella da usare in classe a seconda degli interessi e dei livelli degli studenti.

Insegnante B ha sottolineato la necessità della varietà in classe e mi ha consigliato di abbinare delle attività di natura varia alla stessa novella, in modo da poterla usufruire al massimo, anche se questo potrebbe comportare più lavoro a carico dell'insegnante. Io credo che questo sia di fondamentale importanza giacché come spiega Vincent, (2017) più c'è varietà più si riesce ad aumentare il senso di autostima negli studenti in quanto tutti possono partecipare e sentirsi inclusi (Spratt & Florian, 2015; Webster, 2014) e parte integrante della lezione (Maslow, 2013; Woolfolk, 2016).

Infine, dal canto suo insegnante D ha messo in rilievo l'importanza di usare novelle di natura avventurosa, misteriosa e di colpi di scena. Questo concorda con quanto è stato ritenuto da Ahmad (2012) citato nel secondo capitolo, dato che questi generi di novelle sono i più amati dagli studenti.

4.5. Conclusione

In questo capitolo ho analizzato le risposte fornite dagli insegnanti che hanno partecipato, tramite un'intervista, a questo mio studio sulla loro prospettiva sull'uso delle novelle in classe. Le risposte ottenute sono state analizzate tematicamente in linea con le domande di ricerca. Anche se non tutti gli insegnanti hanno mai utilizzato o utilizzano delle novelle in classe, la maggior parte di loro era consapevole dei benefici che comporta con sé l'uso di una tale risorsa e dell'importanza di usarla in classe. Inoltre, sono state varie le difficoltà menzionate dagli insegnanti. Tuttavia, i suggerimenti per poter superare queste difficoltà sono stati molto interessanti, in quanto i partecipanti hanno riconosciuto l'importanza di lavorare in gruppo e di dare l'opportunità agli studenti di partecipare alla lezione. Dall'altro canto però credo che siccome gran parte degli insegnanti intervistati non abbia mai utilizzato novelle in classe, potrebbe aver influenzato alcune delle risposte date.

Nella sezione seguente, presenterò otto piani di lezione basati sull'uso di una novella. Nel corso del mio lavoro ho tenuto in mente i consigli e gli aspetti messi in rilievo dagli insegnanti partecipanti, così come dei pareri degli esperti e studiosi menzionati nel corso del secondo capitolo. Il mio scopo è quello di presentare delle lezioni con l'uso delle novelle per l'apprendimento dell'italiano come lingua straniera.

Capitolo 5

Piani di lezioni

In questa sezione della tesi, presenterò otto piani di lezioni per una classe del Year 8. Questi piani si focalizzano su diversi temi del programma scolastico, in quanto ho voluto mettere in rilievo l'utilità e l'importanza dell'uso delle novelle per insegnare non solo aspetti lessicali ma anche grammaticali presenti in diversi temi del syllabo (per l'anno scolastico 2021-2022).

Nella creazione di questi materiali didattici, ho tenuto in mente gli aspetti discussi con gli insegnanti partecipanti, così come l'informazione raccolta nel capitolo "Rassegna dei lavori". Questi otto piani di lezioni possono essere di aiuto per gli insegnanti in quanto si basano sull'utilizzo di una novella da usare in classe per raggiungere i rispettivi esiti di apprendimento prestabiliti nel syllabo. Presenterò di seguito diverse varietà di task in quanto ogni classe è diversa dall'altra; pertanto, spetta all'insegnante decidere quali dei task / attività dare agli studenti a seconda delle loro abilità e delle loro competenze nella lingua italiana e dell'abilità linguistica sulla quale l'insegnante vuole soffermarsi.

Per poter accedere al google drive con i vari file a cui si fa riferimento nei piani di lezioni (video, presentazioni powerpoint e active inspire) si deve usare il seguente link; <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUih8tFGCUZI?usp=sharing> (**N.B.** se il primo link non funziona si deve usare questo link; https://drive.google.com/drive/folders/14BYpYqElfkhXLqIg-dfwbxf_W7BXvoFG?usp=sharing).

Piano di lezione 5.1a
 Lezione 1 – Le congiunzioni
 Lezione 1 e 2 sono abbinata al tema “Io e gli altri”.



Piano di lezione

| | |
|----------------------------|--|
| | *Per queste prime due lezioni si è preso in considerazione il fatto che gli studenti non hanno ancora fatto unità 4 <i>Cibo e bevande</i> . |
| Data: | |
| Ora: | |
| Classe: | Year 8.1 Gruppo I |
| Livello: | A1 |
| Tema: | Io e gli altri. |
| Durata: | 40 minuti |
| Abilità: | <u>Il parlato</u> , <u>l'ascolto</u> , <u>la lettura</u> e lo scritto. |
| Materiale / risorse | <ul style="list-style-type: none"> • LIM • Lavagna • Dispensa: “Il ragazzo golosone – testo 1A” oppure • Dispensa: “Il ragazzo golosone – testo 1B” oppure • Dispensa: “Il ragazzo golosone – testo 2”. • Dispensa “Le congiunzioni”. • Presentazione PowerPoint “Il ragazzo golosone”. (N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing per poi andare su google drive e selezionare il file “Le congiunzioni”). • “Random name picker” https://www.classtools.net/random-name-picker/ • Gioco “Le congiunzioni” https://wordwall.net/resource/33170351 • Quiz “Le congiunzioni” https://quizizz.com/admin/quiz/62547382ac0ca5001e2218b2?source=quiz_page • Active inspire “Le congiunzioni” (N.B. per accedere a questo gioco, si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing per poi andare su google drive e selezionare il file “Le congiunzioni”). • Padlet “Il ragazzo golosone” https://padlet.com/janicebugeja17/d2k00n2eg8irouz2 |

| | |
|--|--|
| Esiti di apprendimento generici: | <ul style="list-style-type: none"> • Posso scrivere e parlare dicendo frasi più complesse. |
| Esiti di apprendimento specifici: | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione lo studente sarà in grado di: • Riconoscere almeno una congiunzione in una frase in italiano. • Mettere una congiunzione in una frase. • Indicare la congiunzione giusta in una frase. |
| Introduzione: (5 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di parlato per studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verranno fatte alcune domande: • “Studente R, che lezioni hai oggi? (la congiunzione e) • Studente O, hai avuto tante lezioni oggi? Allora sei stanco? • Qual è la materia che ti piace di più? Perché? • Qual è il colore che ti piace di più?] (ma) • Qual è il colore che non ti piace?”] • Le domande e risposte date verranno scritte alla lavagna. Le congiunzioni verranno sottolineate. • Agli studenti verrà chiesto • “Che cosa notate quando guardate la lavagna?” • Se gli studenti diranno che ci sono alcune parole sottolineate, gli verrà chiesto • “Sapete dirmi come si chiamano queste parole?” • Alla lavagna verrà scritto il titolo “Il ragazzo golosone”. • Agli studenti verrà chiesto “A che cosa pensate che riferisce il titolo “Il ragazzo golosone”?” • Sapete dirmi se è il nome di un film / poesia / storia?” Se gli studenti risponderanno una storia agli studenti verrà chiesto: • “Sì bravo/a, ma che tipo di storia? Breve o lunga?” Se gli studenti risponderanno breve, gli verrà chiesto: • “E sapete come si chiama una storia breve? Una novella.” • Agli studenti verranno fatte le seguenti domande: • “C’è qualcuno che ha letto una novella? Vi è piaciuta?” • Oppure: • <u>Abilità di parlato per studenti con abilità superiore:</u> • Per fare questa lezione si può chiedere il permesso di andare nel laboratorio informatico / o si può usare i tablet degli studenti (se questi sono disponibili). • Agli studenti verranno fatte alcune domande: • “Studente R, che lezioni hai oggi? (la congiunzione e) • Studente O, hai avuto tante lezioni oggi? Allora sei stanco? • Qual è la materia che ti piace di più? Perché? |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Qual è il colore che ti piace di più?] (ma) • Qual è il colore che non ti piace?"] • Le risposte date verranno scritte alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto di entrare su <i>padlet</i> (agli studenti verrà data il link). • Agli studenti verrà chiesto di rispondere alla seguente domanda scrivendo la risposta giusta su <i>padlet</i> "Il ragazzo golosone". • "A che cosa pensate che riferisce il titolo "Il ragazzo golosone"?" • Ad alcuni studenti verrà chiesto • "Leggete quello che avete scritto". • Sapete dirmi se è il nome di un film / poesia / storia? Se gli studenti risponderanno una storia agli studenti verrà chiesto: • "Sì bravo/a, ma che tipo di storia? Breve o lunga?" Se gli studenti risponderanno breve, gli verrà chiesto: • "E sapete come si chiama una storia breve? Una novella." • Agli studenti verranno fatte le seguenti domande: • "C'è qualcuno che ha letto una novella? Vi è piaciuta?" |
| <p>Primo passo (6 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di fare attenzione e di ascoltare la lettura di una novella. • Agli studenti verrà letta la novella "Il ragazzo golosone" dalla presentazione PowerPoint "<i>Il ragazzo golosone</i>". • Dopo l'ascolto agli studenti verranno fatte le seguenti domande di vero o falso. • Agli studenti verrà chiesto di alzarsi se pensano che le risposte siano vere e di rimanere seduti se pensano che le risposte siano false. • 1. La novella parla di una ragazza. • 2. Francesco decide di cambiare lo stile della sua vita. • 3. Francesco dice alla mamma che non si diverte a scuola. |
| <p>Secondo passo (10 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di lettura studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verrà data la dispensa intitolata "<i>Il ragazzo golosone</i>" - <i>testo 2</i>. Agli studenti verrà chiesto di riempire gli spazi vuoti seguendo la presentazione PowerPoint "<i>Il ragazzo golosone</i>" in cui si trovano le stesse parole che ci sono nella dispensa. • Durante la presentazione, agli studenti verrà chiesto di indicare le parole che sono di difficile comprensione, in modo da poterle spiegare. Oppure agli studenti verrà chiesto il significato di alcune parole chiavi. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Oppure:</u> • <u>Abilità di lettura studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di dividersi in coppie. • Agli studenti verrà consegnata una dispensa intitolata “// ragazzo golosone” - Testo 1, con alcune parole mancanti. Per ogni coppia uno studente avrà testo 1a e l'altro studente avrà testo 1b. • A turni uno studente leggerà le sue frasi e l'altro studente leggerà le sue a voce alta. Quando uno di loro sta leggendo, l'altro deve scrivere le parole mancanti nel suo testo. Pertanto, alla fine ciascuno avrà un testo completo. |
| <p>Terzo passo (4 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di parlato per studenti con abilità superiore:</u> • Dopo aver riempito gli spazi vuoti agli studenti verranno fatte delle domande. Agli studenti verrà chiesto di rispondere alle seguenti domande oralmente: • “Di che cosa parla la novella?” • Quanti anni ha Francesco? • Dal giorno dopo a colazione che cosa mangia Francesco? • Perché Francesco è felice adesso?” <p><u>Oppure:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di lettura per studenti con abilità inferiore:</u> • Dopo aver riempito gli spazi vuoti, agli studenti verrà chiesto di fare un quiz “Le congiunzioni”. |
| <p>Quarto passo (6 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di lettura per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare l'esercizio sulla dispensa “Le congiunzioni”. • Una volta che avranno finito di riempire il testo, verrà fatta la correzione. • Per fare la correzione verrà fatto uso del “<i>Random name picker</i>”. • La correzione verrà fatta tramite <i>Active inspire</i> “<i>Le congiunzioni</i>” (le risposte sono nascoste pertanto si deve usare la funzione del <i>transparency</i> per scoprire la risposta giusta). • Si chiederà agli altri studenti cosa hanno scritto. • (Ogni insegnante può scegliere come gestire quest'attività.) <p><u>Oppure:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di parlato per studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un esercizio insieme. • Questo esercizio verrà fatto tramite <i>Active inspire</i> “<i>Le congiunzioni</i>” (le risposte sono nascoste pertanto si deve |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>usare la funzione del <i>transparency</i> per scoprire la risposta giusta).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo aver fatto l'esercizio agli studenti verrà chiesto di indicare le risposte giuste sulla dispensa "Le congiunzioni". • (Ogni insegnante può scegliere come gestire quest'attività.) |
| Conclusione (4 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione agli studenti verrà chiesto: • "Di che cosa abbiamo parlato oggi?" • Alla lavagna verranno scritte due frasi: • "Poi quando arriva a casa, mangia la cioccolata ma a cena Francesco non mangia niente". • "Adesso Francesco è un ragazzo felice perché è pieno di energia." • Agli studenti verrà chiesto di riconoscere qual è la congiunzione in ogni frase. |
| Materiale di scorta (5 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di partecipare nel gioco "Le congiunzioni". • Per dare la possibilità a tutti gli studenti di partecipare verrà fatto uso del "<i>Random name picker</i>". Il nome che verrà indicato deve dire la sua risposta: • "Studente E quale pensi che sia la risposta giusta?" |
| Compiti | <ul style="list-style-type: none"> • / |

Il ragazzo golosone



Francesco ha dodici anni. A casa non mangia niente a colazione, _____ quando arriva a scuola ha fame, così lui mangia delle caramelle.



Quando i suoi amici fanno sport, Francesco non partecipa, _____ dice che è troppo faticoso. Quando arriva a casa, mangia la cioccolata ma poi a cena Francesco non mangia niente.



Dopo qualche mese, Francesco cambia lo stile della sua vita _____ il suo modo di mangiare. “Da oggi divento bravo e attento a mangiare sano” dice.

_____ dal giorno dopo, a colazione lui mangia i cereali e beve del latte. A scuola fa educazione fisica, _____ capisce che fare sport non è solo bello ma anche facile. Per pranzo Francesco mangia un panino mentre a cena mangia la zuppa della mamma.

Prima di dormire dice a sua madre: “Come mi diverto a scuola a fare sport”.

Adesso Francesco è un ragazzo felice _____ è pieno di energia.



Il ragazzo golosone



12

Francesco ha dodici anni. A casa non mangia niente a colazione, però quando arriva a scuola ha fame, _____ lui mangia delle caramelle.



Quando i suoi amici fanno sport, Francesco non partecipa, perché dice che è troppo faticoso. Quando arriva a casa, mangia la cioccolata _____ poi a cena Francesco non mangia niente.



Dopo qualche mese, Francesco cambia lo stile della sua vita e il suo modo di mangiare. “Da oggi divento bravo _____ attento a mangiare sano” dice.

Allora dal giorno dopo, a colazione lui mangia i cereali _____ beve del latte. A scuola fa educazione fisica, e capisce che fare sport non è solo bello _____ anche facile. Per pranzo Francesco mangia un panino mentre a cena mangia la zuppa della mamma.

Prima di dormire dice a sua madre: “Come mi diverto a scuola a fare sport”.

Adesso Francesco è un ragazzo felice perché è pieno di energia.



Adattata da CIMAS ristorazione. (n.d.). *Il draghetto golosone progetto l'educazione alimentare raccontata ai bambini.*

<https://www.cimasristorazione.com/wp-content/uploads/2018/05/II-Draghetto-Golosone.pdf>

Il ragazzo golosone - testo 2

Il ragazzo golosone



Francesco ha dodici anni. A casa non mangia niente a colazione, _____ quando arriva a scuola ha fame, _____ lui mangia delle caramelle.



Quando i suoi amici fanno sport, Francesco non partecipa, _____ dice che è troppo faticoso. Quando arriva a casa, mangia la cioccolata _____ poi a cena Francesco non mangia niente.



Dopo qualche mese, Francesco cambia lo stile della sua vita _____ il suo modo di mangiare. “Da oggi divento bravo _____ attento a mangiare sano” dice.



_____ dal giorno dopo, a colazione lui mangia i cereali _____ beve del latte. A scuola fa educazione fisica, _____ capisce che fare sport non è solo bello _____ anche facile. Per pranzo Francesco mangia un panino mentre a cena mangia la zuppa della mamma.



Prima di dormire dice a sua madre: “Come mi diverto a scuola a fare sport”.

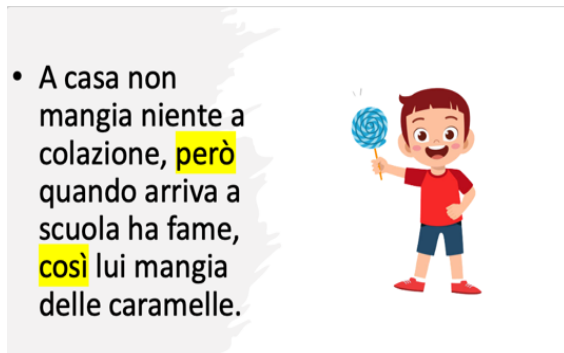
Adesso Francesco è un ragazzo felice _____ è pieno di energia.



Adattata da CIMAS ristorazione. (n.d.). *Il draghetto golosone progetto l'educazione alimentare raccontata ai bambini.*
<https://www.cimasristorazione.com/wp-content/uploads/2018/05/II-Draghetto-Golosone.pdf>

Presentazione PowerPoint "Il ragazzo golosone".

N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing> per poi andare su google drive e selezionare il file "Le congiunzioni".





- “Da oggi divento bravo e attento a mangiare sano” dice.
Allora dal giorno dopo, a colazione lui mangia i cereali e beve del latte.

A scuola fa educazione fisica, e capisce che fare sport non è solo bello ma anche facile.



- Per pranzo Francesco mangia un panino mentre a cena mangia la zuppa della mamma.



- Prima di dormire dice a sua madre: “Come mi diverto a scuola a fare sport”.



- Adesso Francesco è un ragazzo felice perché è pieno di energia.



Adattata da CMAAS ristorazione, (s.r.l.), il draghetto golosone progetto l'educazione alimentare raccontato ai bambini. <https://www.cmaaristorazione.com/wp-content/uploads/2018/05/01-Draghetto-Golosone.pdf>

Le congiunzioni

Es1:

Sottolinea la risposta giusta:

1. Mi piace l'estate (perché, però, e) preferisco l'inverno.
2. Ho una sorella (così, però, e) un fratello.
3. Oggi piove (allora, perché, ma) devo andare a scuola.
4. Devo studiare (però, e, allora) non vado al cinema.
5. Ho fame (perché, però, così) non ho mangiato.



Filastrocca

Impariamo le congiunzioni insieme:

Ma chi batte alla mia porta? Ecco viene la congiunzione

Cosa desidera signorina, ti aspettavo stamattina. Entra, siediti,
cosa porti? Tu porti quegli anelli per collegare questi con quelli,
sono carini, signorina me ne dai?

Prendo quelli che usi più spesso

scelgo un'e, un ma ed un però

prendo un così ed un perché, ed infine un'allora.

Grazie grazie, ora mettiamo in prova un'e:

cereali e latte, frutta e caffè

oh che buona colazione, per la bella congiunzione.



Screenshot dei giochi da usare nella prima lezione – Le congiunzioni



Random name picker!. [Questo è uno screenshot dell'attività *Random name picker!*] Tratto da "Random name picker!". (n.d.). *Random name picker!*. Classtools.net. <https://www.classtools.net/random-name-picker/> (*I nomi sono fittizi*)

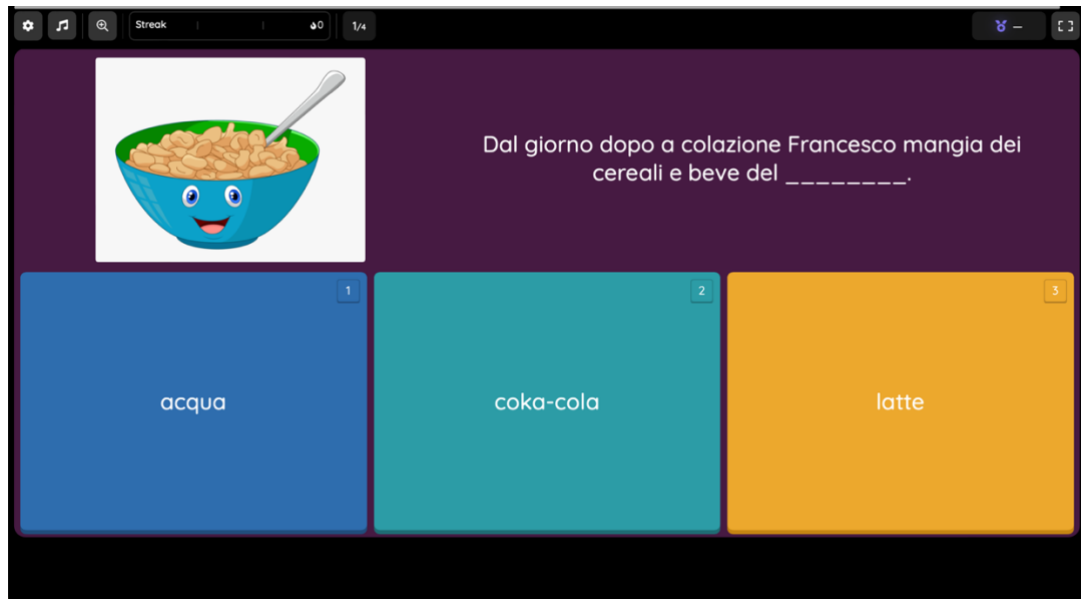
A me piace mangiare la pasta

preferisco la pizza margherita. Mi piace il
color verde non il nero,
è un colore triste. Mi piace l'estate
l'autunno. Io sono una studentessa devo
studiare molto. A me piace disegnare
cerco di praticare molto per diventare un'artista.

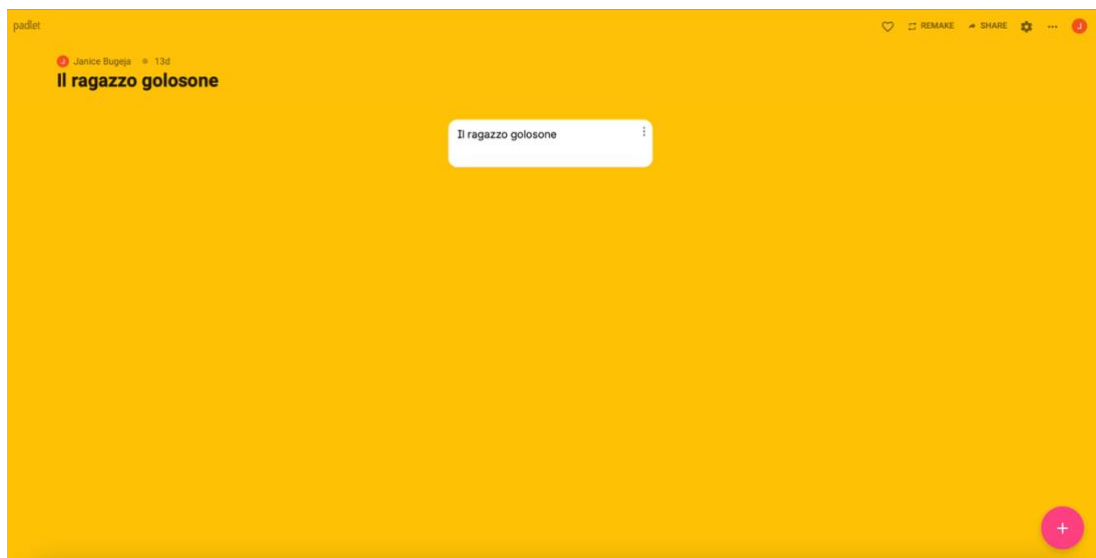
ma
 allora
 però
 così
 perché
 e

Le congiunzioni

Gioco: "Le congiunzioni". [Questo è uno screenshot del gioco "Le congiunzioni".] (Questo gioco è stato creato da me).



Quiz: "Le congiunzioni". [Questo è uno screenshot del quiz "Le congiunzioni".]
(Questo quiz è stato creato da me).



Padlet: "Il ragazzo golosone". [Questo è uno screenshot dell'attività su Padlet.]
(Questa attività è stata creata da me).

Activinspire - Studio

le congiunzioni*

CLASSFLOW



CONNECT DEVICES

Page 1 of 1 Best Fit

Le congiunzioni

Es 1: Sottolinea la risposta giusta:

1. Mi piace l'estate (perché, però, e) preferisco l'inverno.
2. Ho una sorella (così, però, e) un fratello.
3. Oggi piove (allora, perché, ma) devo andare a scuola.
4. Devo studiare (però, e, allora) non vado al cinema.
5. Ho fame (perché, però, così) non ho mangiato.



Active inspire: "Le congiunzioni". [Questo è uno screenshot del gioco su active inspire "Le congiunzioni"].

(Questo gioco è stato creato da me).

N.B. per accedere a questo gioco, si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing> per poi andare su google drive e selezionare il file "Le congiunzioni".

Piano di lezione 5.1b
 Lezione 2 – Le congiunzioni
 Lezione 1 e 2 sono abbinate al tema “Io e gli altri”.



Piano di lezione

| | |
|----------------------------|--|
| | *Per queste prime due lezioni si è preso in considerazione il fatto che gli studenti non hanno ancora fatto unità 4 <i>Cibo e bevande</i> . |
| Data: | |
| Ora: | |
| Classe: | Year 8.1 Gruppo I |
| Livello: | A1 |
| Tema: | Io e gli altri. |
| Durata: | 40 minuti |
| Abilità: | <u>Il parlato</u> , l'ascolto, <u>la lettura</u> e <u>lo scritto</u> . |
| Materiale / risorse | <ul style="list-style-type: none"> • LIM • Lavagna • Cellulare dell'insegnante. • Gioco “Le congiunzioni”. https://wordwall.net/resource/33509922 • Dispensa “Le congiunzioni esercizio 1”. • Dispensa “Le congiunzioni- esercizio 2”. • Dispensa “Le congiunzioni- esercizio 2 abilità superiore”. • “Random name picker” https://www.classtools.net/random-name-picker/ • Dispensa: “Il ragazzo golosone – testo 1A” oppure <ul style="list-style-type: none"> • Dispensa: “Il ragazzo golosone – testo 1B” oppure • Dispensa: “Il ragazzo golosone – testo 2” (della lezione precedente). • Gioco plickers “Congiunzioni” https://www.plickers.com/seteditor/62a11815f54600011165dca N.B. per accedere al video si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: NovellaYear8! • Plicker cards N.B. per accedere ai Plicker cards, si deve andare su google drive e scegliere il file “Le congiunzioni”. Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing • Dispensa “Materiale di scorta mettere le frasi nel giusto ordine più dettagliato”. |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Dispensa “Materiale di scorta mettere le frasi nel giusto ordine”. • Dispensa “Completa la dispensa usando le congiunzioni”. • Dispensa “Completa la dispensa usando le congiunzioni abilità superiore”. |
| Esiti di apprendimento generici: | <ul style="list-style-type: none"> • Posso scrivere e parlare dicendo frasi più complesse. |
| Esiti di apprendimento specifici: | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione gli studenti saranno in grado di: • Scrivere almeno due frasi utilizzando le congiunzioni necessarie. • Menzionare almeno 2 congiunzioni. • Usare almeno una congiunzione in una frase. • Dire almeno 2 frasi usando le congiunzioni. |
| Introduzione: (3 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verranno fatte le seguenti domande: • “Studiante R perché non sei venuto/sei venuto a scuola ieri?” • “Chi ha un animale a casa alza la mano. Ti piacciono gli animali?” • Perché hai / non hai un animale a casa? • Studente U menziona due animali che ti piacciono. • Qual è l’animale che non ti piace?” • Le stesse domande verranno fatte a vari studenti. • Le risposte verranno scritte alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto di guardare la dispensa della lezione precedente “<i>Il ragazzo golosone – testo 1a /1b/ 2</i>” (questo dipende dalle attività che l’insegnante ha deciso di fare nella lezione precedente) e di leggere l’intera novella usata nella lezione precedente. • Agli studenti verrà chiesto • “Di che cosa pensate che parleremo oggi?”. |
| Primo passo (10 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di lettura per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare l’esercizio sulla dispensa “<i>Le congiunzioni esercizio 1</i>”. • Quando gli studenti avranno finito verrà fatta la correzione. • Oppure: • <u>Abilità di parlato per studenti con abilità inferiore:</u> • Lo stesso esercizio può essere fatto come lavoro di gruppo. |
| Secondo passo (8 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di parlato:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco “<i>Le congiunzioni</i>”. • Per dare la possibilità a tutti di partecipare verrà fatto uso del “<i>Random name picker</i>”. |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Il nome che verrà indicato deve dire la sua risposta. E si chiederà agli altri studenti se sono d'accordo. • Oppure • <u>Abilità di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco su <i>Plickers</i> "Congiunzioni". N.B. per accedere al gioco si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: NovellaYear8! • Agli studenti verrà consegnato un foglio "Plicker cards". L'insegnante dovrà prima scaricare l'applicazione "Plickers" sul proprio cellulare, per poi abbinare un numero (della plicker card) a ciascun studente. L'insegnante dovrà usare il proprio cellulare collegato alla stessa rete di Wifi della LIM per poter scansionare il foglio. Il modo in cui gli studenti muoveranno il foglio indicherà quale risposta vorranno dare. • Si chiederà agli studenti di fare attenzione alle frasi e a come vengono scritte le risposte. • Ogni risposta verrà poi discussa in classe. • "Perché la risposta _____ è giusta/sbagliata?" |
| Terzo passo (10 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di completare la dispensa "Le congiunzioni – esercizio 2". (Se ci sono studenti con un'abilità superiore, gli verrà chiesto di fare l'esercizio sulla dispensa "Le congiunzioni- esercizio 2 abilità superiore"). • Seguirà la correzione. • Per fare la correzione uno potrebbe fare uso del "<i>Random name picker</i>". |
| Conclusione (4 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà fatta la domanda; • "Di che cosa abbiamo parlato oggi?" • Mi potete menzionare 2 congiunzioni che abbiamo imparato? • Mi potete dire due frasi in italiano che usano alcune delle congiunzioni che avete imparato?" • Le risposte verranno scritte alla lavagna. |
| Materiale di scorta (7 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di scrittura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di scrivere su un foglio, altre due frasi in cui fanno uso di una congiunzione. • Quando avranno finito di fare questo esercizio gli verrà chiesto di leggere le frasi ad alta voce. • Oppure • <u>Abilità di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare l'esercizio sulla dispensa "Materiale di scorta mettere nel giusto ordine". Se ci sono studenti con un'abilità superiore, gli verrà chiesto di fare |

| | |
|----------------|--|
| | <p>l'esercizio sulla dispensa "Materiale di scorta mettere nel giusto ordine più dettagliato".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una volta finito l'esercizio verrà chiesto di dare la dispensa all'insegnante. |
| Compiti | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di completare la dispensa "Completa la dispensa usando le congiunzioni" con alcune frasi presi dalla novella "<i>Il ragazzo golosone</i>". (Se ci sono studenti con un'abilità superiore, gli verrà chiesto di fare l'esercizio sulla dispensa "Completa la dispensa usando le congiunzioni abilità superiore"). |

Gli animali

Leggi la conversazione tra Marco e Alessandro. Scegli la congiunzione giusta dalla griglia:

| | | | | | |
|------|------|--------|---|----|--------|
| però | così | perché | e | ma | allora |
|------|------|--------|---|----|--------|



Alessandro: Marco tu hai un animale a casa?



Marco: Sì, io ho un cane e una tartaruga _____ mi piacciono molto gli animali. E a te piacciono gli animali?



Alessandro: Sì, anche a me piacciono gli animali, _____ non ho un animale a casa.



Marco: Qual è il tuo animale preferito?



Alessandro: Mi piacciono i serpenti _____ preferisco gli uccelli.



Marco: Vuoi venire con me allo zoo, _____ vediamo gli animali?




Alessandro: Sì andiamo. _____ a che ora partiamo?



Le congiunzioni

Completa le frasi scrivendo la congiunzione giusta come nell'esempio:


1) Oggi vado al cinema con Paola e Maria.

2) Studio _____ ho un esame. 



3) Mi piace il tennis, _____ mi alleno ogni giorno.

4) Alice ha un libro _____ un quaderno.  

5) I miei cugini si chiamano Damiano _____ Silvia.

6) Mi piace Halloween _____ preferisco il Carnevale. 

7) Mi piace la nuova canzone di Emma Marrone _____ è bella. 

8) Mia nonna ha un gatto _____ un pappagallo.  

Segui gli esempi di esercizio 1 e scrivi **due** frasi facendo uso delle congiunzioni:

9. _____

10. _____

Le congiunzioni

Completa le frasi scrivendo la congiunzione giusta come nell'esempio:

1) Oggi vado al cinema con Paola ___e___ Maria.

2) Studio _____ ho un esame.



3) Mi piace il tennis, _____ mi alleno ogni giorno.

4) Alice ha un libro _____ un quaderno.



5) I miei cugini si chiamano Damiano _____ Silvia.

6) Mi piace Halloween _____ preferisco il Carnevale.



7) Mi piace la nuova canzone di Emma Marrone _____ è bella.



8) Mia nonna ha un gatto _____ un pappagallo.



Segui gli esempi di esercizio 1 e scrivi **tre** frasi facendo uso delle congiunzioni:

9. _____

10. _____

11. _____

Completa la dispensa usando le congiunzioni

Le congiunzioni

Esercizio 1: Sottolinea la risposta giusta come nell'esempio.

1. Mi piacciono i film horror (ma, allora, così) mi fanno paura.

2. Mi piace il rosso (ma, però, e) il rosa.



3. A Stefano piace la pizza ai funghi (però, così, allora) preferisce la pizza margherita.



4. Sono felice (perché, allora, e) incontro i miei amici.



Esercizio 2: Scrivi una frase usando una congiunzione dalla griglia qui sotto, come nell'esempio. Attenzione completa l'ultima frase da solo!

| | | | | |
|--------|--------|------|------|----|
| perché | allora | però | così | ma |
|--------|--------|------|------|----|

1. Francesco è bravo. Francesco legge molti libri.
Francesco è bravo perché legge molti libri.

2. Mi piace guardare i film. Non ho molto tempo libero.



3. Ho sete. Bevo l'acqua.

4. Mi piace il verde. Non mi piace il blu.



5. Sono stanca. Dormo presto.



6. Diego telefona Marco. Diego telefona Stefania.



Completa la dispensa usando le congiunzioni abilità superiore

Le congiunzioni

Esercizio 1: Sottolinea la risposta giusta come nell'esempio.

1. Mi piacciono i film horror (ma, allora, così) mi fanno paura.

2. Mi piace il rosso (ma, però, e) il rosa.

3. A Stefano piace la pizza ai funghi (però, così, allora) preferisce la pizza margherita.

4. Sono felice (perché, allora, e) incontro i miei amici.



Esercizio 2: Scrivi una frase usando una congiunzione dalla griglia qui sotto, come nell'esempio. Attenzione: completa le ultime due da solo!

| | | | |
|--------|------|--------|----|
| perché | però | allora | ma |
|--------|------|--------|----|

1. Francesco è bravo. Francesco legge molti libri.

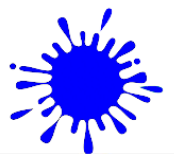
Francesco è bravo perché legge molti libri.

2. Mi piace guardare i film. Non ho molto tempo libero.



3. Ho sete. Bevo l'acqua.

4. Mi piace il verde. Non mi piace il blu.



5. Sono stanca. Dormo presto.



6. Diego telefona Marco. Diego telefona Stefania.



Materiale di scorta

Mettere le frasi nel giusto ordine.

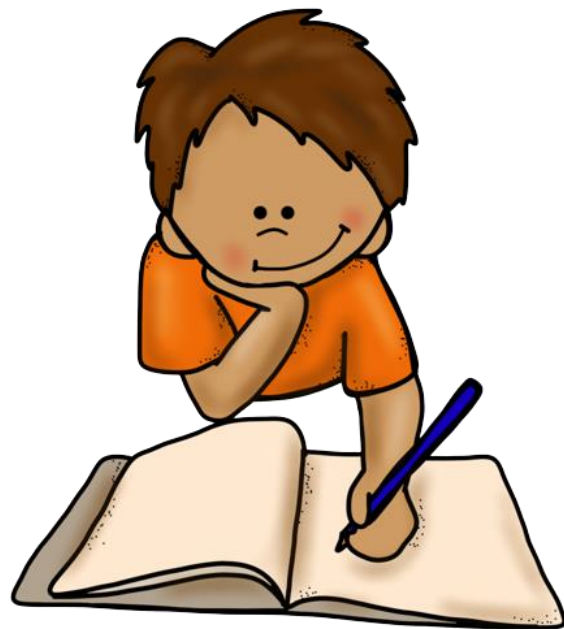
Le congiunzioni

Metti le frasi nel giusto ordine:

1. gelato/ il/ la/ ma / mi/ piace / pizza / preferisco / .

2. di / è / è / energia / felice / Francesco / perché / pieno / .

3. attento / bravo / diventa / e / Francesco / .



Materiale di scorta

Mettere le frasi nel giusto ordine più dettagliato

Le congiunzioni

Meti le frasi nel giusto ordine:

1. gelato/ il/ la/ ma / mi/ piace / pizza / preferisco / .

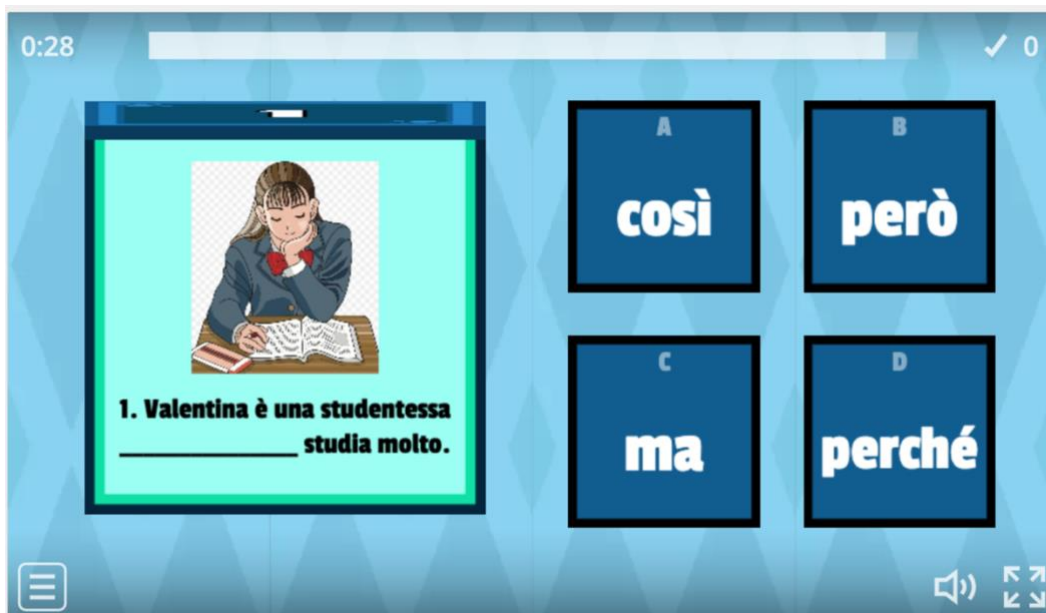
2. di / è / è / energia / felice / Francesco / perché / pieno / .

3. attento / bravo / diventa / e / Francesco / .

4. devo / esame / ho /perché / studiare / un / .



Screenshot dei giochi da usare nella seconda lezione – Le congiunzioni



Gioco. "Le congiunzioni". [Questo è uno screenshot del gioco "Le congiunzioni"].
(Questo gioco è stato creato da me).



Random name picker!. [Questo è uno screenshot del Random name picker!]
Tratto da "Random name picker!". (n.d.). Random name picker!. Classtools.net. <https://www.classtools.net/random-name-picker/>
(*I nomi sono fittizi*)

1. Valentina è una studentessa _____
studia molto.



A però

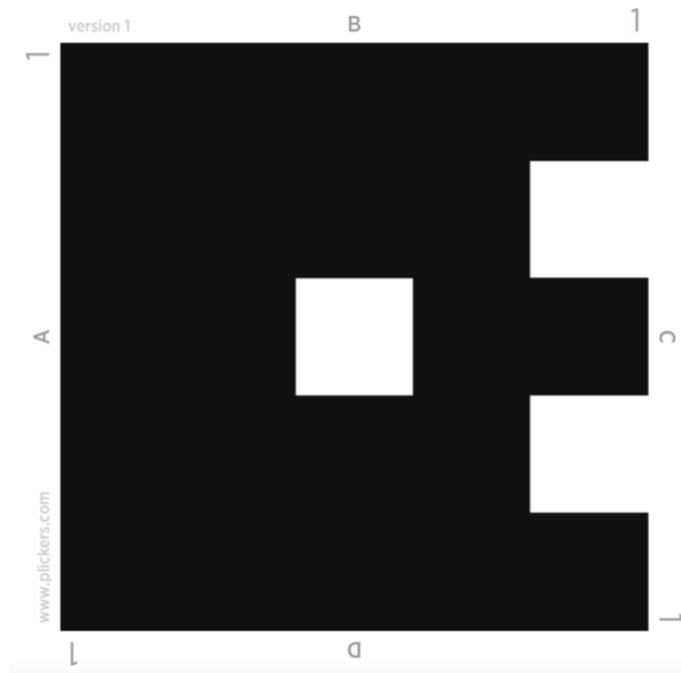
B e

C così

D Click here to edit

Gioco plickers: "Congiunzioni". [Questo è uno screenshot del quiz su plickers "Congiunzioni".]
(Questo quiz è stato creato da me).

N.B. per accedere a questo quiz, si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: **NovellaYear8!**



Plicker cards. [Questo è uno screenshot di uno dei "Plicker cards"].

N.B. per accedere ai Plicker cards, si deve andare su google drive e scegliere il file "Le congiunzioni". Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing>

Piano di lezione 5.2a Lezione 3 – Lessico frutta e verdura
 Lezione 3 e 4 sono abbinate al tema “Cibo e bevande”.



Piano di lezione

| | |
|---|--|
| | *Per le lezioni 3 e 4 si è preso in considerazione il fatto che gli studenti hanno già fatto i nomi dei pasti diversi della giornata. Queste 2 lezioni si basano su una versione appositamente modificata della novella “Il ragazzo golosone”. |
| Data: | |
| Ora: | |
| Classe: | Year 8.1 Gruppo I |
| Livello: | A1 |
| Tema: | Cibo e bevande |
| Durata: | 40 minuti |
| Abilità: | <u>Il parlato, l’ascolto, la lettura e lo scritto.</u> |
| Materiale / risorse | <ul style="list-style-type: none"> • La lavagna. • La LIM. • Gioco “Abbina l’immagine” https://suite.smarttech-prod.com/lesson/83c6c677-2436-4419-8e2f-b645262f4a7b/1709eabc-4f6b-e85f-57c6-269b269b3e3f?confirmed_country=MT (N.B. per accedere a questo gioco si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: NovellaYear8!) • Dispensa “Frutta e verdura esercizio”. • Dispensa “Frutta e verdura esercizio più dettagliato”. • Dispensa “Novella- frutta e verdura”. • Video “Frutta e Verdura” https://www.youtube.com/watch?v=invfsrBR7g (N.B. per accedere al video si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing per poi andare su google drive e selezionare il file “Frutta e verdura”). • Frutta e verdura vera. • Frutta e verdura di plastica. • Dispensa “Al mercato”. • Presentazione Powerpoint “Frutta e verdura” (N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing per poi andare su Google Drive e selezionare il file “Frutta e verdura”). • Flashcards “Frutta e verdura” |
| Esiti di apprendimento generici: | <ul style="list-style-type: none"> • Posso comprendere dei brevi testi sui cibi e bevande. |

| | |
|--|--|
| Esiti di apprendimento specifici: | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione lo studente sarà in grado di; • Identificare un nome di una frutta in italiano. • Identificare un nome di una verdura in italiano. • Abbinare il nome della frutta / verdura all'immagine giusta. • Riconoscere un nome di una frutta / verdura in una frase. • Dare il nome di alcune frutta e verdure in italiano. |
| Introduzione: (5 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di parlato:</u> • Agli studenti verrà chiesto di dire cosa hanno mangiato per colazione / merenda (a seconda dell'orario della lezione). • Alla lavagna si scrivono le parole "Frutta e verdura". • Agli studenti verrà chiesto se mi sanno menzionare i nomi di alcune frutta e verdure. • Le risposte verranno scritte alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto • "Vi piace leggere?" • Sapete cos'è una novella? • Avete mai letto una novella?" • Agli studenti verrà chiesto • "Di che cosa pensate che parleremo oggi?". • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di parlato:</u> • Agli studenti verranno mostrate delle frutta e verdure di plastica / delle frutta e verdure reali. • Agli studenti verrà chiesto; • "Che cosa sono queste?" • Mangiate alcune di queste? Quale? • C'è una frutta o una verdura che non mangiate? Quale?" • Le risposte verranno scritte alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto di guardare la LIM. Alla LIM verrà mostrata la dispensa "Novella – frutta e verdura". • Agli studenti verrà chiesto • "Che cosa è questa?" (Se gli studenti risponderanno una storia agli studenti verrà chiesto: • "Sì, bravo/a, ma che tipo di storia? Breve o lunga?" Se gli studenti risponderanno breve, gli verrà chiesto: • "E sapete come si chiama una breve storia? Novella. • Avete mai letto una novella?" • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di parlato:</u> • Agli studenti verrà chiesto • "Vi piacciono i video?" • Che tipi di video guardate?" |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di guardare un video “Frutta e Verdura”, (si comincia il video da 2.56 minuto fino al 3.26 minuto) senza audio. N.B. per accedere al video si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing per poi andare su google drive e selezionare il file “Frutta e verdura”. • Agli studenti verrà chiesto di fare attenzione a quello che vedono nel video e di scrivere i nomi delle cose che vedono su un foglio. • Il video verrà mostrato per due volte. • Dopo aver guardato il video, agli studenti verrà chiesto, • “Che cosa avete notato?” • Avete mai mangiato qualcosa che avete visto nel video? Quale? • C’è qualcosa che non avete mai mangiato?” • Le risposte verranno scritte alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto; • “Vi piace leggere?” • Sapete cos’è una novella? • Avete mai letto una novella?” • Agli studenti verrà chiesto • “Di che cosa pensate che parleremo oggi?”. |
| <p>Primo passo (5 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di fare attenzione e di ascoltare la lettura di una novella. • Agli studenti verrà letta la novella in modo interattivo tramite l’uso della presentazione PowerPoint “Frutta e verdura”. • Dopo l’ascolto agli studenti verranno fatte le seguenti domande di vero o falso. • Agli studenti verrà chiesto di alzarsi se pensano che le risposte siano vere e di rimanere seduti se pensano che le risposte siano false. • “La novella parla di una ragazza. • Francesco non comincia a capire che sta sbagliando. • Adesso Francesco è un ragazzo felice.” |
| <p>Secondo passo (10 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di ascolto:</u> • Agli studenti verrà consegnata una dispensa “Novella – frutta e verdura”. (Questa novella servirà come introduzione al tema, l’insegnante può aggiungere altri nomi di frutta e verdura). • L’insegnante scriverà i nomi della frutta e verdure alla lavagna. |



| | |
|--------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di riempire gli spazi vuoti con le parole che si trovano alla lavagna. • Dopo aver completato testo 1 e 2, agli studenti verrà consegnata una dispensa “Al mercato”. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di lettura:</u> • Questa si potrebbe fare in 2 modi diversi a seconda delle abilità degli studenti. L’insegnante potrebbe mostrare per la seconda volta la presentazione PowerPoint “Frutta e verdura” con la novella “Il ragazzo golosone” e gli studenti devono riempire le parole mancanti della dispensa. • Altrimenti, se gli studenti hanno un livello di competenza superiore, l’insegnante potrebbe chiedere agli studenti di riempire le parole mancanti nella dispensa senza dare loro aiuto (dopo la prima o seconda lettura della novella). Alla fine del task segue la correzione che potrebbe prendere diverse forme. • Dopo aver completato testo 1 e 2, agli studenti verrà consegnata una dispensa “Al mercato”. |
| Terzo passo (6 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 1 sulla dispensa “Frutta e verdura esercizio”. (Se c’è uno studente che ha un’abilità superiore rispetto agli altri si può dare a lui/lei la dispensa “Frutta e verdura esercizio più dettagliato”). • Seguirà la correzione. |
| Quarto passo (6 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di parlato per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco “Abbina l’immagine”. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di parlato per studenti con abilità inferiore:</u> • Questa attività si può fare anche come attività di gruppo. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di dividersi in gruppi. • Ad ogni gruppo verranno date delle flashcards “Frutta e verdura”. • Alla lavagna verrà mostrata una flashcard. • Agli studenti verrà spiegato che insieme al proprio gruppo dovranno trovare la descrizione o l’immagine che si può abbinare alla flashcard che si trova alla lavagna. Chi riuscirà a trovare la flashcard che corrisponde in meno tempo, verrà dato un punto. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine si vedrà chi avrà più punti e verrà dichiarato vincitore. |
| Conclusione (3 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione lo studente verrà chiesto: • “Di che cosa abbiamo parlato oggi?” • Agli studenti verrà chiesto di dire un nome di una frutta e una verdura. • “Studente S mi puoi dire un nome di una frutta e di una verdura?” • Alla lavagna verranno scritte le seguenti frasi e agli studenti verrà chiesto di identificare il nome che indica la frutta / verdura. • “Il giorno dopo a colazione, Francesco mangia una prugna. • Altri studenti mangiano un panino con la lattuga e un peperone.” |
| Materiale di scorta (5 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Si chiederà agli studenti di fare un gioco; l’insegnante inizierà dicendo un nome di una frutta o una verdura, e gli studenti dovranno fare la stessa cosa. Questo è un gioco che si chiama <i>Tecnica di inclusione</i>. Chi non sa dare una risposta verrà eliminato. Non è un problema se lo stesso nome della frutta o verdura verrà ripetuto, siccome l’importante è menzionarli. Questo gioco si farà a turni. |
| Compiti | <ul style="list-style-type: none"> • / |





Il ragazzo golosone




Testo 1:

Francesco ha dodici anni. A casa non mangia niente a colazione. Non prende mai della frutta; né una _____,  né un _____,  neanche una _____.

Quando arriva a scuola però, Francesco ha fame, e mangia delle caramelle.  


La maestra gli dice “Francesco, perché non mangi almeno un’ _____,  una _____ , una _____ , o un _____  ?” Ma lui dice sempre “no!”.

Durante lo spuntino mentre i suoi amici mangiano dell’ _____, 

del _____  e del _____,  lui mangia soltanto la cioccolata. 

A pranzo poi, alcuni dei suoi amici mangiano un piatto di pasta con il

_____  dei _____,  e _____ . 

Altri studenti mangiano un panino con la _____  o un




_____  Ma Francesco non mangia niente. 



Testo 2:

Per cena, non mangia neanche la zuppa della mamma, con le _____, 

le _____,  le _____,  le _____,  il _____,  i _____,  e la _____.

Dopo qualche mese, Francesco cambia lo stile della sua vita e il suo modo di mangiare. “Da oggi divento bravo e attento a mangiare sano” dice.

Dal giorno dopo a colazione, a volte Francesco mangia delle _____  e altre volte forse una _____  o un _____ .

A pranzo mangia del riso con del _____  mentre a merenda mangia una _____  e a cena la zuppa della mamma.


Adesso Francesco è un ragazzo felice perché è pieno di energia.

Presentazione Powerpoint "Frutta e verdura".

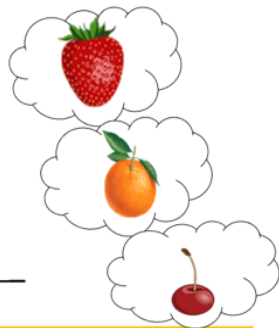
N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dpxu1QnRTIjUIh8tFGCUZ1?usp=sharing> per poi andare su google drive e selezionare il file "Frutta e verdura".





- Francesco ha dodici anni. A casa non mangia niente a colazione.



- Non prende mai della frutta; né una fragola,
- né un mandarino,
- neanche una ciliegia.

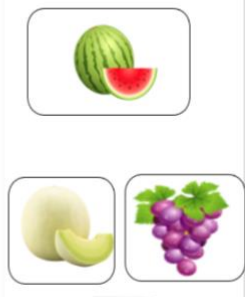



Quando arriva a scuola però, Francesco ha fame e mangia delle caramelle.



- La maestra gli dice "Francesco, perché non mangi almeno un' arancia, una mela, una banana, o un kiwi?"
- Ma lui dice sempre "no!".



- Durante lo spuntino, mentre i suoi amici mangiano
- dell' uva,
- del melone,
- e del cocomero,
- lui mangia soltanto la cioccolata.

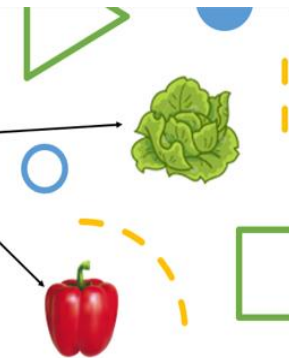









• A pranzo poi, alcuni dei suoi amici mangiano un piatto di pasta con

- il pomodoro, 
- dei funghi, 
- e piselli. 






- Altri studenti mangiano un panino con la lattuga  o un peperone. 
- Ma Francesco non mangia niente.






- Per cena, non mangia la zuppa della mamma, con le carote,  le zucchine, 
- le patate,  le cipolle, 
- Il cavolfiore,  i broccoli,  e la melanzana. 



- Dopo qualche mese, Francesco cambia lo stile della sua vita e il suo modo di mangiare. "Da oggi divento bravo e attento a mangiare sano" dice.

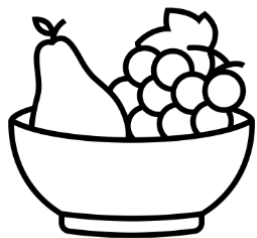
Dal giorno dopo a colazione, a volte Francesco mangia delle prugne  e altre volte forse una pera,  o un ananas". 

A pranzo mangia del riso con del limone  mentre a merenda mangia una pesca  e a cena la zuppa della mamma. 

- Adesso Francesco è un ragazzo felice perché è pieno di energia.



• Adattata da CIMAS ristorazione. (n.d.). *Il draghetto golosone progetto l'educazione alimentare raccontata ai bambini.* <https://www.cimasristorazione.com/wp-content/uploads/2018/05/Il-Draghetto-Golosone.pdf>



Frutta e verdura



Guarda bene le immagini e sottolinea la risposta giusta:

1. La zuppa della mamma di Francesco ha le (carote, patate, zucchine).



2. L'insegnante dice a Francesco di mangiare una (fragole, pere, banana).



3. La zuppa della mamma di Francesco ha la (pesca, melanzana, cipolla).



4. Gli amici di Francesco mangiano (il melone, il cocomero, i funghi).



5. La zuppa della mamma di Francesco ha (i broccoli, la lattuga, il cavolfiore).



6. Il panino ha (le zucchine, la lattuga, il cavolfiore).



Filastrocca

Frutta e verdura!



Con la frutta e la verdura
la salute è più sicura.

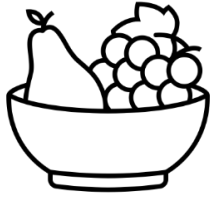
Puoi mangiare con cura
tutti i tipi di verdura
e fai un affare d'oro
con lattuga e pomodoro
i broccoli o la carota
servono a crescere.

Se ogni giorno a colazione
mangi un frutto di stagione,
anche a pranzo ed alla sera
mela, arancia oppure pera
puoi stare certo che il dottore
non vedi spesso.

Guarda che è un consiglio d'oro
di cui devi far tesoro.



Adattata da: "Evviva la frutta e la verdura". (2012). *Evviva la frutta e la verdura. Questa è la filastrocca di Gabriella*. Filastrocche.it. <https://www.filastrocche.it/contenuti/e-vviva-la-frutta-e-la-verdura/>



Frutta e verdura



Guarda bene le immagini e sottolinea la risposta giusta:

1. La zuppa della mamma di Francesco ha le (carote, patate, zucchine).



2. L'insegnante dice a Francesco di mangiare una (fragole, pere, banana).



3. La zuppa della mamma di Francesco ha la (pesca, melanzana, cipolla).



4. Gli amici di Francesco mangiano (il melone, il cocomero, i funghi).



5. La zuppa della mamma di Francesco ha (i broccoli, la lattuga, il cavolfiore).



6. Il panino ha (le zucchine, la lattuga, il cavolfiore).



7. L'insegnante dice a Francesco di mangiare una (fragola, pera, mela).



8. La zuppa della mamma di Francesco ha (le patate, le cipolle, le zucchine).



Filastrocca

Frutta e verdura!



Con la frutta e la verdura
la salute è più sicura.

Puoi mangiare con cura
tutti i tipi di verdura
e fai un affare d'oro
con lattuga e pomodoro
i broccoli o la carota
servono a crescere.

Se ogni giorno a colazione
mangi un frutto di stagione,
anche a pranzo ed alla sera
mela, arancia oppure pera
puoi stare certo che il dottore
non vedi spesso.
Guarda che è un consiglio d'oro
di cui devi far tesoro.



20

Al mercato

il kiwi



la fragola



la prugna



la ciliegia



l'uva



la pesca



l'albicocca



la banana



la pera



la mela

la patata

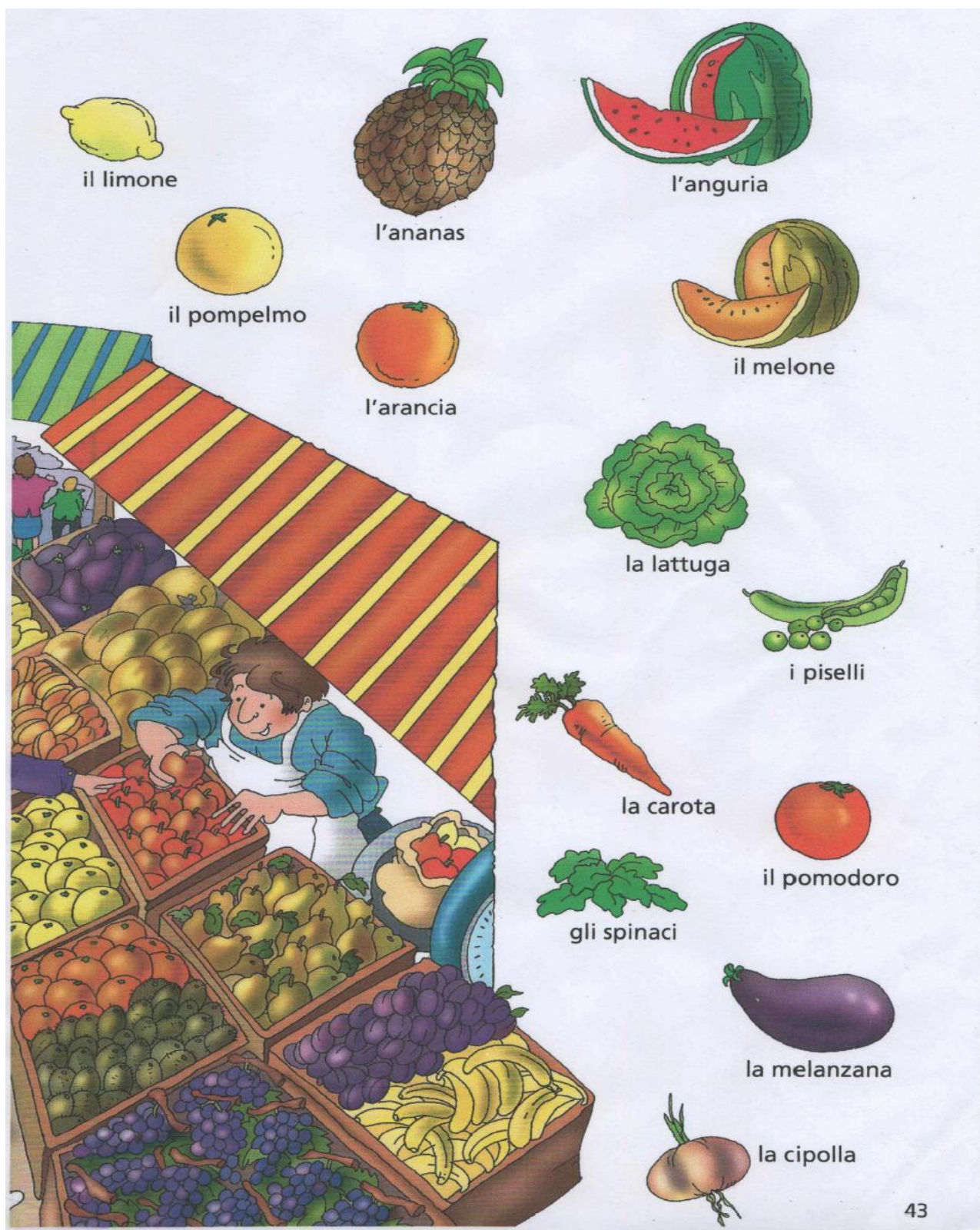
i funghi

il peperone

42

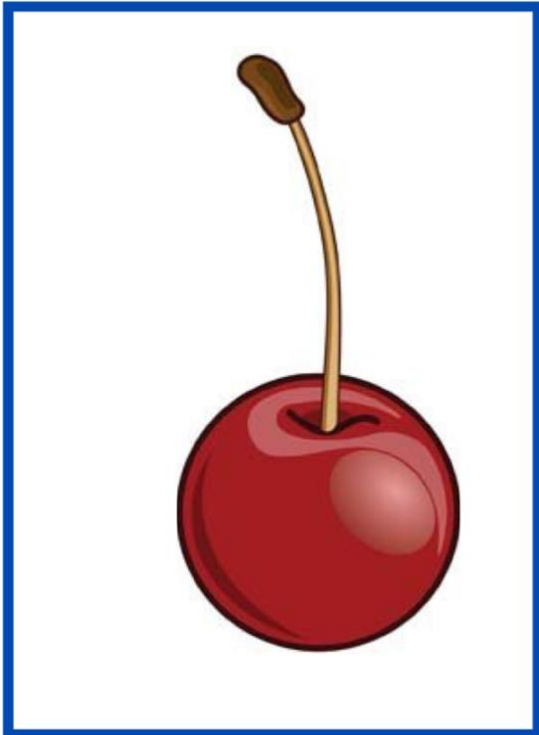
il cavolfiore



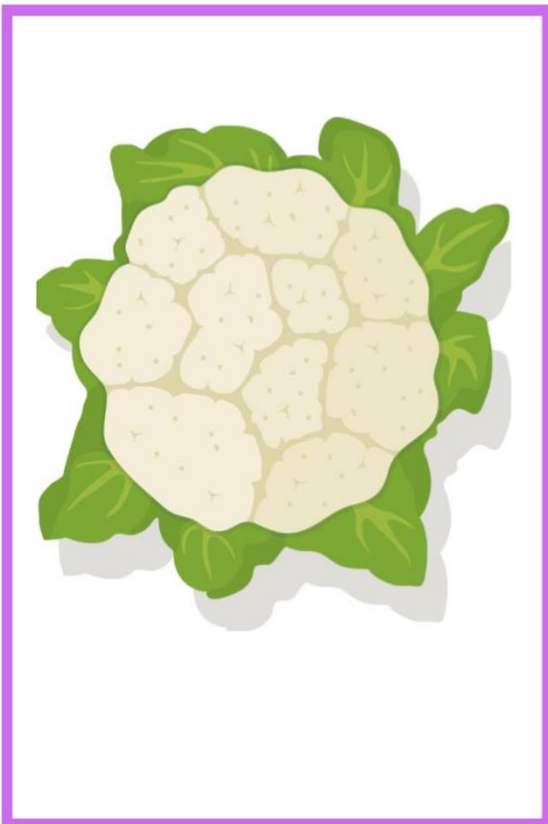


Tratta da: ELI. (2004). *ELI vocabolario illustrato Italiano Junior*. ELI

Flashcards "Frutta e verdura"

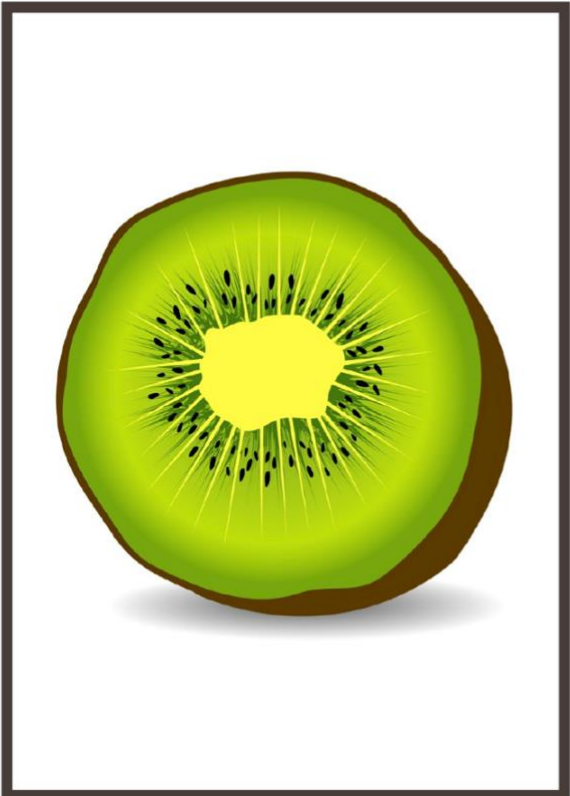
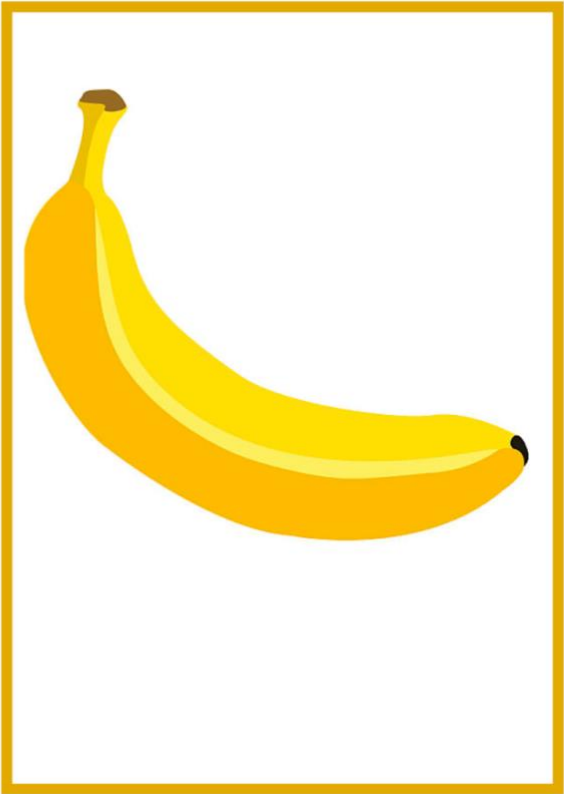
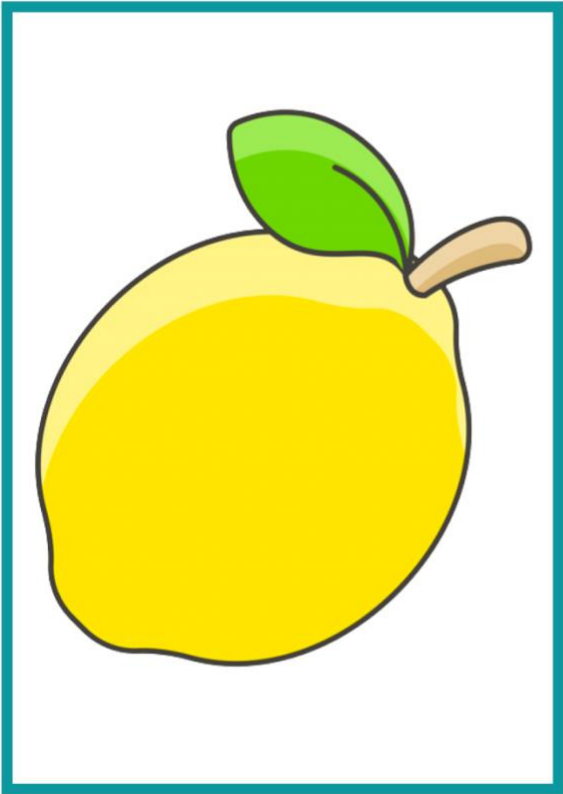


Questo è
un
cavolfiore.



Questo
è un
limone.

Flashcard "Frutta e verdura"



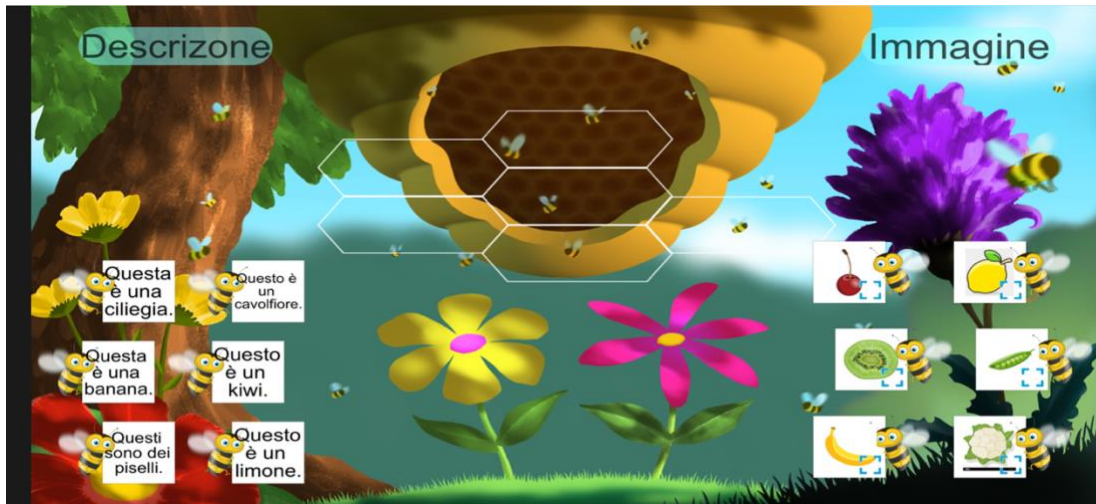
Questa è
una
ciliegia.

Questi
sono dei
piselli.

Questa è
una
banana.

Questo è
un kiwi.

Screenshot dei giochi e video da usare nella terza lezione – Lessico frutta e verdura



Gioco “Abbina l’immagine.” [Questo è uno screenshot del gioco “Abbina l’immagine”.]
(Questo gioco è stato creato da me).

N.B. per accedere a questo gioco si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: **NovellaYear8!**



Video “Frutta e Verdura”. [Questo è uno screenshot del video “Frutta e Verdura”.
Adattato da [Loescher Editore video]. (2018, giugno 6). *Italiano per stranieri – Mercati in Italia*
[Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=-invfsrBR7g>

N.B. per accedere al video si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dpxu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing> per poi andare su google drive e selezionare il file “Frutta e verdura”.



Piano di lezione

| | |
|----------------------------|--|
| | <p>*Per le lezioni 3 e 4 si è preso in considerazione il fatto che gli studenti hanno già fatto i nomi dei pasti diversi della giornata. Queste 2 lezioni si basano su una versione appositamente modificata della novella “Il ragazzo golosone”.</p> |
| Data: | |
| Ora: | |
| Classe: | Year 8.1 Gruppo I |
| Livello: | A1 |
| Tema: | Cibo e bevande |
| Durata: | 40 minuti |
| Abilità: | <u>Il parlato</u> , <u>l’ascolto</u> , <u>la lettura</u> e <u>lo scritto</u> . |
| Materiale / risorse | <ul style="list-style-type: none"> • La lavagna. • La LIM. • Dispensa “Materiale di scorta – frutta e verdura”. • Dispensa “Frutta e verdura 1”. • Dispensa “Frutta e verdura 2”. • Dispensa “Novella- frutta e verdura”. (Della lezione precedente). • Dispensa “Al mercato”. (Della lezione precedente). • Dispensa “Frutta e verdura esercizio 1”. • Dispensa “Frutta e verdura esercizio 2”. • Presentazione Powerpoint “Frutta e verdura immagine”. (N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dpxu1QnRTijUlh8tFGCUZI?usp=sharing per poi andare su google drive e selezionare il file “Frutta e verdura”). • Video “Il Cronometro”. https://www.youtube.com/watch?v=CH50zuS8DD0 (N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file “Frutta e verdura”. Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dpxu1QnRTijUlh8tFGCUZI?usp=sharing) • Dispensa “Frutta e verdura esercizio 1 abilità superiore”. • Dispensa “Frutta e verdura esercizio 2 abilità superiore”. • Flashcard – “Frutta e verdura giorno 2”. • Gioco “Che cosa mangia Francesco?” https://wordwall.net/resource/31975793 • Dispensa “Frutta e verdura cruciverba”. • Dispensa “Frutta e verdura 1 – metti nel giusto ordine”. • Dispensa “Frutta e verdura 2 – metti nel giusto ordine”. • Dispensa “Materiale di scorta- ascolta e disegna”. |

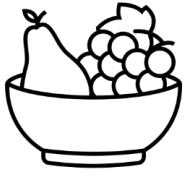
| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • “Random name picker” https://www.classtools.net/random-name-picker/ |
| Esiti di apprendimento generici: | <ul style="list-style-type: none"> • Posso comprendere dei brevi testi sui cibi e bevande. |
| Esiti di apprendimento specifici: | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione lo studente sarà in grado di; • Dire una frase menzionando la frutta o la verdura che gli piace di più. • Fare uso di un nome di una frutta / verdura in una frase. • Completare le frasi aggiungendo i nomi delle frutta / verdure. • Scrivere almeno due frasi in cui fanno uso delle frutta / verdura a loro scelta. |
| Introduzione: (5 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di parlato e lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto, • “Che cosa abbiamo fatto nella lezione precedente?” • Agli studenti verrà chiesto di leggere di nuovo la novella usata nella lezione precedente “Novella- frutta e verdura”. • Agli studenti verrà chiesto, • “Guardate bene la novella, qual è la frutta/verdura che vi piace?” • Guardate bene la novella, qual è la frutta/verdura che non vi piace?” • Le risposte verranno scritte alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto • “Di che cosa pensate che parleremo oggi?” • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di parlato e lettura:</u> • Agli studenti verrà mostrata un’immagine (nella presentazione Powerpoint “Frutta e verdura immagine”) la quale sarà nascosta ma che loro dovranno cercare di indovinare. • Agli studenti verrà chiesto • “Che cosa sono questi?” • Che cosa vedete nell’immagine? • Mangiate qualcosa di queste? • Studente A quale ti piace? • Studente L c’è qualcosa che non mangi? • Quale?” • Le risposte verranno scritte alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto di leggere di nuovo la novella usata nella lezione precedente “Novella- frutta e verdura”. • Agli studenti verrà chiesto |

| | |
|---------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • “Di che cosa pensate che parleremo oggi?” |
| Primo passo (10 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 1 della dispensa “Frutta e verdura 1”. (Se c’è uno studente che ha un’abilità superiore rispetto agli altri si può dare a lui/lei la dispensa “Frutta e verdura 2”). • Dopo aver fatto l’esercizio agli studenti verrà chiesto di fare la correzione. • Oppure: • <u>Attività di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 1 della dispensa “Frutta e verdura 1 - metti nel giusto ordine”. (Se c’è uno studente che ha un’abilità superiore rispetto agli altri si può dare a lui/lei la dispensa “Frutta e verdura 2 – metti nel giusto ordine”). • Dopo aver fatto l’esercizio agli studenti verrà chiesto di fare la correzione. • Oppure: • <u>Attività di lettura:</u> • Quest’ultima attività si può anche fare in coppie. • Agli studenti verrà chiesto di dividersi in coppie. • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 1 della dispensa “Frutta e verdura 1 - metti nel giusto ordine”. (Se c’è un gruppo che ha un’abilità superiore rispetto agli altri si può dare a loro la dispensa “Frutta e verdura 2 – metti nel giusto ordine”). • Dopo aver fatto l’esercizio agli studenti verrà chiesto di fare la correzione. • “Coppia E secondo voi qual è la risposta giusta? Chi è d’accordo si alza dalla sedia. Coppia R perché sì/no?” |
| Secondo passo (8 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di scrittura:</u> • Agli studenti verrà spiegato che dovranno guardare bene l’immagine della dispensa “Al mercato” consegnata nella lezione precedente e poi scrivere tre frasi di quello che loro vogliono comprare, sulla dispensa “Frutta e verdura esercizio 1” esercizio 1. • Agli studenti verrà chiesto di fare un esempio in classe. • Agli studenti verrà chiesto • “Come pensate che devo iniziare la frase?” • Alla lavagna si comincia scrivendo; <u>lo voglio comprare ...</u> |

| | |
|-------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà spiegato che dovranno seguire questa frase per poi poter scrivere le loro frasi. (Se c'è uno studente che ha un'abilità superiore rispetto agli altri si può dare a lui/lei la dispensa "Frutta e verdura esercizio 1 abilità superiore"). • Agli studenti verrà spiegato che dovranno fare questo esercizio sulla dispensa "Frutta e verdura esercizio 1" / "Frutta e verdura esercizio 1 abilità superiore" esercizio 1. • Agli studenti verrà chiesto di consegnare la dispensa all'insegnante. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di scrittura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di immaginare che stanno indicando la frutta e verdura che mangiano. Agli studenti verrà chiesto di scrivere tre frasi indicando quello che mangiano nella dispensa "Frutta e verdura esercizio 2" esercizio 2. (Se c'è uno studente che ha un'abilità superiore rispetto agli altri si può dare a lui/lei la dispensa "Frutta e verdura esercizio 2 abilità superiore"). • Agli studenti verrà chiesto anche di disegnare e colorare la frutta e verdura che indicano nelle frasi. • Agli studenti verrà chiesto di fare un esempio in classe. • Agli studenti verrà chiesto • "Come pensate che devo iniziare la frase?" • Alla lavagna si comincia scrivendo; <u>lo mangio</u> ... • Agli studenti verrà spiegato che dovranno seguire questa frase per poter scrivere le loro frasi. • Agli studenti verrà chiesto di consegnare la dispensa all'insegnante. |
| Terzo passo (7 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di parlato:</u> • Agli studenti verrà consegnata una flashcard "Frutta e verdura giorno 2". • Agli studenti verrà spiegato che loro dovranno pensare che stiano raccontando cosa mangia Francesco (il personaggio della novella letta nella lezione precedente). • Agli studenti verrà spiegato che dovranno creare una frase per identificare la frutta o la verdura che hanno sulla flashcard. • Agli studenti verrà dato un esempio. • "Francesco mangia la banana". • Agli studenti verranno dati alcuni minuti per preparare la loro frase. • Agli studenti verrà chiesto di fare attenzione alla LIM in quanto si farà uso del <i>Random name picker</i> per scegliere |

| | |
|--|---|
| | <p>alcuni degli studenti che dovranno dire la propria frase a voce alta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agli altri studenti verrà chiesto di guardare bene la sua (lo studente che dovrà rispondere) flashcard e rispondere alle seguenti domande: • “Chi è d’accordo con studente F si alza dalla sedia”. • “Perché sì / no?” <p>• <u>Oppure:</u></p> <p>• <u>Attività di parlato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco “Che cosa mangia Francesco?” • Agli studenti verrà chiesto di lavorare in gruppi. • Agli studenti verrà spiegato che loro dovranno pensare che stiano raccontando cosa mangia Francesco (il personaggio della novella letta nella lezione precedente). • Agli studenti verrà dato un esempio. • “Francesco mangia la banana”. • Ad ogni gruppo verrà data la possibilità di partecipare al gioco. • Quando la gira ruota indicherà un’immagine, ad ogni gruppo verranno dati trenta secondi / un minuto (dipende dall’abilità degli studenti) utilizzando “Il Cronometro” per creare la frase. Chi darà la risposta giusta in meno tempo verrà assegnato un punto. • Agli altri gruppi verrà chiesto • “Gruppo S siete d’accordo con gruppo A? Perché sì / no?” |
| <p>Conclusione (5 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione lo studente verrà chiesto: • “Di che cosa abbiamo parlato oggi?” • Agli studenti verrà chiesto di dire una frase dicendo qual è il loro frutto / la loro verdura preferito/a. • “Quale frutta mangiate per colazione / spuntino / merenda?” • “Studente U, qual è la frutta che ti piace di più?” |
| <p>Materiale di scorta (5 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di scrittura per studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verrà data la dispensa “Materiale di scorta – frutta e verdura”. • Dopo aver fatto questo esercizio agli studenti verrà chiesto di dare la dispensa all’insegnante. <p>• <u>Oppure:</u></p> <p>• <u>Attività di scrittura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di completare la dispensa “Frutta e verdura cruciverba”. • Seguirà la correzione. |

| | |
|----------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di ascolto:</u> • Agli studenti verrà chiesto di ascoltare l'insegnante che leggerà un testo "Materiale di scorta - ascolta e disegna" (il quale usa delle frasi prese dalla novella "Il ragazzo golosone") e loro dovranno disegnare la frutta e la verdura che verrà menzionata in ogni frase su un foglio. Agli studenti verrà chiesto anche di colorare ciascuna frutta e verdura che disegnano. • Il testo verrà letto due volte. • Seguirà la correzione. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di parlato per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di ascoltare delle frasi e di scegliere la frutta o verdura che è fuori luogo dagli altri e di spiegare il perché: • "banana, fragola, arancia, kiwi". • "lattuga, prugna, pesca, pera" • "cocomero, piselli, cavolfiore, cipolla". |
| Compiti | <ul style="list-style-type: none"> • / |



Frutta e verdura

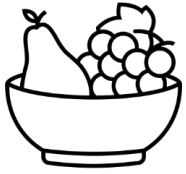


Es 1: Completa le frasi con le parole dalla griglia. Attenzione completa le ultime due frasi da solo.

| | | | | | | |
|---------|---------|--------|----------|------------|-------|-----|
| arancia | lattuga | funghi | broccoli | cavolfiore | pesca | uva |
|---------|---------|--------|----------|------------|-------|-----|

1. Mi piace mangiare la _____. 
2. Non mi piace il _____. 
3. A Marta piace la _____. 
4. Paolo mangia la pasta con i _____. 
5. Antonio non mangia l' _____. 
6. Stefania mangia le _____. 
7. A Dario piace la zuppa con i _____. 
8. A Francesca piacciono i _____. 
9. Ad Anna non piacciono le _____. 





Frutta e verdura



Es 1: Completa le frasi con le parole dalla griglia. Attenzione completa le ultime quattro frasi da solo.

| | | | | | |
|---------|---------|--------|------------|-------|-----|
| arancia | lattuga | funghi | cavolfiore | pesca | uva |
|---------|---------|--------|------------|-------|-----|

1. Mi piace mangiare la _____.



2. Non mi piace il _____.



3. A Marta piace la _____.



4. Paolo mangia la pasta con i _____.



5. Antonio non mangia l' _____.



6. Stefania mangia le _____.



7. A Dario piace la zuppa con i _____.



8. A Francesca piacciono i _____.

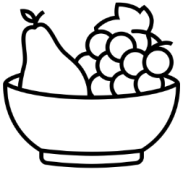


9. Ad Anna non piacciono le _____.



10. A Laura piace il _____.














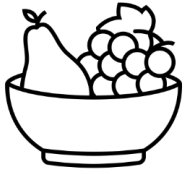
Frutta e verdura



Es 1: Che cosa mangio? Trova la parola giusta, che è nascosta nelle lettere che si trovano tra parentesi. Fai attenzione alle immagini. Attenzione: Completa le ultime due frasi da solo.

1. Mi piace mangiare la _____. (aecps) 
2. Non mi piace il _____. (acefilorov) 
3. A Marta piace la _____. (agltuta) 
4. Paolo mangia la pasta con i _____. (fjihnu) 
5. Antonio non mangia l' _____. (acaiandr) 
6. Stefania mangia le _____. (avu) 
7. A Dario piace la zuppa con i _____. (bcocroil) 
8. A Francesca piacciono i _____. 
9. Ad Anna non piacciono le _____. 





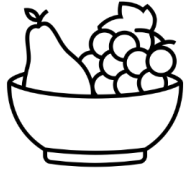
Frutta e verdura



Es 1: Che cosa mangio? Trova la parola giusta, che è nascosta nelle lettere che si trovano tra parentesi. Fai attenzione alle immagini. Attenzione: Completa le ultime quattro frasi da solo.

1. Mi piace mangiare la _____. (aecps) 
2. Non mi piace il _____. (acefilorov) 
3. A Marta piace la _____. (agltuta) 
4. Paolo mangia la pasta con i _____. (fgihnu) 
5. Antonio non mangia l' _____. (acaiandr) 
6. Stefania mangia le _____. (avu) 
7. A Dario piace la zuppa con i _____. 
8. A Francesca piacciono i _____. 
9. Ad Anna non piacciono le _____. 
10. A Laura piace il _____. 





Che cosa compri?



Es 1: Immagina che stai andando a comprare la frutta con un tuo amico / una tua amica. Che cosa compri dal fruttivendolo?

Scrivi **tre** frasi e indica cosa compri, come nell'esempio.

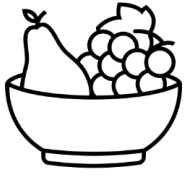
1. Io compro delle banane.

2. _____

3. _____

4. _____





Che cosa compri?

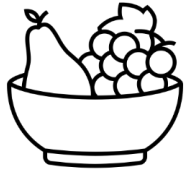


Es 1: Immagina che stai andando a comprare la frutta con un tuo amico / una tua amica. Che cosa compri dal fruttivendolo?

Scrivi **cinque** frasi e indica cosa compri, come nell'esempio.

1. Io compro delle banane.
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

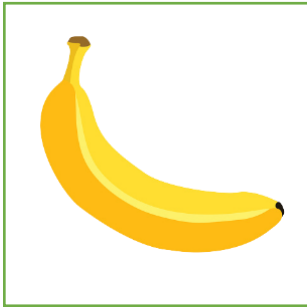




Che cosa mangi?



Es 2: E tu che cosa mangi? Scrivi **tre** frasi e disegna cosa mangi, come nell'esempio.



1. Io mangio una banana.



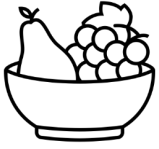
2. _____



3. _____



4. _____



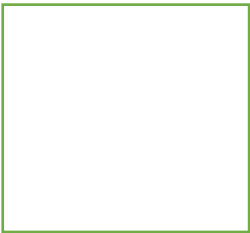
Che cosa mangi?



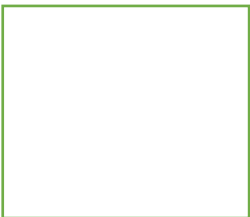
Es 2: E tu che cosa mangi? Scrivi **cinque** frasi e disegna cosa mangi, come nell'esempio.



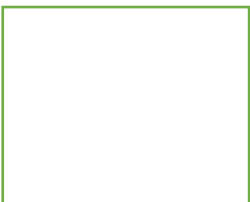
1. Io mangio una banana.



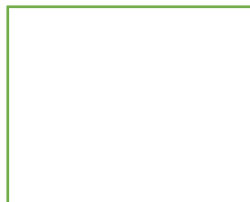
2. _____



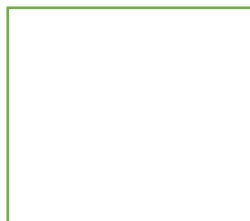
3. _____



4. _____



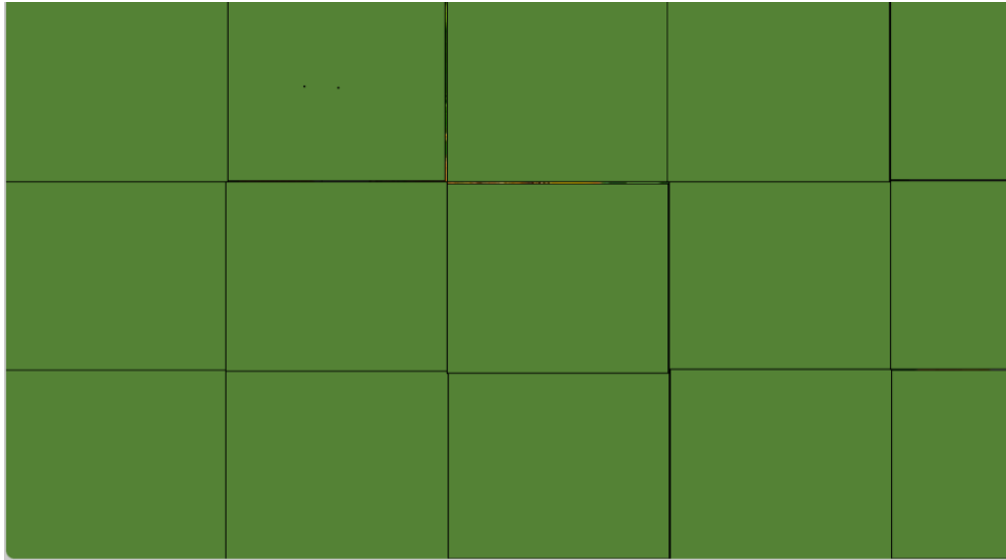
5. _____



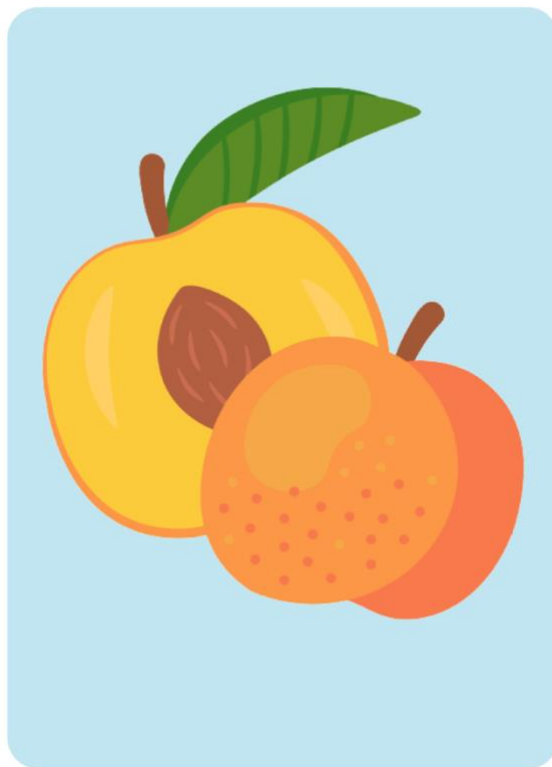
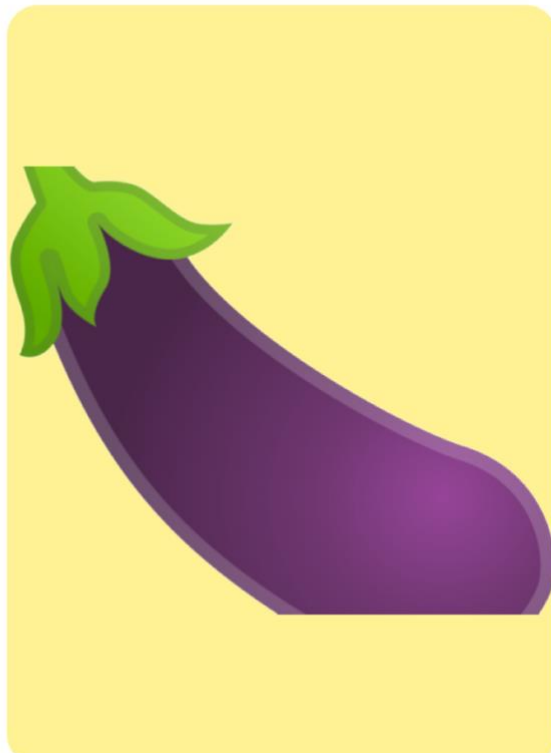
6. _____

Presentazione Powerpoint "Frutta e verdura immagine".

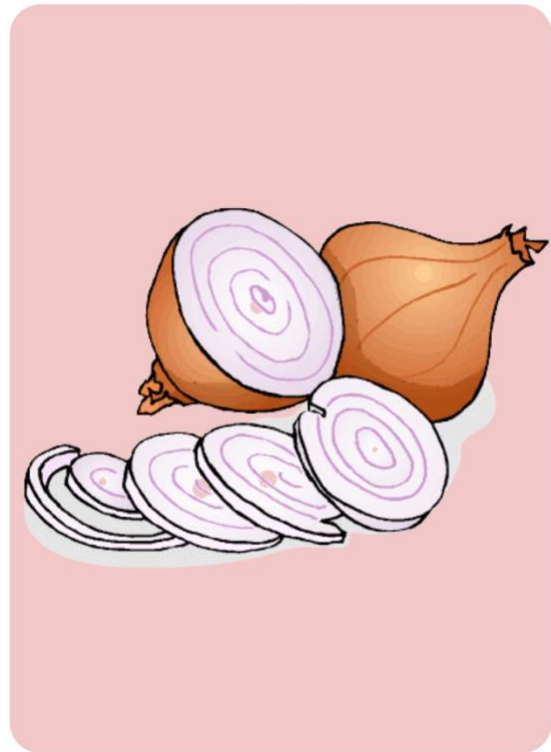
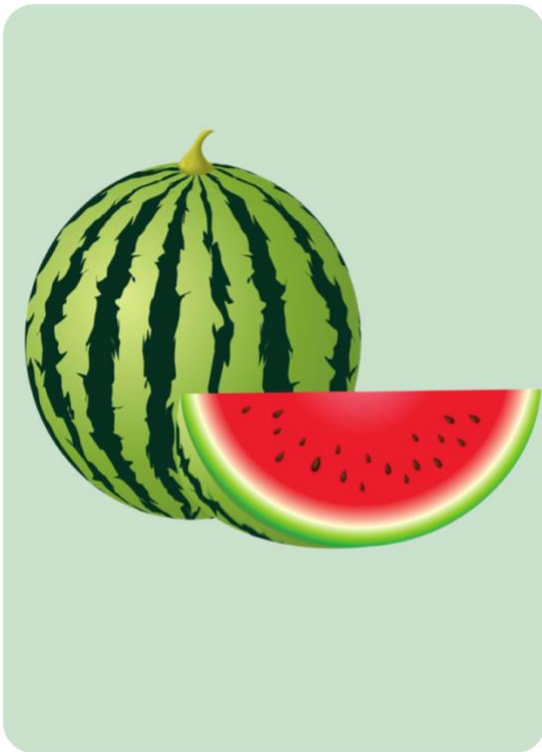
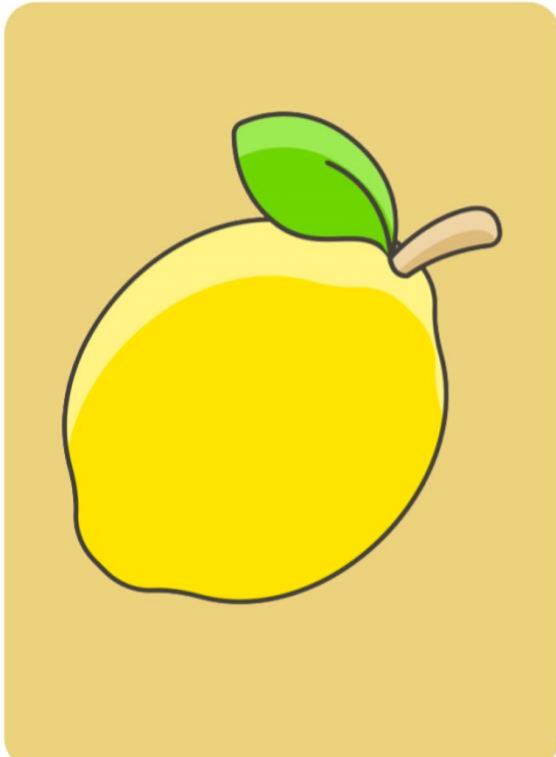
N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUih8tFGCUZI?usp=sharing> per poi andare su google drive e selezionare il file "Frutta e verdura".



Flashcard – “Frutta e verdura giorno 2”

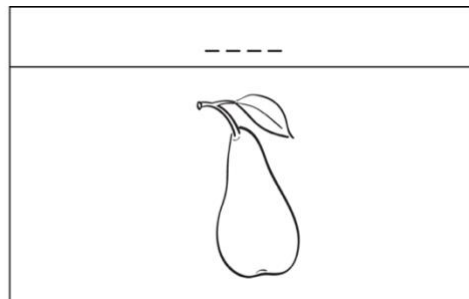
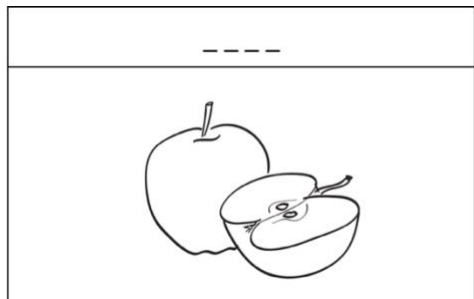
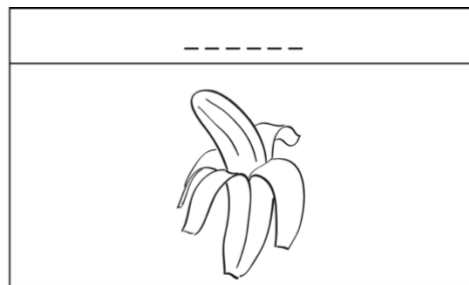
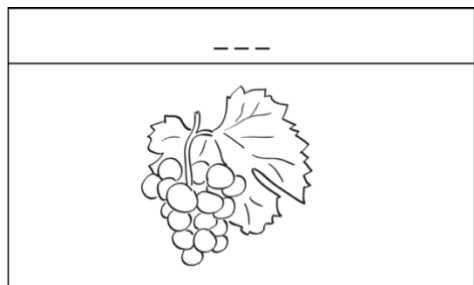
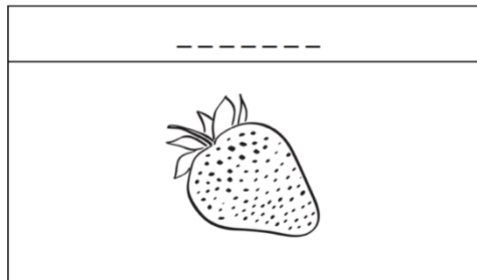
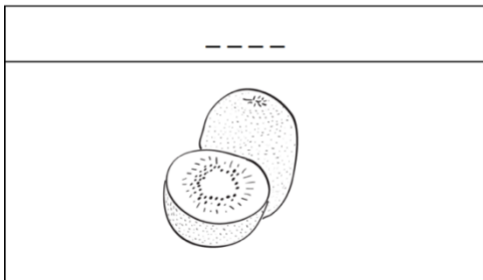
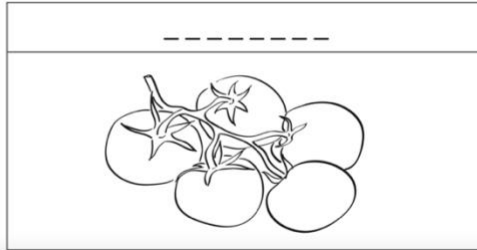
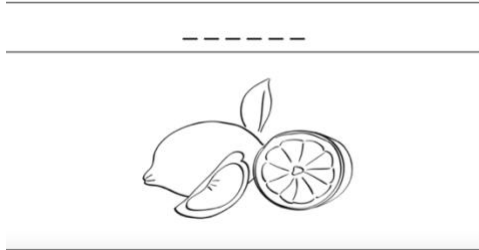
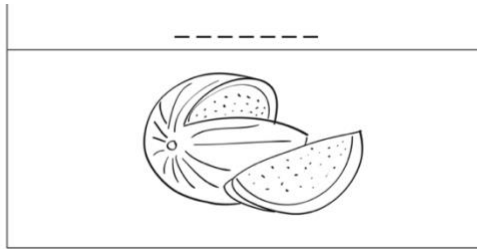
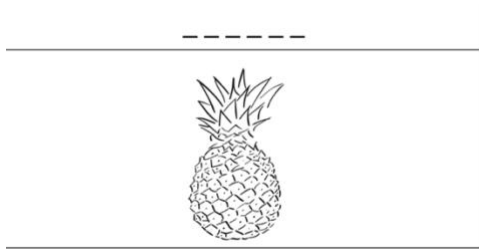


Flashcard – “Frutta e verdura giorno 2”



Materiale di scorta – frutta e verdura

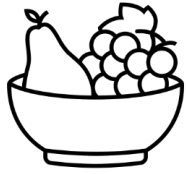
Es 1: Scrivi il nome di ogni frutto o verdura. Colora ogni immagine.



© www.italianolingua2.it

Adattati da "Flashcard sulla frutta, verdura, ortaggi 1". (n.d.). *Flashcard sulla frutta, verdura, ortaggi 1.* iTalianolingua2. <https://www.italianolingua2.it/content/pages/frutta.htm> e "Flashcard sulla frutta, verdura, ortaggi 2." (n.d.). *Flashcard sulla frutta, verdura, ortaggi 2.* iTalianolingua2. <https://www.italianolingua2.it/content/pages/frutta.htm>

Materiale di scorta – ascolta e disegna.



Frutta e verdura



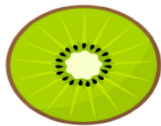
Es 1: Ascolta bene le frasi e disegna su un foglio le frutta e verdura di ogni frase. Fai attenzione devi anche colorare la frutta e verdura.

1. Durante lo spuntino gli amici di Francesco mangiano del cocomero.
2. Altri studenti mangiano un panino con la lattuga.
3. Per cena Francesco non mangia neanche la zuppa della mamma con la melanzana.
4. La maestra gli dice “Francesco, perché non mangi almeno un’arancia?”

Nome: _____

Completa il cruciverba

1



2



3



4



5 verticale



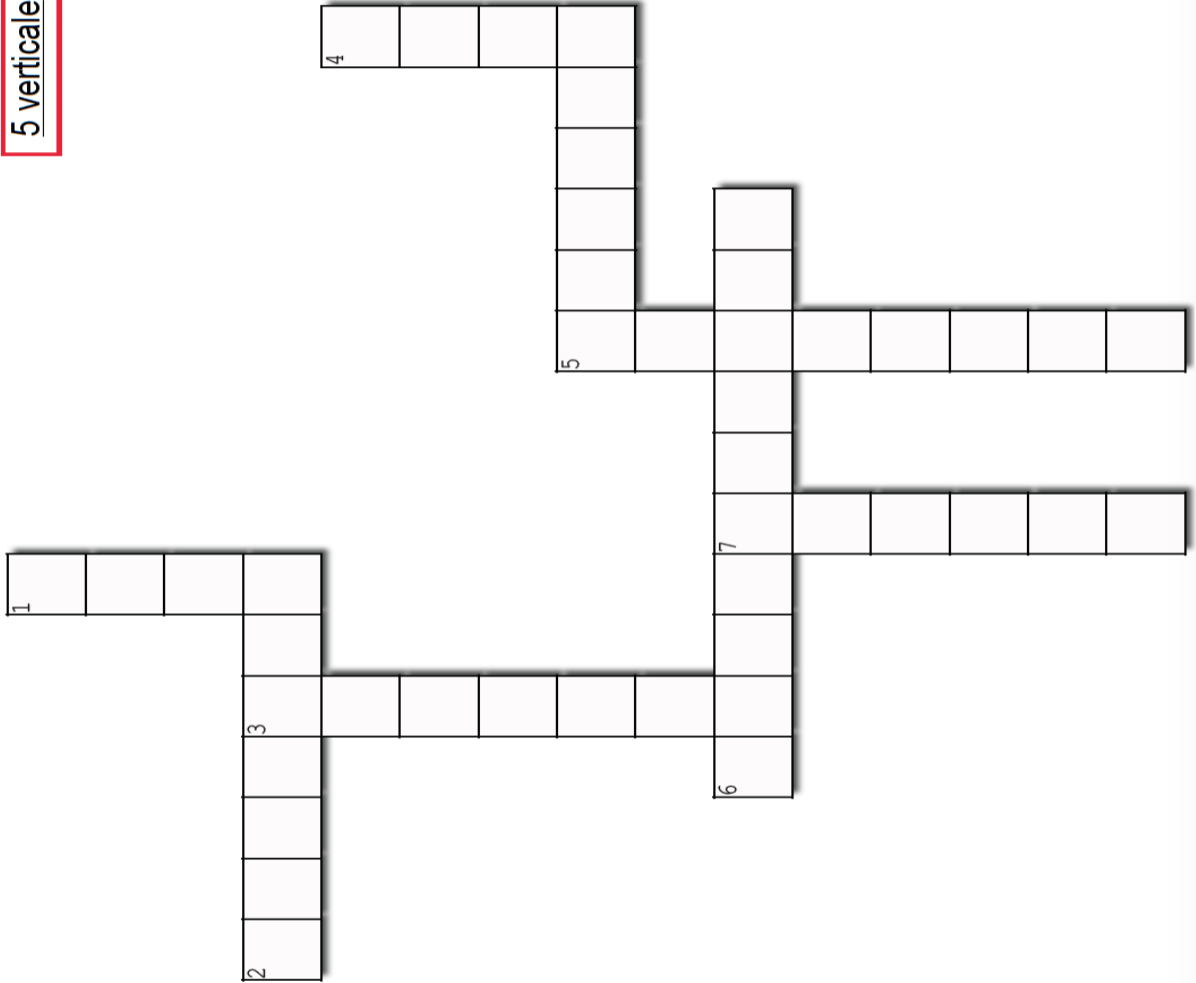
5 orizzontale



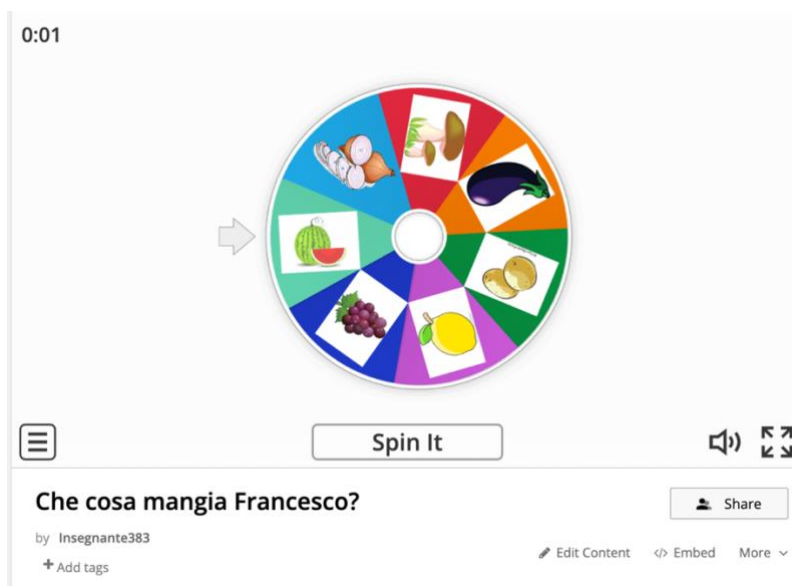
6



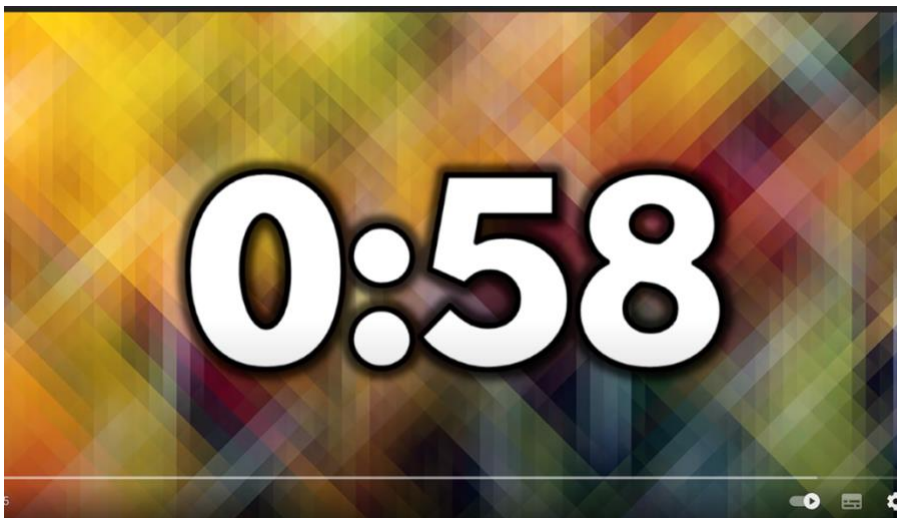
7



Screenshot dei giochi e video da usare nella quarta lezione – Lessico frutta e verdura



Gioco. “*Che cosa mangia Francesco?*” [Questo è uno screenshot del gioco “*Che cosa mangia Francesco?*”].
(Questo gioco è stato creato da me).



Video “*Il Cronometro*”. [Questo è uno screenshot del video “*Il Cronometro*”].
Tratto da Eschborn, A. [Adam Eschborn]. (2015, settembre 7). *1 Minute Timer* [Video].
YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=CH50zuS8DD0>
N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file “Frutta e verdura”. Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlH8tFGCUZI?usp=sharing>



Random name picker!. [Questo è uno screenshot del gioco “Random name picker”.]
Tratto da “Random name picker!”. (n.d.). *Random name picker!*. Classtools.net. <https://www.classtools.net/random-name-picker/>
(*I nomi sono fittizi*)

Piano di lezione 5.3a

Lezione 5 – Introduzione al Passato Prossimo

Lezione 5 e 6 sono abbinate al tema “Cibo e bevande”



Piano di lezione

| | |
|--|---|
| | *Per le lezioni 5 e 6 si è preso in considerazione il fatto che i cibi e bevande e i negozi di cibi e bevande sono state già fatte. |
| Data: | |
| Ora: | |
| Classe: | Year 8.1 Gruppo I |
| Livello: | A1 |
| Tema: | Cibo e bevande |
| Durata: | 40 minuti |
| Abilità: | <u>Il parlato</u> , <u>l’ascolto</u> , <u>la lettura</u> e <u>lo scritto</u> . |
| Materiale / risorse | <ul style="list-style-type: none"> • La lavagna. • La LIM. • Immagine del calcio: presi dalla partita del weekend precedente. • Dispensa “I ladri eleganti domande LIM” • Dispensa “Novella” – Testo 1 oppure • Dispensa “Novella” – Testo 2 oppure • Dispensa “Novella” – Testo 3. • Video – “Cosa hai fatto ieri” https://www.youtube.com/watch?v=9A5gTgcgQ-I (N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file “Passato prossimo”. Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing) • Dispensa “Abbina le immagini alla frase giusta”. • Kahoot gioco “Scegli la risposta giusta”: https://play.kahoot.it/v2/lobby?quizId=f0fce919-980f-4a70-83d9-45b4d321c620 (N.B. per accedere a questo quiz, si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: NovellaYear8!) |
| Esiti di apprendimento generici: | <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti saranno in grado di parlare di azioni nel passato. |
| Esiti di apprendimento specifici: | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione gli studenti saranno in grado di: • Riconoscere che si parla del passato. • Parlare di quello che hanno fatto nel passato. • Capire un testo che usa il passato prossimo. |

Introduzione: (10 minuti)

- Attività di parlato:
- Agli studenti verrà chiesto
- “Sei uscita ieri sera? Dove sei andata?
- Loro sono venuti a scuola ieri?
- Hai guardato un film ieri? Dove lo hai trovato? Hai finito di guardare tutto il film?
- Hai mangiato ieri? Cosa hai mangiato? Cosa hai bevuto?
- Hai dormito molto ieri? Quante ore hai dormito?
- Che cosa è accaduto ieri?
- Che lezioni avete avuto ieri?
- Chi hai chiamato ieri? E che cosa ti ha detto?
- Chi è entrato in classe per primo ieri?
- Hai ricevuto un regalo ieri?
- Con chi ha parlato ieri?
- Chi di voi ha instagram alza la mano. Chi è la persona che hai seguito su instagram ieri?”
- Agli studenti verrà mostrata un’immagine che rappresenterà i risultati di Serie A del weekend precedente. (immagine del calcio risultati)
- Agli studenti verrà chiesto
- “Chi ha giocato nella partita di ieri?
- Chi ha segnato ieri?
- Quanto è durata la partita ieri?”
- La lavagna verrà divisa in tre parti (ciascuna sezione rappresenterà la desinenza del verbo al presente indicativo; -are, -ere, -ire). Il verbo delle domande e delle risposte verrà scritto alla lavagna (sotto la rispettiva desinenza del verbo all’indicativo presente).
- Alla lavagna verrà scritta la parola “I ladri eleganti”.
- Agli studenti verrà chiesto di guardare bene il titolo scritto alla lavagna.
- Agli studenti verrà chiesto “A che cosa pensate che si riferisce il titolo “I ladri eleganti”?”
- Sapete dirmi se è il nome di un film / poesia / storia?” (Se gli studenti risponderanno “una storia” agli studenti verrà chiesto:
 - Sì bravo/a, ma che tipo di storia? Breve o lunga?” Se gli studenti risponderanno breve, gli verrà chiesto:
 - “E sapete come si chiama una storia breve? Una novella.”
 - Agli studenti verranno fatte le seguenti domande:
 - “C’è qualcuno che ha letto una novella? Vi è piaciuta?”
 - Agli studenti verrà chiesto
 - “Di che cosa pensate che parleremo oggi?
 - Che cosa potete notare nelle parole che sono scritte alla lavagna?” Gli studenti dovranno rispondere che questo è un verbo ed è composto da due parole.

- Con l'aiuto degli studenti verrà spiegato a loro che questo è il passato prossimo e che è composto da due parole. Agli studenti verrà spiegato che l'ultima parte della seconda parola si chiama il participio passato.
- **Oppure:**
- **Attività di parlato:**
- Alla lavagna verrà scritta la domanda "Che cosa hai fatto ieri?"
- Agli studenti verrà chiesto
- "Che cosa vi viene in mente quando vedete questa domanda?"
- "Avete mai guardato un video? Che video vi piacciono?"
- Agli studenti verrà chiesto di guardare un video "Che cosa hai fatto ieri?"
- Agli studenti verrà chiesto di fare attenzione a quello che dicono nel video.
- Dopo aver guardato il video agli studenti verrà chiesto
- "Ditemi qualcosa che hanno fatto ieri le persone del video".
- Agli studenti verrà chiesto
- "E tu che cosa hai fatto ieri?"
- Cosa hai mangiato ieri? Cosa hai bevuto ieri?
- Sei uscita ieri sera? Dove sei andata?
- Loro sono venuti a scuola ieri?
- Hai guardato un film ieri? Dove lo hai trovato? Hai finito di guardare tutto il film?
- Che lezioni avete avuto ieri?
- Hai ricevuto un regalo ieri?
- Con chi ha parlato ieri?
- Chi di voi ha instagram alza la mano. Chi è la persona che hai seguito su instagram ieri?
- Che cosa è accaduto ieri?
- Chi hai chiamato ieri? E che cosa ti ha detto?
- Chi è entrato in classe per primo ieri?"
- La lavagna verrà divisa in tre parti (ciascuna sezione rappresenterà la desinenza del verbo al presente indicativo; -are, -ere, -ire).
- Il verbo delle domande e delle risposte verrà scritto alla lavagna sotto la rispettiva desinenza.
- Agli studenti verrà chiesto
- "Avete mai sentito parlare di una novella?"
- Che cos'è una novella?
- Avete mai letto una novella? Se sì vi è piaciuta?"
- Agli studenti verrà chiesto
- "Di che cosa pensate che parleremo oggi?"

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Che cosa potete notare nelle parole che sono scritte alla lavagna?” Gli studenti dovranno rispondere che questo è un verbo ed è composto da due parole. • Con l’aiuto degli studenti verrà spiegato a loro che questo è il passato prossimo e che è composto da due parole. Agli studenti verrà spiegato che l’ultima parte della seconda parola si chiama il participio passato. |
| <p>Primo passo (15 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di ascolto e parlato:</u> • Agli studenti verrà chiesto di ascoltare la lettura di una novella “Novella – Testo 1” per la prima volta. • Dopo il primo ascolto della novella gli studenti faranno un esercizio di vero o falso tramite la LIM (I ladri eleganti domande LIM). • Agli studenti verrà chiesto di rispondere a queste domande oralmente. • Agli studenti verrà consegnata la dispensa “Novella” – testo 1. • La novella verrà letta per la seconda volta. • Agli studenti verrà chiesto di fare un esercizio di scelta multipla (per verificare la comprensione globale del testo). • Agli studenti verrà chiesto di indicare la risposta giusta in ogni frase: • (Due, Uno, Tre) ladri sono riusciti a rubare da alcuni negozi. • I ladri hanno rubato delle scarpe eleganti, alcune (camicie, jeans, t-shirt) e delle cravatte. • Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai (giornalisti, insegnanti, poliziotti) che dei ladri hanno rubato dei vestiti. • Abbiamo trovato questo (carta, invito, messaggio) strappato. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di ascolto:</u> • Agli studenti verrà chiesto di lavorare in coppie. • Per questa attività la novella verrà divisa in 4 parti diversi (I ladri eleganti testo 3). L’insegnante dovrà ritagliare i paragrafi da distribuire ad ogni coppia di studenti. Ogni coppia dovrà poi mettere nell’ordine logico giusto i vari paragrafi della novella. • L’insegnante può rileggere la novella per la seconda volta (questo dipende dal livello degli studenti). • Seguirà la correzione. |

- Agli studenti verranno lette cinque frasi e gli studenti dovranno identificare quali di queste frasi sono presenti nella novella.
 - “Che cosa Le hanno rubato i ladri?
 - Il poliziotto ha indossato un cappello.
 - Sì, abbiamo trovato questo invito strappato.
 - Il matrimonio è finito.
 - I miei poliziotti sono già alla chiesa di S. Antonio!”
 - Agli studenti verrà consegnata la dispensa “Novella”- testo 1.
- **Oppure:**
 - **Attività di ascolto:**
 - Agli studenti verrà consegnata la dispensa “Novella” – testo 2.
 - L’insegnante leggerà la novella della dispensa “Novella” – testo 1.
 - Agli studenti verrà chiesto di riempire gli spazi vuoti della dispensa consegnata, usando le parole nella griglia, tramite l’ascolto del testo. Il brano verrà letto due volte.
 - Alla fine della lettura agli studenti verrà chiesto di fare la correzione.
 - Dopo la correzione agli studenti verrà chiesto
 - “Di che cosa parla la novella? Cosa è successo?”
- **Oppure**
 - **Attività di lettura:**
 - Agli studenti verrà consegnata una dispensa “Novella” - testo 1.
 - Agli studenti verrà chiesto di leggere la novella. La prima lettura verrà fatta dall’insegnante.
 - Agli studenti verrà chiesto di fare l’esercizio che si trova sulla dispensa “I ladri eleganti domande LIM” il quale verrà mostrato alla LIM. Quest’attività verrà fatta oralmente.
 - Agli studenti verrà poi chiesto di fare un gioco “Scegli la risposta giusta”.
 - Per fare questa lezione si può chiedere il permesso di andare nel laboratorio informatico / o si può usare i tablet degli studenti (se questi sono disponibili).
 - Agli studenti verrà chiesto di entrare su kahoot: “Scegli la risposta giusta” (agli studenti verrà dato il link).
L’insegnante dovrà accedere a questo gioco andando su kahoot e usando il username: novelleyear8@gmail.com e la password **NovellaYear8!** per poi poter iniziare il gioco.

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà spiegato che loro dovranno guardare la domanda alla LIM e poi premere il segno sul loro dispositivo, che secondo loro indica la risposta giusta. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di ascolto:</u> • L'insegnante leggerà la novella della dispensa "Novella"- testo 1. L'insegnante leggerà il testo per due volte. • Prima / dopo l'ascolto (questo dipende dall'abilità degli studenti) verrà consegnata la dispensa "Abbinare le immagini con la frase giusta". • Agli studenti verrà chiesto di abbinare le frasi con l'immagine giusta. • Dopo aver fatto l'esercizio, agli studenti verrà chiesto di scambiare le dispense con i compagni di banco per la correzione del task (covid permettendo). • Dopo la correzione, agli studenti verrà consegnata la dispensa "Novella"- testo 1. |
| Secondo passo (8 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di scrittura:</u> • Agli studenti verrà chiesto, "Le azioni che abbiamo visto nel brano sono accadute nel presente/passato o nel futuro?" • "Da che cosa lo hai capito?" • Agli studenti verrà chiesto di rispondere alla seguente domanda scrivendo la risposta sulla dispensa "Novella" – testo 1/ "Novella" – testo 2 (questo dipende dall'attività che l'insegnante sceglie di usare nel passo precedente). • "Secondo te cosa è successo quando i poliziotti sono andati nella chiesa di S'Antonio? Scrivi una o due frasi come conclusione alla novella." • Dopo aver fatto quest'attività agli studenti verrà chiesto: • "Studente E secondo te hanno catturato i ladri? Perché?" • "Studente S secondo te, cosa è successo?" Ecc |
| Conclusione (2 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto • "Di che cosa abbiamo parlato oggi?" • Mi potete leggere una frase della novella che abbiamo fatto oggi, la quale è nel passato? |
| Materiale di scorta (4 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di dipingere una scena dalla novella trattata in classe su un foglio. • Il foglio verrà consegnato all'insegnante. |
| Compiti | <ul style="list-style-type: none"> • / |

I ladri eleganti

Leggi il testo e rispondi alle domande:

Due ladri **sono riusciti** (riuscire) a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.



Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.




“Che cosa **è accaduto** (accadere)?

Questa mattina mi **ha chiamato** (chiamare) qualcuno e mi **ha detto** (dire) che due ladri **sono entrati** (entrare) nel mio negozio e **hanno rubato** (rubare) alcune cose.

Hai inseguito (inseguire) i ladri?

No, non **ho inseguito** (inseguire) i ladri, perché non **ho potuto** (potere).

Che cosa Le **hanno rubato** (rubare)?

Delle scarpe eleganti,  alcune camicie  e delle cravatte.”. 

Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri **hanno rubato** (rubare) dei vestiti e delle scarpe da diversi negozi.

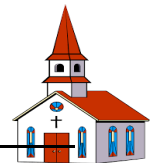


“**Avete trovato** (trovare) qualcosa che può essere d’aiuto?” – domanda un giornalista.

“Sì, **abbiamo trovato** (trovare) questo invito strappato con le parole **INV** e **S.ANT**.



I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S. Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché **abbiamo capito** che _____



_____”

Adattata da Dominici, M. (2011). *Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1*. Edilingua.



I ladri eleganti

Ascolta bene la lettura del testo e riempi gli spazi vuoti con le parole dalla griglia:

| | | | | | | | |
|--------------|-----------------|--------------|---------------|----------------|--------------|---------------|--------------|
| hanno rubato | sono riusciti | hanno rubato | Hai inseguito | ha chiamato | ha detto | Avete trovato | ho inseguito |
| hanno rubato | abbiamo trovato | è accaduto | ho potuto | abbiamo capito | sono entrati | | |

Due ladri _____ (riuscire) a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.

Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.

“Che cosa _____ (accadere)?




Questa mattina mi _____ (chiamare) qualcuno e mi _____ (dire)

che due ladri _____ (entrare) nel mio negozio e _____ (rubare) alcune cose.

_____ (inseguire) i ladri?

No, non _____ (inseguire) i ladri, perché non _____ (potere).

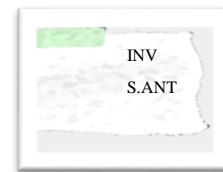
Che cosa Le _____ (rubare)?

Delle scarpe eleganti  , alcune camicie  e delle cravatte”. 

Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri _____ (rubare) dei vestiti e delle scarpe da diversi negozi.

“ _____ (trovare) qualcosa che può essere d’aiuto?” – domanda un giornalista.

“Sì, _____ (trovare) questo invito strappato con le parole **INV** e **S.ANT**.”



I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S. Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché _____ (capire) che _____



_____”

Adattata da Dominici, M. (2011). *Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1*. Edilingua.



Novella

Testo 3

I ladri eleganti

Leggi il testo e rispondi alle domande:

Due ladri **sono riusciti** (riuscire) a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.

Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.






“Che cosa **è accaduto** (accadere)?

----- ✂ ----- ✂
Questa mattina mi **ha chiamato** (chiamare) qualcuno e mi **ha detto** (dire) che due ladri **sono entrati** (entrare) nel mio negozio e **hanno rubato** (rubare) alcune cose.

Hai inseguito (inseguire) i ladri?

No, non **ho inseguito** (inseguire) i ladri, perché non **ho potuto** (potere).

----- ✂ ----- ✂
Che cosa Le **hanno rubato** (rubare)?

Delle scarpe eleganti,  alcune camicie  e delle cravatte”. 

----- ✂ ----- ✂

Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri **hanno rubato** (rubare) dei vestiti e delle scarpe da diversi negozi.

“**Avete trovato** (trovare) qualcosa che può essere d’aiuto?” – domanda un giornalista.

“Sì, **abbiamo trovato** (trovare) questo invito strappato con le parole **INV** e **S.ANT**.



I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S. Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché **abbiamo capito** (capire) che _____



----- ✂ ----- ✂

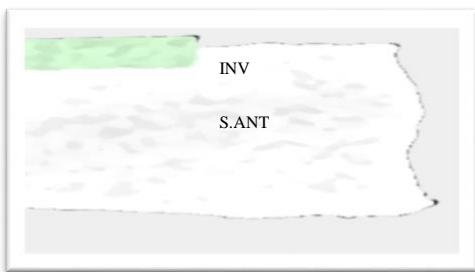
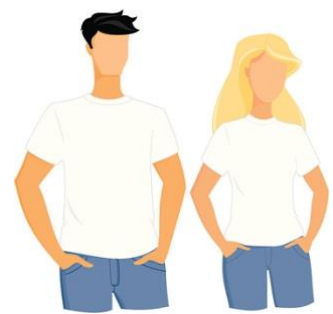
Adattata da Dominici, M. (2011). *Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1*. Edilingua.



Abbina le immagini alla frase giusta

I ladri eleganti

Es 1: Ascolta bene la lettura della novella “I ladri eleganti”, e abbinata le seguenti frasi alle immagini, scrivendo il numero giusto sotto ogni immagine.



1. Due ladri sono riusciti a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.
2. Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.
3. Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri hanno rubato dei vestiti e delle scarpe da diversi negozi.
4. Abbiamo trovato questo invito strappato.

I ladri eleganti domande LIM

I ladri eleganti

Es 1: Rispondi alle seguenti domande, dicendo a voce alta se le risposte sono vere o false.

1. I ladri hanno rubato alcuni negozi di Milano.
2. I ladri hanno rubato il negozio Alta.
3. I ladri hanno rubato delle scarpe marroni.
4. I poliziotti hanno trovato un invito chiuso.
5. I poliziotti sono andati nella chiesa di S. Antonio.

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |



Screenshot dei giochi e video da usare nella quinta lezione - Passato prossimo:



Video - “Cosa hai fatto ieri”. [Questo è uno screenshot del video “Cosa hai fatto ieri”. Adattato da [Studio Italiano InClasse]. (2017, aprile 7). *ItalianoVero – Passato prossimo – Italian past tense #learnitaiian* [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=9A5gTgcgQ-I>

N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file “Il passato prossimo”. Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dXpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing>



Kahoot gioco “Scegli la risposta giusta”. [Questo è uno screenshot del gioco “Scegli la risposta giusta”]. (Questo quiz è stato creato da me).

N.B. per accedere a questo quiz, si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: **NovellaYear8!**

Piano di lezione 5.3b

Lezione 6 – Introduzione al passato prossimo - participio passato regolare.

Lezione 5 e 6 sono abbinate al tema “Cibo e bevande”



Piano di lezione

| | |
|----------------------------|---|
| | *Per le lezioni 5 e 6 si è preso in considerazione il fatto che i cibi e bevande e i negozi di cibi e bevande sono state già fatte. |
| Data: | |
| Ora: | |
| Classe: | Year 8.1 Gruppo I |
| Livello: | A1 |
| Tema: | Cibo e bevande |
| Durata: | 40 minuti |
| Abilità: | <u>Il parlato, l'ascolto, la lettura e lo scritto.</u> |
| Materiale / risorse | <ul style="list-style-type: none">• La lavagna.• La LIM.• Presentazione Powerpoint “Passato prossimo”. (N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file “Passato prossimo”. Per accedere a google drive si deve usare il link. https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing)• Gioco – “Participio passato – gioco” https://wordwall.net/resource/32108192• Dispensa “Il passato prossimo 1”.• Dispensa “Il passato prossimo 2”.• Dispensa “Novella” – Testo 1 oppure• Dispensa “Novella” – Testo 2 oppure. (Dalla lezione precedente).• Gioco “Indica la risposta giusta”: https://wordwall.net/resource/32445048• Dispensa “Participio passato materiale di scorta”.• Active inspire “Scrivi la risposta giusta”. N.B. per accedere a questo gioco, si deve andare su google drive e scegliere il file “Passato prossimo”. Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing• Video – “Il Cronometro” https://www.youtube.com/watch?v=CH50zuS8DD0 |

| | |
|--|---|
| | <p>N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file "Passato prossimo". Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTljUlh8tFGCUZI?usp=sharing</p> |
| Esiti di apprendimento generici: | <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti saranno in grado di parlare di azioni nel passato. |
| Esiti di apprendimento specifici: | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione gli studenti saranno in grado di: • Riconoscere almeno un participio passato in una frase. • Indicare il participio passato giusto da usare in una frase. • Scrivere il participio passato giusto in una frase. • Saper dire almeno un participio passato. |
| Introduzione: (8 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • La lavagna verrà divisa in tre parti (ciascuna sezione rappresenterà la desinenza del verbo al presente indicativo; -are, -ere, -ire). I verbi delle domande, delle risposte e quelli presenti nella novella verranno scritti alla lavagna (sotto la rispettiva desinenza del verbo all'indicativo presente). • Agli studenti verrà chiesto • "Che cosa hai fatto ieri dopo scuola / nel weekend? (Questa domanda dipende dal giorno della lezione). • Hai dormito ieri? • Che cosa hai fatto dopo scuola? • Hai studiato ieri? Che cosa hai studiato? • Hai venduto qualcosa ieri? • Che cosa abbiamo fatto nella lezione precedente?" • Agli studenti verrà chiesto di leggere la novella della dispensa "Novella" – testo 1 / "Novella"- testo 2 (il quale dipende dall'attività che l'insegnante ha abbinato alla novella nella lezione precedente). • I verbi verranno scritti sotto la colonna giusta. • Agli studenti verrà chiesto • "Di che cosa pensate che parleremo oggi?" |
| Primo passo (11 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di parlato e lettura per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di guardare la lavagna • "Che cosa potete notare? Guardate bene anche le parole che avete tra parentesi nella dispensa della novella. Che cosa notate?"- gli studenti dovranno spiegare che la prima colonna indica parole che al presente indicativo finiscono con la desinenza -are, mentre la seconda colonna indica parole che al presente indicativo finiscono con la desinenza -ere, e l'ultima colonna indica parole che al presente indicativo finiscono con la desinenza -ire. Per di più, gli studenti dovranno anche dire che questo tempo è composta |

sempre da due parole. Agli studenti verrà spiegato che questo verbo indica il passato ed è composto da due parti (come gli occhiali da sole), ma che oggi focalizzeremo la nostra attenzione soltanto sulla seconda parte che si chiama il participio passato.

- Agli studenti verrà chiesto:
- “Se guardate bene le tre colonne alla lavagna, che cosa potete notare?”
- Gli studenti dovranno rispondere che alcune parole finiscono con la “-i”, mentre altre finiscono con la “-o”.
- Agli studenti verrà chiesto di focalizzare l’attenzione sulle parole che finiscono con la desinenza -are. Agli studenti verrà chiesto:
- “Che cosa notate?”- Gli studenti dovranno rispondere che la desinenza cambia e diventa -ato. Gli studenti dovranno spiegare anche che alcune parole finiscono con la desinenza -ati.
- Agli studenti verrà chiesto di focalizzare l’attenzione sulle parole che finiscono con la desinenza -ere.
- Agli studenti verrà chiesto:
- “Che cosa notate?”- Gli studenti dovranno rispondere che la desinenza cambia e diventa -uto.
- Agli studenti verrà chiesto di focalizzare l’attenzione sulle parole che finiscono con la desinenza -ire. Agli studenti verrà chiesto:
- “Che cosa notate?”- Gli studenti dovranno rispondere che la desinenza cambia e diventa -ito. Gli studenti dovranno spiegare anche che alcune delle parole finiscono con la desinenza -iti.
- Agli studenti verrà chiesto:
- “Perché pensate che alcune parole finiscono con la desinenza “-o” ma altre con la “-i”?”.
- Agli studenti verrà data la dispensa “Il passato prossimo 1/ Il passato prossimo 2” (questo dipende dall’abilità degli studenti per le attività che seguiranno nei passi successivi).
- **Oppure:**
- **Attività di parlato e lettura per studenti con abilità inferiore:**
- Agli studenti verrà chiesto di guardare la presentazione PowerPoint “Passato prossimo” e la lavagna.
- Agli studenti verrà chiesto di guardare bene la presentazione PowerPoint “Passato prossimo” e quello che hanno scritto loro nella dispensa.
- Agli studenti verrà chiesto

- “Che cosa notate? Guardate bene anche le parole che avete tra parentesi nella dispensa della novella, alla lavagna e nella presentazione PowerPoint “Passato prossimo”. Che cosa notate?”- gli studenti dovranno spiegare che nella presentazione PowerPoint “Passato prossimo” ci sono 3 colori diversi, mentre la lavagna è divisa in tre sezioni. La prima colonna e l’evidenziatore giallo nella presentazione PowerPoint “Passato prossimo” indicano parole che al presente indicativo finiscono con la desinenza -are, mentre la seconda colonna e il colore grigio indicano le parole che al presente indicativo finiscono con la desinenza -ere. L’ultima colonna e il colore verde indicano parole che al presente indicativo finiscono con la desinenza -ire. Agli studenti verrà chiesto di evidenziare le parole come già indicato nella presentazione PowerPoint “Passato prossimo” (gli studenti possono scegliere di fare uso di colori diversi, la cosa fondamentale è che sono raggruppati a seconda alla desinenza).
- Per di più, gli studenti dovranno anche dire che questo verbo è composto sempre da due parole. Agli studenti verrà spiegato che il verbo che indica il passato è composto da due parti (come gli occhiali da sole), ma che oggi focalizzeremo la nostra attenzione soltanto sulla seconda parte che si chiama il participio passato.
- Agli studenti verrà chiesto:
- “Se guardate bene le tre colonne alla lavagna, che cosa potete notare?”
- Agli studenti verrà chiesto di focalizzare l’attenzione sulle parole che finiscono con la desinenza -are. Agli studenti verrà chiesto:
- “Che cosa notate?”- Gli studenti dovranno rispondere che la desinenza cambia e diventa -ato. Gli studenti dovranno spiegare anche che alcune delle parole finiscono con la desinenza -ati.
- Agli studenti verrà chiesto di focalizzare l’attenzione sulle parole che finiscono con la desinenza -ere. Agli studenti verrà chiesto:
- “Che cosa notate?”- Gli studenti dovranno rispondere che la desinenza cambia e diventa -uto.
- Agli studenti verrà chiesto di focalizzare l’attenzione sulle parole che finiscono con la desinenza -ire. Agli studenti verrà chiesto:
- “Che cosa notate?”- Gli studenti dovranno rispondere che la desinenza cambia e diventa -ito. Gli studenti dovranno

| | |
|--|--|
| | <p>spiegare anche che alcune delle parole finiscono con la desinenza -iti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto: • “Perché pensate che alcune parole finiscono con la desinenza “-o” ma altre con la “-i”? Agli studenti verrà data la dispensa “Il passato prossimo 1/ Il passato prossimo 2” (questo dipende dall’abilità degli studenti per le attività che seguiranno nei passi successivi). |
| <p>Secondo passo (8 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di parlato per studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco insieme “Indica la risposta giusta”. • Agli studenti verrà chiesto: • “Studente O quale pensi che sia la risposta giusta per la prima domanda? Studente R sei d’accordo?” • Agli studenti verrà chiesto di andare vicino alla LIM (Covid permettendo) e di indicare quella che secondo lo studente è la risposta giusta. • Agli studenti verrà chiesto di indicare le risposte giuste sulla dispensa “Passato prossimo” “Il passato prossimo / Il passato prossimo 2” (questo dipende dall’attività che l’insegnante sceglie di fare nel passo successivo). • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di lettura per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 1 della dispensa “Il passato prossimo / Il passato prossimo 2” (questo dipende dall’attività che l’insegnante sceglie di fare nel passo successivo) insieme. • “Studente I quale pensi che sia la risposta giusta per la prima domanda? Studente N sei d’accordo? Perché sì/no?” • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di lettura e parlato:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 1 della dispensa “Il passato prossimo / Il passato prossimo 2” (questo dipende dall’attività che l’insegnante sceglie di fare nel passo successivo). • Dopo aver fatto l’esercizio, agli studenti verrà chiesto di scambiare le dispense (Covid permettendo) per correggere il lavoro. • Seguirà la correzione tramite il gioco “Indica la risposta giusta”. |
| <p>Terzo passo (5 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di scrittura:</u> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 2 della dispensa “Passato prossimo 1”. (Se c’è uno studente che ha un’abilità superiore rispetto agli altri studenti, gli si può dare la dispensa “Passato prossimo 2”). • “Studente I quale crede che sia la risposta giusta per la prima domanda? Studente N sei d’accordo? Perché sì/no?” |
| Conclusione (3 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto • “Di che cosa abbiamo parlato oggi?” • “Mi potete dire un esempio di un participio passato?” • Agli studenti verrà chiesto di individuare il participio passato nelle seguenti frasi: • “Ieri ho comprato un panino dalla panetteria.” • “Ieri siamo andati in libreria.” |
| Materiale di scorta (6 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività di scrittura per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare l’esercizio della dispensa “Participio passato materiale di scorta”. • Quando gli studenti avranno finito gli verrà chiesto di dare la dispensa all’insegnante. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di parlato per studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare il gioco “Participio passato – gioco” e di scrivere le risposte del gioco su un foglio. • Dopo aver fatto l’esercizio seguirà la correzione. • <u>Oppure:</u> • <u>Attività di scrittura e parlato:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un esercizio su active inspire “Scrivi la risposta giusta” (le risposte sono nascoste pertanto si deve usare la funzione del <i>transparency</i> per scoprire la risposta giusta). • Agli studenti verrà chiesto di dividersi in gruppi. Ad ogni gruppo verrà data la possibilità di rispondere ad una domanda. • Per ogni domanda verrà usato il cronometro. Ad ogni gruppo verranno assegnati trenta secondi o un minuto (dipende dalla classe e dagli studenti) per rispondere alla domanda. Chi darà una buona risposta verrà assegnato un punto. • Agli studenti verrà chiesto • “Studente A qual è la risposta giusto per la prima domanda?” • Chi è d’accordo con studente A batte le mani.” • Agli studenti verrà data la dispensa “Participio passato materiale di scorta”. |

| | |
|----------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Agli studenti verrà chiesto di scrivere le risposte giuste sulla dispensa "Participio passato materiale di scorta".• Alla fine si vedrà chi avrà vinto. |
| Compiti | <ul style="list-style-type: none">• / |

Presentazione Powerpoint "Passato prossimo".

N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file "Passato prossimo". Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing>

I ladri eleganti



- Due ladri sono riusciti (riuscire) a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.



- Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta.*



- "Che cosa è accaduto (accadere)?"
- Questa mattina mi ha chiamato (chiamare) qualcuno e mi ha detto (dire) che due ladri sono entrati (entrare) nel mio negozio e hanno rubato (rubare) alcune cose.



- Hai inseguito (inseguire) i ladri?
- No, non ho inseguito (inseguire) i ladri, perché non ho potuto (potere).

- Che cosa Le hanno rubato (rubare)?

- Delle scarpe eleganti, alcune camicie e delle cravatte."



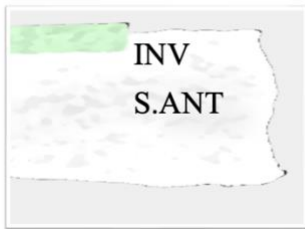


• Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri hanno rubato (rubare) dei vestiti e delle scarpe da diversi negozi.

• “Avete trovato (trovare) qualcosa che può essere d’aiuto?” – domanda un giornalista.



• “Sì, abbiamo trovato (trovare) questo invito strappato con le parole INV e S.ANT.



• I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S. Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché abbiamo capito (capire) che...








Adatta da Dominici (2011) Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1. Edilingua.

Il passato prossimo

Ricorda: il passato prossimo ha **due parti**, come gli occhiali da sole:



Es 1: Scegli il participio passato giusto in ogni frase:

1. Paolo e Maria hanno (ricevuto, ricevuto, ricevuto) una mail. (ricevere)
2. Enrico ha (finito, finuto, finato) di mangiare la pasta. (finire) 
3. Ieri ho (lavato, lavito, lavuto) i piatti. (lavare) 
4. Sabato scorso Marco è (andito, anduto, andato) in un negozio. (andare) 
5. Ieri ho (venduto, vendati, vendito) una torta. (vendere) 
6. Tommaso, sei (andato, anduto, andire) dal fruttivendolo? (andare) 
7. Filippo, sei (uscuto, uscito, uscato) ieri? (uscire)

Es 2: Due ladri hanno rubato un negozio. Continua le frasi scrivendo

le lettere giuste per completare le parole e raccontare cosa è

successo:






Il commissario interroga il proprietario del negozio. Che cosa è accad_ _ _ (accadere)?
Questa mattina mi ha chiam_ _ _ (chiamare) qualcuno e mi ha spieg_ _ _ (spiegare) che
due ladri sono entrati (entrare) nel mio negozio e hanno rub_ _ _ (rubare) alcune cose.
Hai insegu_ _ _ (inseguire) i ladri? No, non ho insegu_ _ _ (inseguire) i ladri, perché non
ho pot_ _ _ (potere).

Il passato prossimo

Ricorda: il passato prossimo ha **due parti**, come gli occhiali da sole:



Es 1: Scegli il participio passato giusto in ogni frase:

1. Paolo e Maria hanno (ricevuto, ricevito, ricevato) una mail. (ricevere)
2. Enrico ha (finito, finuto, finato) di mangiare la pasta. (finire) 
3. Ieri ho (lavato, lavito, lavuto) i piatti. (lavare) 
4. Sabato scorso Marco è (andito, anduto, andato) in un negozio. (andare) 
5. Ieri ho (venduto, vendati, vendito) una torta. (vendere) 
6. Tommaso, sei (andato, anduto, andire) dal fruttivendolo? (andare) 
7. Filippo, sei (uscuto, uscito, uscato) ieri? (uscire)

Es 2: Due ladri hanno rubato un negozio. Continua le frasi scrivendo le lettere e le risposte giuste per raccontare cosa è successo:

Il commissario interroga il proprietario del negozio. Che cosa è accad_ _ _ (accadere)?
Questa mattina mi ha chiam_ _ _ (chiamare) qualcuno e mi ha spieg_ _ _ (spiegare) che due ladri sono entrati (entrare) nel mio negozio e hanno _____ (rubare) alcune cose. Hai _____ (inseguire) i ladri? No, non ho _____ (inseguire) i ladri, perché non ho _____ (potere).

Participio passato materiale di scorta

Es 1: Scrivi la risposta giusta.

1. Francesco, sei _____ (andare) a scuola?



2. Voi avete _____ (comprare) dei jeans?



3. Noi abbiamo _____ (sentire) il rumore.

4. Ieri Marco è _____ (entrare) in negozio.



5. Stefania ha _____ (volere) mangiare una pizza.

Screenshot dei giochi e video da usare nella sesta lezione - Passato prossimo:



Gioco "Participio passato – gioco". [Questo è uno screenshot del gioco "Participio passato – gioco"].
(Questo gioco è stato creato da me).



Gioco "Indica la risposta giusta". [Questo è uno screenshot del gioco "Indica la risposta giusta"].
(Questo gioco è stato creato da me).






Video “Il Cronometro”. [Questo è uno screenshot del video “Il Cronometro”.]
Tratto da Eschborn, A. [Adam Eschborn]. (2015, settembre 7). 1 Minute Timer [Video].
YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=CH50zuS8DD0>

N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file “Passato prossimo”. Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing>

Participio passato materiale di scorta:

Es 1: Scrivi la risposta giusta.

1. Francesco, sei _____ (andare) a scuola? 
2. Voi avete _____ (comprare) dei jeans? 
3. Noi abbiamo _____ (sentire) il rumore.
4. Ieri Marco è _____ (entrare) in negozio. 
5. Tommaso ha _____ (volere) mangiare una pizza.

Active inspire “Scrivi la risposta giusta”. [Questo è uno screenshot del gioco su active inspire in cui si fa uso del passato prossimo].
(Questo gioco è stato creato da me).

N.B. per accedere a questo gioco, si deve andare su google drive usando il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing> per poi scegliere il file “Passato prossimo”.

Piano di lezione 5.4a
 Lezione 7 – Descrizione dell’abbigliamento
 Lezione 7 e 8 sono abbinata al tema “Shopping”.



Piano di lezione

| | |
|----------------------------|--|
| | <p>*Per la lezione 7 e 8 si è preso in considerazione il fatto che gli studenti hanno già fatto i nomi degli indumenti. Queste 2 lezioni si basano su una versione appositamente modificata della novella “I ladri eleganti”.</p> <p>** Idealmente le dispense vanno stampate a colore.</p> |
| Data: | |
| Ora: | |
| Classe: | Year 8.1 Gruppo I |
| Livello: | A1 |
| Tema: | Shopping. |
| Durata: | 40 minuti |
| Abilità: | <u>Il parlato</u> , l’ascolto, <u>la lettura</u> e lo scritto. |
| Materiale / risorse | <ul style="list-style-type: none"> • La lavagna. • La LIM. • Presentazione PowerPoint: “Descrivere gli abbigliamenti”. N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file “Descrizione dell’abbigliamento”. Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing • Dispensa “Descrivere gli abbigliamenti” • Dispensa “I ladri eleganti – testo 1” oppure • Dispensa “I ladri eleganti – testo 2.” • Dispensa: “Sottolinea la risposta giusta” • Dispensa: “Abbina la risposta”. • Gioco active inspire “Abbigliamento – risposte all’esercizio”. Per accedere a questo gioco, si deve andare su google drive e scegliere il file “Descrizione dell’abbigliamento”. Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing • Gioco “Risposte – abbigliamento”: https://suite.smarttech-prod.com/edit/762a3365-1f65-4ce8-8368-5307f4fc6c39/df03744a-5ec8-d35a-206e-26f326f32d66 (N.B. per accedere a |

| | |
|--|--|
| | <p>questo gioco, si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: NovellaYear8!).</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 magliette portate in classe dall'insegnante o dagli studenti. • Gioco "Vero o falso". https://quizizz.com/admin/quiz/625bc95635494e001fc77539/vero-o-falso • Video "Spot pubblicitario H&M" https://www.youtube.com/watch?v=hlzyqLLUZPE N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file "Descrizione dell'abbigliamento". Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing • Flashcard "Vero o falso". • Presentazione PowerPoint "Introduzione PowerPoint". N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file "Descrizione dell'abbigliamento". Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing |
| Esiti di apprendimento generici: | <ul style="list-style-type: none"> • Posso parlare di o descrivere gli abbigliamenti, accessori e scarpe. |
| Esiti di apprendimento specifici: | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione gli studenti saranno in grado di: • Descrivere oralmente un abbigliamento, delle scarpe e accessori a loro scelta. • Indicare la descrizione giusta di un abbigliamento, delle scarpe e accessori in una frase. • Descrivere il tuo abbigliamento preferito. |
| Introduzione: (10 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto • "Che cosa indossate voi: per venire a scuola, nel weekend, per uscire con gli amici, per un avvenimento speciale come un matrimonio, e per fare sport?" • Dopo ogni domanda, agli studenti verrà chiesto di guardare la presentazione PowerPoint "Introduzione PowerPoint". • Alla lavagna si scrivono gli abiti di abbigliamento menzionati dagli studenti che non sono inclusi nella presentazione PowerPoint "Introduzione PowerPoint". • Durante la visione della presentazione PowerPoint "Introduzione PowerPoint" gli studenti verranno chiesti di prendere nota dei diversi capi di abbigliamento. • Alla lavagna verrà scritto il titolo "I ladri eleganti". • Agli studenti verrà chiesto |

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • “Volete ascoltare una novella che ha a che fare con gli abbigliamenti?” • Il titolo è <i>I ladri eleganti</i>: perché secondo voi sono eleganti?” • N.B. L’insegnante può anche portare in classe abiti (realia) da mostrare agli studenti oppure chiedere agli studenti di portare con loro per la lezione dei loro abiti preferiti. • Si può anche far mostrare agli studenti un breve spot pubblicitario “Spot pubblicitario H&M” prima di passare alla novella. • L’insegnante può fare delle domande abbinare al video dopo la sua visione. |
| <p>Primo passo (7 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di scrittura per studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verrà data una dispensa “I ladri eleganti” – testo 2. (Questa novella servirà come introduzione al tema, l’insegnante può aggiungere altre descrizioni). • Agli studenti verrà chiesto di seguire la presentazione PowerPoint “Descrivere gli abbigliamenti” e di evidenziare le parole che sono evidenziate nella presentazione PowerPoint “Descrivere gli abbigliamenti”. • <u>Oppure:</u> • <u>Abilità di scrittura:</u> • Agli studenti verrà consegnata una dispensa “I ladri eleganti” – testo 1. (Questa novella servirà come introduzione al tema, l’insegnante può aggiungere altre descrizioni). • Gli studenti dovranno riempire gli spazi vuoti scegliendo i capi giusti da quelli mostrati tramite la presentazione PowerPoint precedente (“Introduzione PowerPoint”). • Agli studenti verrà chiesto di ascoltare il testo e di riempire gli spazi vuoti con le parole scritte in precedenza. • Agli studenti verrà chiesto di fare la correzione guardando la presentazione PowerPoint “Descrivere gli abbigliamenti”. • <u>Oppure:</u> • <u>Abilità di ascolto per studenti con abilità superiore:</u> • L’insegnante leggerà la presentazione PowerPoint “Descrivere gli abbigliamenti”. Agli studenti verrà chiesto di fare molta attenzione a quello che ascolteranno. • La novella verrà letta per due volte. • Agli studenti verrà chiesto di lavorare in coppie. • Verrà consegnata la dispensa “I ladri eleganti” – testo 1. • Agli studenti verrà chiesto di lavorare insieme per riempire gli spazi vuoti a seconda di quello che ha letto l’insegnante. |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Seguirà la correzione. • Agli studenti verrà chiesto di scambiare la dispensa con altre coppie (Covid permettendo) e di correggere il lavoro degli altri studenti. |
| <p>Secondo passo (4 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di ascolto per studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di rispondere a delle domande sul testo dicendo a voce alta la risposta giusta: • “I ladri hanno rubato (il negozio, la scuola, il museo) Alta. • Due ladri con una (un vestito lungo, maglietta a fantasia, un maglione a collo alto) sono riusciti a rubare dei negozi a Roma. • I ladri hanno rubato (una camicetta a pois, una cintura nera, un maglione a collo alto). • I ladri hanno rubato (un vestito da uomo, una borsa rossa, un braccialetto d’argento)”. • Oppure: • <u>Abilità di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco “Vero o falso”. • Ad ogni studente verranno date due flashcard “Vero o falso”. • Agli studenti verrà chiesto di alzare la flashcard che secondo loro indica la risposta giusta. • Oppure: • <u>Abilità di lettura per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà consegnata la dispensa “Descrivere gli abbigliamento”. • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 1 della dispensa “Descrivere gli abbigliamento”. <p>Dopo aver fatto l’esercizio verrà chiesto agli studenti di fare la correzione tramite il gioco su active inspire “Abbigliamento – risposte all’esercizio” (le risposte sono nascoste pertanto si deve usare la funzione del <i>transparency</i> per scoprire la risposta giusta).</p> |
| <p>Terzo passo (9 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di lettura per studenti con abilità superiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare l’esercizio della dispensa “Abbina la risposta”. • Seguirà la correzione. • <u>Abilità di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare l’esercizio della dispensa “Sottolinea la risposta giusta”. • La prima frase verrà fatta insieme come un esempio. • Dopo aver fatto l’esercizio verrà chiesto agli studenti di fare la correzione tramite il gioco “Risposte – abbigliamento”. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Oppure • <u>Abilità di lettura e parlato per studenti con abilità inferiore:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco insieme “Risposte – abbigliamento”. • Agli studenti verrà chiesto • “Studente L qual è secondo te la risposta giusta per la prima domanda? Chi è d’accordo con studente L si alza dalla sedia. Perché sì/no?” • Dopo aver finito il gioco agli studenti verrà consegnata la dispensa “Sottolinea la risposta giusta”. • Agli studenti verrà chiesto di indicare le risposte giuste a secondo del gioco, sulla dispensa. |
| Conclusione (5 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto • “Di che cosa abbiamo parlato oggi?” • Agli studenti verrà chiesto di menzionare il loro capo di abbigliamento preferito. • Agli studenti verrà chiesto di descrivere il loro capo di abbigliamento preferito. • L’insegnante scriverà 3 frasi alla lavagna: • “La giacca è _____.” • “La maglietta è _____”. • “La gonna è _____”. • Agli studenti verrà chiesto di completare le frasi che saranno scritte alla lavagna. |
| Materiale di scorta (5 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Si chiederà agli studenti di fare un gioco; l’insegnante inizierà dicendo un aggettivo che si può usare per descrivere un capo di abbigliamento / accessori / scarpe, e gli studenti dovranno fare la stessa cosa. Questo è un gioco che si chiama <i>Tecnica di inclusione</i>. Chi non sa dare una risposta verrà eliminato. Non è un problema se lo stesso aggettivo verrà ripetuto, siccome l’importante è menzionarli. Questo gioco si farà a turni. |
| Compiti | <ul style="list-style-type: none"> • / |

Presentazione PowerPoint "Introduzione PowerPoint".

N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file "Descrizione dell'abbigliamento". Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dpxu1QnRTljUlH8tFGCUZI?usp=sharing>

PER UN'OCCASIONE SPECIALE



- Un abito **lungo**.
- Degli orecchini **d'oro**.

PER UN'OCCASIONE SPECIALE



- Un abito **corto**.
- Un anello **d'argento**.
- Delle scarpe **con i tacchi a spillo**.

PER UN'OCCASIONE SPECIALE



- Un abito **da uomo**.
- Una cravatta **verde**.
- Delle scarpe **nere**.

PER ANDARE A SCUOLA



- Una gonna **blu**.
- Una camicetta **a maniche corte**.
- Una cravatta **a righe**.
- Una cravatta **a righe**.
- Dei pantaloncini **blu**.
- Una camicia **a maniche corte**.
- Una cravatta **a righe**.
- Delle scarpe **con i lacci**.

L'uniforme

PER FARE SPORT



- Una tuta **a tinta unita**.
- Delle scarpe **da ginnastica**.

PER USCIRE CON GLI AMICI



- Una maglietta **a fantasia**.
- Dei **mocassini**.
- Un maglione **a collo alto**.
- Dei pantaloni **a righe**.

PER USCIRE CON GLI AMICI

• Una camicia a quadretti.

• Dei pantaloni blu.

• Delle scarpe marroni.



• Un vestito a pois.

• Un vestito senza maniche.

• Delle scarpe viola.



PER USCIRE CON GLI AMICI



Una camicia a fiori.



Delle ciabatte blu.



I ladri eleganti - testo 1

I ladri eleganti

Leggi il testo e rispondi alle domande:

Due ladri con una maglietta a _____  e dei pantaloni a _____  sono riusciti a rubare da alcuni negozi _____ del centro di Roma.

Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.

“Che cosa Le hanno preso i ladri?”


“I ladri hanno rubato delle scarpe _____  e una gonna _____”.

“Ho capito”.

Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri hanno rubato

una camicetta _____,  un abito _____,  un abito rosso _____,

una camicia _____,  un vestito da uomo _____, 

e una camicia _____ .

“Avete trovato qualcosa che può essere d’aiuto?” – domanda un giornalista.

“Sì, abbiamo trovato questo invito strappato con le parole **INV** e **S.ANT**.”

I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S.Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché abbiamo capito che _____

_____”

Adattata da Dominici, M. (2011). *Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1*. Edilingua.



I ladri eleganti

Leggi il testo e rispondi alle domande:


Due ladri con una maglietta a fantasia  e dei pantaloni a righe 

sono riusciti a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.

Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.

“Che cosa Le hanno preso i ladri?”









“I ladri hanno rubato delle scarpe nere con i lacci  e una gonna a quadretti”.



“Ho capito”.

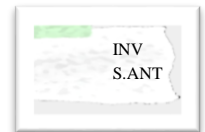
Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri hanno rubato

una camicetta a pois,  un abito lungo,  un abito rosso corto, 
una camicia a maniche corte,  un vestito da uomo a tinta unita,  e una
camicia a maniche lunghe. 



“Avete trovato qualcosa che può essere d’aiuto?” – domanda un giornalista.

“Sì, abbiamo trovato questo invito strappato con le parole **INV** e **S.ANT**.”



I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S. Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché abbiamo capito che _____



_____”


Adattata da Dominici, M. (2011). *Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1*. Edilingua.




Presentazione PowerPoint: "Descrivere gli abbigliamento".

N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file "Descrizione dell'abbigliamento". Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing>.


I ladri eleganti




- Due ladri con una **maglietta a fantasia** e dei **pantaloni a righe** sono riusciti a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.



- Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.
- "Che cosa Le hanno preso i ladri?"



- "I ladri hanno rubato delle **scarpe nere con i lacci** e una **gonna a quadretti**".
- "Ho capito".



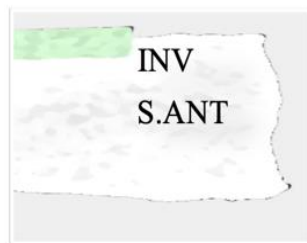
- Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri hanno rubato

| | | | |
|--|---|---|---|
|  |  | una camicetta a pois , |  |
| |  | un abito lungo , |  |
| |  | un abito corto , |  |
| |  | una camicia a maniche corte , |  |
|  | | un vestito da uomo a tinta unita , |  |
| |  | e una camicia a maniche lunghe . |  |

• “Avete trovato qualcosa che può essere d’aiuto?” – domanda un giornalista.



• “Sì, abbiamo trovato questo invito strappato con le parole **INV** e **S.ANT**.”



• I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S. Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché abbiamo capito che...



Adatta da Dominici (2011) Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto Italiano 1. Edilingua.

Flashcard "Vero o falso"

VERO

FALSO

Sottolinea la risposta giusta

Es 1: Che cosa indossano i miei amici? Sottolinea la risposta giusta come nell'esempio. Fai attenzione alle immagini.

1. Giovanna indossa un maglione (a collo alto, a fiori, scollato).



2. Federica indossa una gonna (d'oro, rosso, a quadretti).



3. Laura indossa (dei tacchi a spillo, dei mocassini, delle scarpe con i lacci).



4. Leonardo indossa una sciarpa (a righe, a pois, viola).



5. Francesca indossa un anello (d'oro, d'argento).



6. Stefano indossa una camicia (a quadretti, a fantasia, a maniche lunghe).



7. Maria indossa una maglietta (a maniche lunghe, azzurra, a righe).



Abbina la risposta

Es 1: Che cosa indossano i miei amici? Abbina colonna A con colonna B, scrivi la lettera che corrisponde nella griglia, come nell'esempio.

Colonna A

1. Giovanna indossa un maglione



2. Federica indossa una gonna



3. Laura indossa delle scarpe



4. Leonardo indossa una sciarpa



5. Francesca indossa un anello



6. Stefano indossa una camicia



7. Maria indossa una maglietta



Colonna B

a. con i lacci.

b. d'argento.

c. azzurra.

d. a maniche lunghe.

e. a quadretti.

f. a collo alto.

g. a righe.

| | | | | | | |
|----|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| f. | | | | | | |

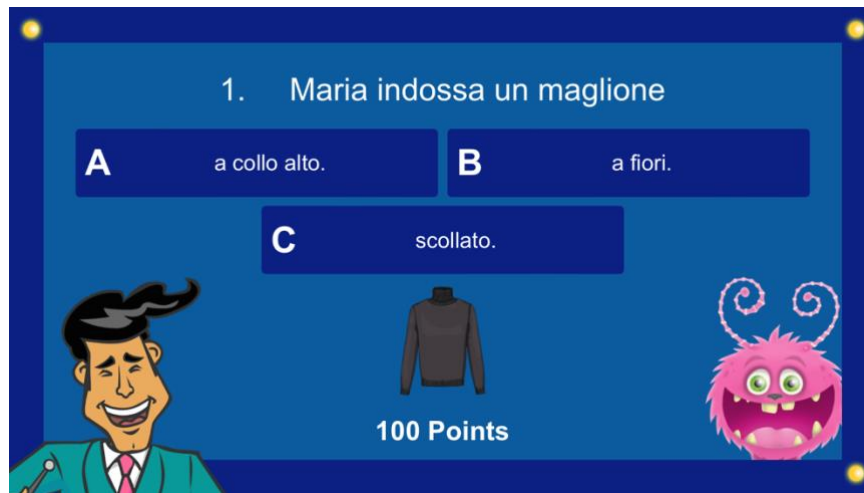
I ladri eleganti

Es 1: Riempi gli spazi vuoti con una sola parola dalla novella "I ladri eleganti".

Due ladri con una maglietta a _____ e dei pantaloni a _____ hanno rubato dei negozi. I ladri hanno rubato delle scarpe _____ con i lacci e una _____ a quadretti. Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri hanno rubato una camicetta a _____, un abito _____, un abito _____ corto e una camicia a maniche corte.

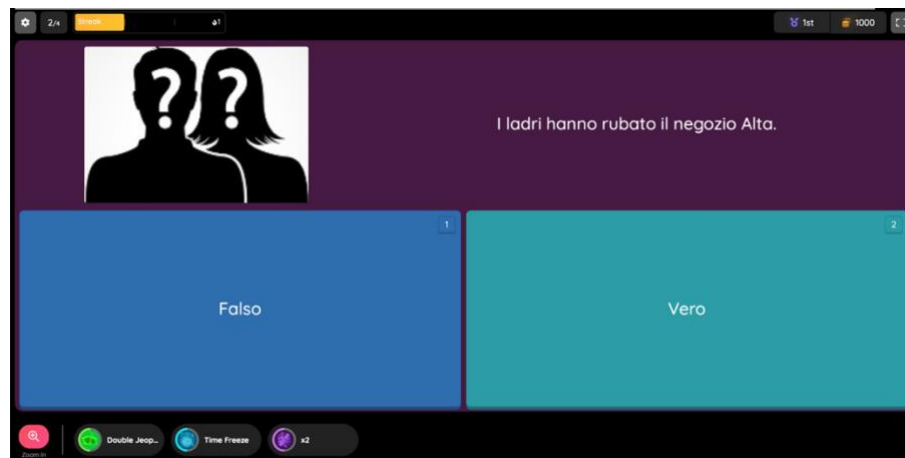


Screenshot dei giochi e video da usare nella settima lezione – Descrizione dell’abbigliamento:



Gioco “Risposte – abbigliamento”. [Questo è uno screenshot del gioco “Risposte – abbigliamento”].
(Questo gioco è stato creato da me).

N.B. per accedere a questo gioco, si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: **NovellaYear8!**



Gioco “Vero o falso”. [Questo è uno screenshot del gioco “Vero o falso”].
(Questo gioco è stato creato da me).



Video “Spot pubblicitario H&M”. [Questo è uno screenshot dello spot pubblicitario di H&M]. Tratto da: [SpotMania]. (2020, giugno, 14). *H&M abbigliamento pubblicità spot 2020* [Video]. YouTube, <https://www.youtube.com/watch?v=hlzyqLLUZPE>

N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file “Descrizione dell’abbigliamento”. Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dpxu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing>

I ladri eleganti

Es 1: Riempi gli spazi vuoti con una sola parola dalla novella “I ladri eleganti”.

Due ladri con una maglietta a _____ e dei pantaloni a _____ hanno rubato dei negozi. I ladri hanno rubato delle scarpe _____ con i lacci e una _____ a quadretti. Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri hanno rubato una camicetta a _____, un abito _____, un abito _____ corto e una camicia a maniche corte.



Gioco active inspire “Abbigliamento – risposte all’esercizio”. [Questo è uno screenshot del gioco su active inspire “Abbigliamento – risposte all’esercizio”]. (Questo gioco è stato creato da me).

N.B. per accedere a questo gioco, si deve andare su google drive e scegliere il file “Descrizione dell’abbigliamento”. Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dpxu1QnRTIjUIh8tFGCUZI?usp=sharing>

Piano di lezione 5.4b
 Lezione 8 – Descrizione dell’abbigliamento
 Lezione 7 e 8 sono abbinata al tema “Shopping”.



Piano di lezione

| | |
|----------------------------|--|
| | <p>*Per la lezione 7 e 8 si è preso in considerazione il fatto che gli studenti hanno già fatto i nomi degli indumenti. Queste 2 lezioni si basano su una versione appositamente modificata della novella “I ladri eleganti”.</p> <p>** Idealmente le dispense vanno stampate a colore.</p> |
| Data: | |
| Ora: | |
| Classe: | Year 8.1 Gruppo I |
| Livello: | A1 |
| Tema: | Shopping |
| Durata: | 40 minuti |
| Abilità: | <u>Il parlato</u> , l’ascolto, <u>la lettura</u> e <u>lo scritto</u> . |
| Materiale / risorse | <ul style="list-style-type: none"> • La lavagna. • La LIM. • Dispensa “Esercizi - descrizione”. • Dispensa “Esercizi – descrizione 2”. • Gioco “Abbigliamento descrizione” https://wordwall.net/resource/29110562 • Presentazione PowerPoint “Role-play descrizione”. N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file “Descrizione dell’abbigliamento”. Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0P_h35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing • Flashcards “Abbigliamento” • Gioco “L’abbigliamento” https://learningapps.org/25966920 • Dispensa “I ladri eleganti – testo 1” oppure • Dispensa “I ladri eleganti – testo 2”. (Della lezione precedente). • Dispensa materiale di scorta “Ascolto – descrizione abbigliamento”. • Immagine: “Scale e Serpenti - immagine”. • Dada: https://www.online-stopwatch.com/chance-games/roll-a-dice/ |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Dispensa “Esercizi – riempi gli spazi vuoti abilità superiore”. • Dispensa “Esercizi – riempi gli spazi vuoti”. • Flashcards “Abbigliamento 2”. • Dispensa “Esercizi – descrizione scrivi la parola abilità superiore”. • Dispensa “Esercizi – descrizione scrivi la parola.” • Video “Il Cronometro”: https://www.youtube.com/watch?v=CH50zuS8DD0 N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file “Abbigliamento descrizione”. Per accedere a google drive si deve usare il link https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dpxu1QnRTijUlh8tFGCUZI?usp=sharing • Gioco: “Descrizione” https://suite.smarttech-prod.com/edit/1fb42253-7884-462e-bfb0-44432906dea9/5_9420e06-0866-84d0-3c83-e9c8e9c895de?confirmed_country=MT (N.B. per accedere a questo gioco, si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password NovellaYear8!). |
| Esiti di apprendimento generici: | <ul style="list-style-type: none"> • Posso parlare o descrivere degli abbigliamenti, accessori e scarpe. |
| Esiti di apprendimento specifici: | <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della lezione gli studenti saranno in grado di: • Dire una frase per descrivere gli abbigliamenti / accessori / scarpe a loro scelta. • Scrivere almeno due frasi per descrivere gli abbigliamenti / scarpe / accessori. • Completare le frasi per descrivere gli abbigliamenti / scarpe / accessori. |
| Introduzione: (2 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto • “Che cosa abbiamo fatto nella lezione precedente?” • Agli studenti verrà chiesto di leggere la novella sulla dispensa della lezione precedente “I ladri eleganti – testo 1” / “I ladri eleganti – testo 2.” (questo dipende dall’attività che l’insegnante ha deciso di fare nella lezione precedente). • Agli studenti verrà chiesto di guardare la dispensa della lezione precedente “I ladri eleganti” e rispondere alle seguenti domande: • “Qual è il tipo di abbigliamento/ scarpe/ accessori che ti piace / ti piacciono di più?” • “Spiegate com’è questo tipo di abbigliamento /scarpe / accessorio guardando queste descrizioni. Ditemi delle |

| | |
|--|--|
| | <p>parole che descrivono questo abbigliamento/scarpe/accessorio che state indicando”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le risposte verranno scritte alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto • “Di che cosa pensate che parleremo oggi?”. |
| <p>Primo passo (6 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco “Abbigliamento descrizione”. • Agli studenti verrà chiesto • “Studente C secondo te qual è la risposta giusta? • Studente D sei d'accordo? • Perché sì / no?”. <ul style="list-style-type: none"> • Oppure • <u>Abilità di lettura:</u> • Questa attività si può fare in coppie. • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco “Abbigliamento descrizione”. • Agli studenti verrà chiesto di lavorare in coppie. • Agli studenti verrà chiesto di scegliere una persona che verrà alla lavagna per indicare la risposta giusta. • Se la risposta sarà quella giusta, agli studenti verrà data la possibilità di premere il pulsante alla LIM per far girare la dada, il numero che verrà indicato sarà quello che verrà indicato nel gioco “Scale e Serpenti - immagine”. • Alla fine la coppia con il punteggio più alto, verrà dichiarata vincitrice. |
| <p>Secondo passo (7 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di completare esercizio 1 della dispensa “Esercizi – descrizione / Esercizi – descrizione 2” (questo dipende dall’attività che l’insegnante vuole fare nel passo successivo). • Dopo aver completato questo esercizio, seguirà la correzione. <ul style="list-style-type: none"> • Oppure: • <u>Abilità di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di completare esercizio 1 della dispensa “Esercizi – riempi gli spazi vuoti / Esercizi – riempi gli spazi vuoti abilità superiore” (questo dipende dall’attività che l’insegnante vuole fare nel passo successivo). • Dopo aver completato questo esercizio, seguirà la correzione. |

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Oppure:</u> • <u>Abilità di parlato e di lettura:</u> • L'insegnante mostrerà le flashcards "Abbigliamento 2" alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto di guardare bene l'immagine e le frasi di esercizio 1 della dispensa "Esercizi – descrizione scrivi la parola / Esercizi – descrizione scrivi la parola abilità superiore" (questo dipende dall'attività che l'insegnante vuole fare nel passo successivo). • Agli studenti verrà chiesto di guardare le flashcards "Abbigliamento 2" e di cercare di trovare la risposta giusta per ogni frase. • Agli studenti verrà chiesto • "Studente N quale credi che sia la risposta giusta per la seconda domanda? Studente L sei d'accordo? Perché sì / no?" • Dopo ogni frase agli studenti verrà chiesto di scrivere la risposta giusta per ogni frase. • <u>Oppure:</u> • <u>Abilità di parlato e di lettura:</u> • Quest'ultima attività si può anche fare in gruppi / oppure forma di quiz orale in cui si fa uso di un cronometro. • L'insegnante mostrerà le flashcards "Abbigliamento 2" alla lavagna. • Agli studenti verrà chiesto di dividersi in gruppi. • Agli studenti verrà chiesto di guardare bene l'immagine e le frasi di esercizio 1 della dispensa "Esercizi – descrizione scrivi la parola / Esercizi – descrizione scrivi la parola abilità superiore" (questo dipende dall'attività che l'insegnante vuole fare nel passo successivo). • Agli studenti verrà chiesto di guardare le flashcards "Abbigliamento 2" che sono alla lavagna e di cercare di trovare la risposta giusta per ogni frase per poi scriverla nella frase giusta. • Seguirà la correzione. |
| <p>Terzo passo (9 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di fare esercizio 2 della dispensa "Esercizi – descrizione" / "Esercizi – riempi gli spazi vuoti" / "Esercizi – descrizione scrivi la parola" (dipende dall'attività che l'insegnante sceglie di fare nel passo precedente). (Se c'è uno studente che ha un'abilità superiore rispetto agli altri studenti, gli si può dare la dispensa "Esercizi – descrizione 2" / "Esercizi – riempi gli spazi vuoti abilità superiore" / |

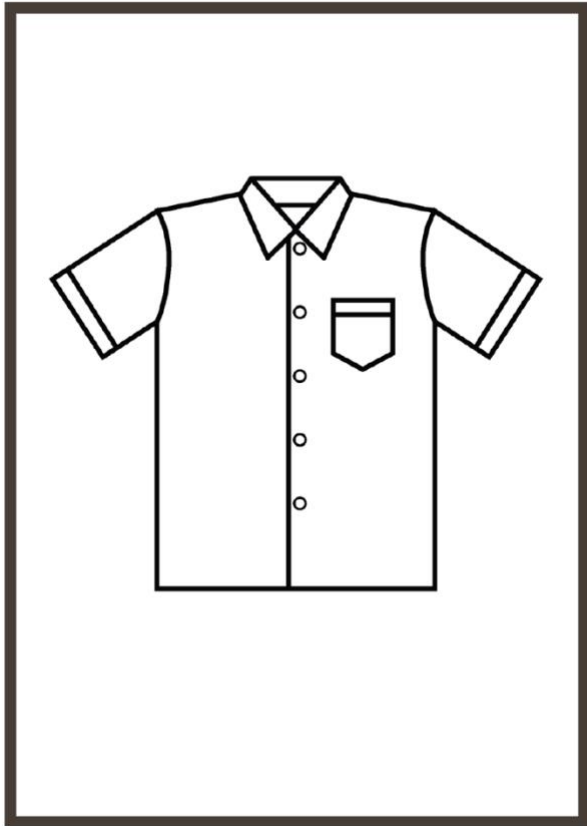
| | |
|---------------------------------------|--|
| | <p>“Esercizi – descrizione scrivi la parola abilità superiore” dipende dall’attività che l’insegnante sceglie di fare nel passo precedente).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una volta che avranno finito questo esercizio, la dispensa verrà consegnata all’insegnante. |
| <p>Quarto passo (8 minuti)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di parlato:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare una role play. • Agli studenti verrà chiesto di dividersi in coppie. Ogni studente avrà un ruolo; uno sarà il poliziotto e l’altro il proprietario del negozio che è stato rubato (già menzionato nella novella letta nella lezione precedente “I ladri eleganti”). • Ad ogni studente verrà data una flashcard “Abbigliamento”, e ad ogni studente verrà assegnato del tempo (questo si decide dall’insegnante a secondo l’abilità degli studenti) per preparare una frase. • Insieme agli studenti verrà fatto un esempio. • Agli studenti verrà chiesto “Come posso iniziare la frase?” • Gli studenti dovranno rispondere, “I ladri mi hanno rubato...” per poi continuare la frase con l’indumento che hanno sulla flashcard. • La parte del poliziotto verrà interpretata da un membro della coppia. • Lo studente che sarà il poliziotto dovrà leggere la parte indicata con il nome del ruolo nella presentazione PowerPoint “Role play descrizione”. • Lo studente che farà la parte del proprietario del negozio dovrà completare la parte indicata con il nome del ruolo nel dialogo che vedranno alla LIM nella presentazione PowerPoint “Role play descrizione”. • Una volta che gli studenti avranno fatto la role play, i ruoli verranno invertiti. • Quando tutti gli studenti avranno fatto la role play, ad alcuni studenti verrà chiesto di venire vicino alla LIM e fare la role play davanti a tutta la classe. • <u>Oppure</u> • <u>Abilità di parlato:</u> • Ad ogni studente verrà data una flashcard “Abbigliamento”, e ogni studente avrà del tempo per preparare una frase. • Insieme con gli studenti verrà creata la prima parte della frase “Io indosso...” che loro dovranno poi continuare facendo riferimento alla flashcard. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti saranno chiamati ad andare in giro in classe (Covid permettendo), parlando con i loro compagni, dicendo la frase che hanno creato la quale descrive l'indumento che hanno sulla flashcard. Questo darà modo agli studenti di creare un gruppo con gli altri studenti che hanno la stessa flashcard e di conseguenza lo stesso indumento. • Alla fine, quando tutti gli studenti avranno trovato il rispettivo gruppo, ad uno studente di ogni gruppo verrà chiesto • “Studente R dimmi la frase che hai creato e poi mostra l'immagine.” • Agli altri gruppi verrà chiesto • “Gruppo O siete d'accordo con la frase creata? Gruppo I e voi? Perché sì / no?”. |
| Conclusione (3 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto • “Di che cosa abbiamo parlato oggi?” • Agli studenti verrà chiesto • “Studente A, dimmi una frase che descrive un tuo abbigliamento. • Studente N, dimmi una frase che descrive un tuo accessorio. • Studente M dimmi una frase che descrive un paio delle tue scarpe”. • La stessa domanda verrà fatta ad altri studenti. |
| Materiale di scorta (6 minuti) | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di fare il gioco “L'abbigliamento”. • Agli studenti verrà chiesto • “Cosa significa abito corto, abito lungo, maniche corte, a righe, collo alto?” • Agli studenti verrà chiesto • “Alzate la mano chi pensa che la risposta giusta sia la prima immagine?” • <u>Oppure</u> • <u>Abilità di ascolto:</u> • Agli studenti verrà chiesto di ascoltare l'insegnante leggere un testo “Ascolto – descrizione abbigliamento” (il quale usa delle frasi prese dalla novella “I ladri eleganti”) e loro dovranno indicare il numero giusto vicino ad ogni immagine nella dispensa “Abbigliamento descrizione”. • Il testo verrà letto per due volte. • Seguirà la correzione. • <u>Oppure</u> |

| | |
|----------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Abilità di lettura:</u> • Agli studenti verrà chiesto di fare un gioco “Descrizione”. • Agli studenti verrà chiesto di dividersi in coppie secondo il modo in cui sono seduti, ma a causa Covid dovranno mantenere la distanza. • A turni verrà data la possibilità ad ogni coppia di rispondere alla domanda posta. La coppia dovrà decidere la risposta corretta, e un rappresentante della coppia dovrà venire alla LIM (Covid permettendo) per indicare la risposta che loro credono sia corretta. • Agli altri gruppi verrà chiesto “Chi è d’accordo con gruppo C si alzi dalla sedia”. “Perché sì / no?”. |
| Compiti | <ul style="list-style-type: none"> • Agli studenti verrà chiesto di rileggere la novella a casa e di rispondere alla seguente domanda scrivendo la risposta sulla dispensa “I ladri eleganti – testo 1” / “I ladri eleganti – testo 2” (questo dipende dall’attività che l’insegnante ha deciso di fare nella lezione precedente). • “Secondo te come è finita la novella? Scrivi una o due frasi nella dispensa per spiegare cos’è successo”. |

Flashcards "Abbigliamento"



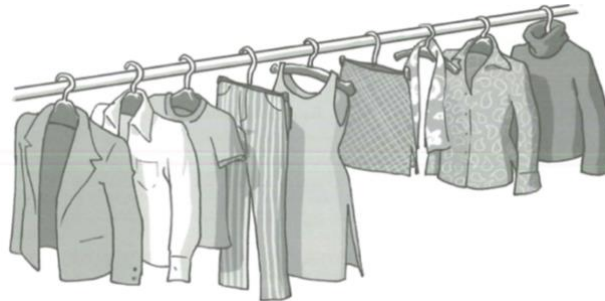


Descrizione

Es 1: Descrizione degli abbigliamenti.

Simona segue la moda. Questi sono i suoi vestiti. Usa le parole dalla griglia per descriverli, come nell'esempio.

| | | | | |
|--------------|---------------|------------------|-----------------|-------------|
| a collo alto | a fiori | a maniche lunghe | a maniche corte | a quadretti |
| a righe | a tinta unita | fantasia | senza maniche | |



1. Una giacca a tinta unita.
2. Una maglietta _____.
3. Una gonna _____.
4. Un maglione _____.
5. Una camicia _____.
6. Una camicetta a _____.
7. Dei pantaloni _____.
8. Una sciarpa _____.
9. Un vestito _____.

Adattato da: Bertoni, S., & Nocchi, S. (2003). *Le parole italiane*. Alma.

Es 2: Anna sta descrivendo i suoi indumenti ad una sua amica. Descrivi gli abbigliamenti, le scarpe e gli accessori seguendo esercizio 1 come nell'esempio.



1. Una maglietta a fantasia. _____



2. Un braccialetto _____



3. _____



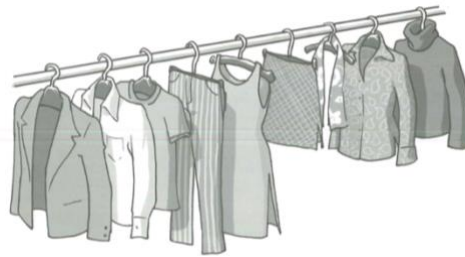
4. _____

Descrizione

Es 1: Descrizione degli abbigliamenti.

Simona segue la moda. Questi sono i suoi vestiti. Usa le parole dalla griglia per descriverli, come nell'esempio.

| | | | | |
|--------------|--------------------------|------------------|-----------------|-------------|
| a collo alto | a fiori | a maniche lunghe | a maniche corte | a quadretti |
| a righe | a tinta unita | fantasia | senza maniche | |



1. Una giacca a tinta unita.
2. Una maglietta _____.
3. Una gonna _____.
4. Un maglione _____.
5. Una camicia _____.
6. Una camicetta a _____.
7. Dei pantaloni _____.
8. Una sciarpa _____.
9. Un vestito _____.

Adattato da: Bertoni, S., & Nocchi, S. (2003). *Le parole italiane*. Alma.

Es 2: Anna sta descrivendo i suoi indumenti ad una sua amica. Descrivi gli abbigliamenti, le scarpe e gli accessori seguendo esercizio 1 come nell'esempio.



1. Una maglietta a fantasia. _____



2. _____



3. _____



4. _____



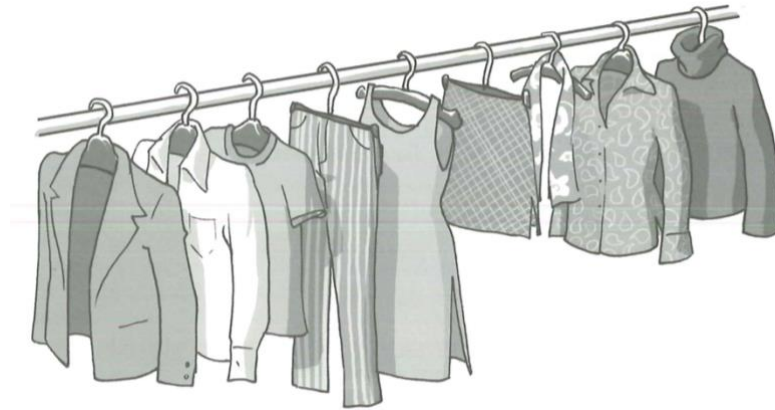
5. _____

Esercizi – riempi gli spazi vuoti

Descrizione

Es 1: Riempi gli spazi vuoti.

Simona segue la moda. Questi sono i suoi vestiti. Riempi gli spazi vuoti con le vocali a seconda all'immagine come nell'esempio.



1. Una giacca a tinta unita.
2. Una maglietta _ m _ n _ ch _ c _ rt _ .
3. Una gonna _ q _ _ dr _ tt _ .
4. Un maglione _ c _ ll _ _ lt _ .
5. Una camicia _ m _ n _ ch _ l _ ngh _ _ .
6. Una camicetta _ f _ nt _ s _ _ .
7. Dei pantaloni _ r _ gh _ .
8. Una sciarpa _ f _ _ r _ .
9. Un vestito senza m _ n _ ch _ .

Adattato da: Bertoni, S., & Nocchi, S. (2003). *Le parole italiane*. Alma.

Es 2: Anna sta descrivendo i suoi indumenti ad una sua amica. Descrivi gli abbigliamento, le scarpe e gli accessori seguendo esercizio 1 come nell'esempio.



1. Una maglietta a fantasia. _____



2. Un braccialetto _____

3. _____



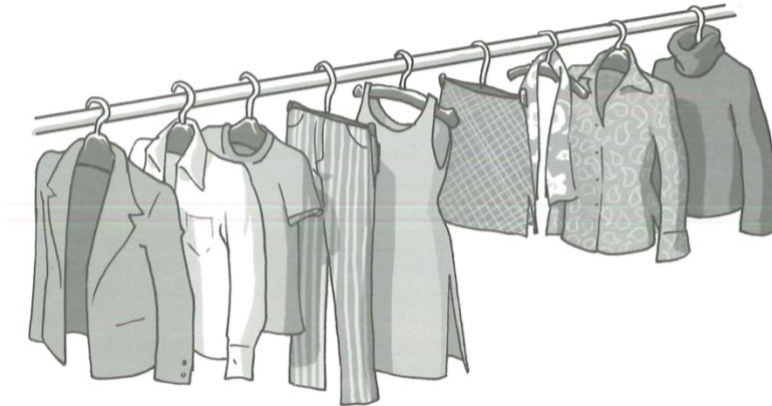
4. _____

Esercizi – riempi gli spazi vuoti abilità superiore

Descrizione

Es 1: Riempi gli spazi vuoti.

Simona segue la moda. Questi sono i suoi vestiti. Riempi gli spazi vuoti con le vocali a seconda all'immagine, come nell'esempio.



1. Una giacca a tinta unita.
2. Una maglietta _ m_ n_ ch _ c_ rt_.
3. Una gonna _ q_ dr_ tt_.
4. Un maglione _ c_ l_ lt_.
5. Una camicia _ m_ n_ ch _ l_ ngh _.
6. Una camicetta _ f_ nt_ s_ _.
7. Dei pantaloni _ r_ gh_.
8. Una sciarpa _ f_ r_.
9. Un vestito senza m_ n_ ch_.

Adattato da: Bertoni, S., & Nocchi, S. (2003). *Le parole italiane*. Alma.

Es 2: Anna sta descrivendo i suoi indumenti ad una sua amica. Descrivi gli abbigliamento, le scarpe e gli accessori seguendo esercizio 1 come nell'esempio.



1. Una maglietta a fantasia. _____



2. _____



3. _____



4. _____



5. _____

Esercizi – descrizione scrivi la parola

Descrizione

Es 1: Descrizione degli abbigliamenti.

Simona segue la moda. Questi sono i suoi vestiti. Trovate la descrizione giusta dalla flashcard.



1. Una giacca a tinta unita.
2. Una maglietta _____.
3. Una gonna _____.
4. Un maglione _____.
5. Una camicia _____.
6. Una camicetta a _____.
7. Dei pantaloni _____.
8. Una sciarpa _____.
9. Un vestito _____.

Adattato da: Bertoni, S., & Nocchi, S. (2003). *Le parole italiane*. Alma.

Es 2: Anna sta descrivendo i suoi indumenti ad una sua amica. Descrivi gli abbigliamenti, le scarpe e gli accessori seguendo esercizio 1 come nell'esempio.



1. Una maglietta a fantasia. _____



2. Un braccialetto _____



3. _____



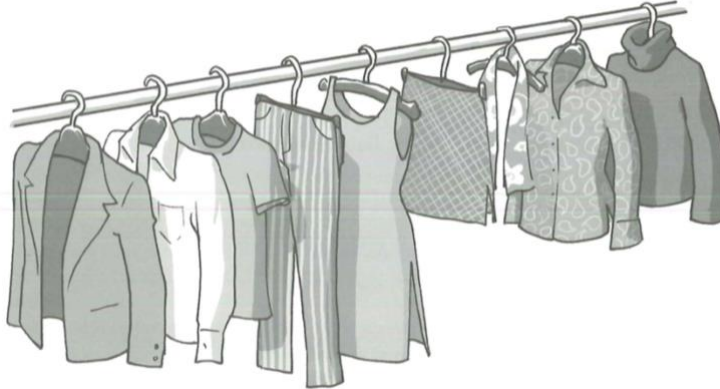
4. _____

Esercizi – descrizione scrivi la parola abilità superiore

Descrizione

Es 1: Descrizione degli abbigliamenti.

Simona segue la moda. Questi sono i suoi vestiti. Trovate la descrizione giusta dalla flashcard.



1. Una giacca a tinta unita.
2. Una maglietta _____.
3. Una gonna _____.
4. Un maglione _____.
5. Una camicia _____.
6. Una camicetta a _____.
7. Dei pantaloni _____.
8. Una sciarpa _____.
9. Un vestito _____.

Adattato da: Bertoni, S., & Nocchi, S. (2003). *Le parole italiane*. Alma.

Es 2: Anna sta descrivendo i suoi indumenti ad una sua amica. Descrivi gli abbigliamenti, le scarpe e gli accessori seguendo esercizio 1 come nell'esempio.



6. Una maglietta a fantasia. _____



2. _____



3. _____



4. _____



5. _____

Abbigliamento

1. I ladri hanno rubato una camicia a maniche lunghe.
2. I ladri hanno rubato una camicetta a pois.
3. I ladri hanno rubato una camicia a maniche corte.
4. I ladri hanno rubato una gonna a quadretti.

Materiale di scorta
Ascolto – descrizione abbigliamento

Scrivi il numero giusto sotto ogni abbigliamento:



a collo alto.

a fiori.

a maniche lunghe.

a maniche corte.

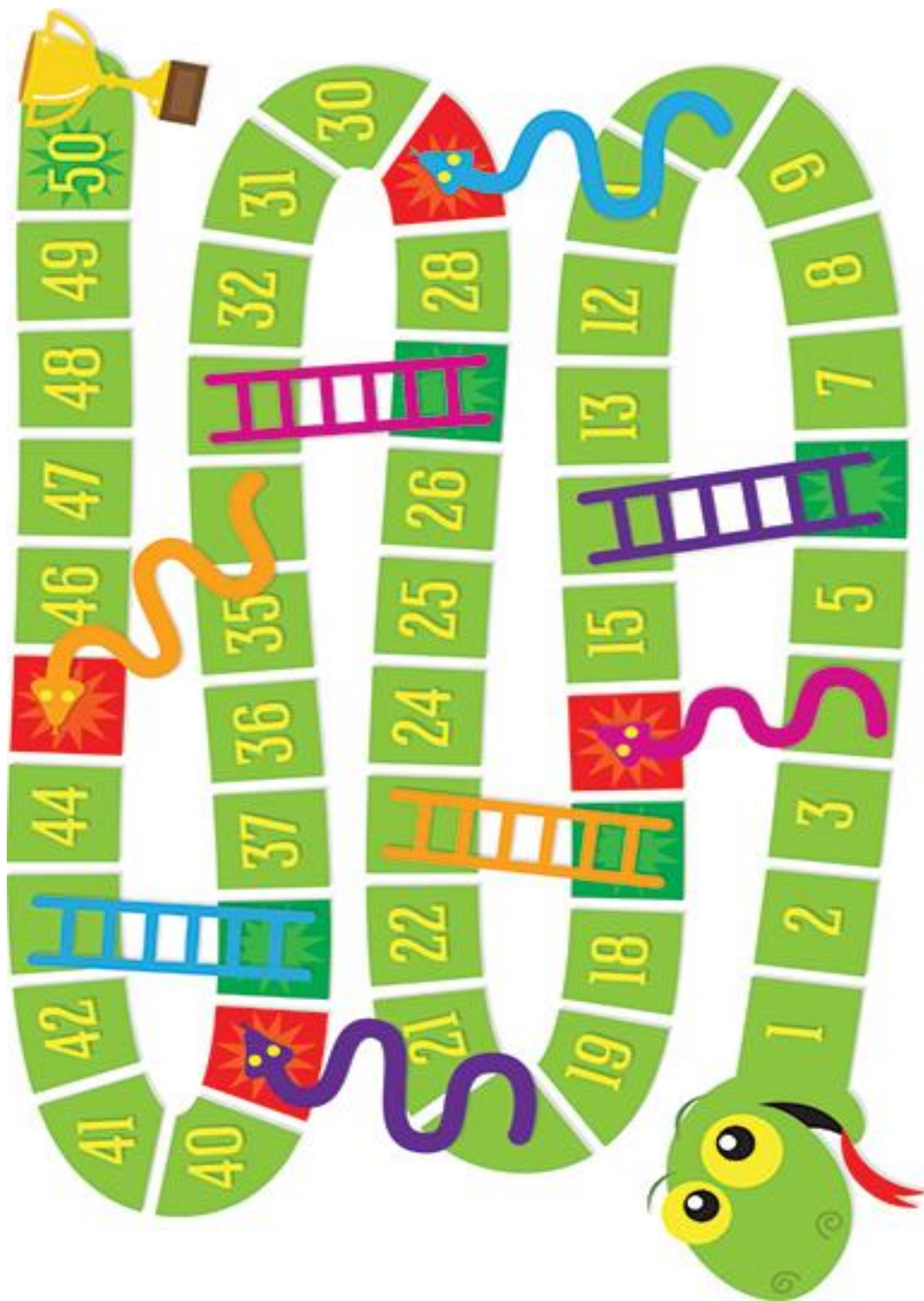
a righe.

a fantasia.

senza maniche.

a quadretti.

Scale e Serpenti – immagine



Presentazione PowerPoint "Role-play descrizione".

N.B. per accedere a questa presentazione PowerPoint, si deve andare su google drive e scegliere il file "Descrizione dell'abbigliamento". Per accedere a google drive si deve usare il link <https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTijUlh8tFGCUZI?usp=sharing>

Role-play

• **Poliziotto:** " Che cosa
Le hanno preso i
ladri?"

• **Il proprietario del
negoziio:** I ladri mi
hanno rubato...



Screenshot dei giochi e video da usare nella ottava lezione – Descrizione dell'abbigliamento:

0:25

Submit Answers

Share

Abbigliamento descrizione

by Buja3599

Gioco “*Abbigliamento descrizione*”. [Questo è uno screenshot del gioco “*Abbigliamento descrizione*”].
(Questo gioco è stato creato da me).

L'abbigliamento

Luca indossa una maglietta a righe.

Laura indossa un maglione a collo alto.

Stefania indossa un abito corto.

Luigi indossa una maglietta a maniche corte.

Francesca indossa una gonna rosa.

Maria indossa un abito lungo.

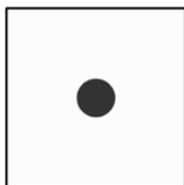
Crea App simili

App private

App pubbliche

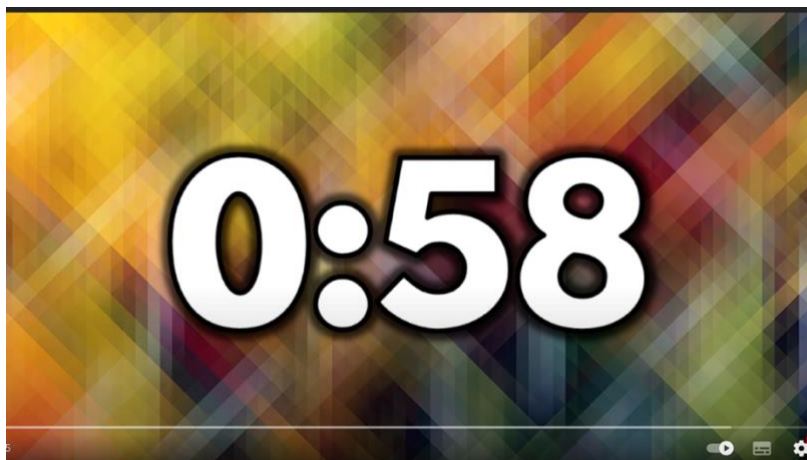
Modifica App

Gioco “*L'abbigliamento*”. [Questo è uno screenshot del gioco “*L'abbigliamento*”].
(Questo gioco è stato creato da me).



Dada. [Questo è uno screenshot della “*Dada*”].

Tratto da “*Dada*”. (n.d.). *Dada*. Online-Stopwatch. <https://www.online-stopwatch.com/chance-games/roll-a-dice/>



Video “*Il Cronometro*”. [Questo è uno screenshot del video “*Il Cronometro*”].

Tratto da Eschborn, A. [Adam Eschborn]. (2015, settembre 7). *1 Minute Timer* [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=CH50zuS8DD0>

N.B. per accedere a questo video, si deve andare su google drive e scegliere il file “Descrizione dell’abbigliamento”. Per accedere a google drive si deve usare il link

<https://drive.google.com/drive/folders/1Ns0Ph35Nu9dxpu1QnRTIjUlh8tFGCUZI?usp=sharing>



Gioco “*Descrizione*”.

[Questo è uno screenshot del gioco “*Descrizione*”].

(Questo gioco è stato creato da me).

N.B. per accedere a questo gioco, si deve usare la mail novelleyear8@gmail.com e la password: **NovellaYear8!**

Capitolo 6:

Conclusione

6.1. Conclusione

Nello svolgimento di questa tesi sono riuscita a rispondere a tutte le domande di ricerca poste all'inizio del mio percorso. La rassegna dei lavori mi ha resa consapevole dell'importanza dell'uso della letteratura per insegnare lingua in classe in quanto potrebbe essere un fattore determinante per motivare gli studenti. E molti studiosi concordano sul fatto che uno dei generi letterari più propenso all'uso in classe di lingua è proprio la novella. Malgrado il fatto che ci potrebbero essere degli svantaggi abbinati all'uso delle novelle in classe di lingua straniera, sono numerosi i vantaggi che questa risorsa apporta in classe ed è di fondamentale importanza per motivare gli studenti e per aiutarli a migliorare le loro abilità linguistiche. Per di più, le novelle possono rendere gli studenti consapevoli di altre culture, li possono aiutare a migliorare il loro lessico e ad imparare la grammatica in modo più interessante e divertente. Un'altra conclusione raggiunta in questa tesi è che l'uso delle novelle in classe, a cui si possono abbinare moltissime attività a seconda dell'abilità linguistica che si vuole insegnare, può essere di grandissimo beneficio per l'apprendimento della lingua italiana.

Una delle maggiori difficoltà incontrate nell'uso delle novelle in classe consiste nel trovare la novella adatta da proporre agli studenti. Infatti, prima di cominciare a cercare novelle da usare in classe, è molto importante che l'insegnante è al corrente degli interessi e delle abilità linguistiche degli studenti, in quanto, come si è visto nei capitoli precedenti per poter scegliere la novella adatta ci sono molti aspetti che si devono prendere in considerazione. Tra questi la brevità del testo, il tipo di linguaggio

usato, il livello di difficoltà dal punto di vista contenutistico e linguistico, l'età degli studenti e i loro interessi.

Tramite le interviste mi sono resa conto che, purtroppo, questa risorsa letteraria viene usata poco dagli insegnanti partecipanti. Il motivo principale per questo è il fatto che l'uso delle novelle richiede un certo impegno e lavoro di preparazione e dato che il tempo a disposizione dell'insegnante nel corso dell'anno scolastico è molto limitato, non è facile far uso di questa risorsa in classe. Per fare fronte a questa difficoltà ho deciso di creare otto piani di lezione per una classe del Year 8 di livello A1 basate sull'uso di novelle, e metterle a disposizione di quegli insegnanti che vogliono usufruire di una simile risorsa per l'insegnamento della lingua italiana.

Nel corso della mia ricerca ho dovuto anche superare un numero di difficoltà. Una di queste è dovuta al fatto che non esiste una vasta letteratura sull'uso delle novelle per insegnare lingua, in quanto la maggior parte degli studiosi parla dell'insegnamento della letteratura come pratica scolastica ma solo pochi parlano del suo uso per l'insegnamento/apprendimento della lingua.

Un'altra difficoltà l'ho riscontrata durante le interviste in quanto tra gli insegnanti partecipanti solo 2 hanno dichiarato di aver mai usato le novelle in classe e questo potrebbe aver influenzato le risposte date durante le mie interviste.

Un altro fattore di difficoltà è il fatto che questa tesi è stata completata in piena pandemia causata dal Covid-19. Questo mi ha impedito dal poter osservare dal vivo gli insegnanti a fare uso delle novelle in classe durante le loro lezioni con la conseguenza che sono stata costretta a modificare il mio piano originale di poter basare le mie ricerche sulle osservazioni in classe. Questo mi ha anche impedito di poter intervistare gli insegnanti faccia a faccia e di conseguenza non ho potuto osservare il loro linguaggio corporeo e la loro gesticolazione durante le interviste. Anche qui ho dovuto sostituire il mio piano originale di intervistare dal vivo gli insegnanti con delle interviste online sulla piattaforma ZOOM.

6.2. Suggerimenti

Per motivi di spazio non mi sono addentrata dettagliatamente sui vantaggi, le difficoltà e l'uso in classe delle novelle digitali, una risorsa piuttosto innovativa che potrebbe essere di grande beneficio per l'apprendimento delle lingue. Di conseguenza, per coloro che desiderano continuare a lavorare su questo genere di letteratura da una nuova ottica, questo potrebbe essere molto interessante e di beneficio per insegnanti e studenti di lingua.

Un altro suggerimento per coloro che desiderano continuare a studiare l'uso delle novelle in classe di lingua potrebbe essere la creazione di una piccola raccolta di novelle mirate ad un particolare gruppo di studenti, come per esempio il Year 8. Una simile raccolta di novelle potrebbe essere di grandissimo aiuto per gli insegnanti, specialmente per coloro che trovano difficoltà a trovare le novelle adeguate per i loro studenti e per incoraggiare l'uso di questa risorsa didattica nelle classi di lingua. Un altro suggerimento che ho preso dalle interviste fatte è proprio quello di avere, come parte del corso del *Masters in Teaching and Learning*, più unità di studio mirate sull'uso della letteratura, in modo particolare le novelle, per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera. Questo in quanto l'unica unità di studio in cui si parla e si discute di una tale risorsa è quella del LHA5009, ovvero "*Issues Related to Foreign Language Teaching in the Maltese Context*". Un altro suggerimento sarebbe quello di offrire, a insegnanti appena laureati o/e a insegnanti di ruolo, corsi di aggiornamento professionale in cui si discute su come meglio usare le novelle in classe.

BIBLIOGRAFIA Generale: APA Style 7° edizione

- Abdel Haliem, R. O. (2018). *Using short stories to enhance ESL teaching and learning: A case study of egyptian students*. academia.edu. https://www.academia.edu/37436360/Using_Short_Stories_to_Enhance_ESL_Teaching_and_Learning_A_Case_Study_of_Egyptian_Students
- Abdel Haliem, R. O. (2020). *Using short stories to enhance ESL teaching and Learning: A case study of egyptian students*. Research gate. https://www.researchgate.net/publication/343821913_Using_Short_Stories_to_Enhance_ESL_Teaching_and_Learning_A_Case_Study_of_Egyptian_Students
- Abuzahra, N. A. A., & Farrah, M. A. (2016). Using short stories in the EFL classroom. *IUG Journal of Humanities Research*, 24(1), 11-24. https://www.researchgate.net/publication/305895969_Using_Short_Stories_in_the_EFL_Classroom_astkhdam_alqst_alqsyrt_fy_tlym_allght_alanjlyzyt
- Ahmad, A. (2012). Use of short stories as a tool of teaching reading in English as foreign language. *Journal of Educational Research*, 15(2), 72-83. <https://www-proquest-com.ejournals.um.edu.mt/docview/1465210834?pq-origsite=primo&accountid=27934>
- Ahmad, S., Wasim, S., Irfan, S., Gogoi, S., Srivastava. A., & Farheen, Z. (2019). Qualitative v/s quantitative Research - A summarized review. *Journal of Evidence Based Medicine and Healthcare*, 6(43), 2828-2832. https://www.researchgate.net/publication/337101789_Qualitative_vs_Quantitative_Research

Al Siyabi, M. S. (2017). Integrating true short stories into English classes: The case of Foundation Students in Oman. *English language Teaching*, 10(3), 164-170.

<https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1132015.pdf>

Alagözlü, N. (n.d.). *Infusing graphic organizers and short stories in language teaching*.

academia.edu. https://www.academia.edu/5577672/INFUSING_GRAPHIC_ORGANIZERS_AND_SHORT_STORIES_IN_LANGUAGE_TEACHING

Alameen, N. A. M. (2015). *Using Short Stories to Improve EFL Learners' Abilities: A case Study at Secondary Schools EL- Hassahiesa Locality ,Gezira State, Sudan* [Bachelor Dissertation, University of Gezira]. DSpace Repository.

<http://damascusuniversity.edu.sy/arabicD/FCKBIH/file/2020/المحاضرات%20قسم%20اللغة%20الانكليزية/الدكتورة%20أمانى%20عيد/استخدام%20القصص%20القصيرة%20في%20تحسين%20مهارات%20الانكليزية%20لطلاب%20اللغة%20الانكليزية.pdf>

Al-Dersi, Z. E. M. (2013). The use of short-stories for developing vocabulary of EFL learners. *IJ-ELTS: International Journal of English Language & Translation Studies*, 1(1), 72-86.

https://www.academia.edu/8125007/The_Use_of_Short_Stories_for_Developing_Vocabulary_of_EFL_Learners_Al_Dersi_The_Use_of_Short_Stories_for_Developing_Vocabulary_of_EFL_Learners_The_Use_of_Short_Stories_for_Developing_Vocabulary_of_EFL_Learners_Al_Dersi

Alvi, M. H. (2016). *A manual for selecting sampling techniques in research*.

ResearchGate. https://www.researchgate.net/publication/303941309_A_Manual_for_Selecting_Sampling_Techniques_in_Research

- Annury, M. N. (2017). Promoting multilingualism in the classroom: A case study of ELT program. *Journal for language and foreign language learning*, 6(1), 96-104.
<http://dx.doi.org/10.21580/vjv6i11587>
- Archibald, M. M., Ambagtsheer, R. C., Casey, M. G., & Lawless, M. (2019). Using Zoom videoconferencing for qualitative data collection: Perceptions and experiences of researchers and participants. *International Journal of Qualitative Methods*, 18, 1-8. <https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/1609406919874596>
- Avgousti, M. (2017). *One Size Does Not Fit All: Understanding Differentiated Instruction in Elementary Mixed-Ability Classrooms*. [Master's thesis, University of Toronto]. TSpace. https://tspace.library.utoronto.ca/bitstream/1807/76926/1/Avgousti_Melbo_201706_MT_MTRP.pdf
- Babae, R., & Yahya, W. R. B. W. (2014). Significance of literature in foreign language teaching. *International Education Studies*, 7(4), 80-85. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1069281.pdf>
- Bakhyt, A., & Mandel, K. M. (2018). The concept of multilingualism. *Philology series*, (4), 1-24. https://www.researchgate.net/publication/333673766_The_Concept_of_Multilingualism
- Balboni, P. E. (2006). *Risorse per docenti di italiano come lingua straniera Insegnare la letteratura italiana a stranieri*. Guerra Edizioni.
- Balboni, P. E. (2014). Motivazione ed educazione linguistica: dal bisogno di comunicare all'emozione di imparare. In L. Landolfi (A cura di.), *Crossroads languages in (e)motion* (pp. 165-178). Photocity.it edizioni UniversityPress. <https://iris.unive>

.it/retrieve/handle/10278/3659950/40134/MOTIVAZIONE%20ED%20EMOZIONE
%20NAPOLI%2014%20.pdf

Balboni, P. E. (2019). *Imparare le lingue straniere*. Marsilio.

Bandura, A. (1977). *Social Learning Theory*. Prentice-Hall, Inc.

Barberos, M. T., Gozalo, A., & Padayogdog, E. (n.d). *The effect of teachers' teaching style on students' motivation*. NYU Steinhardt. Recuperato aprile 17, 2021 da <https://steinhardt.nyu.edu/departments/teaching-and-learning/research/practitioner-action-research/effect-teachers-teaching>

Bartan, Ö. Ş. (2017). The effects of reading short stories in improving foreign language writing skills. *The Reading Matrix: An International Online Journal*, 17(1), 59-74. <https://www.readingmatrix.com/files/16-m202o773.pdf>

Barth, P., & Wagner, C. (2017). *Busting the Myth of 'one-size-fits all' public education*. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/ED608837.pdf>

Bartolo, E. (2019, Luglio 16). The third language: giving students the cutting edge for tomorrow's world. *maltatoday*. Recuperato febbraio 14, 2021 da https://www.maltatoday.com.mt/comment/blogs/96293/the_third_language_giving_students_the_cutting_edge_for_tomorrows_world#.Y18tii8RqRs

Barzani, S. H. H. (2020). The perceptions of EFL teachers and students on the use of short stories to enhance reading comprehension. *Asian EFL Journal Research Articles*, 27(3.1), 325-341. https://www.researchgate.net/profile/Sami-Barzani/publication/348035007_The_Perceptions_of_EFL_Teachers_and_Students_on_the_use_of_Short_Stories_to_Enhance_Reading_Comprehension/links/5fed8b9245

851553a009d55f/The-Perceptions-of-EFL-Teachers-and-Students-on-the-use-of-Short-Stories-to-Enhance-Reading-Comprehension.pdf

Bayram, A., & Töngür, N. (2020). Incorporating short stories into ELT classes: 'The Red Hat' by Morley Callaghan. *Manisa Celal Bayar University Journal of the Faculty of Education*, 8(2), 29-38. <https://dergipark.org.tr/tr/download/article-file/1189942>

Begotti, P. (2011). Imparare da adulti, insegnare ad adulti le lingue. *Italica*, 88(1), 73–93. <http://www.jstor.org/stable/23070859>

Begotti, P., & Pavan, E. (2010). Insegnamento/apprendimento/espansione del lessico l'attraverso la Ludolinguistica. Laboratorio. *XIX Convegno Nazionale ILSA L'acquisizione del lessico nell'apprendimento dell'italiano L2*, 83-96. https://iris.unive.it/retrieve/handle/10278/3726435/196963/Lessico_BEGOTTI_PAVAN_DEF.pdf

Bennett, M. J. (2004). Becoming interculturally competent. In J.S, Wurzel (A cura di.), *Toward multiculturalism: A reader in multicultural education* (pp. 62-77). Intercultural Resource Corporation. https://www.uua.org/sites/live-new.uua.org/files/becoming_interculturally_competent_3.pdf

Benucci, A. (2001). La competenza interculturale. In P. Diadori (A cura di.), *Insegnare Italiano a stranieri* (pp. 32-43). Le Monnier.

Bernardini, P. (2018). Recreational Linguistics: A pedagogical method created by Anthony Mollica to motivate students to learn a language. *Italiano LinguaDue*, (2), 299-307. <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/11299/10683>

- Bezzina, A. M., & Gauci, J. (2018). A sociolinguistic perspective of codeswitching in French as a foreign language class in Malta and its implications for learning. In P. Romanowski & M. Jedynak (A cura di.), *Current research in bilingualism and bilingual education* (pp. 55-77). Springer, Cham. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/35166/1/A%20Sociolinguistic%20Perspective%20of%20Codeswitching%20in%20French%20class%20in%20Malta.pdf>
- Bhardwaj, P. (2019). Types of sampling in research. *Journal of the Practice of Cardiovascular Sciences*, 5(3), 157-163. https://www.researchgate.net/publication/338091050_Types_of_sampling_in_research
- Bonello, C. (2020). Teaching science in multilingual contexts: An exploratory study into the experiences and insights of Maltese science teachers as they learn about teaching in multilingual scenarios. *International Journal of Science Education*, 42(14), 2407-2425. <https://www-tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/pdf/10.1080/09500693.2020.1725173?needAccess=true>
- Boylan, P. (2010). La cultura in classe. *officina.it*, 4, 2-4. <http://www.esb.co.uk/pdf/no4.pdf>
- Bradbury, N. A. (2016). Attention span during lectures: 8 seconds, 10 minutes, or more? *AJP Advances in Physiology Education*, 40(4), 509-513. https://www.researchgate.net/publication/310821795_Attention_span_during_lectures_8_seconds_10_minutes_or_more
- Brantlinger, E., Jimenez, R., Klingner, J., Pugach, M., & Richardson, V. (2005). Qualitative studies in special education. *Exceptional Children*, 71(2), 195-207.

<https://www.proquest.com/docview/201194555?parentSessionId=T%2BOHrz%2BzV0%2BOJuR7fXA%2BnNoL9bzAfysuMSkMQt9xDWc%3D&pq-origsite=primo&accountid=27934>

- Braun, V., & Clarke, V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative Research in Psychology*, 3(2), 77-101. <https://www.tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/pdf/10.1191/1478088706qp063oa?needAccess=true>
- Brewer, E. W. (2005). Professor's role in motivating students to attend class. *Journal of industrial teacher education*, 42(3), 23-47. <https://scholar.lib.vt.edu/ejournals/JITE/v42n3/pdf/brewer.pdf>
- Bryman, A. (2012). *Social Research Methods*. Oxford University Press.
- Bryman, A., & Bell, E. (2011). *Business research methods*. Oxford University Press.
- Bugeja, D. (2012). *Dal grande schermo alla classe di lingua: usare testi cinematografici per insegnare l'italiano L2*. [Bachelor dissertation, University of Malta]. OAR@UM. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/7036/1/12BED034.pdf>
- Calafato, R., & Gudim, F. (2020). Literature in contemporary foreign language school textbooks in Russia: Content, approaches, and readability. *Language Teaching Research*, 1-21. <https://journals.sagepub.com/doi/pdf/10.1177/1362168820917909>
- Camilleri Grima, A. (2001). Language values and identities: codeswitching in secondary classrooms in Malta. In M. Heller & M. Martin-Jones (A cura di.), *Voices of authority: Education and Linguistic Difference* (pp. 213-234). Westport: Ablex.

https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/87104/1/Language_values_and_identities_codeswitching_in_secondary_classrooms_in_Malta_2001.pdf

Camilleri Grima, A. (2003). "Do as I say, not as I do." Legitimate language in bilingual Malta!. In L. Huss, A. Camilleri Grima & K. A. King (A cura di.), *Transcending monolingualism: linguistic revitalisation in education* (pp. 55-65). Lisse: Swets & Zeitlinger. <https://www.um.edu.mt/library/oar/handle/123456789/86926>

Camilleri Grima, A. (2015). Malta: bilingual education for self-preservation and global fitness. In P. Mehisto & F. Genesee (A cura di.), *Building bilingual education systems: forces, mechanisms and counterweights* (pp. 215-224). Cambridge: Cambridge University Press. https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/86975/1/Malta_bilingual_education_for_self_preservation_and_global_fitness_2015.pdf

Camilleri Grima, A., Buttigieg, L., & Xerri, J. (2013). Gozitan dialects in the classroom and language awareness for learner empowerment. *International Journal of Bilingual Education and Bilingualism*, 16(5), 589-601. <https://www.tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/pdf/10.1080/13670050.2012.716815?needAccess=true>

Carney, R. N., & Levin, J. R. (2002). Pictorial illustrations still improve students' learning from text. *Educational Psychology Review*, 14(1). https://www.researchgate.net/publication/263116114_Pictorial_Illustrations_Still_Improve_Students'_Learning_from_Text

- Caruana, S. (2006). Trilingualism in Malta: Maltese, English and 'Italiano Televisivo'. *International Journal of Multilingualism*, 3(3), 159-172. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/45078/1/2006.%20Trilingualism%20in%20Malta%20Maltese%20English%20and%20Italiano%20Televisivo.pdf>
- Caruana, S. (2011). English in Malta: from colonialism to heritage, from social differences to opportunity. In M. Burada, (A cura di.), *Allotropes of Difference in Contemporary Discourse. Proceedings of the 9th Conference on British and American Studies* (1-9). Transilvania University Press. https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/45084/1/English_in_Malta.pdf
- Caruana, S. (2013). Italian in Malta: a socio-educational perspective. *International Journal of Bilingual Education and Bilingualism*, 16(5), 602-614. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/45079/1/2012.%20Italian%20in%20Malta%20a%20socio%20educational%20perspective.pdf>
- Caruana, S., & Pace, M. (2013). L'italiano a Malta: storia, societa', didattica. *Italiano a Stranieri*, 13, 16-21. https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/45083/1/Litaliano_a_Malta.pdf
- Caruana, S., & Pace, M. (2015). Percorsi dell'italiano a Malta: storia, intrattenimento, scuola. *La Didattica dell'Italiano*, 244-252. https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/44892/1/Percorsi_dell_italiano_a_Malta.pdf
- Caruana, S., & Pace, M. (2019). Il programma subject proficiency assessment a Malta: adattare l'insegnamento delle lingue straniere a nuove realtà socio-culturali. In V. Carbonara, L. Cosenza, P. Masillo, L. Salvati & A. Scibetta (A cura di.), *Il parlato e lo scritto: aspetti teorici e didattici* (pp. 203-214). Pacini Ed. <https://www.pacinieditore.it/it/produzione/9788830344444>

w.um.edu. mt/library/oar/bitstream/123456789/53398/1/2019.%20Il%20progr
amma%20SPA%20a%20Malta%20-%20Caruana%20e%20Pace%20-%20IL
%20PARLATO%20E%20LO%20SCRITTO-%20ASPETTI%20TEORICI%20E
%20DIDATTICI%20Atti%20Dille%202019%20Siena.pdf

Celentin, P., & Beraldo, R. (n.d.). Letteratura e didattica dell'italiano LS. *FILIM*, 1-25.

https://www.itals.it/sites/default/files/Filim_letteratura_didattica_italiano_ls.pdf

Cenoz, J. (2013). Defining multilingualism. *Annual Review of Applied linguistics*, 33, 3-18. https://www.academia.edu/30660659/Defining_Multilingualism

Çetin Köroğlu, Z. (2020). Effects of digital short stories on the development of listening skills: An action research. *GIST Education and Learning Research Journal*, (20), 65-84. <https://latinjournal.org/index.php/gist/article/view/766/642>

Ceylan, N. O. (2016). Using short stories in reading skills class. *Procedia-Social and Behavioral Sciences*, 232, 311-315. <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1877042816312599>

Cheng, H. F., & Dörnyei, Z. (2007). The use of motivational strategies in language instruction: The case of EFL teaching in Taiwan. *Innovation in Language and Teaching*, 1(1), 153-174. https://www.academia.edu/1791998/Cheng_H_F_and_Dörnyei_Z_2007_The_use_of_motivational_strategies_in_language_instruction_The_case_of_EFL_teaching_in_Taiwan

Chiswick, B. R. (2008). The Economics of language: An introduction and Overview, 1-29. <http://repec.iza.org/dp3568.pdf>

- Cohen, L., Manion, L., & Morrison, K. (2007). *Research methods in education*.
Routledge.
- Cohen, L., Manion, L., & Morrison, K. (2017). *Methods in Education*. Routledge.
- Collie, J., & Slater, S. (1987). *Literature in the language classroom A resource book of ideas and activities*. Cambridge University Press. https://www.academia.edu/12529875/Literature_in_the_Language_Classroom_by_Joanne_Collie_and_Stephen_Slater
- Colonna, L. (2010). *La motivazione salva la scuola*. Consorzio AetnaNet. Recuperato aprile 15, 2021 da <http://www.aetnanet.org/scuola-news-19566.html>
- Commissione europea. Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura. (2008). *Più lingue più affari. Le conoscenze linguistiche migliorano l'efficienza delle imprese: Raccomandazione del Forum delle Imprese sul Multilinguismo a cura della Commissione europea*. Ufficio delle pubblicazioni. <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/d5ee6ef0-986c-49e6-b8ac-71da8401efc6>
- Commissione europea. (2010). *Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni: Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: Un contributo europeo verso la piena occupazione*. (COM / 2010/ 682). <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52010DC0682&from=IT>

Commissione europea. Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura. (2012). *First European survey on language competences: Final report*. Publications Office. <https://data.europa.eu/doi/10.2766/34160>

Commissione europea. (2018). *Compulsory Education in Europe – 2018/19: Eurydice Facts and Figures*. Publications office of the European Union. https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/sites/default/files/compulsory_education_2018_19.pdf

Commissione europea. (2020). *Languages for Jobs Providing multilingual communication skills for the labour market: Report from the thematic working group "Languages for Jobs" European Strategic Framework for Education and Training*. https://ec.europa.eu/assets/eac/languages/policy/strategic-framework/documents/languages-for-jobs-report_en.pdf

Consiglio d'Europa. (2001). *Common European Framework of Reference for languages: learning, teaching, assessment*. Cambridge University Press. <https://rm.coe.int/16802fc1bf>

Consiglio Europeo. (2000). *Consiglio Europeo Lisbona 23 e 24 Marzo 2000: Conclusioni della presidenza*. https://www.europarl.europa.eu/summits/lis1_en.htm

Consiglio Europeo. (2002). *Conclusioni della Presidenza – Barcellona, 15 e 16 marzo 2002. (SN 100/1/02 REV1)*. <https://www.consilium.europa.eu/media/20936/71065.pdf>

Costello, M. (2008). Behind the short story. *Wet Ink*, (10), 42-45. https://www.researchgate.net/publication/45601266_Behind_the_short_story?enrichId=rgreq-4dc5af9c93ae0074433265527700636b-XXX&enrichSource=Y292ZXJQYWdlOzQ1NjAxMjY2O0FTOjEwMTcwMjYyMzU2Mzc4M0AxNDAxMjU5MjAzNDIw&el=1_x_2&_esc=publicationCoverPdf

Constitution of Malta. (1964). Chapter 1, Art.V, §1 & 2. <https://legislation.mt/eli/const/eng/pdf>

Creswell, J. (2014). *Research Design: Qualitative, quantitative and mixed methods approaches*. SAGE. <http://www.drbramedkarcollege.ac.in/sites/default/files/E%20Book%20Research%20Design%20Cresswell%202014.pdf>

DfEE. (2000). *Research into teacher effectiveness: A model of teacher effectiveness*. [The Hay McBer report no 216 to the Department for Education and Employment, UK]. <https://dera.ioe.ac.uk/4566/1/RR216.pdf>

Danesi, M. (2008). On "Bimodality": A Conversation with... Marcel Danesi interviewed by Anthony Mollica. *Mosaic*, 10(1), 3-11. <http://www.ludolinguistica.com/Images/Danesi%20-Interview%20only%20on%20%27Bimodality%27.pdf>

Daskalovska, N., & Dimova, V. (2012). Why should literature be used in the language classroom? *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, 46,1182-1186. <https://core.ac.uk/download/pdf/35326269.pdf>

Datta, S. (2018). *Concept of sampling methods and different types of sampling*. Research gate. https://www.researchgate.net/publication/327891202_Sampling_methods

- Daugherty, K. K. (2019). ARCS motivation model application in a pharmacy elective. *Currents in Pharmacy Teaching and Learning*, 11(12), 1274-1280. <https://www.sciencedirect-com.ejournals.um.edu.mt/science/article/pii/S1877129718304222?via%3Dihub>
- Davignon, E. (2008). Introduzione del Visconte Etienne Davignon. In Commissione europea (A cura di.), *Più lingue più affari: Le conoscenze linguistiche migliorano l'efficienza delle imprese: Raccomandazione del Forum delle Imprese sul Multilinguismo* (pp. 3). <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/d5ee6ef0-986c-49e6-b8ac-71da8401efc6>
- Dawson, N. (2005). *Penguin Readers Teacher's Guide to Using Graded Readers*. Penguin Longman Publishing. http://www.robwaring.org/er/articles/PRTGgraded_readers.pdf
- Deaking, H., & Wakefield, K. (2013). Skype interviewing: reflections of two PhD researchers. *Qualitative Research: QR*, 14(5), 603-616. <https://journals.sagepub.com/doi/abs/10.1177/1468794113488126>
- Deardorff, D. K. (2006). The identification and assessment of intercultural competence as a student outcome of internationalization at institutions of higher Education in the United States. *Journal of Studies in International Education*, 10, 241-266.
- Dell'Abate Çelebi, B. (2016). *La letteratura in gioco. Un approccio ludico alla didattica della letteratura nella classe di lingua*. Zea books. https://www.researchgate.net/publication/297194195_La_letteratura_in_giocoUn_approccio_ludico_alla_didattica_della_letteratura_nella_classe_di_lingua

Demanet, J., & Van Houtee, M. (2012). School belonging and school misconduct: the differing role of teacher and peer attachment. *Journal of Youth Adolescence*, 41(4), 499- 514. https://www.researchgate.net/publication/51121925_School_Belonging_and_School_Misconduct_The_Differing_Role_of_Teacher_and_Peer_Attachment

Di Benedetto, D. (2012). Per una didattica estetico-affettiva della letteratura nella classe di lingua. *Officina.it*, (16), 8-10. https://www.almaedizioni.it/media/upload/officina/raccolte/06/officina_72dpi.pdf

DinkuGebeyehu., Mekonnen, S., & Markos, M. (2019). Teachers' and students' challenges, perceptions and techniques of using short stories in English as foreign language speaking classroom: BoredaForeignary school tenth graders in focus. *International Journal of Engineering Science and Computing*, 9(7), 23210-23216. <https://ijesc.org/upload/6a57b9ca2ab9cfcf17ad8205d8474b18.Teachers%20and%20Students%20Challenges%20Perceptions%20and%20Techniques%20of%20using%20Short%20Stories%20in%20English%20as%20Foreign%20Language%20Speaking%20Classroom%20BoredaForeign%20ary%20School%20Tenth%20Graders%20in%20Focus.pdf>

Directorate for Quality and Standards in Education Curriculum Management Department. (n.d. a). *Foreign Language Awareness in the Primary (FLAP) Years 3-4 Framework for Modern Foreign Languages*. https://curriculum.gov.mt/en/Curriculum/Year-1-to-6/Documents/pr_syllabi/FLAP_programme_years_3_to_4.pdf

Directorate for Quality and Standards in Education Curriculum Management Department. (n.d. b). *Foreign Language Learning in the Primary Framework for*

Modern Foreign Languages. https://curriculum.gov.mt/en/Curriculum/Year-1-to-6/Documents/pr_syllabi/FLLP_programme_years_5_to_6.pdf

Domilescu, G., & Lungoci, C. S. (2019). Strengthening european identity by promoting multilingualism in education. *Journal of Educational Sciences*, 20(2), 57-65. <https://eric.ed.gov/?q=multilingualism+&pr=on&ft=on&id=EJ1244694>

Dörnyei, Z. (2001). *Motivational Strategies in the Language Classroom*. Cambridge University Press.

Dörnyei, Z. (2005). *The psychology of the language learner individual differences in second language acquisition*. Routledge.

Dörnyei, Z., & Ushioda, E. (2011). *Teaching and Researching Motivation*. Pearson Education Limited.

Doumir, M. (2018). *Teachers' and Students' Attitudes towards the Use of Audio Short Stories to Enhance EFL Learners' Listening Skill. The Case of Second Year LMD Students at Larbi Ben M'hidi University, Oum El Bouaghi*. [Master's thesis, Larbi Ben M'Hidi University]. DSpace. <http://bib.univ-oeb.dz:8080/jspui/bitstream/123456789/5987/1/MEMOIRE%20FINAL.pdf>

Engwers, A. (2020). *"In that case I choose to work with short stories"*. [Degree project, Malardalen University Sweden]. Diva. <https://www.diva-portal.org/smash/get/diva2:1552910/FULLTEXT01.pdf>

Eren, Z. (2004). The use of short-stories in teaching English to the students of public high schools. *Hacettepe Üniversitesi Eğitim Fakültesi Dergisi*, (26), 41-47.

https://www.researchgate.net/publication/322941317_The_use_of_short-story_in_teaching_English_to_the_students_of_public_high_schools

Erkaya, R. O. (2005). Benefits of using short stories in EFL context. *The Asian EFL Journal*, 8, 1-13. https://www.researchgate.net/publication/236298104_Benefits_of_Using_Short_Stories_in_the_EFL_Context?enrichId=rgreq-3c7e2bf77a8fc64f2f4d3ea1f8922a8d-XXX&enrichSource=Y292ZXJQYWdlOzIzNjI5ODEwNDtBUzoxMzAxNTUwNzQ4MjlxNDRAMTQwODA0Mjc5NjlxNA%3D%3D&el=1_x_2&_esc=publicationCoverPdf

Falzon, J. (2014). *Insegnare italiano L2 tramite la letteratura*. [Bachelor dissertation, University of Malta]. OAR@UM. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/1881/1/14BED083.pdf>

Farrugia, M. (2013). Moving from informal to formal mathematical language in maltese classrooms. *International Journal of Bilingual Education and Bilingualism*, 16(5), 570-588. <https://www-tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/pdf/10.1080/13670050.2012.716814?needAccess=true>

Froiland, J. M., & Worrell, F. C. (2016). Intrinsic motivation, learning goals, engagement, and achievement in a diverse high school. *Psychology in the Schools*, 53(3), 321-336. <https://psycnet.apa.org/record/2016-04978-001>

Gabrielsen, I. L., Blikstad-Balas, M., & Tengberg, M. (2019). The role of literature in the classroom. How and for what purposes do teachers in lower secondary school use literary texts? *L1- Educational Studies in Language and Literature*, 19, 1-32. <https://doi.org/10.17239/L1ESLL-2019.19.01.13>

- Galli, S. (2019). Teaching Italian through literature a canadian glimpse on Grazia Deledda's Sardinia. *Italian Canadiana*, 33, 201-211. https://www.academia.edu/41574754/Galli_Sara_Teaching_Italian_Through_Literature_Italian_Canadiana_vol_33_2019_
- Gilakjani, A. P. (2012). Visual, auditory, kinaesthetic learning styles and their impacts on English language teaching. *Journal of Studies in Education*, 2(1), 104-113. https://www.researchgate.net/publication/272662421_Visual_Auditory_Kinaesthetic_Learning_Styles_and_Their_Impacts_on_English_Language_Teaching
- Gobbis, A., & Legler, M. P. (2011). Come l'arte può motivare l'interesse per apprendenti di lingua italiana L2. *Italiano LinguaDue*, 3(2), 332-400. <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/1927/2180>
- Goldkuhl, G. (2012). Pragmatism vs interpretivism in qualitative information systems research. *European Journal of Information Systems*, 21(2), 135-146. <https://search-proquest-com.ejournals.um.edu.mt/docview/926222147?pq-origsite=primo>
- Gray, L. M., Wong-Wyllie, G., Rempel, G. R., & Cook, K. (2020). Expanding qualitative research interviewing strategies: Zoom video communications. *The Qualitative Report*, 25(5), 1292-1301. https://www.researchgate.net/publication/341522576_Expanding_Qualitative_Research_Interviewing_Strategies_Zoom_Video_Communications

- Grech, H., & Dodd, B. (2008). Phonological acquisition in Malta: A bilingual language learning context. *The International Journal of Bilingualism*, 12(3), 155-171, 229. <https://www.proquest.com/docview/217379717?parentSessionId=umCU7x02XreSYWxho9hfvQy4fBbOylqSSWnVpcuLiS8%3D&pq-origsite=primo&accountid=27934>
- Green, A. (2017). *The Advantages of an Interview Over a Questionnaire*. bizfluent. Recuperato agosto 24, 2021 da <https://bizfluent.com/info-8220458-advantages-interview-over-questionnaire.html>
- Gregory, G. H., & Chapman, C. (2012). *Differentiated Instructional Strategies One Size Doesn't Fit All*. Corwin. https://us.corwin.com/sites/default/files/upm-assets/53340_book_item_53340.pdf
- Gruber, M., Eberl, J. E., Lind, F., & Boomgaarden, H.G. (2021). Qualitative interviews with irregular migrants in times of COVID-19: recourse to remote interview techniques as a possible methodological adjustment. *Forum, Qualitative Social Research*, 22(1). <https://www.qualitative-research.net/index.php/fqs/article/view/3563/4665>
- Guest, G., Namey, E. E., & Mitchell, M. L. (2013). *Collecting Qualitative Data: A Field Manual for Applied Research*. Sage. <https://methods.sagepub.com/book/collecting-qualitative-data/i92.xml>
- Guilloteaux, M. J., & Dörnyei, Z. (2008). Motivating language learners: A classroom-oriented investigation of the effects of motivational strategies on student

motivation. *TESOL Quarterly*, 42(1), 55-77. <https://www.jstor.org/stable/40264425>

Hammarberg, K., Kirkman, M., & de Lacey, S. (2016). Qualitative research methods: When to use them and how to judge them. *Human Reproduction*, 31(3), 498-501. https://www.researchgate.net/publication/290432694_Qualitative_research_methods_When_to_use_them_and_how_to_judge_them

Hamre, B. K. & Pianta, R. C. (2006). Student-teacher relationships. In G. G. Bear & K. M. Minke (A cura di.), *Child's Needs III: Development, Prevention and intervention* (pp. 59-71). Washington, DC. National Association of School Psychologist.

Handayani, M. P. (2013). Using children short stories to enhance students' reading comprehension. *Journal of English and Education 2013*, 1(1), 133-141 .
<http://citeseerx.ist.psu.edu/viewdoc/download?doi=10.1.1.912.6005&rep=rep1&type=pdf>

Hariri, H., Karwan, D.H., Haenilah, E.Y., Rini, R., & Suparman, U. (2021). Motivation and learning strategies: Student motivation affects student learning strategies. *European Journal of Educational Research*, 10(1), 39-49. https://www.eujer.com/EU-JER_10_1_39.pdf

Hassen, I. (2011). La motivazione ad apprendere. *Italiano a stranieri*, (12), 3-10.
<https://www.edilingua.it/it-it/Flip.aspx?ElementID=5ebd6b12-2a23-47d9-90ab-fd91a2e20aa5&Action=First>

- Havu-Nuutinen, S., Kervinen, A., Uitto, A., Laine, A., Koliseva, A., Pyykkö, L., Impiö, P., & Aittola, T. (2019). Pre-service and in-service teachers' experiences of inquiry-based primary science teaching: A collaborative team teaching model. *Journal of Baltic Science Education*, 18(4), 583-594. <https://oaji.net/articles/2019/987-1564686532.pdf>
- Hercz, M. (2013). *Motivated learning in positive school climate: "Children's voice" about their school and learning*. Research gate. https://www.researchgate.net/publication/293824422_MOTIVATED_LEARNING_IN_POSITIVE_SCHOOL_CLIMATE_CHILDREN%27S_VOICE_ABOUT_THEIR_SCHOOL_AND_LEARNING_MARIA_HERCZ
- Hlas, A.C., Neyers, K., & Molitor, S. (2019). Measuring student attention in the second language classroom. *Language Teaching Research*, 23(1), 107–125. <https://journals.sagepub.com/doi/pdf/10.1177/1362168817713766>
- Howitt, D., & Cramer, D. (2011). *Introduction to Research Methods in Psychology*. Pearson Education Limited.
- Il Consiglio dell'Unione Europea. (2008). *Council Resolution on a European strategy for multilingualism: 2905th Education, Youth and Culture Council meeting Brussels, 21 November 2008*. https://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/educ/104230.pdf
- Invalsi. (2020). *Apprendere ad Apprendere, una competenza per la vita*. INVALSIopen. Recuperato luglio 29, 2021 da <https://www.invalsiopen.it/apprendere-ad-apprendere-competenza/>

Iskra, K. A. (2022). *Language Policy*. Recuperato febbraio 29, 2021

https://www.europarl.europa.eu/ftu/pdf/en/FTU_3.6.6.pdf

Jomuad, P. D., Antiquina, L. M. M., Cericos, E. U., Bacus, J. A., Vallejo, J. H., Dionio, B. B., Bazar, J. S., Cocolan, J. V., & Clarin, A. S. (2021). Teachers' workload in relation to burnout and work performance. *International Journal of Educational Policy Research and Review*, 8(2), 48-53. <https://journalissues.org/ijeprr/wp-content/uploads/sites/7/2021/04/Jomuad-et-al-.pdf>

Jorgensen, D. W. (n.d.). One size doesn't fit all: Achieving accountability through application of learning patterns, 1-28. <https://www.letmelearn.org/wp-content/uploads/jorgensen.pdf>

Joshi, A., Bloom, D. A., Spencer, A., Gaetke-Udager, K., & Cohan, R. H. (2020). Video interviewing: A review and recommendations for implementation in the era of COVID-19 and beyond. *Academic Radiology*, 27(9), 1316-1322. <https://reader.elsevier.com/reader/sd/pii/S1076633220302993?token=64CB26E3E6BB3560FBC47BDE1BAE3CDB9D30498879AD117CB121629FA13A07BED05F280524BE1810BF8E045936D4B641&originRegion=eu-west-1&originCreation=20220517172514>

KafilUddin, M., & HumayunKabir, M. (2015). Impact of images on young learners' second language (L2) acquisition. *Journal of Literature, Languages and Linguistics*, 14, 21-24. <https://core.ac.uk/download/pdf/234693089.pdf>

- Kaya, S. Ü. (2014). Using short stories in ELT/EFL classes. *Başkent University Journal Of Education*, 1(1), 41-47. <http://buje.baskent.edu.tr/index.php/buje/article/view/8>
- Keller, J. M. (2010). *Motivational Design for Learning and Performance. The ARCS Model Approach*. Springer US. <https://bok.global/book/2195716/b74aee>
- Khatib, M., & Farahian, M. (2013). Application of two different reader response approaches to teach short stories. *The Iranian EFL Journal*, 9(6), 416-426. https://www.researchgate.net/publication/265421317_Application_of_Two_Different_Reader_Response_Approaches_to_Teach_Short_Stories
- Khatib, M., & Seyyedrezaei, S. H. (2017). Short story based language teaching (SSBLT): A literature-based language teaching method. *Journal of Humanities Insights*, 1(4), 177-182. http://www.jhumanities.net/article_86977_8619eb3a5f931e97ee1e93ff5b357244.pdf
- Kılıç, M. E., Kılıç, M. Y., & Akan, D. (2021). Motivation in the classroom. *Participatory Educational Research (PER)*, 8(2), 31-56. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1283620.pdf>
- Kirkgoz, Y. (2012). Incorporating short stories in English language classes. *Novitas Royal (Research on Youth and Language)*, 6(2), 110-125. https://www.academia.edu/9424112/INCORPORATING_SHORT_STORIES_IN_ENGLISH_LANGUAGE_CLASSES
- Konopka, E. (2012). Orbiting by Bharati Mukherjee: A contemporary american short story in the English classroom. *The Person and the Challenges: The Journal of*

Theology, Education, Canon Law, and Social Studies Inspired by Pope John Paul II, 2(2), 133-150. <http://czasopisma.upjp2.edu.pl/thepersonandthechallenges/article/view/909/802>

Koutsompou, V. I. (n.d.). *The use of literature in the language classroom methods and aims*. academia.edu. https://www.academia.edu/14210367/The_use_of_Literature_in_the_Language_Classroom_Methods_and_Aims

Kuze, K. (2015). Using short stories in University Composition classrooms. In M. Teranishi, Y. Saito & K. Wales (A cura di.), *Literature and Language Learning in the EFL Classroom* (pp. 182-196). Palgrave, Macmillan.

Lai, H. Y. T. (2013). The motivation of learners of English as a foreign language revisited. *International Education Studies*, 6(10), 90-101. <https://www.ccsenet.org/journal/index.php/ies/article/view/29874>

Lasaiba, D. (2015). The effectiveness of using short stories in English teaching for Pai Learners Of Iain Ambon On Learners' Perception. *Jurnal Fikratuna*, 7(2), 257-276. <https://iainambon.ac.id/ojs/ojs-2/index.php/FT/article/viewFile/345/277>

Legault, L. (2016). Intrinsic and extrinsic motivation. In V. Zeigler-Hill & T.K. Shackelford (A cura di.), *Encyclopedia of Personality and Individual Differences* (pp. 1-4). Springer International Publishing AG. https://www.researchgate.net/publication/311692691_Intrinsic_and_Extrinsic_Motivation

Lindner, K. T., & Schwab, S. (2020). Differentiation and individualisation in inclusive education: a systematic review and narrative synthesis. *International Journal of*

Inclusive Education, 1-21. <https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/13603116.2020.1813450?needAccess=true>

Lowe, A. (2015). *Teaching short stories*. Pearson. Recuperato luglio 26, 2021 da <https://longmanhomeusa.com/blog/teaching-short-stories/>

Lowhorn, G. L. (2007). *Qualitative and Quantitative Research: How to Choose the Best Design*. Research gate. https://www.researchgate.net/publication/256053334_Qualitative_and_Quantitative_Research_How_to_Choose_the_Best_Design

Maher, K. M. (2014). Interconnections: Teaching language and culture through literature circles. *The Word*, 24(1), 9-10. https://www.academia.edu/12890081/Interconnections_Teaching_language_and_culture_through_Literature_Circles

Mahrooqi, R. A., & Sultana, T. (2008). Enhancing integration of language skills: The role of short stories. *Conference: Islamic University, Malaysia, 1st International Conference*. https://www.researchgate.net/profile/Rahma-Al-Mahrooqi/publication/283122922_Enhancing_Integration_of_Language_Skills_The_Role_of_Short_Stories/links/562bd41f08aef25a2441cc65/Enhancing-Integration-of-Language-Skills-The-Role-of-Short-Stories.pdf

Majumder, A., Eckhouse, S. R., Brunt, M. L., Awad, M. M., Dimou, F. M., Eagon, J. C., Holden, S., Fone, H., & Blatnik, J. A. (2020). Initial experience with a virtual platform for advanced gastrointestinal minimally invasive surgery fellowship interviews. *Journal of the American College of Surgeons*, 231(6), 670-678. <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1072751520323255>

- Marin, T. [Edilingua]. (2015, Aprile 25). "Dove va la didattica?" dal 1° Convegno di Edilingua [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=m15bVTVWpKM&t=2058s>
- Marroquin, R. M. (2014). Reviewed Work(s): L'insegnamento del lessico nell'apprendimento dell'italiano L2 by Elisabetta Jafrancesco. *Italica*, 91(1), 111-113. https://www.jstor.org/stable/24368624?read-now=1&refreqid=excelsior%3Ad8998995407de38057095d8c3561e940&seq=1#page_scan_tab_contents
- Maslow, A. (2013). *Toward a Psychology of Being*. Start Publishing LLC.
- Matamit, H. N. H., Roslan, R., Shahrill, M., & Said, H. M. (2020). Teaching challenges on the use of storytelling in elementary science lessons. *International Journal of Evaluation and Research in Education (IJERE)*, 9(3), 716–722. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1274720.pdf>
- Mccombs, B. L. (2008). From one-size-fits-all to personalized learner-centered learning: The evidence. *The F. M. Duffy Reports*, 13(2), 1-12. https://www.researchgate.net/publication/237640344_From_One-Size-Fits-All_to_Personalized_Learner-Centered_Learning_The_Evidence
- McLeod, S. (2019). *What's the difference between qualitative and quantitative research?* Simply Psychology. Recuperato agosto 25, 2021 da <https://www.simplypsychology.org/qualitative-quantitative.html>
- McInerney, D. M. (2019). Motivation. *Educational Psychology An International Journal of Experimental Educational Psychology*, 39(4), 427-429. <https://www-tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/full/10.1080/01443410.2019.1600774>

Mejia, M. C. (n.d.). *La motivazione e la didattica delle lingue straniere*. academia.edu.

https://www.academia.edu/13319339/LA_MOTIVAZIONE_E_LA_DIDATTICA_DELLE_LINGUE_STRANIERE

Mifsud, J., & Farrugia, J. (2017). Language choice for science education: Policy and practice. *Curriculum Journal*, 28(1), 1-22. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/19738/1/Language%20choice%20for%20science%20education%20%20%20policy%20and%20practice.pdf>

Ministry for Education and Employment. (2012). *A National Curriculum Framework for All*. <https://curriculum.gov.mt/en/Resources/The-NCF/Documents/NCF.pdf>

Ministry for Education and Employment. (2014). *Country report Malta: Language in education policy profile*. https://curriculum.gov.mt/en/Resources/Literacy/Documents/Country_Report_Malta_EN.pdf

Ministry for Education and Employment. (2020). *National strategy for lifelong learning: 2020-2030*. https://meae.gov.mt/en/Public_Consultations/MEDE/Documents/LL%20POLICY%20Document.pdf

Mishra, S. B., & Alok, S. (2017). *Handbook of research methodology. A compendium for scholars & researchers*. Educreation publishing. https://www.researchgate.net/publication/319207471_HANDBOOK_OF_RESEARCH_METHODODOLOY

Mokkapati, A., & Mada, P. (2020). Effectiveness of a teacher training workshop: An interventional study. *Journal of Clinical and Diagnostic Research*, 12(2), 9-12. https://www.researchgate.net/publication/323761648_Effectiveness_of_a_Teacher_Training_Workshop_An_Interventional_Study

- Mollica, A. (2010). Insegnare/apprendere il lessico attraverso la ludolinguistica. *XIX Convegno Nazionale ILSA l'acquisizione del lessico nell'apprendimento dell'italiano L2*, (pp.37-51). <http://www.ludolinguistica.com/Images/014%20%20insegnare-apprendere.pdf>
- Mollica, A. (2012). L'apprendimento dell'italiano attraverso la ludolinguistica. Imparare la lingua giocando con il prof. Mollica sul *Corriere. Corriere Canadese*. <https://italiano-nsk.ru/downloads/001-020%20-%20Pagine%20singole.pdf>
- Mollica, A. (2014). Ludolinguistica e glottodidattica. In P. Balboni, G. Caruso & A. Lamarra (A cura di.), *Scuola di formazione di italiano lingua seconda/straniera: competenze d'uso e integrazione* (pp. 41-55). Coracci. <http://www.ludolinguistica.com/wp-content/uploads/2019/07/016-Ludolinguistica-e-glottodidattica.pdf>
- Mourão, S. (2009). Using stories in the primary classroom. In British Council (A cura di.), *BritLit: Using Literature in EFL Classrooms* (pp. 17-26). British Council. https://www.teachingenglish.org.uk/sites/teacheng/files/pub_BritLit_elt.pdf
- Mujere, N. (2016). Sampling in research. In M. Baran & J. Jones (A cura di.), *Mixed Methods Research for Improved Scientific Study* (pp. 108-122). Information Science Reference. https://www.researchgate.net/publication/313471921_Sampling_in_Research
- Musleh, O. A., Ibrahim, M. A., & Altakhaineh, A. R. M. (2020). Non-native speakers' attitudes towards the use of short Arabic stories in language classes. *Journal of Language and Linguistic Studies*, 16(4), 1760-1773. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1280590.pdf>

- Nazara, P. (2019). Learning vocabularies using short stories at primary school: students' perception. *Journal of English Teaching*, 5(3), 157-165. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1266152.pdf>
- Nehls, K., Smith, B. D., & Schneider, H. A. (2015). Video-conferencing interviews in qualitative research. In S. Hai-Jew (A cura di.), *Enhancing Qualitative and Mixed Methods Research with Technology* (pp. 140-157). Information Science Reference. https://www.researchgate.net/publication/270892318_Video-Conferencing_Interviews_in_Qualitative_Research
- NET Section. (2012). *Networking: Using short stories in the English classroom*. Education Bureau. [https://www.edb.gov.hk/attachment/en/curriculum-development/resource-support/net/NETworking%20Short%20Stories%20\(Aug%202012\).pdf](https://www.edb.gov.hk/attachment/en/curriculum-development/resource-support/net/NETworking%20Short%20Stories%20(Aug%202012).pdf)
- Nevin, A., Thousand, J., & Villa, R. (2009). *Collaborative teaching for teacher educators—Implications for university curriculum reform*. Research gate. https://www.researchgate.net/publication/222743195_Collaborative_teaching_for_teacher_educators-What_does_the_research_say
- Nguyen, M. (2017). 5 The digital and story in digital storytelling. In M. Nuñez-Janes, A. Thornburg & A. Booker (A cura di.), *Deep Stories: Practicing, Teaching, and Learning Anthropology With Digital Storytelling* (pp. 72-89). De Gruyter Open. https://www.researchgate.net/publication/315305710_5_The_Digital_and_Story_in_Digital_Storytelling_Practicing_Teaching_and_Learning_Anthropology_with_Digital_Storytelling

Noor, M. (2019). *Teaching reading skill by using short stories application*. academia.edu
https://www.academia.edu/41449338/TEACHING_READING_SKILL_BY_USING_SHORT_STORIES_APPLICATION_M_NOOR_170102030878

Nooriafshar, M. (2008). *Innovative and effective methods of learning other languages and their benefits*. Research gate. https://www.researchgate.net/publication/242164299_INNOVATIVE_AND_EFFECTIVE_METHODS_OF_LEARNING_OTHER_LANGUAGES_AND_THEIR_BENEFITS

Ocay, J., Agaton, S. I. G., & Villote, A. M. (2021). Inclusion in education: Ensuring educational equity in relation to gender, class, race and ethnicity. *SABTON: Multidisciplinary Research Journal*, 1(1), 49-59. https://www.researchgate.net/publication/353036445_inclusion?enrichId=rgreq-1f8ab58ab5399ea2a678503a99df7c30-XXX&enrichSource=Y292ZXJQYWdlOzM1MzAzNjQ0NTtBUzoxMDQyNzgxMTY2Mzc5MDA5QDE2MjU2Mjk4MTI1MDk%3D&el=1_x_2&_esc=publicationCoverPdf

Odanga, S. (2018). Strategies for increasing students' self-motivation. *Asian Research Journal of Arts & Social Sciences*, 6(4), 1-16. https://www.researchgate.net/publication/326556176_Strategies_for_Increasing_Students%27_Self-motivation

Okal, B. O. (2014). Benefits of multilingualism in education. *Universal Journal of Education Research*, 2(3), 223-229. <https://eric.ed.gov/?q=multilingualism+&pr=on&ft=on&id=EJ1053855>

Özdemir, K. (2021). The effect of motivation on students studying in sports departments. *International Education Studies*, 14(3), 72-81. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1287927.pdf>

Pace, M. (2015a). Modern problems and challenges in language teaching today. *9th all-Russian scientific and practical electronic conference with international participation in honour of the 80th Anniversary of KSMU, April 22nd-28th, 2015. Kursk (Russia) (pp.99-104)*. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/56614/3/Modern%20Problems%20and%20Challenges%20in%20Language%20Teaching%20Today.pdf>

Pace, M. (2015b). Speaking their language. Reviving the teaching of foreign languages in secondary schools in Malta. The language proficiency assessment national project. In L. Gómez Chova, A. López Martínez & I. Candel Torres (A cura di)., *INTED2015 Proceedings 9th International Technology, Education and Development Conference, March 2nd-4th, 2015, Madrid (Spain) (pp.0609-0617)*. IATED. <https://education.gov.mt/en/foreignlanguages/Documents/INTED%20Paper%20Published.pdf>

Pace, M. (2016a). The teaching of foreign languages for specific purposes: the way forward. In M. Rahman (A cura di.), *Integrating technology and culture. Strategies and innovations in ELT* (pp. 13-19). YKing Books. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/56556/4/The%20Teaching%20of%20Foreign%20Languages%20for%20Specific%20Purposes.%20The%20Way%20Forward..pdf>

- Pace, M. (2016b). Foreign language proficiency & certification - an evaluation. In L. Gómez Chova, A. López Martínez & I. Candel Torres (A cura di.), *INTED2016 Proceedings 10th International Technology, Education and Development Conference, March 7th-9th, 2016, Valencia (Spain)* (pp. 6084-6091). IATED <https://www.um.edu.mt/library/oar/handle/123456789/56647>
- Pace, M. (2017a). A Foreign Language Awareness Programme (FLAP) in primary schools – Why and how. In L. Gómez Chova, A. López Martínez & I. Candel Torres (A cura di.), *INTED2017 Proceedings, 11th International Technology, Education and Development Conference March 6th-8th, 2017 Valencia, (Spain)* (pp. 0152-0160). IATED. [https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/94456/1/A_foreign_language_awareness_programme_\(FLAP\)_in_primary_schools-why_and_how_2017.pdf](https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/94456/1/A_foreign_language_awareness_programme_(FLAP)_in_primary_schools-why_and_how_2017.pdf)
- Pace, M. (2017b). Adapting literature to the language classroom. *PUPIL: International Journal of Teaching, Education and Learning*, 1(1), 1-13. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/56547/4/Adapting%20Literature%20to%20the%20Language%20Classroom.pdf>
- Pace, M. (2019). Let's get motivated!! Teaching languages in changing scenarios. In Pixel (A cura di.), *Innovation in Language Learning International Conference, Conference Proceedings 12th International Conference, 14th-15th November, 2019 Florence, (Italy)*. (pp. 404-407). Filodiritto Editore. https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/93234/1/Lets_get_motivated_Teaching_languages_in_changing_scenarios_2019.pdf

- Pardede, P. (2010). *Short stories use in language skills classes: Students' interest and perception*. Research gate. https://www.researchgate.net/profile/Parlindungan-Pardede/publication/256453850_SHORT_STORIES_USE_IN_LANGUAGE_SKILLS_CLASSES_STUDENTS_INTEREST_AND_PERCEPTION/links/0c960522b00e5be74c000000/SHORT-STORIES-USE-IN-LANGUAGE-SKILLS-CLASSES-STUDENTS-INTEREST-AND-PERCEPTION.pdf
- Pardede, P. (2011). Using short stories to teach language skills. *Journal of English Teaching*, 1(1), 14-27. <https://core.ac.uk/download/pdf/236429965.pdf>
- Pardede, P. (2021). A review of current conceptual research on short stories use in EFL classrooms. *Journal of English Teaching*, 7(1), 31-42. <http://ejournal.uki.ac.id/index.php/jet/article/view/2595/1698>
- Pateşan, M., Balagiu, A., & Alibec, C. (2015). Visual aids in language education. *International conference knowledge-based organization*, 24(2), 356-361. https://www.researchgate.net/publication/326652939_Visual_Aids_in_Language_Education
- Pathak, V., Jena, B., & Kalra, S. (2013). Qualitative research. *Perspectives in Clinical Research*, 4(3), 192. <https://www.picronline.org/article.asp?issn=2229-3485;year=2013;volume=4;issue=3;spage=192;epage=192;aulast=Pathak>
- Pathan, M. M. (2012). Advantages of using short-stories in ELT classroom and the libyan EFL learners' perceptions towards them for developing reading comprehension skill. *Arab World English Journal*, 4(1), 28-41. <https://awej.org/images/AllIssues/Volume4/Volume4Number1March2013/3.pdf>

- Pathan, M. M. (2013). The use of short-stories in EFL classroom: Advantages and implications. *Labyrinth An International Refereed Journal of Postmodern Studies*, 4(2), 21-26. https://www.researchgate.net/publication/313238818_The_Use_of_Short-Stories_in_EFL_Classroom_Advantages_and_Implications
- Pearson. (2014). *10 tips for teaching short stories: Part 1*. Pearson. Recuperato luglio 23, 2021 da <https://longmanhomeusa.com/blog/10-tips-for-teaching-short-stories-part-1/>
- Piemontese, M. E. (2014). Reviewed Work: *Ludolinguistica e glottodidattica* by A. Mollica, T. De Mauro, Postfazione di S. Bartezzaghi. *Italica*, 91(3), 560–562. <http://www.jstor.org/stable/24368925>
- Pinter, A. (2011). *Children learning second languages*. Palgrave Macmillan.
- Poe, A. (n.d.). *The Tell-Tale Heart*. Enotes. Recuperato agosto 3, 2021 da <https://www.enotes.com/homework-help/edgar-allan-poe-claimed-that-perfect-short-story-403171>
- Pontalti, B. (2003). Valutazione del progetto. In O. Bombardelli (A cura di.), *Motivazione in classe dall'approccio teorico alla quotidianità didattica. Esperienze in alcune scuole del Trentino* (pp. 107-108). <https://www.vivoscuola.it/content/download/4593/140198/file/motivazione-in-classe%20pdf%20completo.pdf>
- Pratiwi, D. I., Putri, J., & Suhadi, A. (2020). Short story as a media for motivating students' improvement in reading. *Premise: Journal of English Education and*

Applied Linguistics, 9(1), 30-41. <https://ojs.fkip.ummetro.ac.id/index.php/english/article/view/2620/pdf>

Rahman, S., & Arju, S. (2013). Exploiting short stories in the EFL classroom. *Stamford Journal of English*, 4, 124-141. https://www.researchgate.net/publication/270110914_Exploiting_Short_Stories_in_the_EFL_Classroom/citations

Ramanathan, A., & Das, P. (2018). Teaching language through literature. *LangLit*, 5(1), 384-388. https://www.researchgate.net/publication/331530029_TEACHING_LANGUAGE_THROUGH_LITERATURE

Reed, S. (2010). *Short but rarely sweet: Short stories in the classroom*. Visual Thesaurus. Recuperato luglio 28, 2021 da <https://www.visualthesaurus.com/cm/teachersatwork/short-but-rarely-sweet-short-stories-in-the-classroom/>

Reinders, H. (2011). Digital storytelling in the foreign language classroom. *ETLWorld online*, 3, 1-9. https://www.researchgate.net/publication/323186783_Digital_Storytelling_in_the_Foreign_Language_Classroom

Reñosa, M. D. C., Mwamba, C., Meghani, A., West, N. S., Hariyani, S., Ddaaki, W., Sharma, A., Beres, L. K., & McMahon, S. (2021). Selfie consents, remote rapport, and Zoom debriefings: collecting qualitative data amid a pandemic in four resource-constrained settings. *BMJ Global Health*, 1-8. <https://gh.bmj.com/content/bmjgh/6/1/e004193.full.pdf>

- Rodríguez, G. L. A. (2017). Students' language skills development through short stories. *Íkala, Revista de Lenguaje y Cultura*, 22 (1), 103-118. <http://www.scielo.org.co/pdf/ikala/v22n1/0123-3432-ikala-22-01-00103.pdf>
- Roorda, D. L., Koomen, H. M. Y., Spilt, J. L., & Oort, F. J. (2011). The influence of affective teacher-student relationships on students' school engagement and achievement: A meta-analytic approach. *Review of Educational Research*, 81(4), 493-529. https://www-jstor-org.ejournals.um.edu.mt/stable/41408670#metadata_info_tab_contents
- Ruesch, A., Bown, J., & Dewey, D. (2012). Student and teacher perceptions of motivational strategies in the foreign language classroom. *Innovation in Language Learning and Teaching*, 6(1), 15-27. <https://www-tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/pdf/10.1080/17501229.2011.562510?needAccess=true>
- Ryan, R. M., & Deci, E. L. (2000). Intrinsic and extrinsic motivations: Classic definitions and new directions. *Contemporary Educational Psychology*, 25(1), 54–67. <https://reader.elsevier.com/reader/sd/pii/S0361476X99910202?token=BD345844A1D81F359EEFA31019EDA2E583CBB7F4125B1C291E019A2C85BF926EF4B341613BF0C5FA56EDE252F3C2114F&originRegion=eu-west-1&originCreation=20210922155859>
- Ryan, R. M., & Deci, E. L. (2017). *Self-Determination Theory: Basic Psychological Needs in Motivation, Development and Wellness*. Guilford Publications. <https://www.guilford.com/excerpts/ryan.pdf?t>
- Ryan, R. M., & Deci, E. L. (2020). Intrinsic and extrinsic motivation from a self-determination theory perspective: Definitions, theory, practices, and future

directions. *Contemporary Educational Psychology*, 61, 1-11. <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0361476X20300254>

Sajeevlal, U. (2017). Teaching writing skills using short stories. *International Journal of Advanced Research (IJAR)*, 5(2), 461- 464. https://www.journalijar.com/uploads/823_IJAR-15332.pdf

Sajjad Kabir, S. M. (2016). *Basic guidelines for research: An introductory approach for all disciplines*. Book zone. https://www.researchgate.net/publication/325846982_SAM_PLE_AND_SAMPLING_DESIGNS

Santoro, E. (2012). Intervista a Elisabetta Santoro. *Officina.it*, (16), 5-7. https://www.almaedizioni.it/media/upload/officina/raccolte/06/officina_72dpi.pdf

Sarıçoban, A., & Küçüköğlü, H. (2011). Using literature in EFL classes: Short story. *1st International Conference on Foreign language Teaching and Applied Linguistics May 5-7 2011 Sarajevo*, (pp. 160-170). https://www.researchgate.net/publication/273821458_USING_LITERATURE_IN_EFL_CLASSES_SHORT_STORY

Saripah, W., & Syukri, S. (2017). Improving students' motivation through short story in learning English. *Jurnal Al-Ta'dib*, 10(2), 109-126. <https://media.neliti.com/media/publications/235757-improving-students-motivation-through-sh-527201a7.pdf>

Schunk, D. H., Pintrich, P. R., & Meece, J. L. (2014). *Motivation in education Theory, Research and Applications*. Pearson Education Limited.

Sciriha, L. (2001a). Are immersion programmes the solution to Malta's unofficial monolingualism? In R. Pascoe (A cura di.), *Language as a tool : immersion research and practices* (pp. 375-397). Vaasa: The University of Vaasa.

https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/60704/3/Are_immersion_programmes_the_solution_to_Maltas_unofficial_monolingualism.pdf

Sciriha, L. (2001b). Trilingualism in Malta: Social and educational perspectives. *International Journal of Bilingual Education and Bilingualism*, 4(1), 23-37.

<https://www-tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/pdf/10.1080/13670050108667716?needAccess=true>

Semplici, S. (2001). Insegnare l'italiano ai bambini. In P. Diadori (A cura di.), *Insegnare Italiano a stranieri* (pp.153-163). Le Monnier.

Şentürk, S., & Kahraman, A. (2020). The use of short stories in English language teaching and its benefits on grammar learning. *International Journal of Curriculum and Instruction*, 12(2), 533-559. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1271141.pdf>

Seven, M. A. (2020). Motivation in language learning and teaching. *African Educational Research Journal*, 8(2), 62-71. <http://www.netjournals.org/pdf/AERJ/2020/S2/20-033.pdf>

Shabiralyani, G., Hasan, K, S., Hamad, N., & Iqbal, N. (2015). Impact of visual aids in enhancing the learning process case research: District Dera Ghazi Khan. *Journal of Education and Practice*, 6(19), 226-233. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1079541.pdf>

Shillingfors, S., & Karlin, N, J. (2013). The role of intrinsic motivation in the academic pursuits of nontraditional students. *New Horizons in Adult Education & Human Resource Development*, 25(3), 91-102. <https://www.researchgate.net/publication/260111111>

tion/264654665_The_role_of_intrinsic_motivation_in_the_academic_pursuits_of_nontraditional_students

Showkat, N., & Parveen, H. (2017). *Non-Probability and Probability Sampling*.

Research gate. https://www.researchgate.net/publication/319066480_NonProbability_and_Probability_Sampling

Siahaan, S. (2012). Using story reading technique to improve EFL young learners' vocabulary. *Journal of English Teaching*, 2(3), 207-222. <https://media.neliti.com/media/publications/256885-using-story-reading-technique-to-improve-7d0e8b84.pdf>

Smith, J. A., & Osborn, M. (2007). Interpretative phenomenological analysis. In J. A. Smith (A cura di.), *Qualitative Psychology: A Practical Guide to Research Methods* (pp. 53-80). Sage. <https://studylib.net/doc/13192284/four-interpretative-phenomenological-analysis-jonathan-a....>

Snowman, J., McCown, R., & Biehler, R. (2012). *Psychology Applied to Teaching*. Wadsworth. https://www.um.edu.mt/vle/pluginfile.php/685212/mod_resource/content/1/Snowman%20Chpt%2011%20Motivation%20and%20Perception%20of%20Self.pdf

Spagnesi, M. (2001). Le dinamiche di gruppo nella classe. In P. Diadori (A cura di.), *Insegnare Italiano a stranieri* (pp. 52-63). Le Monnier.

Spilt, J. L., Koomen, H. M. Y., & Thijs, J. T. (2011). Teacher wellbeing: The importance of teacher—student relationships. *Educational Psychology Review*, 23(4), 457-477.

<https://search-proquest-com.ejournals.um.edu.mt/docview/904020407?pq-origsite=primo>

Spratt, J., & Florian, L. (2015). Inclusive pedagogy: From learning to action.

Supporting each individual in the context of 'everybody'. *Teaching and Teacher Education*, 49, 89-96. <https://doi.org/10.1016/j.tate.2015.03.006>

Stoicheva, M. (2011). The linguistic influence of the European Union. In British Council (A cura di.), *Towards a language rich Europe. Multilingual essays on language policies and practices* (pp. 107-114). British council. https://www.academia.edu/1955769/THE_IMPORTANCE_OF_LANGUAGES_FOR_BUSINESS

Sultan, A., Nafi, J., Qabaja, Z., & Al-abed, S. (2018). The effect of using short stories on the development of 5th graders' reading comprehension skills in Hebron district. *International Journal of English Language Teaching*, 5(4), 1-27. <https://www.eajournals.org/wp-content/uploads/The-Effect-of-Using-Short-Stories-on-the-Development-of-5th-Graders'-Reading-Comprehension-Skills-in-Hebron-District.pdf>

Taherdoost, H. (2016). Sampling methods in research methodology; How to choose a sampling technique for research. *International Journal of Academic Research in Management (IJARM)*, 5(2), 18-27. https://www.researchgate.net/publication/319998246_Sampling_Methods_in_Research_Methodology_How_to_Choose_a_Sampling_Technique_for_Research

Tenuta, U. (n.d.). *Il primo impegno del docente: motivare gli alunni*.

Educazione&Scuola. Recuperato aprile 18, 2021 da http://www.edscuola.it/arc_hivio/didattica/gde02.html

- Thiyagarajan, K. (2014). Integrating short stories in the ESL classroom for developing learners' communicative competence. *Language in India*, 14(12), 671-678.
<http://www.languageinindia.com/dec2014/thiyagushortstoriescompe tence1.pdf>
- Tinsley, T. (2011). The importance of languages for business. In British Council (A cura di.), *Towards a language rich Europe. Multilingual essays on language policies and practices* (pp. 58-61). British council. https://www.teachingenglish.org.uk/sites/teacheng/files/LRE_FINAL%20WEB.pdf
- Tokan, M. K., & Imakulata, M. M. (2019). The effect of motivation and learning behaviour on student achievement. *South African Journal of Education*, 39(1), 1-8. <http://www.sajournalofeducation.co.za/index.php/saje/article/view/1510/849>
- Trang, N. T. H. (n.d.), *Using pictures as motivating factors in speaking lessons*. academia.edu. https://www.academia.edu/27437290/USING_PICTURES_AS_MOTIVATING_FACTORS_IN_SPEAKING_LESSONS
- Trate, J. M., Teichert, M. A., Murphy, K. L., Srinivasan, S., Luxford, C. J., & Schneider, J. L. (2020). remote interview methods in chemical education research. *Journal of Chemical Education*, 97(9), 2421-2429. <https://pubs-acsc-org.ejournal.um.edu/doi/abs/10.1021/acs.jchemed.0c00680>
- Treccani. (n.d.). *Novella*. Treccani. Recuperato luglio 25, 2021 da <https://www.treccani.it/enciclopedia/novella/>
- Trifone, P. (2013). Prefazione. In L. Revelli (A cura di.), *Diacronia dell'italiano scolastico* (pp. 11-14). Aracne. https://www.academia.edu/42999260/Diacronia_dellitaliano_scolastico

- Tuffanelli, L., & lanes, D. (2011). *La gestione della classe*. Edizioni Erickson.
- Turan, Y. Z., & Colak, R. (2018). The use of short story as a learning/teaching tool in ELT/EFL classes: “The Necklace” by Guy De Maupassant. *Karabük Üniversitesi Sosyal Bilimler Enstitüsü Dergisi*, 8(1), 173-189. <https://dergi.park.org.tr/tr/download/article-file/772692>
- Turi, G. M. (n.d.). L'apprendimento della fonetica e del lessico astratto in studenti cinesi di livello elementare. In A. Nernardi, M. Busan & G. M. Turi (A cura di.), *Il ruolo delle emozioni nella didattica LS* (pp. 30-35). https://www.academia.edu/30771243/Il_ruolo_delle_emozioni_nella_didattica_LS
- Upreti, K. (2012). *Teaching short stories: challenge and issues*. [Unpublished master's thesis]. Tribhuvan University. <https://elibrary.tucl.edu.np/bitstream/123456789/1586/3/Kabiraj%20Upreti%20thesisCD%208704.pdf>
- Ushioda, E., & Dörnyei, Z. (2017). Beyond Global English: Motivation to learn languages in a multicultural world: Introduction to the special issue. *The Modern Language Journal*, 101(3), 451-454. <https://onlinelibrary-wiley-com.ejournals.um.edu.mt/doi/10.1111/modl.12407>
- Vassallo Gauci, P. (2019, Settembre 1). The Benefits of speaking different languages. *maltatoday*. Recuperato gennaio 10, 2021 da https://www.maltatoday.com.mt/comment/blogs/97092/the_benefits_of_speaking_different_languages#.YF81b2RKjAO

- Vella, A. (2013). Languages and language varieties in Malta. *International Journal of Bilingual Education and Bilingualism*, 16(5), 532-552. <https://www.tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/pdf/10.1080/13670050.2012.716812?needAccess=true>
- Vincent, K. (2017) 'It's small steps, but that leads to bigger changes': evaluation of a nurture group intervention. *Emotional and behavioural difficulties*, 22(4), 303-316. <https://doi.org/10.1080/13632752.2017.1290882>
- Vural, H. (2013). Use of literature to enhance motivation in ELT classes. *Mevlana International Journal of Education (MIJE)*, 3(4), 15-23. <https://www.acarindex.com/dosyalar/makale/acarindex-1423908819.pdf>
- Wahl-Jorgensen, K. (2021). The affordances of interview research on Zoom: New intimacies and active listening. *Communication, Culture and Critique*, 14(2), 373-376. 10.1093/ccc/tcab015
- Walliman, N. (2011). *Research Methods the basics*. Routledge. <https://www.lsms.ac/public/uploads/sqkcstdKySSst9RrFhypN8RPjLMuHkPgZwlylmlwgbwkdUiidx41575401371vQXcGCdkUWCXO267edUDMcGByBfk7e2uUSnklIMiJxdoXE0L Ln.pdf>
- Webster, T. (2014). The inclusive classroom. *BU Journal of Graduate Studies in Education*, 6(2), 23-26. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1230740.pdf>
- Wegner, C., Minnaert, L., & Strehlike, F. (2013). The importance of learning strategies and how the project 'Kolumbus-Kids' promotes them successfully. *European*

Journal of Science and Mathematics Education, 1(3), 137-143. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1108220.pdf>

Wellington, J. (2006). *Educational Research Contemporary Issues and Practical Approaches*. Bloomsbury Academic.

Wimmer, M. (2011). Education, languages and a rhetoric competition - Young people on their way towards Humboldt's ideal. In British Council (A cura di.), *Towards a language rich Europe. Multilingual essays on language policies and practices* (pp. 122-127). British council. https://language-rich.eu/fileadmin/content/pdf/LRE_FINAL_WEB.pdf

Wong, K. T., Hwang, G. J., Choo Goh, P. S., & Mohd Arrif, S. K. (2020). Effects of blended learning pedagogical practices on students' motivation and autonomy for the teaching of short stories in upper secondary English. *Interactive Learning Environments*, 28(4), 512-525. <https://www-tandfonline-com.ejournals.um.edu.mt/doi/citedby/10.1080/10494820.2018.1542318?scroll=top&needAccess=true>

Woolfolk, A. (2016.) *Educational Psychology*. Pearson.

Wright, J., & Wiediger, R. (2007). Motivated behaviours: The interaction of attention, habituation and memory. In L. Brown (A cura di.), *Psychology of motivation* (pp. 5-28). Nova Science Publishers Inc.

Yang, C. C. R. (2009). A case study of the use of short stories in a Junior Secondary ESL classroom in Hong Kong. *The International Journal of Learning*, 16(1), 35-50. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/ED545620.pdf>

Yeasmin, N., Azad, Md. A. K., & Ferdoush, J. (2011). Teaching language through literature: Designing appropriate classroom activities. *ASA University Review*, 5(2), 283-297. https://www.academia.edu/8283393/Teaching_Language_through_Literature_Designing_Appropriate_Classroom_Activities

Yuldashbayevna, N. J. (2020). Raising EFL students' intercultural communication through Short Stories. *International Journal of Academic Pedagogical Research (IJAPR)*, 4(7), 24-32. <http://www.ijeais.org/ijapr/>

Yunita, R., & Machdarifah, I. (2018). The application of short stories in teaching English. *International Seminar and Annual Meeting BKS-PTN Wilayah Barat*, 1(1), 610-614. <http://www.conference.unsri.ac.id/index.php/semirata/article/view/1028/544>

Zammit, G. R. (2019). *Perceptions of Different Stakeholders on the Year 3 and 4 Foreign Language Awareness Programme*. [Master's thesis, University of Malta]. OAR@UM. <https://www.um.edu.mt/library/oar/bitstream/123456789/52017/4/19MTL065pdf.pdf>

Bibliografia risorse didattiche: APA Style 7° edizione

Bertoni, S., & Nocchi, S. (2003). *Le parole italiane*. Alma.

CIMAS ristorazione. (n.d.). *Il draghetto golosone progetto l'educazione alimentare raccontata ai bambini*. <https://www.cimasristorazione.com/wp-content/uploads/2018/05/Il-Draghetto-Golosone.pdf>

Dada. (n.d.). *Dada*. Online-Stopwatch. <https://www.online-stopwatch.com/chance-games/roll-a-dice/>

Dominici, M. (2011). *Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano*. Edilingua.

ELI. (2004). *ELI vocabolario illustrato Italiano Junior*. ELI

Eschborn, A. [Adam Eschborn]. (2015, settembre 7). *1 Minute Timer* [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=CH50zuS8DD0>

Evviva la frutta e la verdura. (2012). *Evviva la frutta e la verdura. Questa è la filastrocca di Gabriella*. Filastrocche.it. <https://www.filastrocche.it/contenuti/evviva-la-frutta-e-la-verdura/>

Filastrocca della congiunzione. (2015). *Filastrocca della congiunzione. Per imparare le congiunzioni*. Filastrocche.it. <https://www.filastrocche.it/contenuti/filastrocca-della-congiunzione/>

Flashcard sulla frutta, verdura, ortaggi 1. (n.d.). *Flashcard sulla frutta, verdura, ortaggi 1*. iTalianolingua2. <https://www.italianolingua2.it/content/pages/frutta.htm>

Flashcard sulla frutta, verdura, ortaggi 2. (n.d.). *Flashcard sulla frutta, verdura, ortaggi*

2. iTalianolingua2. <https://www.italianolingua2.it/content/pages/frutta.htm>

[Loescher Editore video]. (2018, giugno 6). *Italiano per stranieri – Mercati in Italia*

[Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=-invfsrBR7g>

Random name picker!. (n.d.). *Random name picker!*. Classtools.net. [https://w](https://www.classtools.net/random-name-picker/)

[ww.classtools.net/random-name-picker/](https://www.classtools.net/random-name-picker/)

[SpotMania]. (2020, giugno, 14). *H&M abbigliamento pubblicità spot 2020* [Video].

YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=hlzyqLLUZPE>

[Studio Italiano InClasse]. (2017, aprile 7). *Italiano Vero – Passato prossimo – Italian*

past tense #learnitalian [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=-9A5gTgcgQ-l&t=26s>

Appendici

Appendici 1

Le novelle originali e quelle modificate

Novella 1: Lezioni 1- 4

Il draghetto golosone

Questa è la storia del capriccioso draghetto Filippo che non voleva mai mangiare! Filippo è un draghetto davvero molto, molto pigro. Si alza tardi la mattina e non vuole mangiare mai la colazione che gli prepara la mamma perchè ha ancora tanto sonno. La mamma insiste per fargliela fare, spiegandogli che la colazione fa bene perchè durante la notte la sua pancia rimane vuota, ma Filippo non ne vuole proprio sapere e non servono le raccomandazioni.

Appena arriva a scuola però, Filippo comincia a sentire un po' di fame e allora mangia di nascosto un pacchetto intero di caramelle e dolciumi vari. La maestra Oca gli dice - Filippo non puoi mangiare tutte quelle caramelle, non ti fanno bene! - ma il draghetto non l'ascolta e ogni mattina si comporta allo stesso modo. Quando i suoi amici fanno ginnastica Filippo li guarda ma non vuole proprio saperne di fare movimento perchè dice che è troppo faticoso. Il nostro draghetto preferisce stare seduto su una sedia a rimpinzarsi di patatine e pop corn fino a mezzogiorno.

A pranzo poi, non ha più fame, e mentre i suoi amici mangiano un bel piatto di pasta con il pomodoro, una bistecca e l'insalata, Filippo fa i capricci: non gli piace niente! Quando torna a casa si rimpinza nuovamente di cioccolata e merendine di ogni genere mangiando sdraiato davanti alla televisione per tutto il pomeriggio, senza mai muoversi. Alla sera poi non vuole mangiare la buona minestrina che gli ha preparato la mamma, ma prima di andare a letto sgranocchia un altro pacchetto di patatine. La mamma disperata non sa proprio cosa fare con Filippo... Una mattina il draghetto è diventato talmente pesante che non riesce più neppure a volare!

- Ma se non mangio mai né a colazione né a pranzo e neanche a cena, come è possibile che io sia tanto ingrassato? - piagnucola triste il draghetto rivolgendosi alla mamma.

Le cose vanno avanti così finché un giorno Filippo incontra per caso Chef Maurizio che, vedendolo triste gli si avvicina e gli dice - Ti stai rovinando con le tue mani, non solo la salute ma anche i denti. Guarda qua! - esclama Chef Maurizio facendogli vedere allo specchio una grossa carie nera proprio sui dentoni davanti. Filippo ci rimane male e finalmente comincia a capire che sta sbagliando. - Hai ragione Chef Maurizio, da oggi diventerò bravo e attento ad una corretta alimentazione. Domani comincerò subito con una bella e ricca colazione - dice Filippo.

Il giorno dopo al mattino, il nostro amico inizia con una bella scodella di latte con fette biscottate e miele. A scuola Filippo riesce finalmente a fare ginnastica e si accorge che allenarsi con gli amici è divertente e mette anche allegria. A pranzo si gusta un buon piatto di riso masticando piano e assaporando il cibo, poi mangia la bistecca con i pomodori, mentre a merenda mangia una grande mela rossa e a cena il buon minestrone della Mamma con il formaggio e l'insalata.

Prima di andare a letto si rivolge alla madre: - Mamma oggi mi sento davvero bene! Ho mangiato tante cose gustose, equilibrate tra loro e sane; ho provato dei sapori nuovi che mi sono piaciuti tantissimo. Adesso mangerò solo le cose che mi fanno bene. Non vedo l'ora che arrivi domani così mi divertirò ancora a fare ginnastica con i miei amici. - Bravo Filippo, sono proprio contenta!- dice la mamma dandogli un grosso bacio.

Adesso Filippo è un draghetto felice che vola contento con i suoi amici, pieno di energia e di entusiasmo, è forte e sano e ha ritrovato il peso forma adatto a quello di un draghetto della sua età!

Tratta da: CIMAS ristorazione. (n.d.). *Il draghetto golosone progetto l'educazione alimentare raccontata ai bambini*. <https://www.cimasristorazione.com/wp-content/uploads/2018/05/Il-Draghetto-Golosone.pdf>

Il ragazzo golosone



Francesco ha dodici anni. A casa non mangia niente a colazione, però quando arriva a scuola ha fame, così lui mangia delle caramelle.



Quando i suoi amici fanno sport, Francesco non partecipa, perché dice che è troppo faticoso. Quando arriva a casa, mangia la cioccolata ma poi a cena Francesco non mangia niente.



Dopo qualche mese, Francesco cambia lo stile della sua vita e il suo modo di mangiare. “Da oggi divento bravo e attento a mangiare sano” dice.

Allora dal giorno dopo, a colazione lui mangia i cereali e beve del latte. A scuola fa educazione fisica, e capisce che fare sport non è solo bello ma anche facile. Per pranzo Francesco mangia un panino mentre a cena mangia la zuppa della mamma.

Prima di dormire dice a sua madre: “Come mi diverto a scuola a fare sport”.

Adesso Francesco è un ragazzo felice perché è pieno di energia.



Il ragazzo golosone



12

Francesco ha dodici anni. A casa non mangia niente a colazione. Non prende mai della frutta; né una fragola, né un mandarino, neanche una ciliegia.



Quando arriva a scuola però, Francesco ha fame e mangia delle caramelle.



La maestra gli dice “Francesco, perché non mangi almeno un’arancia, una mela, una banana, o un kiwi? Ma lui dice sempre “no!”.



Durante lo spuntino, mentre i suoi amici mangiano dell’uva,



del melone e del cocomero, lui mangia soltanto la cioccolata.



A pranzo poi, alcuni dei suoi amici mangiano un piatto di pasta con il

pomodoro, dei funghi, e piselli.



Altri studenti mangiano un panino con la lattuga o un



peperone. Ma Francesco non mangia niente.



Testo 2:

Per cena, non mangia neanche la zuppa della mamma, con le carote,



le zucchine, le patate, le cipolle,



il cavolfiore, i broccoli, e la melanzana.



Dopo qualche mese, Francesco cambia lo stile della sua vita e il suo modo di mangiare. “Da oggi divento bravo e attento a mangiare sano” dice.

Dal giorno dopo a colazione, a volte Francesco mangia delle prugne e altre volte forse una pera o un ananas.



A pranzo mangia del riso con del limone mentre a merenda mangia una pesca e a cena la zuppa della mamma.



Adesso Francesco è un ragazzo felice perché è pieno di energia.



Novella 2 : Lezioni 5 - 8

Il ladro elegante

Tutti i negozi di abbigliamento del centro sono nel panico: da qualche settimana un ladro ruba capi firmati nei negozi del centro e la polizia non sa come prenderlo. Il commissario Montepino indaga su questi strani furti e interroga i proprietari dei negozi, le commesse, i clienti. In un negozio di calzature, che il ladro ha "visitato" durante la pausa pranzo, c'è una ragazza che ha appena comprato un paio di scarpe di pelle.

— Belle! — commenta il commissario — Quanto le ha pagate?

— 98 euro, signor commissario — risponde la ragazza, che si chiama Giovanna.

— Signor commissario — interviene arrabbiato il padrone del negozio — è venuto per parlare di scarpe?

— Ah sì, mi scusi, ha ragione. A che ora si è accorto del furto, signor...?

— De Fendi, mi chiamo Walter De Fendi. Alle tre di pomeriggio, quando come al solito ritorno in negozio.

— E cosa ha rubato il ladro?

— Solo un paio di scarpe, ma molto belle, di pelle marrone chiaro. Devo dire che ha buon gusto, questo criminale.

— Uhm. E quanto costano, queste scarpe, per chi non le ruba?

— Queste vengono 265 euro.

— Cosa? Duecentosessanta?

— Sì, commissario, sono firmate, fatte a mano, in pelle molto pregiata...

— Ho capito, ho capito — taglia corto il commissario, che non ha mai capito perché la gente spende tanti soldi per i vestiti.

Alla centrale di Polizia, il commissario parla con i suoi due collaboratori:

— Allora, abbiamo un ladro che in 25 giorni ha rubato un giaccone di pelle da 1.220 euro, un completo da uomo da 960 euro, una camicia da 340 euro — avete capito bene, 340 euro una camicia... — poi scarpe di pelle da 265 euro, in un'altra camiceria una cravatta blu da 95 euro. Ah, dimenticavo un paio di guanti da uomo da 230 euro. A quanto siamo, Cacace? — chiede ad uno dei due collaboratori.

— 3.070 euro, signor commissario! — risponde pronto Cacace.

— Una bella sommetta, per vestirsi a puntino da capo a piedi — dice il commissario, mentre fra sé e sé pensa chi è veramente il ladro, quello che ruba questi capi firmati o... — Abbiamo trovato qualcosa che ci può essere d'aiuto? — domanda al suo secondo aiutante, Salieri.

— No, commissario. O forse...

— Forse cosa? — insiste il commissario.

— Ecco, vede, abbiamo trovato vicino alla vetrina dove c'era il giaccone, questo pezzo di carta — dice Salieri, e dà al commissario un piccolo pezzo di carta.

— Uhm, vediamo: un pezzo di cartoncino... forse un biglietto d'invito... sì, ci sono anche delle lettere *INV...* e poi niente. Ma dall'altra parte c'è anche scritto *S. Ant...* e anche qui niente di più — Pensa un po', prende una sigaretta ma poi non la accende perché ha smesso di fumare da una settimana.

— Ma certo! — esclama poi — Presto, Cacace, Salieri, andiamo subito alla chiesa di S. Antonio!

— Quale, capo, quella dove oggi c'è il matrimonio di quel cantante famoso... come si chiama...?

— Sì, proprio lì! Con le descrizioni degli abiti rubati sarà facile trovare il nostro ladro tra gli invitati!

Cacace e Salieri non hanno capito niente, ma seguono il commissario.

E tu, hai capito perché il commissario vuole andare ad un matrimonio?

Tratta da Dominici, M. (2011). *Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1*. Edilingua.

I ladri eleganti

Leggi il testo e rispondi alle domande:

Due ladri **sono riusciti** a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.

Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.

“Che cosa **è accaduto** (accadere)?






Questa mattina mi **ha chiamato** (chiamare) qualcuno e mi **ha detto** (dire) che due ladri **sono entrati** (entrare) nel mio negozio e **hanno rubato** (rubare) alcune cose.

Hai inseguito (inseguire) i ladri?

No, non **ho inseguito** (inseguire) i ladri, perché non **ho potuto** (potere).

Che cosa Le **hanno rubato** (rubare)?

Delle scarpe eleganti,  alcune camicie  e delle cravatte.”. 

Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri **hanno rubato** (rubare) dei vestiti e delle scarpe da diversi negozi.



“**Avete trovato** (trovare) qualcosa che può essere d’aiuto?” – domanda un giornalista.

“Sì, **abbiamo trovato** (trovare) questo invito strappato con le parole **INV** e **S.ANT**.



I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S. Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché **abbiamo capito** che _____



_____”


Adattata da Dominici, M. (2011). *Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1*. Edilingua.



Lezione 7 e 8: Descrizione degli abbigliamenti:

I ladri eleganti


Leggi il testo e rispondi alle domande:

Due ladri con una maglietta a fantasia  e dei pantaloni a righe  sono riusciti a rubare da alcuni negozi del centro di Roma.

Il commissario interroga il proprietario di uno dei negozi rubati; *Alta*.




“Che cosa Le hanno preso i ladri?”






“I ladri hanno rubato delle scarpe nere con i lacci  e una gonna a quadretti”.

“Ho capito”.



Alla centrale di Polizia, il commissario spiega ai giornalisti che dei ladri hanno rubato una camicetta a pois,  un abito lungo,  un abito rosso corto, 



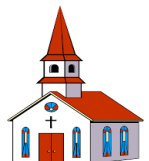
una camicia a maniche corte,  un vestito da uomo a tinta unita,  e una camicia a maniche lunghe. 

Avete trovato (trovare) qualcosa che può essere d'aiuto?” – domanda un giornalista.

“Sì, abbiamo trovato (trovare) questo invito strappato” con le parole INV e S.ANT.



I miei poliziotti sono già andati alla chiesa di S. Antonio dove stasera si celebra un matrimonio perché abbiamo capito che _____



_____”

Adattata da Dominici, M. (2011). *Dieci Racconti 10 brevi storie ispirate a Nuovo Progetto italiano 1*. Edilingua.



Appendici 2

Le domande dell'intervista

Domanda 1a: Da quanti anni insegna italiano?

Domanda 1b: Quali classi ha insegnato/ insegna?

Domanda 2: Quali tipi di risorse didattiche usi per motivare i suoi studenti ad apprendere l'italiano?

Domanda 3: Ha mai utilizzato qualche forma di letteratura in classe per l'insegnamento dell'italiano?

Domanda 3a: Se sì, mi può dare alcuni esempi del genere di letteratura usata in classe ?

Domanda 3b: Se no, perché?

Domanda 4: Ha mai fatto uso di novelle durante le sue lezioni?

Domanda 4a: Se sì, perché? Quali tipi di novelle utilizza/ha utilizzato durante le lezioni e quali attività ha abbinato a questo modo di insegnamento? Mi può menzionare qualche novella che ha utilizzato durante le sue lezioni?

Domanda 4b: Se no, perché?

Domanda 5: Ritieni che l'uso delle novelle in classe possa motivare gli studenti?

Domanda 5a: Se sì come?

Domanda 5b: Se no perché?

Domanda 6: Quale crede che siano i vantaggi e gli svantaggi dell'uso delle novelle in classe?

Domanda 6a: Dal punto di vista della preparazione

Domanda 6b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Domanda 7: Quali sono secondo lei le difficoltà principali che si incontrano / si possono incontrare quando /se si usano le novelle in classe per l'insegnamento dell'italiano? (Cose da tenere in mente quando si cercano le novelle da usare in classe)

Domanda 7a: Dal punto di vista della preparazione.

Domanda 7b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Domanda 8: Come crede che si potrebbero superare questi tipi di difficoltà?

Domanda 9: Secondo lei quali abilità linguistiche si possono insegnare/apprendere tramite le novelle? Può elaborare?

Domanda 10: C'è qualche consiglio che mi può dare nel mio intento di usare novelle in una serie di lezioni d'italiano come lingua straniera?

La ringrazio per la sua partecipazione.

Appendici 3

Le interviste

Insegnante A:

Su richiesta di insegnante A l'intervista non è stata registrata e per tanto non posso riportare le sue risposte.

Insegnante B:

Domanda 1a: Da quanti anni insegna italiano?

Sono cinque anni e mezzo diciamo.

Domanda 1b: Quali classi ha insegnato/ insegna?

Attualmente insegno dal Year 7 fino al Year 11, insegno sia SEC e anche SPA.

Domanda 2: Quali tipi di risorse didattiche usi per motivare i suoi studenti ad apprendere l'italiano?

Innanzitutto uso le dispense, noi nella nostra scuola non usiamo un libro di base perciò usiamo tutte queste dispense che facciamo noi ma ovviamente non bastano, uso i video, le canzoni, tanti giochi infatti quest'anno poiché abbiamo avuto la didattica online ho usato anche tanti giochi come 'Wordwall', 'Learning apps' e ho notato che gli studenti sono abbastanza motivati ad usare queste piattaforme.

Domanda 3: Ha mai utilizzato qualche forma di letteratura in classe per l'insegnamento dell'italiano?

Domanda 3a: Se sì, mi può dare alcuni esempi del genere di letteratura usata in classe?

Di letteratura nel senso che un breve testo sì che lo uso. lo uso solo testi brevi specialmente per quanto riguarda le classi del 'Year 7' e il 'Year 8'. E anche dico del 'Year 9' perché adesso anche il modo in cui il sillabo è cambiato uso dei testi ma sono molto molto brevi. Per quanto riguarda il tema della casa, presento una lettera, un breve testo di un ragazzo che descrive la sua casa e poi io lo uso sia come comprensione e anche un modello ai ragazzi di come possono scrivere una lettera e rispondere a questa lettera. Normalmente li uso come comprensione ma non li uso solo come comprensione. Inizio a dare questi testi come comprensione per introdurre del lessico,

concetti grammaticali. Io quando inizio con un testo lo uso per due, tre lezioni per vari motivi. Così anche i ragazzi comprendono di più il testo. Cioè comincio giorno uno a leggere il testo e così loro comprendono il lessico e lo uso per la comprensione e può essere che il giorno dopo presento il testo in classe però questa volta ne parliamo di qualche aspetto grammaticale come i verbi. Normalmente perché stiamo usando la letteratura in un contesto, chiedo anche ai ragazzi di rispondere a una lettera o una mail. Anche con le classi grandi ci sono delle comprensioni che sono più come un testo. Ad esempio, per introdurre il comparativo e il superlativo ho usato un testo che parla delle regioni italiane, ad esempio la Toscana è la ragione più... così via, ho parlato un po' della cultura italiana e poi tramite questo testo ho introdotto il concetto grammaticale. Ma sono sempre dei testi brevi 200-300 parole al massimo poi dipende anche dal livello. Con il 'Year 7' per esempio ho usato dei testi ma sono ancora più brevi e sono messaggi, una lettera e una mail.

Domanda 4: Ha mai fatto uso di novelle durante le sue lezioni?

Domanda 4a: Se sì, perché? Quali tipi di novelle utilizza/ha utilizzato durante le lezioni e quali attività ha abbinato a questo modo di insegnamento? Mi può menzionare qualche novella che ha utilizzato durante le sue lezioni?

Sì, uso delle novelle perché è un modo per poter introdurre la lingua ai ragazzi, e introdurre anche del lessico. Cioè a me piace insegnare come è giusto che sia il lessico e la grammatica 'not in isolation' [presentare il lessico e la grammatica] tramite un contesto. Perciò a volte per me è facile presentare il lessico e la grammatica tramite un contesto della lettura. E così inizio a parlare del calcio per poter poi arrivare al passato prossimo. Perché se io presento il passato prossimo come ciao ragazzi oggi parleremo del passato prossimo non arriverei mai. Se invece parlo della partita tra la Juve e il Milan in una data fittizia (domenica scorsa), i ragazzi sono già più interessati e coinvolti a leggere il testo che si sta presentando e a capire il contesto grammaticale di cui si andrà a parlare. Perciò questo è anche uno dei motivi per cui uso i testi, per dare un contesto ai ragazzi e anche a volte ci sono quei ragazzi che fanno fatica a capire il testo, a capire il concetto grammaticale, ma almeno possono interessarsi al tema e

sentirsi anche loro parte della classe perché abbiamo parlato di un tema a cui loro piace. Quest'anno ho introdotto il passato prossimo tramite il viaggio che uno ha fatto a Roma, perciò, i ragazzi si sono già interessati perché si parla della città di Roma. C'erano anche delle immagini di Roma, perciò anche se uno forse non ha capito, capisce un po' della cultura italiana. Perciò secondo me i testi ti danno questa possibilità di introdurre tante cose diverse tramite una sola cosa. Come ho detto all'inizio non uso solo una lettera, una mail che racconta di un ragazzo di cosa ha fatto la scorsa settimana, che cosa farà in estate. A volte ho anche usato un video per introdurre la famiglia e uso un video che parla di tanti anni fa ma che comunque interessa ai ragazzi. È il modo in cui uso questo video, perché i racconti che racconta questo bambino io li scrivo e li presento come un testo. Però ho iniziato dal video, ho presentato il video senza l'audio, perché i ragazzi dovevano indovinare di che cosa andremo a parlare, tutti loro hanno detto la famiglia per forza delle immagini. E poi abbiamo sentito il testo, cioè abbiamo visto il video e poi la terza volta i ragazzi hanno trovato il testo, c'erano degli spazi vuoti nel testo e hanno completato il testo secondo quello che è stato raccontato nel video. Così facendo ho iniziato dal parlato, perché i ragazzi dovevano indovinare di che cosa stiamo parlando, poi sono arrivati all'ascolto poi sono arrivati anche alla lettura. E così ho fatto insomma tre cose con un solo testo. Da lì poi faccio per esempio delle domande di comprensione e da lì, ho poi introdotto anche il lessico che ha a che fare [con la] famiglia, e alcuni esercizi lessicali. E poi alla fine, ho anche introdotto i possessivi con i nomi di parentela. Per questo quando ho detto se un testo è giusto lo puoi usare per diversi motivi e se non trovi il testo giusto, o lo crei o lo modifichi. Perché alla fine, nella preparazione posso avere tanto stress perché non trovo quello che voglio far arrivare ai ragazzi. Alla fine se lo trovo poi l'uso per diverse cose, con un solo testo, non dico fare un intero tema, perché poi diventa noioso per i ragazzi, ma si può fare due o tre lezioni usando sempre quel testo di base. Infatti essendo anche io un 'mentor' dico ai miei ragazzi quando trovate una cosa non la usate per una sola cosa perché se no diventa troppo stressante per noi fare la preparazione, perché se ogni volta dici ok ne faccio un testo e introduco il testo, poi devo fare la grammatica e devo trovare un altro testo, diventa troppo difficile anche per noi, non solo dal punto di vista preparativo ma anche dal punto della 'delivery' della

lezione perché anche i ragazzi, per far comprendere un testo ai ragazzi hai bisogno di fare una pre-lettura, una dopo lettura non hai tutto questo tempo in classe. Perciò usare lo stesso testo per almeno tre attività diverse è una cosa buona sia dal punto di vista preparativo ma anche per la delivery in classe. Oramai i ragazzi sanno che stiamo parlando dello stesso testo, lo hanno già capito e quando vado a chiedere a loro dei possessivi me li trovano loro perché sanno che “Ms. ci sono delle parole uguali, mio, tuo, mm, mm, questi suonano nello stesso modo, mm che cosa sono?” perciò diventa anche per loro più facile da capire, secondo me. Se io parlo di testi brevi, li abbiamo creati noi insegnanti. Un testo che parla della cucina italiana, con il 'Year 7' un ragazzo racconta che ha cambiato città e racconta della sua casa. Queste cosa qua sì le uso. Però molto volte non li trovo online e li uso così come sono. O li modifichiamo o li creammo noi. Cioè a volte parto anche dall'idea che trovo su internet e poi la modifico per la mia classe. Non posso dirti che ho usato questo questo e questo.

Domanda 5: Ritiene che l'uso delle novelle in classe possa motivare gli studenti?

Domanda 5a: Se sì come?

Potrebbero sì, perché dipende anche dal modo in cui vengono introdotte. Per esempio io quando introduco un testo può essere che prima mostro un video, può essere che prima faccio un'attività splash e un powerpoint e mostro alcune parole che sono presenti nel testo che introduco o alcune immagini che ci sono nel testo. Così anche i ragazzi comprendono, in questo modo introduco anche il lessico un po' più difficile prima, anche per loro per anticipare quello che andremo a leggere. Per questo io penso che il modo in cui vengono presentate le novelle possa motivare o meno i ragazzi. Perché quando loro vedono un testo, non sono automaticamente motivati, perché non stanno leggendo così tanto, e con la tecnologia secondo me bisogna integrare il testo con altre attività. Così sì. Come ho già detto facendo questi esercizi di pre-lettura dove si mostrano alcune frasi facendo un gioco, avvolta quando presento un testo faccio un gioco in cui i ragazzi devono mettere il testo in ordine così anche loro iniziano a leggere però iniziano a leggere alcuni parti e non vedendo il testo in una pagina, e così hanno già una prima lettura. E poi non utilizzarli solo come comprensione

per attività di scritto. Sto facendo un po' di queste comprensioni, di queste storie, non utilizzarli solo per lo scritto perché sono anche una base per i ragazzi da imitare, ma forse dare a loro la possibilità di creare qualcosa di loro, qualcosa di simile in modo tale che loro sono motivati anche a leggere il tutto, forse dare un'immagine che riflette un po' la novella e fare un parlato, chiedere a loro cosa ne pensano di quest'immagine, e quest'immagine racconta un po' la novella che andremo a leggere. Perciò anche utilizzare un testo non solo per la lettura. Come 'skill' noi abbiamo 4, secondo me possiamo utilizzare queste quattro 'skill' per affrontare un testo. Nel senso che si può partire da un parlato, poi arrivare alla lettura, poi arrivare ad uno scritto se voi dare ai ragazzi qualcosa da fare. Forse fare anche un ascolto con alcune delle parole non lo so, però secondo me bisogna utilizzare il testo non solo per la lettura.

Domanda 6: Quale crede che siano i vantaggi e gli svantaggi dell'uso delle novelle in classe?

Domanda 6a: Dal punto di vista della preparazione.

I vantaggi sono tanti nel senso che quando trovi il testo adatto, storia breve in questo caso, puoi utilizzarla per tante cose. E poi come ti ho detto un testo può essere introdotto nella prima lezione e poi può essere utilizzato per ben quattro lezioni. Perciò se trovi il testo giusto può avere tanti usi diversi e questo ti può facilitare anche il modo, fai lessico e usi quel testo e poi fai la grammatica e non devi andare a cercare altre cose. Perciò se trovi il testo giusto può essere facile fare una lezione come si deve in ben quattro lezioni, cioè un tema didattico no? Il problema è proprio trovare questo testo che a volte diventa proprio difficile che è meglio che l'insegnante lo scriva però poi non so se è una novella o diventa un paragrafo, diciamo così. Perché a volte poi noi abbiamo questa dico noi come insegnanti, a volte noi semplifichiamo tanto e bisogna stare un po' attenti a non semplificare perché poi i testi che presentiamo sono noiosi per i ragazzi. La difficoltà sta nel trovare il testo adatto, perché a volte queste novelle sono più adatte a ragazzi italiani che magari ai ragazzi stranieri che stanno studiando l'italiano. A volte può darsi che se trovi il testo giusto il tema è troppo semplice per un undicenne, un dodicenne. Perciò quello penso che sia il problema principale.

Domanda 6b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Penso che la difficoltà stia nel far avvicinare i ragazzi al testo, nel senso che a volte i ragazzi si spaventano quando vedono una pagina piena di parole, perciò bisogna anche, tornando alla preparazione, presentare il testo anche su una carta, su un foglio però ben presentato e non solo mettere il testo lì davanti agli studenti, perché poi se il testo va messo con le immagini con tutte queste cose qua è già molto più facile presentarlo in classe. Però cosa succede, a volte i ragazzi quando vedono un testo si spaventano, tanti di loro si scoraggiano nel leggerlo. Allora bisogna saper anche dare la possibilità ai ragazzi di fare un'attività in cui loro forse leggono una parte e forse poi leggono un'altra e non tutto il testo assieme perché questo può scoraggiare i ragazzi. Ma anche se il testo parla di un argomento che piace ai ragazzi è forse più facile fare una lezione su questo testo, puoi anche trovare delle novelle che possono interessare i ragazzi, così presentare la lingua tramite una chiave che già è interessante. Per i miei studenti, se c'è una novella sul calcio può automaticamente interessare loro e iniziano anche loro ad interessarsi e a leggere in classe e diventa ancora più facile insegnare e leggere insieme a loro e far capire a loro il testo. Per me il problema non è la novella, è il modo in cui la presenti alla classe, perché tu puoi presentare anche un gioco ma se non è presentato in un modo che li motiva anche questo diventa noioso per gli studenti. Perciò credo che siamo noi insegnanti che se vogliamo usare le novelle in classe dobbiamo saper presentarle in un modo motivante per i ragazzi. Noi insegnanti dobbiamo presentare appunto queste novelle in modo interessante usando PowerPoint, usando dei giochi. Ma è per questo che quando uso dei testi parlo di una pre-lettura e di una dopo lettura. Normalmente quando pensiamo ad una dopo lettura, mi viene in mente la comprensione con le domande e li rispondo ma non bisogna fermarsi solo su quello. Perché se no i ragazzi sanno che c'è una novella, c'è una comprensione e a loro non piace quel tipo di attività, perciò bisogna essere attenti ad usare la novella non solo per la comprensione cioè a volte puoi fare quattro domande così per accertarsi che i ragazzi hanno capito il testo e poi usare la novella per altri scopi didattici, perché se no diventa noioso per i ragazzi che ogni volta che hanno una novella, hanno una storiella,

devono per forza rispondere alle domande di comprensione. E a volte ci viene facile c'è un testo fare delle domande di comprensione.

Domanda 7: Quali sono secondo lei le difficoltà principali che si incontrano / si possono incontrare quando /se si usano le novelle in classe per l'insegnamento dell'italiano? (Cose da tenere in mente quando si cercano le novelle da usare in classe).

Domanda 7a: Dal punto di vista della preparazione.

Quando si cerca una novella si parte dal sillabo, il sillabo a volte ci costringe a non usare una novella, perché c'è del lessico di cui non abbiamo bisogno. Va bene uno dice va be lo faccio comunque però il tempo, non c'è troppo tempo per far altre cose che non ci sono nel sillabo. Poi la seconda ho già detto che a volte i testi sono difficili e perciò anche l'insegnante si scoraggia un po' ad usarli. Perché anche come insegnante non si sa esattamente il metodo come insegnare alcune cose che sono un po' difficili per i ragazzi. Perché c'è anche quel problema che più che incoraggiare i ragazzi a studiare l'italiano diventa uno scoraggiamento. Si deve stare attenti un po' a queste cose qua che rispecchi un po' quelle che si deve fare in classe che rispecchi anche il livello dei ragazzi, e quando parlo di livello non solo quello didattico per l'italiano ma come ho detto che la storia si adatta per i ragazzi della loro età. Perché a volte diventa facile trovare un testo che è in italiano facile ma che è adatto ad una persona di cinque anni. Mi capita quando in classe, mi chiedono mi scusi quale libro ci consigli di leggere? e vado per esempio in biblioteca e trovo tutti questi libri che ok sono adatti per un livello A1, però poi parlano di temi non lo so che un ragazzo maltese avrà letto a cinque anni come tema, bisogna stare attento che si parla di temi attuali che interessano i ragazzi che sono della loro età ma comunque che hanno un italiano un po' più semplice per poter essere capito da loro, un italiano uno, due secondo il livello che stai insegnando. Perciò secondo me poi alla fine il testo ideale non si trova mai, perciò bisogna essere noi bravi ad adattare quel testo e a cercare una storia che piaccia ai ragazzi che comunque può essere raccontata in un italiano che può essere capito da loro. Non dico che è impossibile però bisogna sempre modificare qualcosa.

Domanda 7b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Secondo me la preparazione e la 'delivery' vanno messe insieme perché ovviamente quando si prepara si sta già pensando al modo in cui si farà questa lezione. Ma come ho detto già i ragazzi si spaventano quando vedono questa novella a volte, non dico sempre perché non vorrei scoraggiare l'uso delle novelle anzi vorrei anche io imparare come possono integrarle di più nella mia lezione. Ma della 'delivery point of view', bisogna anche stare attenti come i ragazzi che hanno anche più difficoltà, nella lettura nel senso che ci sono dei ragazzi bravi, e quando gli dai un testo lo capiscono, forse non capiranno alcune parole ma comprenderanno il testo. Ovviamente poi in classe anche nelle classi in cui insegno io ci sono delle abilità diverse, perciò anche forse fare delle modifiche nel testo per poter essere più facile attuare la comprensione, in che senso? per esempio forse mi sta venendo in mente che facevo prima del Covid, quando volevo presentare un testo un po' lungo davvo ai ragazzi un testo A e un testo B, cioè 'information gap activity': allora i ragazzi hanno lo stesso testo, ma ragazzo A avrà la prima frase con alcuni vuoti che sono diversi da quelli che ha ragazzo B. Allora loro leggono a vicenda e completano il testo, perché la parte mancante che ha studente A ce l'ha studente B, e poi vice-versa. Allora ragazzo B legge e ragazzo A completa il testo. Allora così si usa anche la lettura, perché a volte ai ragazzi non piace leggere perché è un'attività che si fa da soli ma così se si mette due ragazzi a lavorare su un testo anche il testo automaticamente diventa anche più facile. Si incoraggia loro a leggere il testo a vicenda. Prima del covid davvo dei flashcards, così i ragazzi mettevano il testo uno dopo l'altro. Il testo rimane lo stesso, la storia rimane la stessa, ma il modo in cui è presentata anche il fatto di poter leggere a due questo già incoraggia i ragazzi allora questo aiuta la 'delivery'. Invece se è lo stesso testo ma va dato lì ai ragazzi leggete, è già diversa la cosa. Ci sono sempre le difficoltà anche se presenti una canzone che a te piace, può essere che vai lì ed è un flop. E perciò penso che si debba anche saper come ho detto presentare le cose e usare cose diverse anche per interessare i ragazzi e ogni ragazzo nella classe. Penso che a volte sia io forse più

scoraggiata da un testo e non i ragazzi perché forse non ho ancora capito il modo migliore in cui far arrivare i testi ai ragazzi.

Domanda 8: Come crede che si potrebbero superare questi tipi di difficoltà?

Dal punto di vista della preparazione penso che noi insegnanti abbiamo bisogno di lavorare più insieme. Nella nostra scuola noi siamo tre nel nostro dipartimento, e lavoriamo molto molto insieme in modo tale che una dispensa che ho fatto io per il 'topic' 2 la usa la mia collega e vice-versa. E questo può essere anche un vantaggio perché la mia difficoltà può essere il punto forte di un altro insegnante. E così una cosa che a me scoraggia, per esempio se io lavoro insieme a te può essere che tu mi insegni meglio come poter far arrivare queste novelle ai ragazzi, perciò, nel senso che se nella preparazione se noi lavoriamo insieme anche le novelle saranno di un livello migliore diciamo, perché può essere che io trovo il tema poi tu la modifichi per i ragazzi e così via. Perciò dal punto di vista della preparazione penso che poter condividere con gli altri insegnanti questo possa aiutare. Per la preparazione bisogna anche dedicare molto tempo. Perché se la preparazione non c'è, è ovvio che non puoi usare qualsiasi cosa. Per quanto riguarda le novelle come stiamo dicendo bisogna anche vedere un po', cercare un po' i temi online che piacciono ai ragazzi, forse vedere anche non lo so se c'è uno scrittore che piace, un libro in inglese ma di cui stanno traducendo in italiano in un film, per poi presentare questa 'short story' forse anche prendere un po' l'idea da alcune cose che piacciono a loro. Quello dal punto di vista della preparazione diciamo, e come ti ho detto già anche di preparare queste 'pre-reading activity' e così via. Dal punto dell'insegnamento in classe anche lì bisogna attuare un po' questi meccanismi nel senso che se tu prepari un 'pre-reading' bisogna che questo 'pre-reading' sia motivante in tal senso che l'insegnante non deve dire ai ragazzi dai andate a leggere che loro stanno già lì no?, che vogliono leggere questa novella. Non è sempre facile ma penso che se usi questi giochi, se usi un po' la tecnologia per arrivare alla parola, ma bisogna saper usare questa cosa qua per poter arrivare a loro. E anche se loro si scoraggiano bisogna in quel momento pensare a come fare arrivare a loro quella novella, chiedere a studenti un po' diversi di leggere, leggendo il testo a volte si

modifica un po' la voce. Anche forse presentando in classe un 'recording', può anche aiutare chi ha difficoltà nel leggere. La lettura è bella ma non è per tutti, lo so che noi stiamo insegnando una lingua ma a volte bisogna anche adattare, ci sono l'ebooks per esempio. Per questa novella perché non fare un 'recording'?, che per i ragazzi può essere più interessante. E mettendo forse i suoni, non lo so se si è allo stadio mettere i suoni, questo può anche far sì che la novella diventa più interessante.

Domanda 9: Secondo lei quali abilità linguistiche si possono insegnare/apprendere tramite le novelle? Può elaborare?

Sicuramente la lettura è ovvia come ti ho detto ma non dobbiamo limitarci alla lettura, perché secondo me diventa un po' noioso per i ragazzi c'è il testo e c'è la comprensione scritta e quindi è solo lettura. Però secondo me come ho già detto, forse far vedere loro un'immagine e dar loro un parlato prima e comunque introdurre il tema della novella, perché poi forse è dall'immagine che spunta il parlato, ma comunque l'immagine e la novella possono trattare lo stesso tema. E così si inizia da un parlato per poi arrivare alla lettura e ad uno scritto. Ma se c'è una 'short story', non significa che i ragazzi devono per forza scrivere una 'short story' anche loro, perché per esempio per il 'Year 8' sarebbe un po' difficile ma forse dire a loro di scrivere cinque frasi per descrivere qualcosa di simile a quello che hanno letto sarebbe più adatto. Non lo so, se per esempio la novella tratta di un ragazzo che vive in un'altra città puoi da lì anche insegnare del lessico che ha a che fare con altre città, dare non lo so un 'wordbank' ai ragazzi e poi loro scrivono cinque frasi per parlare della loro città o forse non lo so se la novella parla di un ragazzo che parla della sua città si può chiedere ai ragazzi, e voi ditemi un po' della vostra città. E così si è partito dalla lettura per poi passare ad altre abilità. Si può trovare per esempio una canzone vicina al tema di cui parla la novella. Perciò poi prima iniziare da un ascolto, poi arrivare alla lettura e poi ad uno scritto. E anche usare la lettura non solo per le abilità ma anche per il lessico e per la grammatica che a volte è difficile insegnare però se la presenti in un contesto di una storia anche loro capiscono non solo in modo in cui si coniuga il verbo ma anche l'uso del verbo. Quando io presento il passato prossimo parto sempre da un testo o un dialogo e poi

chiedere, ma secondo voi (anche se loro non sanno che è il passato prossimo) secondo voi quali verbi stiamo usando qua, si tratta di una cosa accaduta ieri no? e così anche loro non imparano solo l'italiano ma anche la grammatica e sanno esattamente che il passato prossimo si formula in questo modo. Ma anche partendo dall'uso a volte. Se io prendo una dispensa come novella posso fare un 'pre-reading activity' prima di leggere e poi come ho già detto chiedere ai ragazzi di fare un'attività. Se io presento un testo che parla di una famiglia, con il 'Year 8' con la famiglia uso delle immagini. Forse loro mentre leggono devono anche dipingere quello che sta descrivendo. Quando faccio la famiglia normalmente faccio anche gli aggettivi per descrivere le persone. Ma anche spiegare ai ragazzi che lui sta descrivendo la sua famiglia; leggete il testo e poi dipingete la sua famiglia così come lui la presenta. Questo può essere un'attività. Comunque questa può essere un'attività di lettura però non deve essere soltanto lettura che tu leggi e poi rispondere alle domande di comprensione. Può essere anche un'attività di scrittura; scrivi anche tu della tua famiglia, seguendo il suo modello. Forse parlare della tua famiglia, chiedere a qualcun altro di parlare della sua famiglia. E così usare anche il parlato, lo scritto. Secondo me io trovo che la più difficile è quella dell'ascolto anche se si può usare la novella come ascolto. Nel senso che non dare una copia del testo ma iniziare da un ascolto. Io dico la verità quando presento un testo d'ascolto non lo uso soltanto per l'ascolto lo uso anche forse per grammatica perché poi ripresento il testo. A volte i ragazzi non sanno, io faccio un ascolto e poi nella pagina successiva il testo è lì davanti a loro e lo usiamo per altre cose. E per questo che penso che se un testo lo si usa per diverse abilità e per lessico e per la grammatica diventi anche per l'insegnante più facile, perché quando trovi il testo adatto lo puoi usare per più motivi, perciò, anche per noi per quanto riguarda la preparazione diventa più facile. E poi diventa più facile nel 'delivery' perché se i ragazzi hanno già capito il testo perché lo abbiamo usato per la comprensione d'ascolto e l'abbiamo usato per una comprensione o per un'altra attività poi diventa più facile far arrivare a loro un altro aspetto della lingua tramite lo stesso testo. Ma è una cosa che cerco di fare.

**Domanda 10: C'è qualche consiglio che mi può dare nel mio intento di usare
novelle in una serie di lezioni d'italiano come lingua straniera?**

Innanzitutto, come abbiamo già detto bisogna comunque modificare le novelle secondo l'italiano A1, A2 al livello al quale stiamo insegnando. Di saper fare una pre-lettura che può interessare i ragazzi in modo tale da farli arrivare ai ragazzi con dei giochi, non lo so a volte per introdurre un testo, faccio un 'hangman' prima, mostro delle immagini se stiamo parlando di casa, mostro un'immagine di una cucina. Non ho introdotto il lessico però 'cucina' 'kcina' arrivano no? e con il 'hangman' anche loro arrivano a scoprire la parola, poi puoi chiedere, ragazzi di che cosa pensate che parliamo? e così farli arrivare al testo in modo tale che loro non si scoraggiano, mai presentare il testo come un testo e basta così. Anche poi per facilitare la tua vita da insegnante utilizzarlo per varie attività perché facilita la tua vita e anche quella dei ragazzi perché una volta che loro lo hanno capito poi riescono a capire altre cose che ci sono nel contesto. Ma bisogna anche saper usare questa novella per vari scopi. E anche come ho detto prima l'attività di comprensione non dev'essere per forza in modo tradizionale di domanda e risposta, di vero o falso, a volte si può anche fare un gioco per capire che loro hanno capito il testo e che puoi passare ad altro. Non c'è bisogno per forza di fare un'attività di lettura perché hai un testo scritto. Diventa a volte facile che dopo un testo usi sempre un'attività di vero o falso, un'attività di domande, però bisogna anche variare perché la prima volta ci sta, la seconda poi i ragazzi capiscono e non diventa così interessante. Anche il fatto di iniziare con un 'hangman' bisogna farlo per una novella ma per un'altra bisogna variare l'attività. Sempre varia l'attività per far sì che i ragazzi restano interessati a quello che noi presentiamo in classe. Perciò anche se faccio un gioco, io uso molto learning apps e ci sono dei giochi diversi che io faccio, però bisogna sempre variare e anche far sì che questo breve testo si presenta nel loro mondo, per esempio mi viene in mente una dispensa che uso degli animali in cui questo ragazzo sta chiedendo questo consiglio su Facebook. Non dico promuovere Facebook ai ragazzi ma almeno anche il fatto che il testo non viene presentato come testo ma come post su Facebook, può interessare i ragazzi a leggerlo. Io tutte le dispense provo a farle arrivare ai ragazzi, non dico che sono perfette non lo sono e devo sempre

migliorare, ma almeno il fatto di vedere una dispensa che gli interessa, qualsiasi cosa che tu presenti può ovviamente diventare più motivante, e così il testo anche se non è letto tramite questo post su Facebook, questa lettera, questa mail, questa è una storia raccontata da un ragazzo però anche quello può motivare loro semplicemente il modo in cui è presentato su una dispensa può motivare loro a leggere il testo o no? E poi per te vale la pena usarlo per più di una cosa perché se no non riesce a fare tanto, perché ci vorrà tanta preparazione e tanto tempo in classe che purtroppo non abbiamo.

La ringrazio per la sua partecipazione.

Insegnante C:

Domanda 1a: Da quanti anni insegna italiano?

Questo è il terzo anno.

Domanda 1b: Quali classi ha insegnato/ insegna?

Dalla prima media fino alla quinta. E poi ho altri due classi della scuola superiore.

Domanda 2: Quali tipi di risorse didattiche usi per motivare i suoi studenti ad apprendere l'italiano?

Uso per esempio delle canzoni, o forse scrivo qualche paragrafo come lettura, giochi ma siccome c'è il Covid non posso portare delle risorse da casa mia a scuola, a causa di questa pandemia, ma uso anche dei giochi interattivi per esempio Kahoot, e forse creo qualche progetto. Per esempio, gli studenti creano qualche video, per esempio, recentemente i miei studenti del secondo anno dovevano creare un video e dovevano spiegare il processo di come fare una ricetta a loro scelta. Per esempio, uno studente ha fatto un hamburger e mi ha spiegato tramite un video in cui stava cucinando come fa questa ricetta. Provo a trovare delle idee differenti per poter ovviamente fare la lezione più bella e motivante, ma anche imparando la lingua, tramite il gioco per esempio, tramite queste attività.

Domanda 3: Ha mai utilizzato qualche forma di letteratura in classe per l'insegnamento dell'italiano?

Domanda 3a: Se sì, mi può dare alcuni esempi del genere di letteratura usata in classe?

Sì sì, per esempio se faccio qualche aspetto per esempio grammaticale che è un po' difficile, e non trovo quel testo adatto alla loro età, lo scrivo io e poi lo devono leggere in classe insieme e chiedo qualche domanda agli studenti per aiutarli ad

arrivare all'obiettivo finale della lezione, poi comincio la lezione, esempio le congiunzioni. Ma se trovo una canzone, per il futuro semplice (io di solito uso la canzone di Marco Mengoni, *Guerriero*) tramite il video loro possono cominciare a capire su qual è il tema discussa nella canzone anche se per esempio tratta di un tema un po' astratta, per esempio di non perdere anima e di bullismo, tramite la visualizzazione gli studenti capiranno su cosa si tratta la canzone. E poi mostro gli studenti il testo della canzone e discutiamo una parte della canzone, ovviamente che è facile da capire e poi domando in quale tempo questa azione succede. E poi arriviamo all'obiettivo della lezione. Inoltre, uso anche dei video di pubblicità, per esempio per il lessico della casa, mostro un video di una pubblicità dove comprano una casa o vendono una casa o del cibo anche. E c'è anche un sito, c'è questo cuoco italiano che fa delle ricette semplici ma anche come parla, parla un po' lentamente, ma per gli studenti sarebbe buono perché possono capire cosa dice in questo video. Poi ci sono anche le immagini, mostro un'immagine al parco di diversi bambini che giocano e fanno diverse attività e poi gli chiedo per esempio, cosa stanno facendo questi bambini. Anche se usano il tempo non esattamente corretto, ad esempio io adesso ho usato il presente progressivo e loro mi dicono per esempio il bambino gioca a calcio. E poi da quella frase posso aiutare gli studenti a capire che il presente progressivo si usa per esprimere delle azioni che accadono adesso. Per le comprensioni io uso dei blog, adatto il testo o anche da focus junior uso quel sito pure, e il corriere della sera, e la repubblica. Uso anche dal sito della rai ma uso anche YouTube perché è uno strumento fondamentale per l'insegnamento d'oggi. Ma non uso tanto dai libri di lettura, e voglio provare ad usarli in una lezione, per esempio la narrativa, ma io per me preferisco questi tipi di siti di articoli perché se vedi per esempio le carte d'esame del 'O'level', la maggior parte sono presi da siti dove ci sono gli articoli. Allora voglio che gli studenti si abituano a capire questo tipo di linguaggio. Ma poi per esempio per i più piccoli provo a fare una narrativa, come per esempio una comprensione d'ascolto o una comprensione scritta ma la scrivo io. Prendo il lessico che abbiamo discusso in classe, i tipi di case, i mobili per esempio, poi metto anche le proposizioni di luogo, sopra, sotto per esempio. Insomma, tutto ciò che ha a che fare con la casa, lo metto in una comprensione d'ascolto.

Domanda 4: Ha mai fatto uso di novelle durante le sue lezioni?

Domanda 4b: Se no, perché?

No, perché siccome per l'esame, sì lo so che si deve fare qualche differenza delle novelle, la varietà, ma lo so che alla fine avranno un linguaggio più argomentativo che di novelle per l'esame, forse mi sbaglio ma se vedi i testi che sono usciti nelle carte d'esami puoi vedere che sono più argomentativi e più vicini agli articoli che alle novelle. E sfortunatamente non uso anche le novelle, perché forse ci saranno delle parole che non sono usate per lo standard, sono più colloquiali, e se scrivono quelle parole in un tema, sono forse segnate sbagliate, siccome stanno imparando lo standard, perché possono confondersi per esempio dire babbo invece di padre. E cominciano forse ad usare la parola babbo che la parola padre.

Domanda 5: Ritieni che l'uso delle novelle in classe possa motivare gli studenti?

Domanda 5a: Se sì come?

Sì, se per esempio usi novelle che sono adatte per la loro età, non faccio novelle come che ne so, una storia che la sanno già ma è più per i piccoli, per esempio *Pinocchio*, non la trovo motivante per gli studenti della seconda media, perché è per i più piccoli. Ma poi ci sono altre novelle, da altri libri per la loro età. Ovviamente puoi usare quella novella, ma se usi la novella devi fare attenzione a quelle parole, per esempio, a non darle maggior importanza, sono importanti perché se vanno in Italia e ascoltano questi tipi di parole sanno a che cosa fanno riferimento, ma nel frattempo devi pensare anche sfortunatamente per gli esami, allora questo aspetto dell'esame sfortunatamente devi darlo più importanza, invece di imparare la lingua per vedere com'è in realtà. Se vai in Italia ascolterai delle frasi colloquiali ovunque, se per esempio parli con una persona che usa queste parole la puoi capire. Ma sfortunatamente qui a Malta c'è questo problema, che anche se stiamo provando a muoverci dall'aspetto dell'esame a quello più formativo, in realtà l'idea sta ancora nella mentalità maltese. E anche io lo ammetto, automaticamente penso aa allora per gli esami saranno pronti se per esempio faccio questo. Ecco perché do più importanza agli articoli di blog e alle

notizie invece di usare le novelle, perché se sono più popolari se vai in Italia quel tipo di linguaggio e anche i temi discussi in questi tipi di testi come le notizie, per esempio, sono più frequenti. Con le novelle possono vedere qualcosa di diverso, più di 'fantasy' per esempio, non con gli stessi temi come ti ho detto prima e allora c'è qualcosa di diverso e allora c'è più varietà nelle lezioni. Anche per esempio, puoi fare una parte di una novella e finisci per esempio invece di dire la conclusione della novella puoi chiedere agli studenti; allora come finisce secondo voi questa storia? E possono pensare ad un'altra alternativa a come può finire la novella per esempio, è più creativo che usare questa attività in un articolo.

Domanda 6: Quale crede che siano i vantaggi e gli svantaggi dell'uso delle novelle in classe?

Domanda 6a: Dal punto di vista della preparazione.

Usi le novelle perché puoi discutere dei temi differenti ma che sono più creativi, sono diversi dai temi che sono comuni nella società. Per esempio, se c'è una novella che tratta il tema della magia o dell'amicizia, per la prima cosa possono imparare dei valori che sono importanti da avere nella nostra vita, come ti ho detto per esempio l'amicizia, l'amore, la famiglia ma discussi in maniera più interessante e più adatta al loro livello. Però il linguaggio può essere un po' difficile in particolare per gli studenti che imparano l'italiano come lingua straniera, perché le novelle sono più dedicate ai bambini nativi. Infatti, questo problema lo trovo anche sul sito di *Focusjunior* anche se dedicato ai bambini, per i maltesi per esempio, anche se tratta dei temi di amicizia il linguaggio lo devi adattare per quei bambini che stanno imparando l'italiano come lingua straniera. Allora devi fare attenzione a questo aspetto. E come ti ho detto anche per questi tipi di espressioni colloquiali per non dare più importanza a quei tipi di espressioni che non si trovano nello standard, perché sfortunatamente dobbiamo portarli all'esame.

Domanda 6b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Con la novella puoi fare una role play invece di leggerla soltanto in classe e chiedere delle domande agli studenti per vedere se hanno capito o no. Allora puoi prendere una parte di una novella e assegnare i parti e la devono recitare invece di leggerla soltanto in classe, e vedere se hanno capito tramite le tue domande. Puoi anche fare quella attività per vedere per esempio come potrebbe finire. I vantaggi potrebbero essere che l'insegnante può mostrare la sua creatività, per esempio anche come fa l'introduzione alla lezione usando una novella. Ovviamente un altro vantaggio sarebbe che stai usando diverse risorse e non sempre gli stessi, allora automaticamente gli studenti sono più motivati e automaticamente aspettano sempre qualcosa di diverso, allora sono sempre interessati alla lezione. E anche forse, come scrivere un tema, di inventare una novella, per esempio, ovviamente con la tua guida, perché è un po' impegnativo da fare da solo, allora per esempio dai un semplice titolo sul quale sarebbe la novella e poi come compito possono inventare la loro novella, la loro narrativa. Però usare una novella sarebbe un po' difficile, siccome non sono abituati a sentire il linguaggio della novella, allora possono trovarla un po' difficile da comprendere. Non trovano la novella interessante, se il tema non è interessante e cominciano a fare degli scherzi durante la lettura, e ovviamente interrompono le lezioni. Per dire la verità non ho mai usato una novella in classe, allora non posso mai dire con certezza se questa sarebbe un'ottima idea o forse no. La devo ancora vedere e usarla in classe per dire sì questo è un problema o questo sarebbe ottimo in classe. Ma con i miei studenti per esempio del secondo anno, siccome sono maturi per la loro età, allora per usare certe risorse penso che forse non si sentano motivati, allora si sentono un po' passivi.

Domanda 7: Quali sono secondo lei le difficoltà principali che si incontrano / si possono incontrare quando /se si usano le novelle in classe per l'insegnamento dell'italiano? (Cose da tenere in mente quando si cercano le novelle da usare in classe)

Domanda 7a: Dal punto di vista della preparazione.

Che non è troppo lunga, devi fare attenzione a quante parole ci sono in una novella. Per esempio per i più piccoli non aspetto una novella che è una pagina, almeno forse 10-15 righe. Ovviamente ai più grandi puoi dare a loro una novella più lunga. Poi devi fare anche attenzione al tipo di linguaggio, forse è un po' difficile per la loro età, allora devi fare attenzione che il lessico usato nella novella è stato già fatto prima nelle lezioni. Ovviamente devi fare anche attenzione a quali temi vengono scelti per le novelle, allora devi fare un po' d'attenzione. Per esempio nel mio caso è più impegnativo perché ho degli studenti che arrivano a scuola, per esempio a 'Year 10', alla quarta media e non hanno mai fatto l'italiano e allora io come posso presentare una novella o anche un altro tipo di testo, che può essere facile per gli studenti che hanno imparato l'italiano per quattro anni, ma devo anche trovare qualcosa per lo studente che è appena arrivato e non ha nemmeno un'idea di che cosa è l'italiano. Allora questo sarebbe più difficile allora io preferisco per esempio usare le immagini che le storie perché vedere è più vantaggioso secondo me. Ma io ho anche un altro problema siccome ho studenti cinesi, che non sanno neanche l'inglese, allora è un po' difficile trovare il materiale, almeno un materiale che è adattato per tutti. Questo dev'essere un miracolo per trovare un materiale adattato per tutti.

Domanda 7b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Se per esempio gli studenti sono un po' stanchi anche il fatto di come si sentono gli studenti durante quel giorno, lascia un impatto sulla tua lezione. Allora se per esempio gli studenti sono energetici o sono davvero motivati per la lezione sarebbe ottimo, ma per esempio anche quando si terrà la lezione se è una lezione dopo la pausa pranzo, o se adorano parlare non ti lasciano fare niente. Sono quelli gli aspetti

che possono effettuare la lezione, e qualsiasi attività, sia novelle sia giochi. O forse non la prendono con serietà e fanno degli scherzi quando sentono una parola e per esempio cominciano a dire cosa hanno fatto ieri o della loro vita e non finiscono mai. Penso che l'insegnante debba fare attenzione a questo aspetto anche. Per vedere se l'hanno capita o no deve usare delle domande che aiutano lo studente ad arrivare al tuo obiettivo, tipo 'guiding questions'. E devi fare attenzione a come gli chiedi che cosa significa questo o quale è il motivo della azione che ha fatto questo personaggio della novella. Perché è facile cadere nella trappola e dire la risposta tu, invece che lo studente. Perché se per esempio vedi qualche studente che da solo non può arrivare e anche come stai tu quel giorno, per esempio se sei stanca e hai avuto una giornataccia, non hai la pazienza come quando per esempio sei più energetica e hai avuto una giornata buona e sei positivo quel giorno. Allora le tue emozioni possono anche influire come spiegherai e aiuterai anche gli studenti. Magari devi fare un po' di attenzione a come affrontare gli studenti e anche al tipo di linguaggio che usi nella classe. Allora questi due sono i due più fondamentali in qualsiasi aspetto della lezione, sia un'attività, sia una spiegazione di un aspetto per esempio. L'insegnante dev'essere come un attore; se hai avuto una giornataccia devi almeno provare perché non siamo perfetti, devi almeno provare a motivare gli studenti perché se ti vedono stanca, non hai motivazione e sei un po' passiva, il tuo comportamento sarà trasmesso agli studenti. Come aspetti che gli studenti saranno più interessati se tu sei stanca? Se vuoi vedere gli studenti sempre interessati e motivati, tu devi essere così. Non puoi andare a lezione con uno sforzo, devi andare sempre sorridendo, positiva, e incoraggiare sempre gli studenti. In certi momenti questo sarebbe un po' implausibile, come ho detto non siamo perfetti, ma proviamo sempre ad andare al lavoro in maniera positiva, e se hai avuto una giornataccia mettila da parte per quei quaranta minuti e poi vai in bagno e svogati. Non ho mai specificamente usato una novella allora e più difficile per me spiegarle esattamente un problema che ho affrontato in classe.

Domanda 8: Come crede che si potrebbero superare questi tipi di difficoltà?

Quando ero all'Università avevo uno 'study-unit' dove avevo l'opportunità di esprimere le idee, che cosa posso fare nelle lezioni, ma a mio parere, sarebbe più benevole se ci fosse un workshop su questo tema, per esempio ci presentano delle situazioni diverse in classe e per esempio troviamo qualche attività per motivare gli studenti, ovviamente che è adatta per qualsiasi abilità ed età e anche interesse. Per esempio anche a scuola ci sono più incontri con per esempio 'Head of department' e anche con i tuoi colleghi. Per esempio, nella mia scuola sono soltanto io come insegnante d'italiano. Ma c'è anche l'insegnante di francese e l'insegnante di spagnolo. Forse posso chiedere a loro forse mi danno qualche idea e anche avere l'opportunità di andare a vedere una lezione dei miei colleghi, per vedere cosa posso usare o quello che non mi piace per esempio e così c'è più comunicazione fra di noi. Un altro esempio è coinvolgere gli studenti nelle lezioni. Per esempio, dar loro un compito per creare un'introduzione alla lezione. Un altro aspetto importante sono gli incontri con 'l'education officer'. L'ultima volta che ho frequentato uno di questi webinar con 'l'education officer', ci ha introdotto a *Wordwall*, io non l'ho mai usato ma adesso siccome lei ci ha spiegato come funziona questo sarebbe utile per noi insegnanti per vedere cosa possiamo trovare come risorse e materiale per le lezioni. Per le novelle in particolare, se c'è qualche sito dove possiamo trovare queste novelle che per esempio sono facili, per gli studenti sarebbe un grande aiuto, e poi nel mio caso siccome ho tutte le classi della scuola media e ho delle classi della scuola superiore, è un po' impegnativo sempre trovare dei materiali per nove classi diverse. Nella scuola superiore, sfortunatamente non ho tanto materiale disponibile come le altre lingue come il francese e lo spagnolo, perché siccome quelle lingue sono più popolari in altri paesi hanno un libro, hanno l'audio. Per esempio ho visto che in questi libri ci sono diversi tipi di testi; argomentativi, novelli, narrativi allora c'è la varietà, ma per me è più difficile trovare il materiale perché non c'è un libro o un 'online platform'. Non so se hai mai sentito parlare di *ethinking* per esempio, dove ci sono le risorse per la scuola superiore ma anche qui tenendo in mente la abilità degli studenti è un po' più difficile trovare sempre una storia, un argomento adatto. Ma se ci sono questi tipi di workshops e anche

più comunicazione, per esempio, se l'Istituto ci può procurare delle risorse da provare in classe anche come prova per vedere se funzionano o meno in classe, penso che sarebbe un vantaggio per noi.

Domanda 9: Secondo lei quali abilità linguistiche si possono insegnare/apprendere tramite le novelle? Può elaborare?

Tramite le novelle puoi sicuramente lavorare sull'aspetto dell'ascolto e anche della lettura e su tutte le abilità, ma in particolare su quei due. Per il parlato puoi leggere prima la novella e poi fare una discussione con gli studenti per vedere se per esempio sono d'accordo con questo personaggio che ha fatto questa azione o se non sono d'accordo. Si può anche chiedere agli studenti come può finire la novella. Per lo scritto puoi dare la novella come un modello agli studenti per aiutarli a scrivere un tema. Anche quando devo insegnare agli studenti come scrivere una lettera formale, per esempio, io do sempre agli studenti un modello al quale possono fare riferimento perché siccome sarebbe la loro prima volta sarebbe un po' difficile per loro farla in maniera come si deve essere fatta. E gli do qualche espressione. Se hai qualche modello sarebbe più facile farla bene. Allora se hanno qualche modello di una novella possono creare una novella creata da loro, inventare una storia. Ovviamente poi, puoi aiutare gli studenti per strutturarla bene, fare per esempio il piano della novella, e poi anche prima di correggerla da parte dell'insegnante poi fare un'attività per esempio questa attività la facevo ma a causa del Covid, siccome non potevano scambiare le carte non potevo farla, ma durante il mio primo anno mi ricordo hanno fatto per esempio una lettera d'accompagnamento per il lavoro, prima abbiamo discusso la struttura, abbiamo visto il modello e poi quando hanno fatto il loro compito, invece di correggerlo io, prima hanno scambiato le carte con un altro studente e hanno dato il loro feedback, e come per esempio possono farla più corretta, o quale idea possono includere nella lettera. Questo può essere fatta anche con la novella, prima sempre con il modello, poi la fanno e poi scambiare il tuo compito con un altro studente per vedere qual è la sua opinione sul tuo compito invece di essere sempre corretto dall'insegnante. Poi finalmente lo devo controllare per gli sbagli grammaticali, ortografia ma sarebbe

interessante dare a loro la responsabilità di correggere per esempio i loro lavori. Con le novelle possiamo lavorare sull'aspetto del parlato; se hanno una novella di fronte a loro, che discute per esempio il tema dell'amicizia, possiamo fare una discussione insieme, e poi per esempio fare una role play di una novella, recitare una novella, forse sarebbe un'idea per iniziare una lezione per esempio, l'insegnante dell'italiano con l'insegnante della drama, del teatro per esempio. E per esempio l'insegnante di lingua dà più importanza all'aspetto della lingua; come loro scrivono la novella e l'insegnante del teatro focalizza la sua parte della lezione a come recitarla, per fare qualcosa di diverso. Allora hai lavorato su due abilità diverse; lo scritto e il parlato. Per quanto riguarda l'ascolto: io leggo una novella e loro devono ascoltarla e poi dicono le loro opinioni o mi spiegano che cosa hanno capito dalla novella e le loro opinioni. Anche la loro creatività, l'abilità di essere creativo, per esempio chiedere agli studenti cosa succederà dopo questa azione secondo te? e devono esprimersi, allora la creatività e il parlato. Nello scritto puoi fare anche cosa succederà e scrivono qualche piccolo paragrafo. O forse una comprensione d'ascolto, in cui devono ascoltare e poi gli chiedi qualche domanda, gli chiedi ricordate quando Giuseppe ha fatto questo? Ricordate per quale motivo? E vedi se ricordano il motivo perché Giuseppe ha fatto questa azione, allora sarebbe una comprensione d'ascolto. Ma invece della stessa struttura di una carta con le domande in cui tu devi ascoltare l'audio o l'insegnante che sta leggendo la storia, sarebbe più informale dove l'insegnante veramente legge la novella ma devi prestare più attenzione perché devi ricordare tutta la storia. Penso che questi siano le abilità che possono includere, il lavoro che possiamo fare per aiutare gli studenti a ultimamente essere preparati per le 4 abilità principali; lo scritto, l'ascolto, il parlato, la lettura. La lettura, per esempio, hai il testo davanti a te e hai qualche domanda che devi fare riferimento alla novella per trovare le risposte o hai soltanto la novella di fronte a te e l'insegnante ti chiede qualche domanda ma hai il testo di fronte a te adesso, al contrario dell'ascolto dove l'insegnante ha il testo e tu non hai niente, allora tu puoi fare il contrario per la lettura. O anche forse, hai la novella di fronte a te, hai una carta vuota e devi scrivere cosa ti viene in mente quando hai letto questo testo, e devi esprimerti in maniera libera, tutto ciò che ti viene in mente per esempio. Ma per la lettura hai sempre di fronte a te la novella a cui puoi fare riferimento.

Domanda 10: C'è qualche consiglio che mi può dare nel mio intento di usare novelle in una serie di lezioni d'italiano come lingua straniera?

Di trovare delle novelle che non raccontano sempre gli stessi temi, perché sono un po' ripetitive e gli studenti si sentono più motivati se vedono una storia che non è comune da trovare. Ovviamente, è un po' difficile per trovare il linguaggio e il tema. Ma se vuoi puoi cambiarla un po', modificarla un po' e fare per esempio delle attività per ogni abilità. Attenzione a quale tema discute la novella che hai scelto, deve essere adatta per gli studenti che hai di fronte a te. Cerca di trovare qualche novella con un tema un po' diverso dal solito, cioè non sempre con gli stessi messaggi, per esempio, per motivare anche lo studente per vedere qualcosa di diverso. E poi devi prestare attenzione al linguaggio della novella scelta, di essere adatta al loro livello, e forse se non è perfetta per lei puoi anche modificarla un po' ma tenendo lo stesso linguaggio di una novella ma con parole più semplici. Fai attenzione alla lunghezza, se gli studenti vedono una novella che non finisce mai, anche per me sarebbe un po' faticoso provare a leggerla. Forse puoi usare anche delle visualizzazioni con la novella, non soltanto con le parole perché può attirare più lo studente se vede qualche immagine. Cerca di creare qualche attività interessante basata sulla novella non soltanto leggerla e chiedere delle domande. Forse puoi abbinare qualche attività in relazione al tema della novella. O forse all'aspetto grammaticale che vorresti sottolineare dalla novella, puoi crearne un'attività didattica e di gioco per esempio. Sempre per motivare, per tenere lo studente più attento alla lezione.

La ringrazio per la sua partecipazione.

Insegnante D:

Domanda 1a: Da quanti anni insegna italiano?

Insegno italiano dal 2007, quindi 14 anni.

Domanda 1b: Quali classi ha insegnato/ insegna?

Nei primi due anni ho insegnato anche al 'sixthform'. Dopo invece ho avuto tante classi al middle school, quindi 'Year 7', 'Year 8'. E poi insegno anche al senior school, di solito il 'level 11', quindi preparo gli studenti per l'O'level'.

Domanda 2: Quali tipi di risorse didattiche usi per motivare i tuoi studenti ad apprendere l'italiano?

Di solito cerchiamo, specialmente negli ultimi anni con il cambiamento del sillabo e del 'learning outcomes', cerchiamo più di coinvolgere gli studenti da un punto di vista comunicativa. Quindi facendo più leva, più attenzione su quelle che sono le situazioni di tutti i giorni. Faccio un esempio: se prima si spiegava il meteo il tempo in italiano, magari studiava il vocabolario, solo con degli immagini o con dei 'flashcard' ecc, e poi si faceva la parte grammaticale, adesso cerchiamo di essere molto più interattivi quindi mostriamo un telegiornale dove solito nell'ultima parte ci sono le previsioni del meteo oppure questo anno con il 'level 8' abbiamo fatto il cibo, i pasti degli italiani allora ripeto come ho detto prima, invece di studiare il vocabolario, e il vorrei come 'polite form' del verbo volere, magari facciamo vedere delle scene da un ristorante, e molto spesso cerchiamo di usare materiale autentico. Quando dico autentico non è una scena recitata insomma, così che gli studenti sono esposti proprio al parlato vero, sempre questo dipende dal livello degli studenti, non credo che si possa fare con il 'Year 7', ma sicuramente il senior school sì. Oppure con programmi radiofonici, insomma di questo genere, e devo dire che gli studenti apprezzano molto di più.

Domanda 3: Ha mai utilizzato qualche forma di letteratura in classe per l'insegnamento dell'italiano?

Attualmente no, però in passato specialmente all'inizio in ogni livello, quindi anche iniziando dal 'Year 7' fino al 'Year 11', anche perché era una parte del 'O'level', era parlare di un libro che si è letto, preparavamo gli studenti per l'"O'level" con dei piccoli libri, scelti in base al livello di difficoltà. Quindi leggevamo i libri, non mi ricordo i titoli, ma ricordo che in 'Year 8' usavamo la collana lungobarda che era un libro abbastanza carino perché non aveva un vocabolario difficile e si adattava perfettamente al programma di quell'anno, perché c'era il passato prossimo, c'era il linguaggio sui negozi e poi era carino perché era un libro su una collana scomparsa e quindi in un certo senso coinvolgeva gli studenti. In 'Year 11' mi ricordo che leggevamo *La dolce vita* che è un libro adattato agli studenti stranieri ma faceva riferimento alla *Dolce vita* di Fellini e quindi in un certo senso si faceva anche un po' di cultura perché Fellini è un pilastro del cinema italiano. In 'Year 9' facevamo qualcosa che aveva a che fare con Venezia ma non mi ricordo il titolo. E quindi anche lì si cercava di unire la cultura con qualcosa che però non mi ricordo esattamente. Però al di là di questi piccoli libri che erano adatti al livello dello studente non leggevamo altro come italiano, come lingua straniera. Adesso abbiamo deciso purtroppo di togliere il libro anche se con le mie classi, ma non è una cosa standard, ogni 3/4 mesi arrivo in classe con dieci libri sempre piccolini, perché per fortuna abbiamo una bella 'library' e abbiamo anche una brava 'librarian' che è aggiornata ecc ecc, e allora io porto questi libri in classe, e dico ok studente A tu leggi questo, tu leggi questo, di solito non do una vera 'deadline' ma li dico che entro due settimane voglio il libro indietro e faccio qualche domanda. Ma non fa parte dell'"assesment". Però secondo me la lettura è fondamentale per imparare una lingua.

Domanda 3a: Se sì, mi può dare alcuni esempi del genere di letteratura usata in classe?

Abbiamo fatto un po' di gialli, lettura gialla così gli studenti di solito sono più coinvolti ho proposto un libro anche, ma è qualcosa 'extra' non lo uso esattamente a

lezione, è un libro che io do per stimolare la lettura. Un libro che ha successo specialmente con gli studenti specialmente con i piccoli, è un libro interattivo, nel senso che a un certo punto della pagina loro possono decidere come deve continuare la vicenda. Allora se per esempio studente F decide di entrare in classe vai a pagina 22 oppure se studente F decide di non entrare in classe vai a pagina 30. Quindi questo lo coinvolge. E poi possiamo dire narrativa ingenerale. Magari se c'è un tema avventuroso sicuramente i ragazzi sono più coinvolti e hanno più voglia di leggere. Mi ricordo con il 'Year 11' con *La dolce vita*, non era un libro che gli piaceva tanto. Avevo un po' di difficoltà, non con tutti ok, ma avevo un po' di difficoltà.

Domanda 4: Ha mai fatto uso di novelle durante le sue lezioni?

No.

Domanda 4b: Se no, perché?

Non ho mai pensato di poter usare questo tipo di risorsa probabilmente perché anche se la novella è una storia breve probabilmente serve del tempo per poterla fare bene in classe. Allora forse è più facile fare delle cose più brevi e più immediate. Però non è una cosa da escludere con i livelli più grandi. Il discorso è che, quello che vedo io nella mia esperienza, c'è un po' l'ansia del 'O'level'. Allora tutto quello che si fa è mirato per l'esame, che è una cosa che capisco da una parte, perché ovviamente è importante essere pronti essere preparati per l'esame. Però molte volte vedo che a loro interessa fare 'past papers, past papers past papers' per essere sicuri e per essere pronti. Un'altra cosa a cui ho fatto caso è che poi guardano molto le foto e il numero. Questo è quello che percepisco io nel 'Year 11'. Nelle altre classi si può anche fare, ma a volte il numero delle lezioni in proporzione al programma che si deve svolgere avvolte lo trovo molto striminzito perché nella mia scuola, ad esempio, qui il 'Year 9' e il 'Year 10', quindi 'Form 3' e 'Form 4' abbiamo solto 3 lezioni di italiano e quindi non è facile. Invece poi nel 'Year 11' ne abbiamo 4 così come nel middle school abbiamo 4. Però in questi due anni del 'senior school' che sono un po' cruciali avere solo 3 lezioni e poi come tu immagini si

perde una lezione per un 'outing', si perde una lezione per un 'meeting', si perde una lezione per un 'public holiday' ecc, quindi a volte abbiamo veramente difficoltà a finire il 'syllabus'. Di conseguenza, purtroppo dobbiamo dare più priorità, più importanza a quello che c'è nel 'syllabus' per preparare appunto gli studenti per l'"O'level". Io immagino che l'uso di una novella in classe, potrebbe essere fatta per chi studia italiano non per l'"O'level", solo per il piacere di impararlo. Non so se sbaglio o no.

Domanda 5: Ritiene che l'uso delle novelle in classe possa motivare gli studenti?

Domanda 5b: Se no perché?

A scuola forse non troppo, forse può motivare quelli più bravi. Se si studia secondo me una lingua per il piacere di studiarla sì, perché posso anche dirti che ho fatto alcune lezioni con adulti, abbiamo usato delle belle brevi storie tradotte in italiano. C'era un sito dove ce n'erano per esempio *I vestiti dell'imperatore* la novella è molto carina, e quindi si lega al linguaggio dell'abbigliamento. Abbiamo fatto una storia del gabbiano e della balena, quindi abbiamo usato queste novelle anche se erano scritte in inglese, però tradotte, mi ricordo questo particolare studente che era un adulto, comunque, non vedeva l'ora di leggere perché di solito gli ultimi dieci minuti della lezione la dedicavamo alla lettura ed era bello perché era letteratura e molto spesso si trovava spunto dalla lettura di queste novelle per discutere anche un elemento grammaticale. Però ripeto in classe non lo so, con gli adulti forse sì. Perché gli studenti avvolte e gli insegnanti sono più preoccupati di fare 'the topic' che poi sono nel 'syllabus' perché poi sarà oggetto di esame più avanti. Ripeto noi lo facevamo però arrivati ad un certo punto credo che già siano 3/4 anni che non lo facciamo più. In generale no, sicuramente ci sarà qualcuno che sarebbe motivato, ma se devo parlare in generale, purtroppo lo dico con dispiacere, secondo me no.

Domanda 6: Quale crede che siano i vantaggi e gli svantaggi dell'uso delle novelle in classe?

Domanda 6a: Dal punto di vista della preparazione.

I vantaggi un po' come ho detto prima, potrebbero essere quelli di imparare sicuramente nuovo vocabolario e usare il brano, una frase, un paragrafo della novella per riflettere sulle regole grammaticali.

Gli svantaggi sono quelli che una lettura di una novella in classe richiede tempo e concentrazione dai ragazzi, perché bisogna trovare un metodo giusto perché noi leggevamo dei piccoli libri a settimana ma di solito da parte della classe non veniva visto come importante perché tanto questa non c'è nell'esame. Alla fine, ho anche chiesto al mio capo di dipartimento, se potevo mettere nell'esame una sezione dedicata alla lettura e l'ho fatto, perché appunto dovevo dimostrare agli studenti che la lettura del libro in classe, sarebbe stata oggetto di verifica e quindi loro lì erano più motivati. Ma se tu dicevi agli studenti che si leggeva per il gusto di leggere e per imparare non li trovavo motivati. Se dicevo per esempio, guarda ti faccio il test su questo guarda 'it's part of the exam', e allora lì se la studiavano altrimenti no.

Domanda 6b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

No, non credo che ci siano grandi svantaggi nel presentare una novella. Gli svantaggi potrebbero essere quelli che lo studente apparte il fatto di leggere, potrebbe non avere una parte attiva. Quindi o legge l'insegnante e gli altri ascoltano oppure magari chiedi a turni di leggere un pezzo di novella, una frase un paragrafo. Però al di là di questo se devo trovare uno svantaggio è quello che lo studente forse non è coinvolto al cento per cento rispetto ad una lezione normale, dove si fa lo sai tanto orale, si fanno delle domande, si scrive alla lavagna. Quindi questo potrebbe essere uno svantaggio a livello di 'delivery of the lesson'.

I vantaggi (per un insegnante); non deve preparare tante risorse, dal punto di vista del lavoro. Come ho detto prima, se magari c'è un determinato aspetto grammaticale, lessicale o culturale si può prendere spunto per fare una piccola finestra e fare una lezione un po' per attirare di più gli studenti.

Domanda 7: Quali sono secondo lei le difficoltà principali che si incontrano / si possono incontrare quando /se si usano le novelle in classe per l'insegnamento dell'italiano? (Cose da tenere in mente quando si cercano le novelle da usare in classe)

Domanda 7a: Dal punto di vista della preparazione.

Sicuramente bisogna pensare a due cose fondamentali, il contenuto ovviamente, quindi cercare un argomento che può essere attraente per gli studenti. Una volta con questa piccola classe di italiani (quindi non è proprio il tuo caso) leggevamo un libro ma ero fortunata perché erano solo ragazze, era una coincidenza e allora abbiamo letto *Piccole donne*. Questo perché, se probabilmente avessi avuto una classe di ragazzi avrei dovuto cambiare il titolo. Quindi sicuramente quando si sceglie un libro bisogna pensare al contenuto se questo è interessante, come ho detto prima, attraente per lo studente. Ora sicuramente i temi che i ragazzi adorano sono quelli un po' del mistero e dell'avventura, e mi è venuto in mente adesso mentre parlo con te il libro che facevo con il 'Year 7' che si chiamava *Il mistero degli Olimpiadi*. Quindi c'era l'elemento di risolvere un enigma qualcuno che faceva 'cheating' allora veniva scoperto ecc, però era unito anche allo sport, perché appunto era una gara delle olimpiadi di nuoto. Quindi praticamente questo testo era perfetto per il 'Year 7', innanzitutto per il contenuto, che era dello sport, che era un argomento che si studia al 'Year 7' e quello dell'avventura e del mistero che interessa gli studenti. Dall'altro canto la seconda cosa importante da verificare nella scelta di una novella è sicuramente il livello; quindi, questo era un libro che non aveva il futuro che è qualcosa che si studia al 'Year 9', o addirittura adesso al 'Year 10'. Ed era fondamentalmente con i verbi al presente e riflessivo dei verbi indicativo presente. Non ricordo se c'era qualcosa al passato, perché il 'Year 7' non si studia, però è anche vero che prima di tutto non si può trovare un libro perfetto solo al presente, e

secondo che magari era buono e gli studenti finivano esposti a quello che avrebbero studiato. Quindi secondo me le due cose fondamentali sono il contenuto e il livello di storia, ma anche il livello del libro, dev'essere sicuramente adattato per chi studia l'italiano come lingua straniera.

Domanda 7b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Io penso che le difficoltà principali siano quelle di cercare to 'engage the student' cercare di coinvolgerlo durante la lezione. Non è facile se si ha una classe grande, e quindi non si può dare l'opportunità a tutti di partecipare attivamente nella lettura. Ci sono anche molti studenti che sono magari timidi e che non vogliono leggere ad alta voce perché hanno paura di sbagliare, ci sono al contrario (che può essere uno svantaggio) gli studenti che sono così interessati che mettono un po' in ombra gli altri. Quindi questo sì. Non saprei pensare a qualcos'altro in questo momento.

Domanda 8: Come crede che si potrebbero superare questi tipi di difficoltà?

Cercare di coinvolgere il più possibile lo studente. Ma la vedo più come un discorso emotivo non come discorso della lezione in sé. Quindi cercare di incoraggiare, cercare di motivare gli studenti, cercare di spiegare che fare errori è normalissimo, cercare di spiegargli che è dagli errori che si impara, perché se si fa un errore, lo stesso errore la prima, la seconda volta, la terza volta probabilmente poi non si fa più. Quindi motivare gli studenti. Ma secondo me più da un punto di vista emotivo piuttosto che didattico. Lo faccio comunque anche senza la novella, nel senso che a volte leggiamo una comprensione in classe, un paragrafo due paragrafi, e ho questi tipi di difficoltà, ma diciamo che con alcuni studenti devi trovare un po' come prenderli. Ad alcuni basta dire dai leggi sei bravissimo e con altri devi un po' metterli lì e dire non ti preoccupare, mi piace comunque la tua voce, mi piace come leggi, se fai degli errori va bene è normale siamo qui per questo, per imparare. Quindi un po' di incoraggiamento.

Dal punto di vista della preparazione, fare in modo che si presenta una novella, ovviamente non si può leggere una novella in classe, le lezioni sono di solito quaranta minuti, e poi sai il tempo che gli studenti arrivano in classe, fai l'"attendance", quindi in una lezione di mezz'ora quello che si può fare per la preparazione è ovviamente l'insegnante dovrebbe avere ben chiaro che cosa si andrà a svolgere in classe, magari preparare una lista di parole difficile che si incontreranno nella lettura. Un'altra cosa che ho fatto io, iniziavo prima con le parole difficili. Cioè sapevo che in questo paragrafo che leggiamo oggi ci sono dieci parole di cui gli studenti non hanno idea, perché magari sono difficili perché magari non hanno ancora fatto non so l'abbigliamento, allora per prepararsi a questa difficoltà l'insegnante può magari trovare un metodo per esporli prima al lessico difficile così durante la lettura non ci sono appunto problemi di comprensione. Io, per esempio, quello che facevo prima del Covid ovviamente, avevo le flashcards, e preparavo dieci, mi ricordo che ho fatto quelle con ascensore, piano rotto e le parti dell'appartamento e li distributivo e poi io avevo la definizione allora io dicevo ok ascensore e chi aveva la carta dell'ascensore la doveva mostrare. In questo modo cinque minuti prima della lettura avevamo un po' costruito il vocabolario. Quindi richiede sì un po' di preparazione, sicuramente non puoi arrivare in classe e leggere e basta specialmente con i più piccoli.

Per quanto riguarda l'abilità dello studente trovare un libro che non è né troppo difficile perché secondo me demotiva lo studente ma nemmeno troppo facile, c'è un buon equilibrio di sfida. Ok tipo il 70/80% lo capisco il 20% no, quindi mi devo impegnare, devo lavorare, devo migliorare. Per alcuni studenti questo senso di sfida di "challenge" funziona non dev'essere troppo, però ci vuole un buon equilibrio perché ovviamente il livello troppo difficile potrebbe scoraggiare lo studente a dire, ohh non capisco niente basta mi fermo, chiudo le porte, e non voglio continuare. Quindi per la scelta di un testo, bisogna conoscere bene la classe, per questo io la trovo difficile, perché mi è successo di decidere di usare un testo, un libro, prima ancora di sapere chi hai davanti. Ogni anno ti capita, puoi insegnare 'Year 8' tutti gli anni, ma non avrai mai una classe uguale all'altra. Anche in termini di numero, io ad esempio quest'anno ho una classe di 25 studenti, una classe super piena, infatti non posso fare lezione nemmeno in un'aula normale per via del Covid quindi siamo sempre fuori ma quando avevo una classe di tredici, dodici e anche se i

livelli degli studenti erano diversi era molto difficile seguirli. A volte mi capitava di preparare 'extra work' per i più bravi così io potevo seguire una classe di venticinque in poi. Quindi in mio avviso è molto importante che la scelta di un testo si fa dopo qualche tempo che si è entrato in familiarità con la classe. Quindi questo sì. A volte non è facile perché gli studenti devono acquistare prima il libro per esempio. Quindi non so, ci vorrebbe un buon equilibrio tra le cose.

Domanda 9: Secondo lei quali abilità linguistiche si possono insegnare/apprendere tramite le novelle? Può elaborare?

Sicuramente il vocabolario, quindi la conoscenza, di una nuova aria semantica, e anche come dicevo prima si può leggere, si può prendere spunto dalla lettura per uno studio della grammatica. Mi sembra difficile sviluppare le abilità comunicative, quello sì. Però sicuramente migliora l'ascolta. Sicuramente migliora la comprensione. Non so se può aiutare tanto con il parlato. Ma in un certo senso può aiutare anche con la scrittura, perché come sappiamo la lettura aiuta molto poi la scrittura, perché leggere ti aiuta sia con il vocabolario che con altri aspetti; quindi, si diventa un po' più confidenti nello scrivere. Se devo trovare un difetto, è quello della efficacia dell'espressione orale della lettura.

Quando si legge una novella, sicuramente questa aiuta ad arricchire il vocabolario, perché io dico agli studenti è ovvio in qualsiasi tipo di testo che sia di dieci righe, o che sia un libro anche se voi siete le persone più preparate del mondo troverete sempre un vocabolo nuovo o comunque di cui non siete sicuri del significato. Gli dico sempre che io sono italiana, e quando leggo un libro italiano, ma ovviamente per le madrelingue, stai certo che ci sono delle parole che non capisco. Cosa fare per capirle? Ovviamente cercarle nel vocabolario e capire come queste hanno un diverso significato secondo il contesto in cui si usano. Quindi ci sono parole nuove. Questo lo dico anche per far in modo che lo studente non si scoraggi trovando nel testo tante parole, io gli dico è normale, succede così anche a me quando leggo i libri in italiano. Imparare un nuovo vocabolo sicuramente ti aiuta nelle tre abilità fondamentali; nella comprensione fondamentale del

testo, quindi nella lettura. Ma ti aiuta anche nell'ascolto perché quella parola la poi sentire, la poi trovare ascoltando qualcuno che parla o anche facendo lista in classe. E sicuramente aiuta anche nello scrivere perché si sa che per scrivere abbiamo bisogno delle parole, e più parole si conoscono e più l'elaborato sarà migliore. Lo stesso vale per la grammatica gli dico sempre, se noi leggiamo sempre 'Katia è andata al supermercato' lo leggiamo una volta, lo leggiamo tre volte, quattro, cinque, dieci volte quando poi dobbiamo scrivere un testo su Francesca che è andata al supermercato e per sbaglio si scrive Francesca ha andato, avendo letto tante volte che Katia è andata sicuramente capiremo che ha andato è sbagliato perché ci suonerà male, ok sì abbiamo anche studiato la regola ma la lettura e l'ascolto ci aiuterà praticamente anche nello scritto. Se noi non sappiamo che intelligente si scrive con due 'll' perché magari non lo sentiamo, ma avendo letto quella parola l'abbiamo memorizzata e sappiamo come si scrive. Quindi secondo me la lettura di una novella in classe ci aiuta fondamentalmente nelle tre 'skills', dello scrivere, ascoltare e leggere. Sul parlato vedo delle difficoltà perché innanzitutto la lettura di una novella non ha proprio uno scopo direttamente comunicativo, non stiamo leggendo un dialogo al supermercato e quindi impariamo a comunicare leggendo. E trovo anche difficile chiedere una esposizione orale a uno studente su quanto abbia letto, perché significa rielaborare a parole proprie quello che si legge, non è semplicemente rispondere alle domande. L'unica cosa che si potrebbe fare secondo me se si vuole usare l'abilità del parlare, legata alla lettura di una novella, è chiedere, fare delle domande come quelle che si possono fare in una comprensione. Tipo chi è il protagonista? ecc

Domanda 10: C'è qualche consiglio che mi può dare nel mio intento di usare novelle in una serie di lezioni d'italiano come lingua straniera?

Sicuramente devi vedere la classe, devi avere un'idea chiara di cosa si studia in quel determinato livello. Quindi per esempio se sarai in 'senior school' ovviamente hai più scelte perché in 'senior school' uno studente ha un 'background' già consolidato della lingua straniera e quindi vedere sicuramente la classe in cui tu presenterai quella novella. Ma è anche come ti ho detto prima, secondo me è importante conoscere il livello della

classe. Perché potrei avere una classe, a me capita quando ho due classi, una classe meravigliosa che interagisce che vuole imparare e quella classe in cui tu prendi gli studenti e li devi tirare con tutte le tue forze. Quindi non solo il livello ma anche sicuramente il livello degli studenti che si trovano in quel livello. Un altro elemento importante da considerare è la motivazione e quindi motivare gli studenti e farli capire perché è importanti leggere una novella in classe e trovare un argomento che gli interessa tanto e quindi evitare letture di tipo storico o magari di argomenti che non sono attuali per loro. Quindi punterei sull'avventura, sullo scoprire i misteri, su quei libri che hanno il colpo di scena, che tu dici wow bellissimo. Qualcosa che appunto li può coinvolgere, quindi magari si può anche pensare di fare un sondaggio con la classe, ok tipo ok ha fatto quattro libri, puoi farlo anche in modo anonimo, ormai con 'google' si può fare di tutto, ci sono questi libri, magari spiegare un po' di che cosa parla e poi fai scegliere agli studenti così sei sicura che almeno sono interessati a quello che fanno. E poi preparati prima della lettura, specialmente in quello che riguarda le difficoltà che quella novella può avere. Quindi se pensi che abbia un vocabolario difficile puoi preparati sul vocabolario. Se pensi che abbia un tipo di grammatica difficile fare prima qualche lezione così poi dici hai visto, quello che abbiamo fatto è qui, già lo conoscete, siete pronti, siete bravi. E motivare gli studenti a leggere ad alta voce, spiegandogli che è tutto al loro beneficio.

La ringrazio per la sua partecipazione.

Insegnante E:

Domanda 1a: Da quanti anni insegna italiano?

Quasi 30 anni. Da molti anni.

Domanda 1b: Quali classi ha insegnato/ insegna?

Io ho insegnato tutti gli anni della secondaria dalla prima fino alla quinta. Poi ho fatto molti anni ad insegnare in scuole post-secondarie, come il *Higher* e *MCAST* adesso insegno la prima e la seconda classe.

Domanda 2: Quali tipi di risorse didattiche usi per motivare i suoi studenti ad apprendere l'italiano?

In questo momento non usiamo un libro, non abbiamo un libro di testo diciamo. Allora io cerco materiale online, e faccio io delle risorse, sia cartacei, sia presentazione PowerPoint, 'videos' anche 'forms', uso 'microsoft forms' per fare comprensioni, così via. Con i più piccoli ho tentato di dare a loro dei link per fare degli esercizi però non è stato un gran successo diciamo, perché loro vogliono qualcosa di tangibile. Nel senso che qualcuno fa questi esercizi, però per me non è stato un bel successo diciamo. Molti studenti preferiscono o scrivere o magari parlare con l'insegnante ma non fare degli esercizi da soli che per me era, diciamo così un vantaggio, perché questi esercizi online vengono autocorretti, vengono corretti in quel momento lì. Però per gli studenti non era positivo. Usiamo libri interattivi anche ma anche *Progetto italiano*.

Domanda 3: Ha mai utilizzato qualche forma di letteratura in classe per l'insegnamento dell'italiano?

Domanda 3a: Se sì, mi può dare alcuni esempi del genere di letteratura usata in classe ?

Ho tentato ma è molto difficile trovare letteratura che può essere adatta agli

studenti. Specialmente per il primo anno 'Year 7' noi facciamo soltanto il presente, loro non sanno il passato non sanno il futuro. Quelli che trovo diciamo, il materiale che trovo, è in italiano e per studenti italiani che non utilizzano soltanto il presente. Però quando io faccio dei 'handout', metto lì un paragrafo sulla mia famiglia su qualsiasi altra cosa e utilizzo il presente. Sarebbe bello trovare dei libri o avere delle storie perché loro amano leggere una storia specialmente con l'aiuto dell'insegnante, però devo scrivere io, cioè devo inventare questa cosa perché non esiste in questo momento.

In classe, io diciamo cerco di trovare delle fiabe magari perché ci sono online anche dei siti che offrono delle fiabe, oppure ho trovato anche delle storie brevi erano per studenti a dire il vero dislessiche, però poi ho dovuto cambiare i verbi o cose del genere. Ci sono anche dei libri, per esempio in biblioteca noi abbiamo dei libri di Alma editori che sono A1, quelli sì. Però poi dobbiamo ricordare che questi studenti hanno undici, dodici anni, per esempio quelli che insegno io, e allora loro non vogliono una storia da bambini, ma allo stesso tempo non possono leggere libri diciamo così in italiano, per ragazzi della loro età, perché non hanno l'abilità linguistica adatta, allora ci sono dei problemi in quel senso lì.

Domanda 4: Ha mai fatto uso di novelle durante le sue lezioni?

Domanda 4b: Se no, perché?

No no, come ho detto è un po' difficile, però mi piacerebbe, cioè mi manca, perché io ho insegnato letteratura per molti anni e allora quello sì che mi manca. Che in classe noi non facciamo nessun tipo neanche una piccola poesia magari, soltanto una canzone, magari una canzone ma non è esattamente letteratura diciamo.

Perché?

Come ho detto, per utilizzare queste cose devo cambiare, cioè non è un problema per me, ma poi non rimane il testo originale, se io cambio, come io ho detto, i verbi, i vocaboli sono difficili magari, più che i vocaboli sono i verbi che mi preoccupano. Loro

magari possono capire che è il passato prossimo ma poi chiedono, e poi loro non fanno differenza tra il presente e il passato. Perché molte di queste novelle sono al passato prossimo o al passato remoto che non si insegna più in una scuola. E allora è un po' un problema. Come ho detto, non ho almeno per ora trovato nessuna letteratura adatta per i nostri studenti, con i verbi giusti magari, con i temi giusti che interessano a loro, senza dover cambiare. E se cambio io non rimane poi il testo originale.

Domanda 5: Ritiene che l'uso delle novelle in classe possa motivare gli studenti?

Domanda 5a: Se sì come?

Sì, può aiutare, perché noi non leggiamo, cioè non abbiamo un libro e oggi leggiamo un capitolo e la prossima settimana leggiamo il prossimo capitolo, quello mi piacerebbe sicuramente e aiuterebbe gli studenti. Anche se loro magari sono più interessati al visivo, cioè vedere un video, vedere un piccolo film. Però anche lì, qualche volta l'italiano è abbastanza difficile, perché lei deve tenere in mente che questi sono ai primi anni di imparare l'italiano, i vocaboli sono limitati, i verbi sono limitati, tutto è limitato, l'italiano è molto limitato, e allora quello che troviamo online, non sono per questi studenti sono per ragazzi italiani magari di cinque/sei anni, che magari ai nostri studenti non interessa perché non vogliono sentire di un topolino diciamo no, o non vogliono sentire di una formica, vogliono qualcosa di meglio diciamo.

Come?

Prima di tutto è una storia allora per loro sarebbe interessante no?! E poi da lì si può anche trarre una piccola discussione, non esattamente una discussione perché non si può, però invento un po' se parla di una ragazza o di un ragazzo loro si immedesimano in quel ragazzo o ragazza o possono parlare della loro, cosa fanno loro magari, oppure possiamo riprendere parte di questa novella di questa storia e magari utilizzarla anche per aiutarli a scrivere. Allora non so se c'è un paragrafo, io elimino qualche parola e poi loro devono sostituire questa parola, oppure riscrivere quel paragrafo ma nella prima persona o nella terza persona, si può fare diverse cose. Oppure anche far loro fare

questo: (io ho tentato una volta però hai bisogno di molto tempo), di far scrivere a loro un piccolo libro, nel senso che, quando dico un libro non è esattamente un libro però, trovano un'immagine, prima di tutto devono scegliere un tema, non so il mio amico, o la mia famiglia, o mia nonna. Poi trovare un'immagine e poi vicino all'immagine scrivi due o tre frasi, piccole frasi. E cominci scrivendo cosa fa la domenica la nonna, qual è il tuo passatempo preferito, e così diventa un piccolo libretto diciamo.

Domanda 6: Quale crede che siano i vantaggi e gli svantaggi dell'uso delle novelle in classe?

Domanda 6a: Dal punto di vista della preparazione

Hai bisogno di molta preparazione, molto tempo come insegnante, però questo vale per fare tutto. L'insegnante deve essere diciamo così, preparata ad avere tempo e trovare i temi che interessano agli studenti, deve trovare il linguaggio anche, i vocaboli, i verbi che ovviamente usano digià gli studenti, per poi rafforzare quello che hanno già imparato diciamo. Sì, hai bisogno di molto tempo. Però se io credo in questo, se magari gli insegnanti in una scuola fanno lavoro di gruppo, questo si può fare, perché noi siamo tre insegnanti lavoriamo molto insieme, e anche durante il periodo delle lezioni online, abbiamo collaborato molto e allora il lavoro si è dimazzato, perché ognuno ha dato il suo input e così si può fare però hai bisogno di molto tempo per trovare l'idea giusta magari, non so per fare tutto diciamo, per fare attività anche perché non è soltanto poi la novella diciamo, come si fa in classe magari incorporarla con una lezione di grammatica con una funzione ecc, ecc insomma.

Avere un tema, e avere un testo aiuta molto sia l'insegnante perché hai in mente già di che cosa stai parlando e di come presentare un testo agli studenti, e aiuta molto anche gli studenti perché vedono il testo scritto, poi quando scrivono loro hanno un punto di riferimento, sanno magari a sì abbiamo letto così in quella cosa o abbiamo visto questo, aiuta molto diciamo, ci sono dei vantaggi. Perché con una novella tu puoi, non so, fare un'unità, noi abbiamo unità diverse abbiamo per esempio, la famiglia, me stesso. Se hai almeno una novella su ogni unità hai già un punto di partenza. Poi se hai la famiglia e la

novella parla di una famiglia in generale, da lì si può poi parlare del nonno, del fratello, si può parlare del cane così aiuta.

Domanda 6b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Sì nella lezione hai già parte della lezione preparata, perché se utilizzi questo, non solamente questo perché ripeto gli studenti hanno bisogno di varietà e allora non puoi sempre fare questo. Però può essere un punto di partenza, perché gli studenti possono continuare a trattare quell'argomento, o ad interessarsi anche a leggere e ad andare in biblioteca e trovare un libro o magari online e trovare una storiella o qualcosa del genere.

Uno svantaggio può essere dare troppo attenzione allo scritto, adesso con il nuovo sillabo abbiamo quattro abilità e diamo importanza uguale ad ogni abilità. E allora il rischio magari è un po' meno. Io trovo che qualche volta noi tendiamo a dare più importanza allo scritto perché lo studente è lì che ha più problemi diciamo, nello scrivere, perché bene o male parlano, quando dico parlano non è che fanno una conversazione lunga però se fai delle domande riescono a rispondere e a capire quello che hai da dire ecc, ecc. Lo scritto è un po' più difficile perché nella vita reale loro non è che usano lo scritto, cioè usano l'italiano soltanto in classe. Allora questo può essere uno svantaggio di dare molta importanza allo scritto, però ripeto non è che devi usare lo stesso sussidio didattico diciamo e magari fai una lezione a settimana e leggiamo qualcosa. Nelle altre lezioni fai qualcosa altro. Devi trovare un bilancio.

L'insegnante deve cambiare nel senso che non puoi fare delle novelle, in un anno scrivere 3/4 e dire ohh sì sono a posto per 3/4 anni, devi cambiare perché i gusti dei ragazzi cambiano, diventa un po' monotono usarle anche per l'insegnante, hai bisogno di un po' di varietà. Però insomma, può essere un aiuto diciamo. Io credo che si possa trovare molte attività da fare che magari adesso non facciamo diciamo.

Domanda 7: Quali sono secondo lei le difficoltà principali che si incontrano / si possono incontrare quando /se si usano le novelle in classe per l'insegnamento dell'italiano? (Cose da tenere in mente quando si cercano le novelle da usare in classe)

Domanda 7a: Dal punto di vista della preparazione.

Si deve trovare un equilibrio nella lunghezza del testo, perché se è troppo lungo sarebbe monotono e gli studenti si stufano facilmente. Deve essere scritto in italiano facile ma allo stesso tempo, non italiano scolastico, ma italiano quello che si usa in Italia, quello che si usa quando si incontra qualcuno, perché altrimenti tende ad essere troppo l'italiano che noi usiamo a scuola che magari poi fuori non si usa. Hai bisogno anche di qualche immagine, che descrive quello che stai scrivendo diciamo. Devi provare, perché qualche volta l'idea è buona, fai un buon lavoro ma poi forse vai in classe e a questa classe non piace, devi provare. Poi l'insegnante deve essere anche preparata a cambiare qualcosa, magari a loro non piace qualcosa, l'idea deve venire dall'insegnante ma tenendo in mente quello che piace agli studenti e quello che è valido in una lezione.

Domanda 7b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Non credo che ci siano troppe difficoltà, nel senso ok dev'essere cartacea nel senso che gli studenti devono avere la novella, può essere sulla lavagna interattiva, ma per leggere bene meglio avere il testo diciamo. Non credo che ci siano così tante difficoltà perché poi l'insegnante deve fare in modo di trovare esercizi, attività che hanno a che fare con quella novella. È soltanto un altro modo di fare lezioni, cioè noi non facciamo sempre la stessa lezione, perciò, può essere un altro modo di fare lezione.

Domanda 8: Come crede che si potrebbero superare questi tipi di difficoltà?

L'insegnante dev'essere preparata a fare cambiamenti, ad accettare quello che dicono gli studenti, perché non è la prima volta che noi come insegnanti crediamo di essere nel giusto soltanto noi, mentre anche gli studenti hanno le loro opinioni. E devo

essere pronta ad accettare se valido il commento dello studente. No, si può superare, io credo che nel mondo tutto possa essere superato. Però io devo avere la volontà di farlo. E devo essere un po' creativa e presentarlo allo studente in modo creativo, se per esempio questa novella ha un personaggio, io trovo il modo di presentarlo allo studente, non so, anche trovare un'immagine di questo personaggio, molto interessante o qualcosa del genere, può aiutare molto. Io non l'ho mai fatta questa cosa, quindi, è un po' teorico quello che sto dicendo. Però credo che sia una buona idea. L'importante è avere una novella, poi anche l'attività ogni insegnante può cambiarla cioè io ho una classe e con questa classe posso fare attività A, ma qualcun altro dice no la uso in un altro modo. Poi la creatività di ogni insegnante è diversa.

Domanda 9: Secondo lei quali abilità linguistiche si possono insegnare/apprendere tramite le novelle? Può elaborare?

Lo scritto sicuramente, aiuta nello scrivere ma anche nel leggere perché io trovo che siccome i nostri studenti non guardano televisione, prima si guardava ma adesso nessuno ragazzo o pochissimi ragazzi che guardano la televisione, allora non ascoltano la lingua non sanno come dire certe parole e in classe noi ovviamente lo diciamo, ma se non leggi un po' a voce alta, non sai che devi dire che, e non ce, perché c'è l'h' o anche la parola scimmia. Leggere aiuta molto e questa grammatica che loro imparano in pratica, vedi che viene utilizzata per scrivere una storia, per divertire, se c'è un dialogo si può riprodurre anche oralmente, un po' come recitare ognuno legge una parte e poi rifare magari il dialogo con un altro tema.

Può elaborare?

Vediamo allora prendiamo una per una; l'orale, prima orale per esempio, magari si può fare ascoltare la storia senza avere il testo davanti e vedere quanta della storia capiscono per esempio gli studenti. Puoi utilizzare parte del testo se non tutto perché è lungo ovviamente per fare una comprensione orale fare una griglia, fare scelta multipla, si può utilizzare così. Poi vedono il testo magari scritto, o magari c'è una parte del testo

e loro devono ascoltare e riempire i vuoti per esempio. Poi ovviamente la lettura. Possono leggere, la lettura. Leggere e capire. Fare anche degli esercizi per vedere se hanno capito sempre adesso in questo momento noi usiamo molta scelta multipla, griglia, oppure domande dirette come chi, quando ecc. E come ho detto anche per lo scritto, si può leggere il testo elaborarlo ecc con gli studenti e poi dare loro un compito di magari non riscrivere tutta la storia ma descrivere di che cosa parla il testo oppure se parla dell'animale poi loro devono scrivere del loro cane o del loro gatto o del loro serpente o di qualsiasi animale. La storiella è un punto di partenza, poi da lì prendi molti spunti per ogni abilità linguistica, nel senso come ho detto l'orale lo trovo perfetto hai già un testo e tu puoi leggere una parte o un dialogo se c'è un dialogo e fare un esercizio. Sì, si può usare in molte attività.

Domanda 10: C'è qualche consiglio che mi può dare nel mio intento di usare novelle in una serie di lezioni d'italiano come lingua straniera?

Allora come ho detto deve usare italiano semplice, ma allo stesso tempo non dev'essere troppo scolastico, cioè ogni tanto si può usare una battuta o una cosa del genere. Perché altrimenti non è bello. E devi sapere quello che piace agli studenti, ai ragazzi. Per esempio, noi per adesso c'è la tendenza di usare sempre il presente però io credo che se ci sia un po' di passato prossimo, ci sono delle cose che possono far parte di una storiella senza magari non disturbare lo studente, lo studente può capire nonostante queste cose. Però credo che sia un po' difficile perché scrivere tutto nel presente qualche volta non è così interessante perché noi non facciamo tutto al presente no?, il passato è importante, quello che abbiamo fatto ieri o la settimana scorsa. Così non è facile credo, per essere interessante e non rimanere come una semplice comprensione, un testo di comprensione. Così le auguro un buon lavoro. Ma è un'idea molto interessante.

La ringrazio per la sua partecipazione.

Insegnante F:

Domanda 1a: Da quanti anni insegna italiano?

Allora questo è il quindicesimo anno per me, che insegno l'italiano. Sono quindici, e cominciano ad essere tanti purtroppo.

Domanda 1b: Quali classi ha insegnato/ insegna?

Quest'anno insegno la prima e la seconda media, però nel corso della mia carriera ho insegnato tutte le medie, ho insegnato anche 'form 5' per 'O'level', ho insegnato di tutto.

Domanda 2: Quali tipi di risorse didattiche usi per motivare i tuoi studenti ad apprendere l'italiano?

Molte volte uso materiale come dispense, e poi uso anche PowerPoint uso anche materiale come video da 'YouTube' o video che trovo online, molte delle volte per le mie lezioni devo trovare materiale o crearlo appositamente per i bisogni degli studenti perché è difficile trovare materiale 'ready to use' per le abilità dei miei ragazzi.

Domanda 3: Ha mai utilizzato qualche forma di letteratura in classe per l'insegnamento dell'italiano?

Domanda 3b: Se no, perché?

Letteratura di per sé devo dire di no. Però, creo alcune storie, o almeno quando faccio delle comprensioni, cerco di creare qualcosa di semplice per i miei ragazzi. Perché molte volte penso che trovino delle difficoltà specialmente se do un testo letterario, non so o un libro. Il problema sono molte volte i tempi verbali. C'è molto passato remoto, c'è anche l'imperfetto e trovano difficoltà, gli studenti ti chiedono subito ma cosa significa questo, cosa significa quello. Allora quello che cerco di fare è, se

voglio creare o voglio fare una lezione dove c'è una storia o qualcosa da un libro, devo ancora una volta adattare il tutto a seconda delle esigenze dei miei ragazzi. Per quanto riguarda il genere molte volte invento tutto io. Con la prima media se faccio un testo faccio una storia su un ragazzo o una ragazza che hanno la stessa età dei suoi studenti, che sono italiani e che vogliono fare nuove amicizie. Qualcosa del genere. Qualcosa che può essere alla portata di mano dei miei ragazzi, che loro possono anche dire aa ma questo potrei essere io. Perché i ragazzi trovano difficile, perché quando dico ai miei ragazzi di andare in biblioteca per magari leggere un libro, abbiamo libri come *Il viale di vallo*, *Il souvenir egizio*, che sono alla portata dei ragazzi, ma anche lì trovano delle difficoltà. E allora se non cerco di fare il testo semplice e assicurare i ragazzi che tranquilli non c'è bisogno di sapere tutte le parole, o conoscere tutto, però loro continuano a dire questo non lo capisco, questo è difficile. Allora se non fai così, se non adatti, se non fai tu la storia o crei la storia, secondo me diventa troppo difficile per motivare i ragazzi, si scoraggiano tanto.

Domanda 4: Ha mai fatto uso di novelle durante le sue lezioni?

Purtroppo, no.

Domanda 4b: Se no, perché?

Per questa ragione, perché se devo fare una novella, che è molto interessante come attività, però devo sempre tenere in mente il livello che ho davanti a me e il livello che userò. E molte volte se vado a cercare delle novelle non sono così semplici da fare con i miei ragazzi. O magari quelli che trovo io su internet specialmente. Allora anche lì se devo fare una novella devo riadattare il tutto. E poi c'è anche la questione del tempo. A volte è difficile trovare del tempo per introdurre queste cose, per via delle troppe cose che abbiamo anche purtroppo per l'esame.

Domanda 5: Ritiene che l'uso delle novelle in classe possa motivare gli studenti?

Sì, certamente.

Domanda 5a: Se sì come?

Anche se c'è un piccolo testo da leggere in classe, per esempio quando gli do un piccolo testo per una comprensione, molti dei miei studenti vogliono leggere quel piccolo brano in classe. E quello è qualcosa di molto positivo secondo me, il fatto che loro si interessano così tanto alla lettura. Il problema secondo me rimane sempre quali testi usare, perché non vorrei che poi i miei ragazzi si demotivano, perché li trovano molto difficili. Però sarebbe bello poter integrare più novelle nelle lezioni di italiano. Magari non so creare una sorta di database, tra gli insegnanti e ogni insegnante crea una storia o adatta una storia a nostro livello, e poi tutti condividiamo il nostro materiale, sarebbe già un passo in avanti secondo me. Se una novella è di per sé interessante, gli studenti si interessano maggiormente. È come fare una canzone in classe. Se viene introdotta nel modo corretto, se fai un'attività di per esempio, di pre-lettura o pre-ascolto, se la introduci nel modo corretto gli studenti si interessano subito. Primo perché è qualcosa di diverso delle lezioni che si fanno normalmente, e poi se trovi una storia che va specialmente con gli interessi degli studenti, se si presta a ciò che agli studenti piace, o magari tratta di un argomento che agli studenti piace, secondo me li motiva. Però si deve sempre tenere in considerazione se quello che si fa è alla portata dei ragazzi e anche di che cosa parla la storia, se per esempio, non so se voglio introdurre una storia su un argomento difficile gli studenti non saranno motivati. Se faccio una storia su un argomento molto pesante, che ne so, faccio un esempio estremo, la morte per esempio, o magari qualcosa di filosofico, ovviamente lì gli studenti si annoiano, ma se fai una storia sui problemi giovanili su qualcosa che interessa veramente ai ragazzi, secondo me saranno super motivati.

Domanda 6: Quale crede che siano i vantaggi e gli svantaggi dell'uso delle novelle in classe?

Domanda 6a: Dal punto di vista della preparazione

Gli svantaggi, secondo me anche da parte dell'insegnante qui è che se vuoi veramente fare una lezione interessante con le novelle e devi raggiungere diciamo così tutti gli studenti, l'insegnante ha molto da preparare. Non è così semplice trovare una novella e semplicemente dire ok ho trovato questa è la faccio in classe così com'è. L'insegnante deve adattare, deve modificare molte delle volte deve quasi fare tutto da capo, la novella la deve riscrivere o riadattare. E poi anche le attività che farai con quella storia. Che cosa faccio? Faccio solamente la storia, la leggo in classe e finisce là o faccio delle attività di pre- o post-lettura? per esempio. C'è un sacco di lavoro da fare da parte dell'insegnante. Quello è uno svantaggio perché con tutto il lavoro che c'è da fare a scuola, alcuni degli insegnanti ti diranno ma questa non fa per me, questo tipo di lavoro non fa per me. E da quel punto di vista lo vedo come uno svantaggio che è un peccato perché c'è un potenziale enorme in questa cosa.

Domanda 6b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Allora vantaggi come abbiamo detto, gli studenti saranno, o per lo meno molti di loro secondo me sono più motivati a seguire anche la lezione. Per fare una lezione, non è così semplice, perché se vai semplicemente a fare una storia ai ragazzi, ok adesso leggiamo questa storia e la fai in quel modo lì, secondo me diventa poi contro produttore. Come 'lesson delivery', non è solamente fare la novella in classe, leggere ed è finita lì. Devi farla in un contesto, devi fare delle attività che si prestano a quello che stai leggendo in classe. C'è molto da fare. È una cosa molto interessante, però richiede tantissimo impegno. E allora lì non so se tutti gli insegnanti saranno così operativi, da fare questo tipo di lavoro in classe. Se uno riesce a motivare tramite le novelle gli studenti, secondo me quello è già un grandissimo vantaggio, perché oggi gli studenti non è che arrivano in classe e dicono 'wow' adesso studio una lingua, studio l'italiano, quanto sono motivato. No! Devi sempre cercare nuovi modi per motivare gli

studenti e questo è un modo come si potrebbe motivare i ragazzi. Ma si deve sempre prestare attenzione a come si farà in classe, perché si può motivare i ragazzi, però se non si fa nel modo giusto poi diventa qualcosa che può anche demotivare o annoiare i ragazzi.

Domanda 7: Quali sono secondo lei le difficoltà principali che si incontrano / si possono incontrare quando /se si usano le novelle in classe per l'insegnamento dell'italiano? (Cose da tenere in mente quando si cercano le novelle da usare in classe)

Domanda 7a: Dal punto di vista della preparazione.

La prima cosa che si deve tenere in mente è sempre il livello degli studenti che uno ha. Se io ho una classe che trovano molta difficoltà, e oggi devo dire che il livello in generale d'italiano nelle nostre scuole dei ragazzi è sceso un pochino, non si può andare con un testo troppo difficile. Se vai con un testo difficile in classe lì perdi tutto quello che hai in mente, perché perdi la classe subito. Se io do un testo agli studenti, ed è difficile e non faccio nessun riferimento ai pre o ai post attività di lettura in questo caso, credo che sia un lavoro troppo difficile. L'insegnante deve sempre tenere in mente; con questo testo qual è il mio obiettivo. Che cosa ho in mente? Che cosa ho in testa di fare con questo testo? Solamente leggerlo in classe? Magari prendere uno spunto, parlare di un argomento che esce da questa storia? Voglio fare solamente lessico con questa storia o magari anche introdurre qualche tema grammaticale? Però secondo me la prima cosa che si deve tenere in mente è il livello della classe che hai davanti a te, perché anche da una classe all'altra varia. Magari questo testo con questa classe funziona, ma con l'altra classe devo farlo un pochino più semplice, o magari lo devo fare un pochino più difficile o magari più 'challenging' perché è una classe che può capire meglio una novella. Dunque, non è che hai una novella e funziona sempre con tutte le classi che hai, devi tenere a mente tantissime cose. Il livello della classe, la motivazione degli studenti. Cosa hai in mente di fare? Voglio solamente fare lessico, grammatica? Ci sono molte cose da tenere in mente secondo me. Un'altra difficoltà è trovare i testi giusti per i tuoi studenti.

Domanda 7b: Dal punto di vista dell'attuazione della lezione.

Secondo me, la prima cosa che si deve fare con i ragazzi è convincerli che non è importante in realtà capire tutte le parole di un testo, di una novella. Perché succede anche a me, quando do un piccolo paragrafo, magari un piccolo testo, gli studenti ti dicono cosa significa questa parola, cosa significa quella, e vogliono quasi fare la 'translation' vogliono come dire, quasi riscrivere il testo in maltese o in inglese. Che non è essenziale, perché se tu capsici i punti chiavi della storia, hai capito il senso globale. Secondo me in questo caso, in questa cosa qua, si deve ovviamente far convincere i ragazzi che non è importante in classe quando si fa una novella capire tutte le parole, ma capire il significato globale, capire di che cosa parla la storia, in un senso più generale. Poi se si vuole entrare nello specifico magari si può fare più avanti. Secondo me le difficoltà che hanno i ragazzi, cosa significa questo, cosa significa quello, l'insegnante deve tenere in mente, deve incoraggiare i ragazzi a non per forza dover saper tutte le parole che si hanno davanti. Poi l'insegnante deve tenere in mente un'altra cosa secondo me, se cerca un testo, specialmente quando stai facendo queste cose per la prima volta, devi cercare di fare dei testi che non saranno troppo lunghi all'inizio specialmente. E poi anche quando entri in classe, e devi proporre questa attività devi prepararla in un modo secondo me molto importante. Nel senso che la devi introdurre in un modo che motiva gli studenti. Come potrei fare questo? Semplicemente dare una dispensa e leggere la storia, o magari fare una attività di pre-lettura in cui magari introduci gli argomenti che ci saranno nella storia, dove coinvolgi gli studenti e gli dici: leggiamo il titolo. Dal titolo gli si può chiedere; di che cosa parlerà la storia? O che cosa potrebbe essere l'argomento di questa storia?

Domanda 8: Come crede che si potrebbero superare questi tipi di difficoltà?

Innanzitutto, credo che anche agli insegnanti servirebbe magari non so, un corso o magari qualche ora dove potrebbero imparare di più su questo argomento, perché non è che abbiamo fatto tanto su queste cose anche durante i nostri corsi di aggiornamento. Allora lì potrebbe essere anche un'idea, uno dei nostri corsi di

aggiornamento potrebbe essere anche come usare questa cosa qua. Come si potrebbe usare le novelle in classe nelle nostre lezioni durante l'anno. Secondo me, questa sarebbe un'ottima idea, perché fare una novella in classe all'apparenza sembra una cosa semplice ma non lo è. Allora secondo me iniziare da lì anche per l'insegnante lo aiuta a dare qualche idea. Ma come scegliere un testo, cosa fare con questo testo, che fare prima, che fare dopo, come posso coinvolgere gli studenti in classe, solamente leggere il testo, o magari, fare altre attività o magari prendere delle parole chiave e chiedere allo studente di fare una piccola storia? C'è molta potenzialità che si potrebbe fare con questo tipo di metodologia. Se mi trovo in una scuola, con gli altri insegnanti d'italiano, magari condividere le nostre esperienze. Se io ho provato a fare una cosa del genere, quali sono state le mie percezioni, quali difficoltà ho trovato, e condividere con gli altri insegnanti, perché magari io ho fatto qualcosa che ha funzionato o magari qualcosa che non ha funzionato, il mio collega ha fatto una cosa simile e per lui, l'esperienza è stata diversa. Allora se poi si condividono le esperienze, uno impara anche dai suoi colleghi. E questo purtroppo non è che succede spesso, e non succede non solamente in questo ambito delle novelle, ma non succede in genere per quasi tutto. A volte non è che gli insegnanti condividono tanto le loro esperienze, che sembra ovvio ma purtroppo a volte o anche spesso non succede. Secondo me anche se si condividono le esperienze, se uno prova, anche se ho fallito, se ho cercato di fare una novella in classe, e non mi è venuta bene, ma se condivido anche i miei errori, ma che cosa ho fatto di male, magari il mio collega mi dirà ma se fai così o magari provi questa cosa qua, la prossima volta andrai meglio. Allora secondo me condividere le esperienze con i tuoi colleghi aiuterebbe per esempio. Per quanto riguarda il testo, molte volte devi adattare tu il testo, non si può pretendere di trovare un testo 'ready-made' e voilà. No! Lì l'insegnante, deve anche capire che se vuole lavorare in questo modo, deve adattare il lavoro, non si può trovare un testo già pronto così e farlo in classe. La mentalità che tu devi accettare il fatto che se devo lavorare in questo modo, devo adattare il testo ai bisogni dei miei ragazzi alla fine.

Domanda 9: Secondo lei quali abilità linguistiche si possono insegnare/apprendere tramite le novelle? Può elaborare?

Di sicuro c'è la lettura, poi però si può anche sfruttare il parlato, perché molte volte si legge soltanto in classe. Ma poi anche fare discussioni in classe magari, allora lì il parlato diventa importante. Discutere con i ragazzi, allora la storia vi è piaciuta o no? E perché? Fare una discussione in classe, ma secondo te perché è successo così o magari come cambieresti la storia se fossi tu l'autore. Allora anche lì il parlato diventa importante, c'è ovviamente la lettura che di per sé, se leggi la storia stai facendo lettura. Poi c'è anche il parlato. Poi aiuta anche in modo indiretto con lo scritto, perché se tu vedi un testo scritto correttamente o lo leggi più di una volta se fai queste attività frequentamente, lo studente incomincia anche a vedere una struttura, comincia a vedere come si scrivono per esempio le frasi in modo corretto, la sintassi, c'è l'ortografia. Poi anche l'abilità dello scritto poi, indirettamente, la stai facendo con i tuoi ragazzi. Secondo me sono quelle 3 abilità: la lettura maggiormente, il parlato e anche indirettamente lo scritto. In questo momento sinceramente, l'ascolto non è che puoi lavorare tanto sull'ascolto secondo me, se non puoi trovare una storia magari e la fai ascoltare ai ragazzi invece che leggerla perché anche lì sarebbe un altro modo per imparare e usare le novelle, però lì diventa molto più difficile secondo me. Se agli studenti invece di dargli il testo li fai ascoltare la storia solamente, lì poi diventa tanto tanto più difficile.

Può elaborare un po' su questo ultimo punto?

Perché l'ascolto dalla mia esperienza è molto difficile, specialmente perché stanno ascoltando una parola poi è andata via tra virgolette, e anche loro devono stare concentrati al cento per cento in classe per un lungo tempo, è difficile, perché anche i ragazzi l'"attention span" non è tanto tanto tanto grande. Se fai ascoltare una storia, non so per dieci-quindici minuti, c'è il rischio che dopo tre minuti, se il testo è difficile o non è motivante, perdi i tuoi studenti e diventa tutto controproducente.

**Domanda 10: C'è qualche consiglio che mi può dare nel mio intento di usare
novelle in una serie di lezioni d'italiano come lingua straniera?**

Allora, un consiglio che ti posso dare, allora so che non è facile ma cerca di capire gli interessi dei tuoi studenti prima di tutto. Che cosa gli piace, gli piacciono le storie d'avventura, storie romantici? Quali sono i loro interessi, è lo sport e la musica, non so la moda? Se capisci cosa piace ai tuoi ragazzi puoi creare o puoi trovare storie che vanno con i loro interessi. Secondo me si deve cercare di sapere il mondo dei tuoi ragazzi prima. E poi adattare queste storie ai loro interessi. Perché se inizi così, poi loro si affezioneranno anche a questi tipi di attività e poi magari puoi anche cambiare o magari includere altri argomenti che non sono così legati al mondo dei ragazzi. Ma per iniziare secondo me si deve iniziare da quello che piace ai ragazzi, per motivarli specialmente all'inizio. E poi si deve fare attenzione al livello, anche se ti può sembrare semplice, e magari poi dire ma questo è troppo semplice per i miei ragazzi, in realtà non sarà così semplice. Dunque, se scegli un testo prova a farlo il più semplice, nel modo più 'user friendly' possibile per non scoraggiare i ragazzi, perché oggi molti ragazzi non è che leggono tanto e quando si trovano davanti a loro un testo, un paragrafo, magari non so un'intera pagina da leggere, ti dicono eee ma io questo non lo capisco specialmente in italiano. Dunque, per evitare quello shock di 'Ill jien dan Ms. mhux ha nifhmu, dan kemm hu tqil ghax dak...' è la reazione che fanno a me a volte. Anche quando stiamo facendo non so qualche 'pastpaper' e trovano un testo, ti dicono ma questo non lo so, ci sono troppe domande per esempio. Allora per evitare quel tipo di reazione devi lavorarci un pochino sopra questa cosa qui. E poi anche assicurare gli studenti, ok calma, iniziamo pian piano a lavorarci sopra. Non è che perché hai questo testo non puoi farcela. Deve essere anche un pochino uno psicologo.

La ringrazio per la sua partecipazione.